



Esercizio 2013
Relazione Finanziaria Annuale



FIERA MILANO



Fiera Milano SpA

Sede legale: Piazzale Carlo Magno, 1 - 20149 Milano

Sede operativa ed amministrativa: SS del Sempione, 28 - 20017 Rho (Milano)

Capitale sociale: Euro 42.147.437,00 i.v.

Registro Imprese, C.F. e P.IVA 13194800150 - R.E.A. 1623812



Mission

Fiera Milano è strumento di crescita e internazionalizzazione delle imprese.

Concorre allo sviluppo dell'economia.

Promuove il progresso socioeconomico del territorio in cui è inserita.

I nostri obiettivi sono:

- ① essere tra i maggiori *player* internazionali del settore fieristico
- ① offrire alle aziende la piattaforma di *business* più efficace per farsi conoscere, avviare proficui contatti e moltiplicare le opportunità di *business*
- ① presidiare le nuove aree di crescita nel mondo, supportando l'esportazione del made in Italy
- ① favorire l'incontro delle diverse culture aziendali, lo scambio di conoscenze ed esperienze, lo stimolo all'innovazione

Valori guida del Gruppo

Etica

Lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nello svolgimento delle attività e nelle relazioni di qualunque tipo e natura


Cliente "al centro"

Massima attenzione nei confronti dei clienti (organizzatori, espositori e visitatori) per un'offerta di servizi di qualità in linea con i loro bisogni e aspettative

Professionalità

L'insieme delle competenze, l'accuratezza, la responsabilità, la costanza, la scrupolosità e la preparazione adeguata che l'azienda mette in campo nello svolgimento della propria attività





Collaborazione

Condivisione di informazioni e conoscenze per produrre valore e legittimare l'identità professionale, superando i vincoli organizzativi

Innovazione

Ricerca di soluzioni innovative e originali, ampliando i possibili approcci alle situazioni e ai problemi, immaginando/producendo idee innovative

Sostenibilità

Pur non avendo formalizzato un piano strutturato di *Corporate Social Responsibility*, Fiera Milano ha individuato nella valorizzazione delle proprie risorse umane, la soddisfazione dei clienti, il rispetto dell'ambiente, gli ambiti di attività all'interno della sua operatività in cui sviluppare una costante propensione all'ascolto e una relazione trasparente

Sicurezza

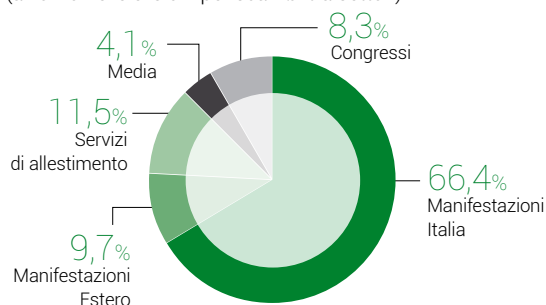
Impegno esplicito per la diffusione ed il consolidamento della cultura della sicurezza sul lavoro e della consapevolezza dei rischi, mediante l'utilizzo di tutte le risorse necessarie per garantire la sicurezza e la salute di tutti coloro che operano insieme a Fiera Milano

Highlights 2013

PERFORMANCE

Fatturato consolidato: 258 milioni di euro,
di cui **28 milioni** di euro all'estero.

FATTURATO PER SETTORE OPERATIVO
(al lordo delle elisioni per scambi tra settori)



Performance titolo dal 2 gennaio 2013 al 7 marzo 2014

Fiera Milano **+92%**

FTSE Italia STAR **+78%**

FTSE Italia All-Share **+24%**

ANDAMENTO TITOLO FIERA MILANO E PRINCIPALI INDICI
(base 02.01.2013 = 100)



BUSINESS

Numero di manifestazioni:

113 di cui **59** all'estero

Numero di espositori:

33.085

di cui **9.655** all'estero

SPAZI ESPOSITIVI

Superficie occupata netta:

1.739.000 mq

di cui **405.000 mq** all'estero

Capacità espositiva lorda:

388.000 mq

di cui

345.000 mq

nel quartiere **fieramilano**

43.000 mq

nel quartiere **fieramilanocity**



RISORSE UMANE

Numero dipendenti del Gruppo:

826 di cui 205 all'estero

Presenza femminile in Italia:

pari al 58% con il 27% e il 37%

rispettivamente di dirigenti e di quadri donne

AMBIENTE

Riduzione delle emissioni di CO₂:

circa 10.000 tonnellate

nei quartieri **fieramilano**
e **fieramilanocity**

MOBILITY MANAGEMENT

Mobilità visitatori: oltre il 60% dei visitatori ha utilizzato i mezzi pubblici (metro/treno) per raggiungere il quartiere (stime 2013)

Indice di occupazione: 2,2 passeggeri per auto contro una media di 1,2 passeggeri per auto nella città di Milano

Mobilità dipendenti: il 22% dei dipendenti in Italia ha utilizzato stabilmente i mezzi pubblici (metro/treno) per raggiungere il posto di lavoro

Messaggio agli Stakeholder	8
Perimetro operativo	10
Breve storia del Gruppo	12
Modello di business	14
Struttura del Gruppo	15
Organi Sociali e Società di Revisione	16
Top Management	18
Linee Strategiche	20
Convocazione di Assemblea Ordinaria	22
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	
• Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio	25
• Quadro di riferimento macroeconomico e settoriale	29
• Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2013	35
• Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche	40
• Risorse umane del Gruppo Fiera Milano	49
• Fattori di rischio relativi al Gruppo Fiera Milano	50
• Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	55
• Prevedibile evoluzione della gestione	56
• Situazione economico-finanziaria di Fiera Milano SpA	57
• Risorse umane di Fiera Milano SpA	61
• Fiera Milano Sostenibile	62
• Altre informazioni	
- Partecipazioni detenute dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche	79
• Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2013	80
• Proposte per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti (Relazione ex art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24/02/1998, n. 58 e succ. modificazioni)	109
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013	
• Prospetti contabili consolidati di Gruppo:	
- Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	120
- Conto economico complessivo consolidato	121
- Rendiconto finanziario consolidato	122
- Variazioni del Patrimonio netto consolidato	123
• Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati:	
- Principi contabili e criteri di consolidamento	124
- Informativa su operazioni di acquisizione	139
- Informativa per settori operativi	142
- Note alle voci del bilancio consolidato	145
- Allegati:	
1. Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre Partecipazioni al 31 dicembre 2013	194
Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	195
Relazione della Società di Revisione	196



Indice

Bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2013

• Prospetti contabili:	
- Situazione patrimoniale – finanziaria Fiera Milano SpA	199
- Conto economico complessivo Fiera Milano SpA	200
- Rendiconto finanziario Fiera Milano SpA	201
- Variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA	202
• Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili:	
- Principi contabili	203
- Note alle voci del bilancio d'esercizio	216
- Allegati:	
1. Elenco delle partecipazioni in imprese controllate ed in <i>Joint Venture</i> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	264
2. Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate incluse nel consolidamento (art. 2429 c.c.)	265
Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	268
Relazione del Collegio Sindacale	269
Relazione della Società di Revisione	277

Messaggio agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

la durata e gravità della recessione italiana ha impattato sui consumi finali e sugli investimenti delle aziende. Le risorse allocate dalle imprese nelle attività di promozione e *networking* sono state ricalibrate, comprese quelle destinate alla partecipazione a fiere professionali. L'intero comparto espositivo nazionale ne ha risentito, non esclusa Fiera Milano.

Gli effetti della crisi non sono stati identici per tutte le manifestazioni: quelle relative alla filiera moda e arredamento hanno complessivamente tenuto, mentre i comparti della casa, dell'edilizia e della meccanica strumentale sono stati molto penalizzati. L'elemento negativo ha comunque prevalso e trova riflesso in una generalizzata contrazione dei risultati di gestione, appesantiti anche dalla necessaria rettifica di valore di alcune testate editoriali del Gruppo.

In un quadro macroeconomico dove le criticità si moltiplicano e la prevedibilità si riduce, Fiera Milano ha messo in atto importanti iniziative di discontinuità, in relazione alle quali aspettative positive sono proiettate a medio termine. Nello stesso senso agirà inoltre la rinegoziazione del contratto di affitto dei padiglioni espositivi, che per il quartiere di Rho prevede a partire da luglio 2014 una riduzione del canone e un risparmio complessivo di 121 milioni di euro nei nove anni di durata contrattuale. Due sono stati i fronti di intervento sui quali ci siamo concentrati: rafforzamento della competitività dei nostri prodotti, in Italia e all'estero; collaborazione strategica con EXPO 2015.

Grazie agli investimenti effettuati sulle nostre principali manifestazioni TUTTOFOOD ha messo a segno nel 2013 la migliore performance di sempre e si avvia a divenire definitivamente nel 2015 la mostra professionale di riferimento per l'agrolimentare in Italia e una delle prime in Europa. Un analogo impegno ha consentito a Fiera Milano di realizzare un'edizione record di HOST, confermatosi numero uno al mondo nelle attrezzature e servizi per *hotellerie*, *catering* e ristorazione. E sempre in questo contesto si inquadra l'impegnativo progetto che ha portato al riposizionamento di Macef, ridenominato HOMI, in un'ottica di rilancio e internazionalizzazione.

Sul fronte EXPO 2015 vanno registrate le prime importanti commesse nell'ambito della progettazione di strutture espositive e allestimenti dell'Esposizione universale. E ulteriori incarichi matureranno verosimilmente nel 2014. Fiera Milano si propone inoltre come piattaforma integrata di servizi ai Paesi partecipanti a EXPO, forte anche degli accordi di *partnership* conclusi con alcuni leader internazionali nell'organizzazione e gestione di grandi eventi: Pico, Nussli, Gielissen, A&A company, Viva Group.

"Due i fronti di intervento:
competitività dei prodotti
e collaborazione strategica
con EXPO 2015."



Michele Perini
Presidente



“Le attività internazionali restano una direttrice strategica di sviluppo a medio-lungo termine.”



Enrico Pazzali
Amministratore Delegato

Le attività internazionali restano una direttrice strategica di sviluppo a medio-lungo termine, anche se il lancio di nuove manifestazioni, il necessario potenziamento delle aree commerciali e il rallentamento di alcuni mercati extraeuropei riconducibile a motivi socio-politici, unitamente all'andamento valutario, hanno pesato nel 2013 sulla redditività delle società estere.

Il completamento dell'acquisizione di Worldex ha ampliato la nostra presenza sul mercato cinese, dove ora presidiamo non solo l'area di Shanghai ma anche la dinamica provincia del Guangdong. E' stato rafforzato Food Hospitality World, che quest'anno sbarca in Sudafrica, quarto Paese nella sua rete globale dopo India, Cina e Brasile. Con la terza edizione tenutasi a marzo 2014 abbiamo definitivamente consolidato theMicamshanghai, caso esemplare di esportazione diretta in Cina di una mostra professionale della filiera moda, cresciuta a Milano fino ad affermarsi come l'evento più importante al mondo per le calzature di alta gamma.

Concentrando ancora l'attenzione sull'esercizio in corso, contiamo di trarre impulso dal lancio nel 2014 di alcune nuove mostre, di cui una particolarmente significativa: Milano Auto Show, che il prossimo dicembre riporterà nei nostri padiglioni, dopo molti decenni, il settore automobilistico. Proseguiremo inoltre nel riposizionamento delle manifestazioni di punta, che sta interessando anche la Borsa del turismo Bit. Mentre il processo di internazionalizzazione vedrà la prima edizione di HOMI in Russia (in *partnership* con ITE, primario operatore fieristico internazionale), ma anche lo *scouting* di sempre nuove e vantaggiose opportunità di *partnership* estere, per le quali il prossimo passo del Gruppo potrebbe aver luogo negli Stati Uniti.

La complessa situazione del mercato non ha bloccato il consolidamento strutturale di Fiera Milano. Oggi siamo in grado di rispondere con maggior fiducia alle sfide contemporanee e di presentarci più forti e competitivi all'appuntamento con la ripresa dell'economia.

FIERA MILANO

Perimetro operativo

Il numero delle manifestazioni si riferisce a quelle tenutesi nel 2013.

Italia

Numero manifestazioni **54**

Dipendenti **621**

Brasile

Numero manifestazioni **17**

Dipendenti **70**





* I dati della Tailandia sono inclusi in quelli riferiti alla Cina.

** Partnership con operatore locale.

*** I dati riferiti alle joint venture sono considerati per quota di possesso.

FIERA MILANO

Breve storia del Gruppo

L'inizio

Fiera Milano vanta una storia lunga quasi un secolo, iniziata nel 1920, agli albori del capitalismo italiano, con la Fiera Campionaria allestita sui bastioni di Porta Venezia in attesa di una sede stabile che sarebbe stata trovata nel 1923. In quell'anno viene infatti acquistata l'area, allora periferica, in cui si trova attualmente fieramilanocity. L'anno prima, il 1922, un Decreto Regio di Vittorio Emanuele III aveva costituito l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano.

Da lì inizia una crescita che si ferma all'inizio degli anni quaranta, quando i padiglioni vengono anche bombardati, ma riprende nel dopoguerra, con la ricostruzione del quartiere espositivo. Durante il boom economico Fiera Milano diventa, con la sua Campionaria, un volano decisivo dello sviluppo industriale italiano, affermandosi all'estero come la vetrina più nota e prestigiosa del Made in Italy.

Fine della Campionaria e inizio delle mostre specializzate

Nel 1985 l'esperienza della Campionaria giunge al termine e inizia la Fiera d'Aprile. La fine della Campionaria segna anche quella della fiera generalista, che cede il passo alle manifestazioni settoriali professionali, con contenuti specialistici e riservate agli operatori. Le mostre di settore si erano affiancate quasi in sordina alla tradizionale Campionaria fin dagli anni '50, ma erano ormai 82 nel 1985. Nel 1991 avrebbero occupato per intero il calendario fieristico.

Primo ampliamento di Fiera Milano: il Portello

In seguito ai successi degli anni '90 emerge la necessità di nuovi servizi e spazi espositivi. Viene studiato un ampliamento del quartiere urbano che nel 1997 porta all'inaugurazione dei tre padiglioni del Portello. Le nuove strutture incrementano la capacità espositiva di 74mila metri quadrati lordi, portandola a un totale di oltre 348mila metri. L'opera, realizzata senza contributi pubblici, rappresenta per Milano il maggior intervento di riqualificazione di aree dismesse dal dopoguerra.

Nascita di Fiera Milano SpA e quotazione in Borsa

Il 7 febbraio del 2000 viene costituito l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, una fondazione di diritto privato e inizia così un nuovo capitolo della storia di Fiera Milano.

Nel luglio 2000 Fondazione Fiera Milano conferisce il ramo di attività relativo alla gestione degli spazi, all'organizzazione diretta di manifestazioni e alla produzione ed erogazione dei servizi fieristici in una nuova società Fiera Milano SpA, operativa da ottobre 2000. Nel dicembre 2002 le azioni ordinarie di Fiera Milano SpA sono state ammesse alla quotazione nel segmento STAR di Borsa Italiana. Fiera Milano SpA diventa così il primo - e tuttora unico - operatore fieristico quotato in Italia.

Il nuovo quartiere espositivo

Fondazione Fiera Milano finanzia e realizza la costruzione del nuovo complesso espositivo a Rho, nell'immediato hinterland della città, che viene inaugurato nel 2005 e affittato a Fiera Milano SpA. Il complesso offre 345mila metri quadrati espositivi coperti più 60mila all'aperto ed un vasto centro congressuale. Gli operatori apprezzano subito funzionalità e flessibilità degli spazi, servizi tecnologici capillarmente distribuiti, ottima logistica e facile accessibilità.



Il Gruppo Fiera Milano

Dal 2002 Fiera Milano amplia il suo raggio di azione attraverso l'acquisizione di importanti organizzatori di manifestazioni fieristiche ed estende la gamma di servizi offerti nell'ambito allestimenti, ristorazione, editoria specializzata e internet.

L'internazionalizzazione

La crisi economica del 2008 mette in moto una serie di interventi che interessano, tra l'altro, la riduzione dei costi operativi e lo snellimento del Gruppo attraverso accorpamenti delle società controllate. Contemporaneamente accelera il processo di internazionalizzazione, che acquisisce un'importanza strategica cruciale a partire dal 2008, quando Fiera Milano sottoscrive l'accordo di *joint venture* con la tedesca Deutsche Messe, proprietaria del quartiere espositivo di Hannover. Si tratta di un accordo senza precedenti, diretto allo sviluppo dell'attività fieristica di Milano e Hannover in India e Cina, attraverso la presenza di due società operative che organizzano mostre professionali. Dal 2011 l'assetto del Gruppo è in costante evoluzione, in relazione a un progetto di crescita per linee esterne nei Paesi a forte crescita: Fiera Milano acquisisce primari organizzatori di manifestazioni fieristiche in Brasile, Turchia, Sudafrica e Cina. Viene inoltre stretta una partnership con il primo operatore a Singapore e costituita una società in Russia.

L'organizzazione di manifestazioni professionali fuori Italia viene rafforzata con il lancio dei brand globali: Food Hospitality World (che raggruppa i comparti alimentare e ospitalità professionale) portato in India, Cina, Brasile Sudafrica; HOMI che barca in Russia; Reatech (riabilitazione) in Brasile, Italia, Singapore; Sicurezza in Italia e Brasile. Assocalzurifici e Fiera Milano esportano la fiera internazionale della calzatura di alta gamma theMicam in Cina, a Shanghai.



MILANO 2015

In marzo 2008 Milano vince l'Esposizione Universale del 2015. Fiera Milano, che ha fortemente sostenuto la candidatura di Milano, mette a disposizione il suo *know how* nella promozione internazionale dell'evento e negli indispensabili servizi di supporto. Inizia un lungo processo di avvicinamento, nel corso del quale diventa via via più stretta la collaborazione con EXPO 2015 SpA fino all'attribuzione a Fiera Milano della qualifica di "Official Partner for Operations".

Fiera Milano offre a Expo 2015 SpA un'ampia gamma di servizi, dalla progettazione di padiglioni collettivi e degli allestimenti fino alla gestione tecnica dei padiglioni e della logistica.


Fiera Milano, in maniera congiunta con primari partner internazionali, si propone ai Paesi partecipanti a EXPO come fornitore integrato di servizi professionali di eccellenza che coprono un orizzonte a trecentosessanta gradi: progettazione e realizzazione di strutture, *facility management*, gestione delle risorse umane, *catering e marketing*, comunicazione ed eventi, gestione tecnica dei padiglioni, logistica e aspetti doganali.

Modello di business

Il Gruppo Fiera Milano presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico e congressuale, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

È attivo nei seguenti settori operativi:




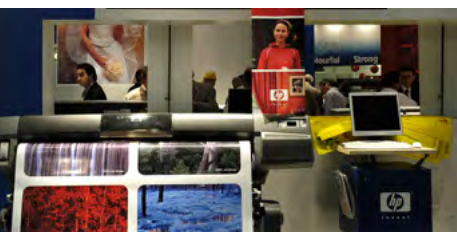
 **Manifestazioni Italia** - Organizzazione e ospitalità di manifestazioni fieristiche ed altri eventi in Italia, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati.


In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori):


- direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi;
- organizzate da terzi, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi.



 **Manifestazioni estero** - Organizzazione di manifestazioni fieristiche ed altri eventi all'estero, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori) direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi.




 **Servizi di allestimento** - Erogazione di servizi di allestimento, servizi tecnici e di quartiere connessi all'attività fieristica e congressuale.

 **Media** - Produzione di contenuti e fornitura di servizi di carattere editoriale on line e off line, nonché per le attività di organizzazione eventi e convegni.

Tale settore comprende:

- editoria e servizi digitali;
- eventi e formazione.



 **Congressi** - Gestione di congressi ed eventi.



Struttura del Gruppo

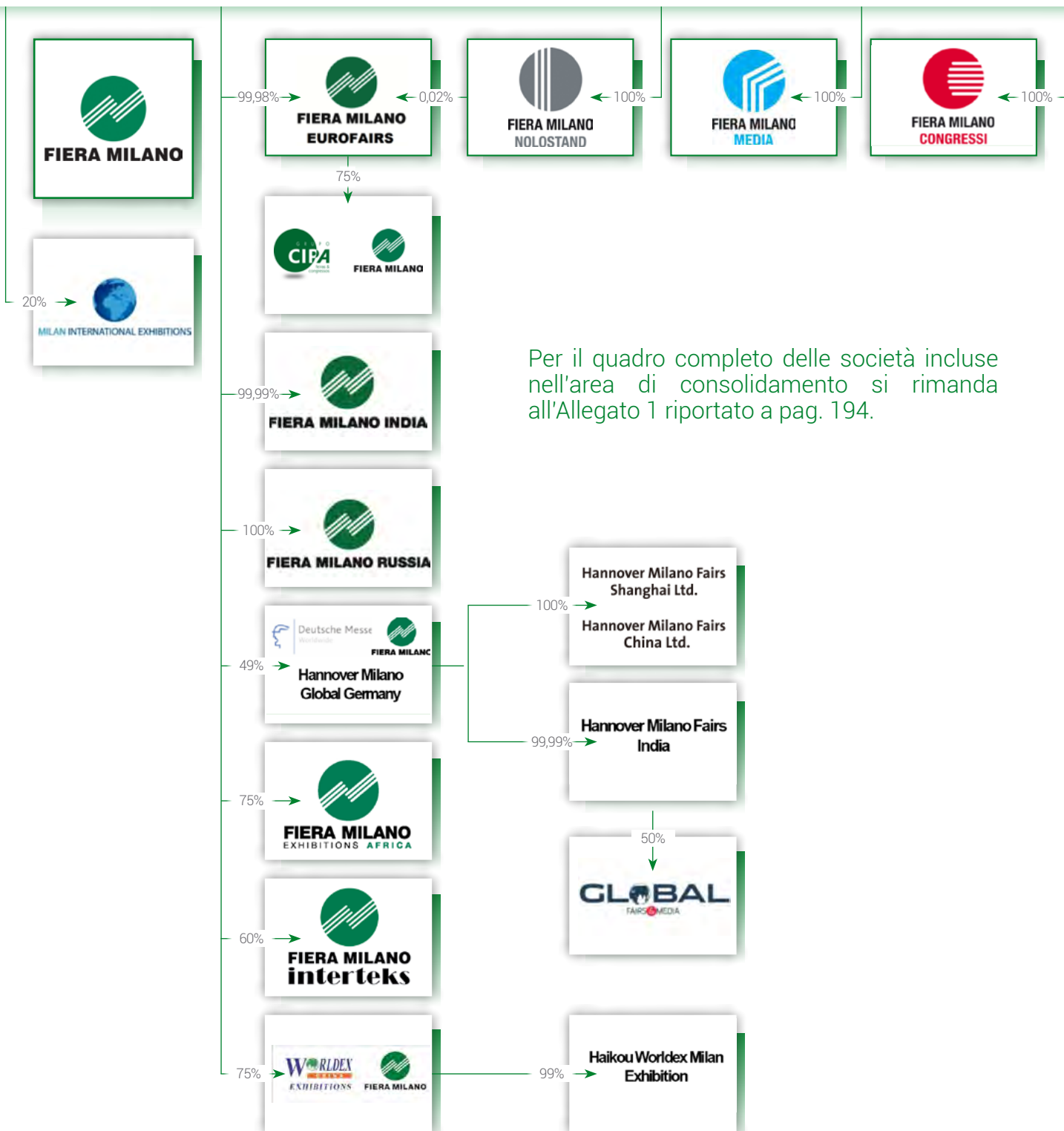
Manifestazioni
Italia

Manifestazioni
estero

Servizi
di allestimento

Media

Congressi



Per il quadro completo delle società incluse nell'area di consolidamento si rimanda all'Allegato 1 riportato a pag. 194.



Organi Sociali e Società di Revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Perini	Presidente
Attilio Fontana	Vice Presidente Vicario*°
Renato Borghi	Vice Presidente*°
Enrico Pazzali	Amministratore Delegato
Roberto Baitieri	Consigliere*°
Pier Andrea Chevallard	Consigliere*°
Davide Croff	Consigliere*°
Giampietro Omati	Consigliere*
Romeo Robiglio	Consigliere°

* Consigliere indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

° Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Roberto Baitieri
Renato Borghi
Davide Croff

COLLEGIO SINDACALE

Stefano Mercurio	Presidente
Alfredo Mariotti	Sindaco effettivo
Damiano Zazzeron	Sindaco effettivo
Antonio Guastoni	Sindaco supplente
Pietro Pensato	Sindaco supplente

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Attilio Fontana
Giampietro Omati
Romeo Robiglio



ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/01

Michele Perini
Pier Andrea Chevallard
Ugo Lecis
Andrea Pizzoli

DIRIGENTE PREPOSTO EX LEGGE 262/2005

Flaminio Oggioni

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 27 aprile 2012 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2014. L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 ha nominato il consigliere Davide Croff, cooptato in data 29 ottobre 2012 in sostituzione del dimissionario Michele Motterlini, allineando la scadenza dell'incarico a quella degli altri Amministratori attualmente in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società, con esclusione soltanto di quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Il Presidente oltre alla rappresentanza legale ed a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto, esercita le seguenti funzioni, d'intesa con l'Amministratore Delegato: rapporti con gli Azionisti, relazioni istituzionali nazionali ed internazionali, attività di internazionalizzazione, iniziative strategiche innovative, verifica dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; sovrintende, inoltre, alle attività di controllo interno (*auditing*).

L'Amministratore Delegato ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli relativi ad alcune specifiche attività, quali l'acquisto o la cessione di partecipazioni, l'assunzione di finanziamenti superiori al 30% del patrimonio netto della Società, la stipula di contratti aventi ad oggetto beni immobili, ad eccezione delle locazioni per lo svolgimento dell'attività sociale di durata inferiore a sei anni, l'approvazione del budget di esercizio, la concessione di garanzie a terzi.

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

L'incarico, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 2005, rimodulato dall'Assemblea del 10 gennaio 2007 a seguito dello spostamento della data di chiusura del bilancio, prorogato per ulteriori sei esercizi dall'Assemblea del 27 aprile 2007, si riferisce all'esercizio al 30 giugno 2006 ed agli esercizi al 31 dicembre 2006-2013.

Top Management

Il *Top Management* coincide con il Comitato Direttivo che si riunisce su base periodica per supportare l'Amministratore Delegato nella definizione, nello sviluppo e nell'elaborazione delle proposte operative da sottoporre al vaglio del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per dar corso alle linee di indirizzo strategico approvate per il Gruppo Fiera Milano.

Il Comitato elabora proposte e strategie essenzialmente incentrate sulle prospettive evolutive del *business* di Gruppo nel contesto di mercato di riferimento ed in particolare sull'evoluzione delle rinegoziazioni riguardanti i contratti, sui piani strategici, sulla strategia relativa al mercato interno e allo sviluppo internazionale ed attività ad essa correlate e sulle strategie finanziarie.

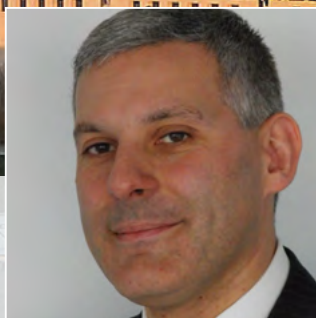
Enrico Pazzali
Amministratore Delegato



Sergio Calzoni
Direttore Servizi




Stefano Cecchin
Direttore Centrale Corporate Affairs



Francesco Conci
Amministratore Delegato di Fiera Milano Congressi SpA






Roberto Foresti
*Direttore Commerciale
Internazionale e Sviluppo*



Antonio Greco
*Amministratore Delegato
di Fiera Milano Media SpA*



Flaminio Oggioni
*Direttore Centrale Amministrazione,
Finanza e Fiscale*



Marco Seriola
Direttore Exhibitions



Linee Strategiche

La strategia di Fiera Milano è finalizzata alla creazione di valore per gli *Stakeholder*.

Fiera Milano è focalizzata sul *core business* con l'obiettivo strategico di consolidare la posizione di *leadership* sul mercato nazionale e crescere ulteriormente sui mercati esteri.

LE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE DEL GRUPPO SONO LE SEGUENTI:

- 1 - il rafforzamento del portafoglio manifestazioni in Italia, attraverso il lancio di nuove manifestazioni e il riposizionamento di alcune manifestazioni esistenti;
- 2 - l'internazionalizzazione attraverso il consolidamento della presenza nei Paesi ad elevati tassi di crescita (Brasile, Russia, Cina, India, Sud Africa, Turchia, Singapore), l'acquisizione di manifestazioni sinergiche rispetto al portafoglio esistente e l'esportazione all'estero delle manifestazioni di proprietà.

Il Gruppo intende rafforzare ulteriormente le manifestazioni professionali di proprietà attraverso il lancio in nuove aree geografiche: Food Hospitality World si terrà dal 2014 a Cape Town in Sudafrica e HOMI, organizzata congiuntamente con l'operatore fieristico ITE Group, sarà per la prima volta al centro espositivo Crocus a Mosca in Russia, con l'obiettivo di raggiungere Stati Uniti e Asia nel 2015.

Fiera Milano è costantemente impegnata nell'attività di *scouting* e pronta a cogliere opportunità di acquisizioni e *partnership* all'estero nell'ambito di manifestazioni sinergiche con il proprio portafoglio mostre.

Il 2014 rappresenterà l'anno di avvicinamento all'Esposizione Universale che si terrà a Milano nel 2015: Fiera Milano è pronta a cogliere tutte le opportunità che potranno generarsi attraverso un'offerta integrata di servizi di eccellenza nei confronti di Expo 2015 SpA e dei Paesi partecipanti.







FIERA MILANO

FIERA MILANO S.p.A.
Sede legale in Milano, Piazzale Carlo Magno 1
Sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), S.S. del Sempione 28
Capitale Sociale Euro 42.147.437,00 i.v.
Registro delle Imprese di Milano,
Codice fiscale e P. IVA 13194800150

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Rho (MI), presso l'Auditorium del Centro Servizi del Quartiere Fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28, (disponibilità di parcheggio riservato con ingresso da Porta Sud), per il giorno 29 aprile 2014 alle ore 14:00, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2013, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014-2022; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 42.147.437,00 (quarantaduemilionicentoquarantasettemilaquattrocentotrentasette/00) ed è composto da n. 42.147.437 (quarantaduemilionicentoquarantasettemilaquattrocentotrentasette) azioni nominative del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna. Le azioni sono indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna, ad eccezione delle azioni proprie, possedute in via diretta, che sono prive di tale diritto. Alla data odierna, la Società possiede, direttamente, numero 626.758 azioni proprie, pari a 1,49% del capitale sociale.

Integrazione Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale della Società possono richiedere, per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso e, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 126-bis del D.Lgs 58/98 (di seguito, "TUF"), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Tale richiesta, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, dovrà pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede operativa ed amministrativa della Società, in Rho (MI), S.S. del Sempione 28 (Ufficio *Investor Relations*) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa al Consiglio di Amministrazione della Società una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione. La richiesta di integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa

per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposti.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (16/04/2014); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (24/04/2014). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Rappresentanza in Assemblea

Ogni soggetto legittimato a intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea ai sensi delle vigenti disposizioni di legge mediante delega, con facoltà di utilizzare a tale fine il modulo reperibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*. La delega può essere notificata mediante invio alla sede operativa ed amministrativa della Società in Rho (MI), S.S. del Sempione, 28 (Ufficio *Investor Relations*) o all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it. Il rappresentante che interverrà all'Assemblea dovrà comunque attestare la conformità all'originale della delega notificata e l'identità del delegante.

La delega può essere conferita, gratuitamente, con istruzioni di voto, alla Società Computershare S.p.A., all'uopo delegata dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF sottoscrivendo il modulo di delega reperibile, a far data dal 17/03/2014, sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*, a condizione che essa pervenga in originale a Computershare S.p.A. presso la sede legale via Lorenzo Mascheroni n. 19 - 20145 Milano, eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale a mezzo fax al seguente numero 02-46776850 o allegato ad un messaggio di posta elettronica all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziotitoli.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 25/04/2014). La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 25/04/2014).

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 127-*ter* del TUF, mediante invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede operativa ed amministrativa della Società (Ufficio *Investor Relations*) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it. Alle domande pervenute entro il terzo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione

(26/04/2014) sarà data risposta al più tardi nel corso della Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Documentazione ed Informazione

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente verrà depositata presso la sede legale della Società e presso la sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), S.S. del Sempione 28, Centro Servizi, *reception* uffici, presso Borsa Italiana e sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*, nonché messa a disposizione degli Azionisti e del pubblico, nei termini prescritti. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia di tutta la predetta documentazione.

Rho (Milano), 14 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Michele Perini

(Avviso pubblicato sul quotidiano Avvenire il 18 marzo 2014)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio

L'esercizio 2013 conferma la perdurante criticità del ciclo economico italiano. Le conseguenze sul mercato fieristico, sebbene abbiano avuto riflessi differenziati a seconda del comparto di appartenenza delle manifestazioni espositive, si sono riflesse negativamente e in maniera generalizzata sui principali indicatori economico-finanziari di Fiera Milano.

Il MOL dell'esercizio si riduce rispetto al dato dell'esercizio 2012. Incidono sul decremento del margine i fattori economici sopra delineati ed il diverso calendario fieristico che vedeva nel precedente esercizio la presenza di due importanti manifestazioni pluriennali.

In Italia, la minore domanda di spazi registrata per le manifestazioni, si è tradotta in un decremento pari a circa il 10%. Tra quelle direttamente organizzate in Italia, si raccolgono i frutti degli investimenti sulla competitività del portafoglio con gli ottimi risultati delle biennali Tuttofood, mostra del settore agroalimentare italiano e Host, specializzata nel comparto servizi e attrezzature per *hotellerie*, ristorazione e *catering*. Sul versante di quelle annuali si registra invece la riduzione della domanda di spazi espositivi della Bit e delle due edizioni del Macef. Tra le manifestazioni ospitate si registra il buon andamento del salone del Mobile, di quelle del comparto della moda e di Eicma Moto mentre si segnala il decremento di Made Expo.

Le attività all'estero di Fiera Milano confermano in valore assoluto il loro apporto alla redditività del Gruppo pur presentando una flessione a fronte di una serie di fattori endogeni previsti nelle linee strategiche e di sviluppo a medio-lungo termine, quali i costi per il lancio di nuove manifestazioni e i costi per il necessario rafforzamento commerciale oltre che di fattori esogeni congiunturali quali l'andamento del mercato valutario e i motivi socio-politici.

Si segnala inoltre il completamento dell'acquisizione di Worldex che ha esteso la presenza di Fiera Milano sul mercato cinese alla dinamica provincia del Guangdong, il rafforzamento del marchio globale Food Hospitality World che ha visto per la prima volta la propria presenza in San Paolo del Brasile e a Guangzhou in Cina ed il consolidamento del Micam a Shanghai di cui si è tenuta la seconda edizione.

Nell'ambito della collaborazione con Expo 2015, Fiera Milano ha iniziato a beneficiare delle prime importanti commesse nell'ambito della progettazione di strutture espositive dell'Esposizione Universale.

L'EBIT è penalizzato dalla rettifica di valore delle testate editoriali del segmento *Real Estate* a seguito del test di *impairment* effettuato in corrispondenza di *performance* negative non adeguatamente compensate dalle previsioni dei risultati futuri.

Nella tabella alla pagina che segue sono riportati i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo.

Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale. Questo fenomeno rende più difficile la comparazione fra i diversi esercizi.

Il Gruppo, tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche, ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata delle operazioni non ricorrenti e atipiche e/o inusuali. Si segnala che nell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali né eventi e operazioni significative non ricorrenti, mentre per i dettagli e le informazioni sulle transazioni con parti correlate, si rinvia alle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili.

Gruppo Fiera Milano Sintesi dei principali dati (dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/13	Esercizio al 31/12/12	Esercizio al 31/12/11
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	258.142	263.408	278.000
Margine operativo lordo (MOL)	3.333	17.933	30.917
Risultato operativo netto (EBIT)	-15.966	2.105	15.518
Risultato netto da attività continuative	-16.625	-1.453	4.699
Risultato netto (a):	-16.625	-1.453	4.699
- attribuibile ai Soci della Controllante	-16.498	-1.541	4.477
- attribuibile a interessenze di minoranza	-127	88	222
Cash flow del Gruppo e di Terzi (b)	2.674	14.375	20.098
Capitale investito netto (c)	128.298	139.543	122.886
coperto con:			
Patrimonio netto di Gruppo	34.650	56.002	68.210
Interessenze di minoranza	2.812	3.868	2.456
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	90.836	79.673	52.220
Investimenti (attività continuative e destinate alla vendita)	16.222	16.965	33.234
Dipendenti (n° addetti a fine esercizio a tempo indeterminato)	826	751	697

(a) A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 e dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati. Rispetto ai dati già pubblicati l'impatto, dovuto alla rilevazione dei risultati attuariali tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale, è stato rispettivamente pari a una riduzione della perdita di 483 migliaia di euro per l'esercizio 2012 e a una diminuzione dell'utile di 450 migliaia di euro per l'esercizio 2011.

(b) Per Cash Flow si intende la sommatoria del risultato netto dell'esercizio, degli ammortamenti e degli accantonamenti.

(c) Per Capitale investito netto si intende la sommatoria delle Attività non correnti, delle Passività non correnti e del Capitale d'esercizio netto.

Contratto di locazione

In data 13 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha accettato la proposta di modifica ai contratti di locazione dei quartieri fieristici di Rho e Milano pervenuta dalla controllante Fondazione Fiera Milano e relativa alla proroga del termine per la disdetta del medesimo contratto dal 30 giugno 2013 al 31 ottobre 2013. Con successive delibere sono state accettate le ulteriori proposte di proroga fino al 14 marzo 2014. I suddetti contratti, la cui prima scadenza è al 31 dicembre 2014, prevedono il rinnovo automatico per un periodo di nove anni salvo disdetta di una delle parti. Per i fatti successivi rispetto alla data di chiusura del bilancio si rimanda all'apposita sezione di pagina 55.

Nuove iniziative e azioni per l'ottimizzazione del portafoglio manifestazioni

Si segnala nel corso del 2013 il lancio di 13 nuove manifestazioni per 51.980 metri quadrati occupati, di cui 35.055 metri quadrati in Italia e 16.925 metri quadrati all'estero.

Da segnalare in Italia negli spazi di **fieramilanocity**, il lancio di *The innovation cloud* nuova manifestazione annuale destinata alle tecnologie energetiche innovative e delle due edizioni biennali di *Made in Steel* dedicata all'intera filiera dell'acciaio oltre che Mecha-Tronika organizzata nel quartiere fieristico di **fieramilano** e dedicata ai sistemi e alle tecnologiche capaci di ottimizzare la gestione di macchine, processi e impianti.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo all'estero, si riscontra l'esordio di Food Hospitality World in Brasile e in Cina, evento con cui Fiera Milano propone sui nuovi mercati extraeuropei l'esperienza maturata nei segmenti *food* e ospitalità professionale. In Cina si evidenziano i buoni risultati della seconda delle due edizioni della manifestazione theMICAMshanghai. Nella filiera dell'arte si registra

la prima edizione di Art Istanbul in Turchia e Art for me Capetown in Sudafrica. A Singapore si segnala la prima edizione di Rehabtech Asia frutto di un progetto congiunto con un primario operatore locale e organizzata sull'esperienza più che decennale di Reatech Brasile, evento che viene organizzato con successo a San Paolo da Cipa FM.

Proseguimento del processo di internazionalizzazione del Gruppo

L'attività di internazionalizzazione è proseguita con l'acquisto perfezionato in data 15 maggio 2013, del 75% del capitale dell'operatore fieristico cinese Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd, in cui sono state conferite le attività delle società Guangzhou Shi Zhan Exhibition Service Co. Ltd e della sua controllata Hainan Shi Zhan Exhibition Co. Ltd. Il prezzo di acquisto è stato fissato a 7.477 migliaia di euro, di cui 5.677 migliaia di euro sono stati corrisposti al trasferimento delle azioni. Il pagamento del saldo pari a 1.800 migliaia di euro è previsto in forma differita entro il mese di marzo 2014. Worldex (China), che opera in Cina nelle province di Guangdong e Hainan, vanta un portafoglio di otto manifestazioni, di cui cinque leader nel mercato cinese nei settori agroalimentare, dell'ospitalità professionale, della tecnologia per il risparmio energetico e del tempo libero, una in India nel settore della meccanica e una in Thailandia nel settore dell'arredamento e dell'elettronica di consumo. Nel 2014 è previsto il lancio di una manifestazione in Brasile nel settore dell'arredamento e dei materiali per costruzioni.

Con efficacia dal 29 ottobre, è stato sottoscritta la revisione dell'accordo di *joint venture* con Deutsche Messe AG (proprietaria del quartiere fieristico di Hannover), con tale nuovo patto le due società, sulla scorta dell'esperienza maturata, hanno indicato tra gli altri un più efficiente modello di governance e deciso di focalizzare il business unicamente sull'area asiatica in particolare nei territori di Cina e India. L'accordo ha validità fino al 31 dicembre 2016 e si intende rinnovato automaticamente ogni triennio in mancanza di disdetta di una delle parti.

In data 24 dicembre 2013, Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd. società appartenente alla *joint venture* con Deutsche Messe AG ha acquistato il ramo d'azienda relativo alla manifestazione denominata "South China International Industrial Automation Exhibition & Water Expo" da Guangdong Convention & Exhibition Promotion Ltd. Il prezzo di acquisto è stato fissato a 17.600 migliaia di Renminbi (2.118 migliaia di euro¹), di cui l'80% da corrispondere in due rate entro dieci giorni lavorativi dalla finalizzazione del contratto. La rimanente parte sarà corrisposta entro dieci giorni lavorativi dalla fine della manifestazione prevista per l'anno 2014 nel mese di giugno. Nell'esercizio 2013 è stata versata la prima rata per un ammontare pari a 1.092 migliaia di euro. La manifestazione organizzata presso il Convention & Exhibition Center di Shenzhen, si rivolge agli operatori del mondo dell'automazione industriale, del settore mecha-tronica e delle macchine elettriche.

Expo 2015

Nell'ambito della collaborazione con Expo 2015, ormai entrata in una fase operativa avanzata, si stanno registrando le prime concrete ricadute, in cui potranno essere pienamente valorizzate le competenze del Gruppo. Il 23 aprile 2013 Fiera Milano SpA ed Expo 2015 SpA hanno sottoscritto due contratti in base ai quali Expo riconosce a Fiera Milano la qualifica di "*Official Partner for Operations*" e le affida la progettazione dei "*Cluster*", nove padiglioni collettivi per tipo di prodotto che costituiranno parte integrante dell'Esposizione dedicata all'alimentazione. In data 28 ottobre 2013 Fiera Milano SpA ed Expo 2015 SpA hanno siglato un contratto per la progettazione esecutiva dei manufatti "*Padiglione Zero*" e "*Expo Centre*" mentre in data 6 dicembre 2013 è stato sottoscritto un contratto per la progettazione esecutiva degli allestimenti di quattro aree tematiche fondamentali nello sviluppo complessivo dell'Esposizione Universale: Padiglione Zero, Future Food District, Children Park, Parco della Biodiversità.

¹ I dati in euro sono stati riportati utilizzando il tasso di cambio al 24 dicembre 2013 (EUR/RMB = 8,308).

Nel corso del 2013 sono stati chiusi diversi accordi preliminari con operatori di livello mondiale del settore allestimenti e nell'organizzazione di grandi eventi quali, Pico InCreative UK Ltd, filiale londinese di Pico Far East Holdings Limited, NUSSLI Italia Srl, società italiana del Gruppo elvetico NUSSLI, Gielissen's Bedrijven B.V. società di diritto olandese, A&A Company Co Ltd società Sudcoreana con sede a Seul e Viva Group srl, società del gruppo Viva Group con sede a Roma. Gli accordi sanciscono una *partnership* con Fiera Milano per mettere a disposizione servizi di eccellenza che coprono un orizzonte a trecentosessanta gradi: progettazione e realizzazione di strutture, *facility management*, gestione delle risorse umane, *catering* e *marketing*, comunicazione ed eventi, gestione tecnica dei padiglioni, logistica e aspetti doganali. Fiera Milano si propone come fornitore integrato dei servizi necessari per la partecipazione all'evento, e in quest'ottica avvia numerose trattative con i Paesi partecipanti.

Altre

Oltre alle operazioni significative sopradescritte si segnala inoltre che in data 15 aprile 2013 è stato disposto il versamento di 3.000 migliaia di euro quale aumento del capitale sociale di Eurofairs. Il versamento è stato eseguito al fine di consentire il pagamento dell'importo differito previsto per il 2012 dal contratto sottoscritto per l'acquisizione di Cipa FM.

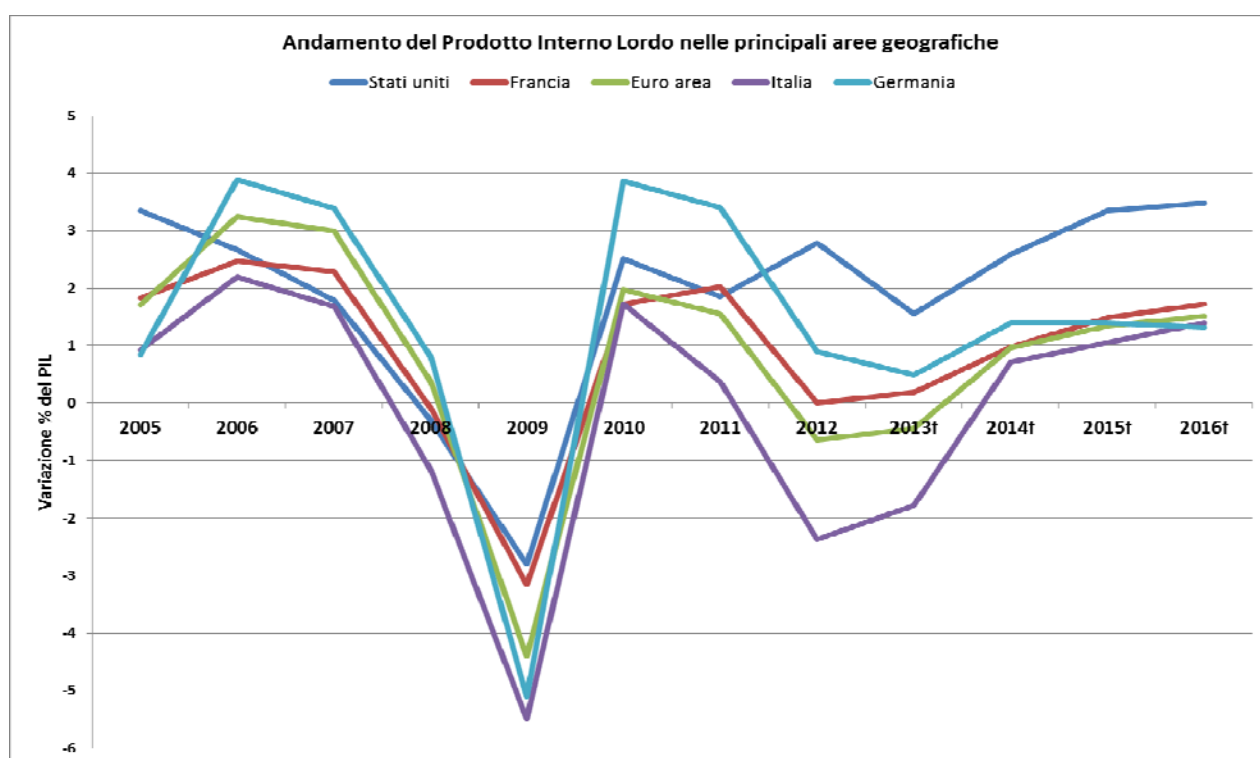
Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha acquistato 71.983 azioni proprie al prezzo medio unitario di euro 4,12, per un importo di circa 296 migliaia di euro, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2012. Al 31 dicembre 2013 le azioni proprie in portafoglio sono 626.758, pari al 1,49% del capitale sociale.

Il Gruppo, per le caratteristiche della propria attività, nel corso dell'esercizio non ha sostenuto costi capitalizzati o investimenti che rientrino tipicamente nella categoria delle spese di ricerca e di sviluppo.

Quadro di riferimento macroeconomico e settoriale

Andamento macroeconomico

La situazione economica dell'Eurozona è lievemente migliorata nell'ultimo trimestre del 2013. Nel complesso il PIL dei Paesi dell'area Euro nel 2013 è calato dello 0,4%, contro lo 0,6% del 2012. Gli indici della produzione manifatturiera per gennaio 2014 sono migliorati lievemente, grazie alla crescita della produzione e ai nuovi ordinativi. Le prospettive di ripresa in Italia restano incerte: il tasso di disoccupazione continua a essere elevato, pur essendo lievemente calato a gennaio (12,7%), mentre il tasso di disoccupazione giovanile è arrivato nello stesso mese al livello preoccupante del 41,6%. Con il mercato del lavoro in crisi e la *confidence* dei consumatori smorzata, i consumi domestici sono in difficoltà: le vendite al dettaglio a novembre 2013 non sono cresciute, dopo avere registrato un calo dello 0,1% nel mese precedente; le previsioni in questo senso indicano un 2014 ancora in leggera flessione mentre per il 2015 ci si aspetta una crescita dello 0,7%. Sul fronte dell'export, dopo il traino della domanda dall'Eurozona che negli ultimi mesi aveva giovato all'Italia, si deve registrare un calo a novembre 2013 (-3,4% confrontato allo stesso mese del 2012).



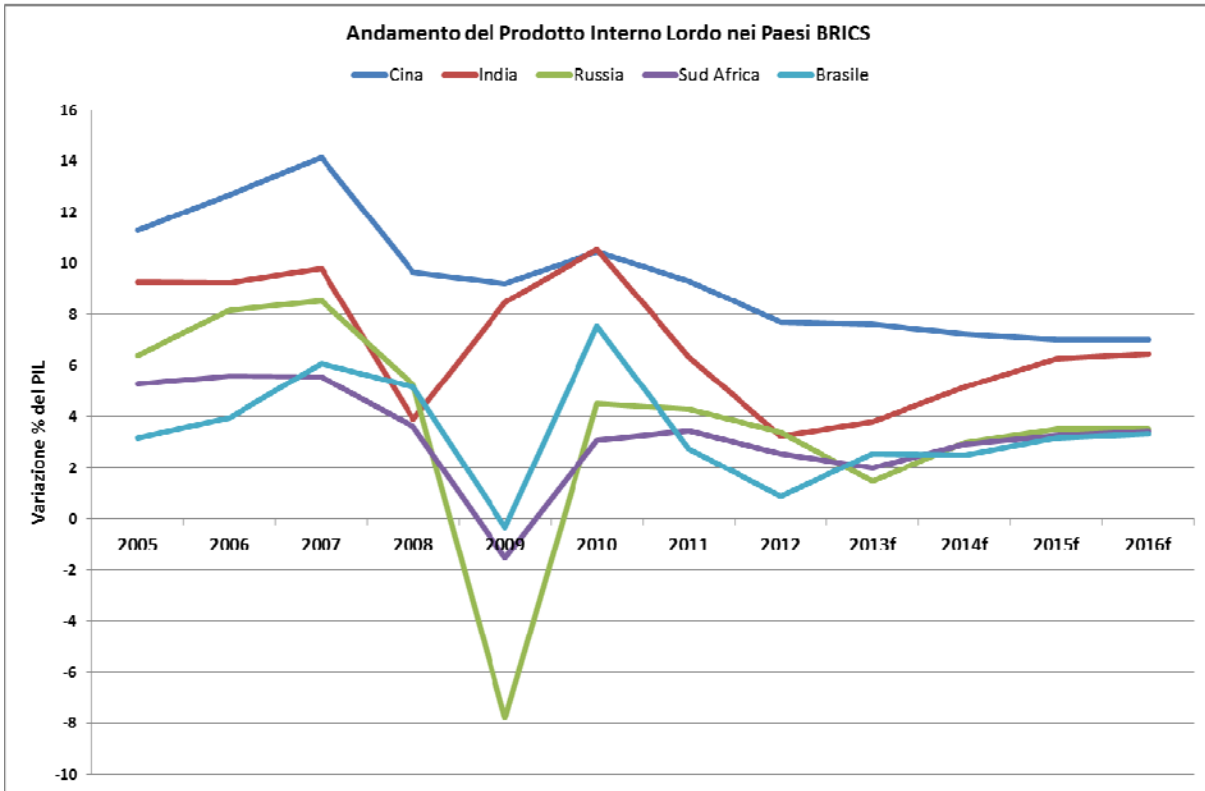
Fonte: IMF, Ottobre 2013

Dopo che nel 2013 il PIL della Germania ha registrato un +0,5%, in calo rispetto al +0,9% del 2012, per il 2014 ci si aspetta un'accelerazione della crescita del PIL favorita dalla ripresa dell'export, spinta dal miglioramento della domanda mondiale e dal recupero degli investimenti. A dicembre 2013 la produzione industriale è cresciuta ancora, dopo l'aumento di novembre, mentre le vendite al dettaglio a dicembre sono calate, anche se la crescita dei salari e il basso livello di disoccupazione sosterranno la ripresa dei consumi privati. Per la Francia la speranza è di una ripresa nel 2014 dopo un 2013 segnato da una crescita stagnante e da un innalzamento del tasso di disoccupazione. Il governo ha promesso misure per far ripartire l'economia, tra cui tagli alla spesa pubblica, ma rimangono da verificare i tempi con cui queste misure potranno essere efficaci. Le previsioni per gli Stati Uniti sono positive, grazie anche al contributo derivante dai consumi privati: nell'ultimo trimestre il dato è cresciuto del 3,3%, in ulteriore crescita rispetto al +2% del trimestre precedente. I salari sono cresciuti e il tasso di disoccupazione calato, ma ci sono alcuni elementi da tenere sotto controllo, che hanno impattato negativamente su occupazione e

produzione nel 2013, come le condizioni meteo particolarmente severe nell'inverno 2013 e la cautela delle imprese negli investimenti. Tuttavia, l'occupazione continua a rappresentare il cardine della politica economica statunitense, come sottolineato anche dal Presidente Obama durante il suo discorso di gennaio sullo Stato dell'Unione.

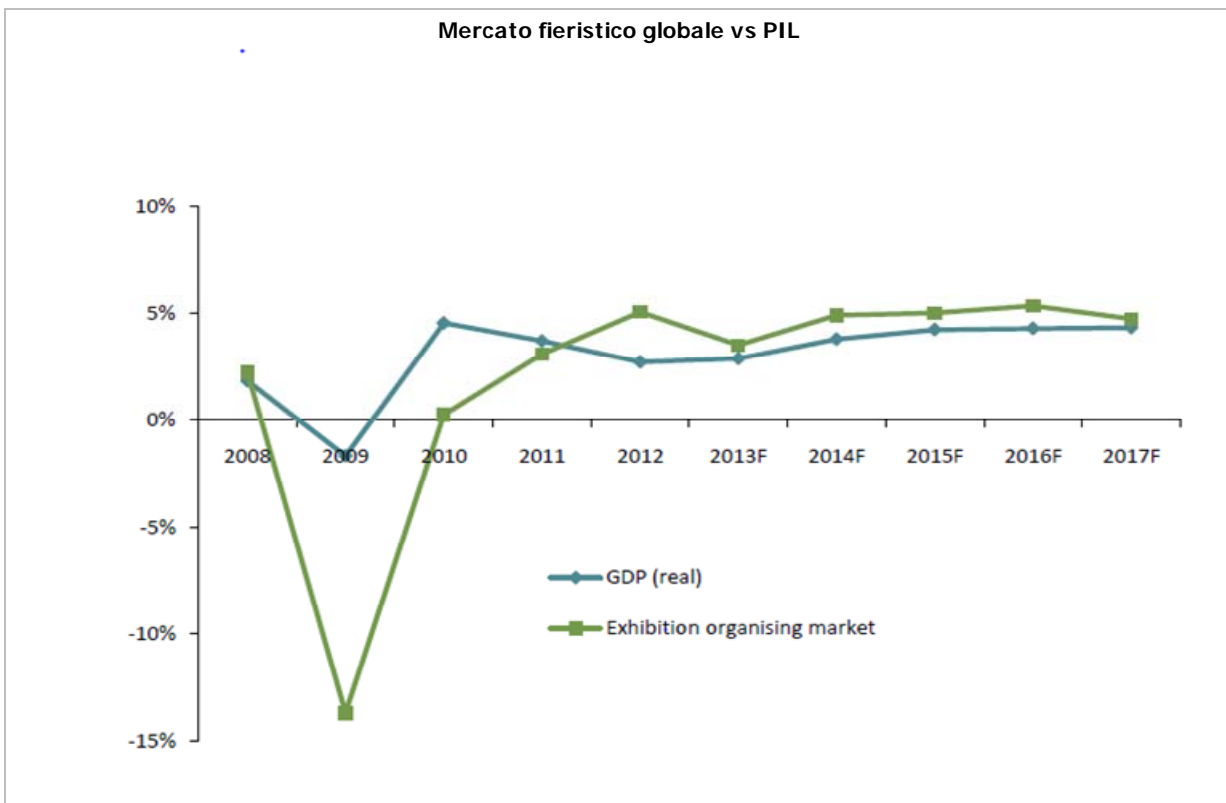
I Paesi BRICS stanno attraversando una fase di ricalibratura e di revisione al ribasso, per cui gli investitori mettono in conto una serie di fattori di rischio e i primi veri segnali di rallentamento, tra i quali: la fase di decelerazione del PIL cinese dai livelli di crescita record degli ultimi anni, la direzione ormai segnata di una normalizzazione della politica monetaria americana che ha generato il ritiro di capitali stranieri, con effetti di deprezzamento delle valute locali e l'inadeguatezza delle politiche di molti Paesi che potrebbe minarne la potenziale crescita e infine l'indebolimento della domanda interna e degli investimenti, unita alla flessione di esportazioni per il calo della domanda dei Paesi maturi, che provoca un rialzo del deficit corrente

Al tempo stesso, il massiccio spostamento dell'Europa verso un surplus commerciale (fattore chiave che sta minando la ritrovata stabilità della regione) e il forte deprezzamento dello yen giapponese sono fra i tanti fattori che strangolano quei Paesi che stanno cercando di contenere i loro disavanzi. Più determinante è l'incertezza sulla crescita della Cina, un'ascesa straordinaria che per più di dieci anni ha alimentato il boom dei prezzi che ha favorito i mercati esportatori di materie prime delle economie emergenti. A differenza degli altri BRICS la Cina ha avuto un tasso di investimenti in percentuale del PIL molto elevato, secondo alcuni insostenibile, in gran parte finanziato dallo Stato. Il Governo sta cercando di porre rimedio a questo squilibrio spostando l'asse della crescita in direzione dei consumi: questo comporterà per qualche anno tassi di espansione più bassi perché la domanda interna verrà sostenuta dalle importazioni a scapito della produzione interna. Il Brasile risente della frenata cinese, dal momento che rappresenta il suo primo mercato di sbocco. A questo si aggiungono i ritardi nel rinnovamento delle infrastrutture e il deficit di bilancio, pari al 3,66% del PIL, che dovrà essere ridotto, sebbene le rivolte di piazza che reclamano maggiori spese sociali e la prossimità delle elezioni presidenziali, renderanno il compito arduo. Tra i punti di forza del Paese si segnala invece la capacità di attrarre investimenti diretti dall'estero nell'industria e nei servizi. La Russia, in qualità di esportatore di materie prime, può contare su una bilancia delle partite correnti strutturalmente in attivo e su riserve valutarie abbondanti. Sebbene i conti pubblici non preoccupino, con un bilancio in pareggio e un debito pubblico al di sotto del 15% del Pil; sussiste il vero limite della sua economia, ovvero la bassa crescita, unita alla debolezza degli investimenti. Le mancate riforme di Putin per migliorare l'ambiente degli affari hanno scoraggiato gli investitori internazionali e persino quelli russi, con l'effetto di provocare il deflusso di capitali. L'economia dell'India potrebbe già essere ripartita, nonostante le difficoltà internazionali e una lunga campagna elettorale che porterà al voto di maggio: il Fondo monetario internazionale ha appena rivisto al rialzo le stime sulla crescita indiana e anche il deficit delle partite correnti è previsto in miglioramento. Il peggio insomma dovrebbe essere passato. Industria, agricoltura ed esportazioni sono in ripresa, ma la domanda interna resta debole, frenata dalla lenta crescita dei consumi e degli investimenti. Il Sudafrica è attraversato da forti tensioni sociali e l'economia del Paese ha rallentato più di quanto ci si aspettasse: nel 2014 il PIL, secondo le previsioni dell'Fmi, non dovrebbe crescere più del 2,9% dopo il deludente +2% del 2013. Nel frattempo il passivo nei conti pubblici sfiora il 5%, quello con l'estero ha superato il 6%.



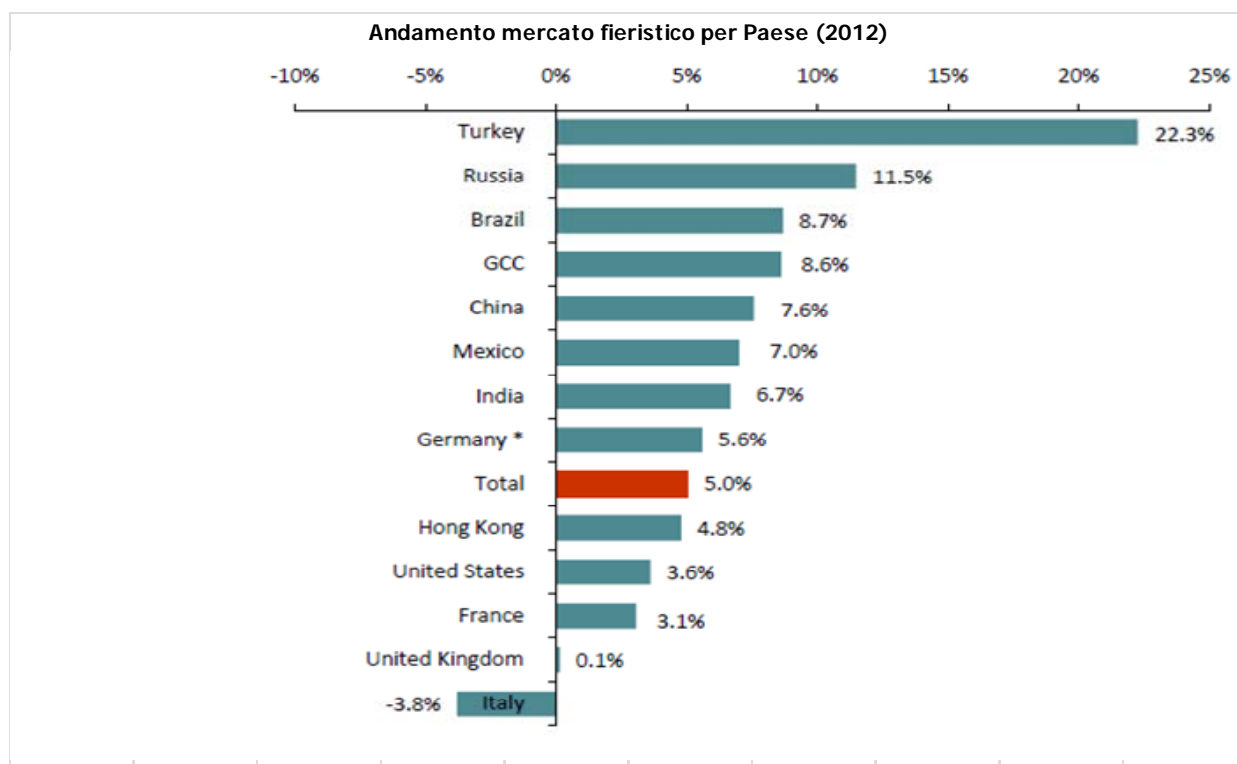
Settore fieristico

L'andamento del mercato fieristico è fortemente correlato alle *performance* dell'economia sottostante. Si segnala che la correlazione tra economia generale e mercato fieristico si riflette con un ritardo di circa 6-12 mesi, dovuto al fatto che molti espositori prenotano gli *stand* con un anno di anticipo.



Fonte: 'AMR International Globex Report'

I dati a consuntivo del 2012 evidenziano una forte crescita in tutti i Paesi emergenti analizzati mentre tra le economie tradizionali si registra il buon andamento del mercato tedesco a fronte dei bassi tassi di crescita dei mercati fieristici di Francia e UK e al calo del mercato Italiano.



*Comparazione crescita Germania su base omogenea (senza componenti straordinarie)

Fonte: 'AMR International Globex Report'

Tra i Paesi emergenti la Turchia ha fatto registrare una forte crescita (+22%) trainata dall'andamento soddisfacente dell'economia nel 2011 (PIL+8,5%), dall'incremento dell'attività da parte degli organizzatori internazionali e dalla crescita di reputazione e di dimensione delle manifestazioni fieristiche. Russia e Brasile hanno a loro volta mostrato una forte crescita che, a differenza di quanto accaduto in Turchia, è stata trainata in maggiore misura dall'incremento dei prezzi dovuto all'inflazione e alla maggiore attrattività delle manifestazioni, per la crescita della domanda di spazi espositivi da parte di espositori internazionali. La Cina ha mostrato una buona crescita basata su solidi fattori quali la robusta crescita del PIL, l'aumento dei prezzi e l'incremento della capacità espositiva.

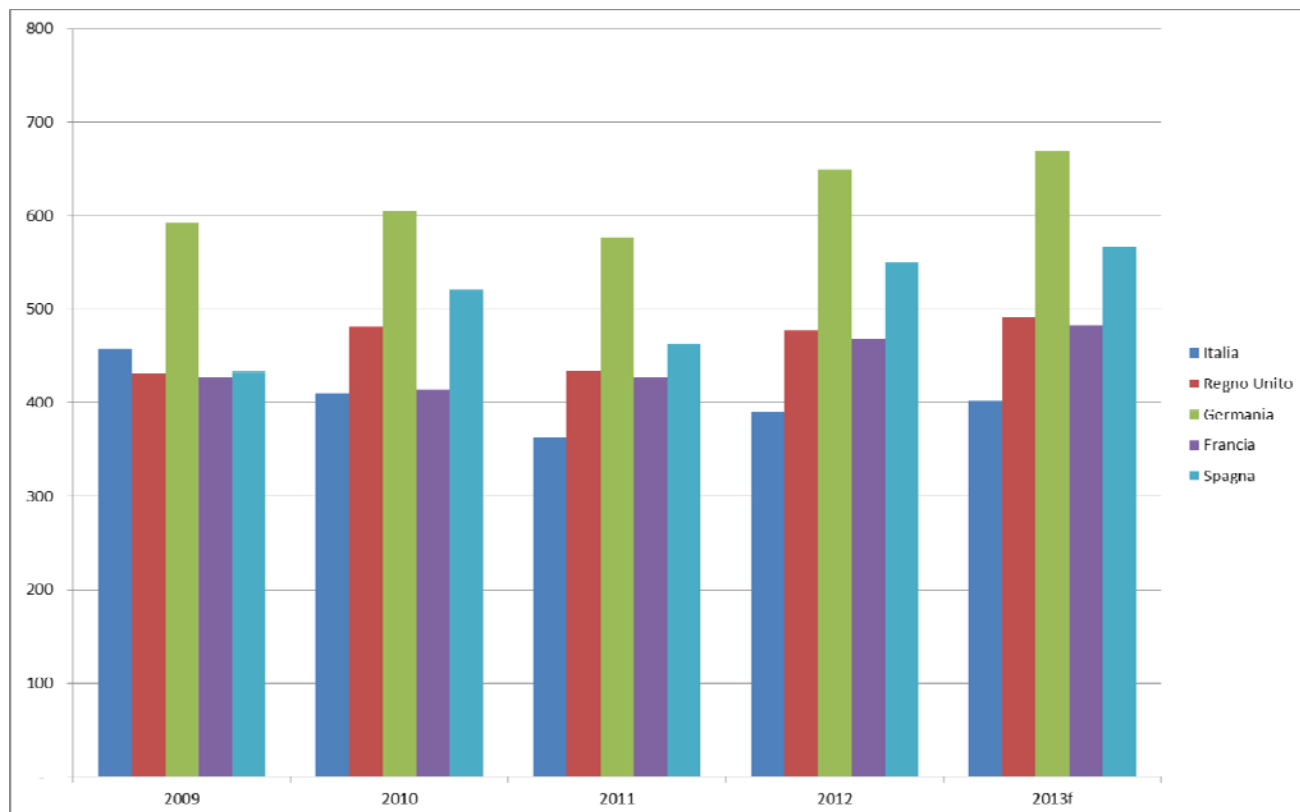
Tra i Paesi maturi, la migliore performance è registrata dalla Germania, con crescita del 5,6% trainata principalmente dall'incremento degli spazi espositivi venduti nelle grandi fiere internazionali. Il mercato fieristico francese di livello internazionale mostra una crescita tra il 2011 e il 2012 del 3,1%, anche in questo caso trainata dalle manifestazioni pluriennali; le fiere annuali registrano invece indicatori sostanzialmente stabili o in lieve calo. Il mercato fieristico italiano, il quarto mercato più grande di Europa, con 917 milioni di dollari di fatturato, ha registrato nel 2012 una flessione del 3,8%, come risultato di un quadro macroeconomico debole che ha portato cancellazioni di manifestazioni e una riduzione di spazi affittati in tutti i settori di riferimento. Relativamente alle sole manifestazioni annuali, la contrazione nel 2012 rispetto al 2011 è stata pari a -9,5%.

Settore congressuale

I dati a consuntivo del 2012 relativi al segmento dei congressi internazionali itineranti censiti da ICCA (International Congress and Convention Association) evidenziano lo stato di salute del segmento: il numero di congressi organizzati nei primi 5 Paesi europei è cresciuto, spesso con tassi

a due cifre. Come sottolinea anche una recente pubblicazione ICCA², la crescita del numero di congressi negli ultimi cinquant'anni corre in parallelo con i progressi realizzati nei campi della scienza, della salute, della tecnologia. I congressi associativi sono in larga misura guidati dagli sviluppi in questi campi e le scoperte e le innovazioni che hanno caratterizzato gli ultimi decenni stanno dando vita a nuove associazioni e di conseguenza a nuovi congressi. Spesso i nuovi congressi nascono per gemmazione da congressi e associazioni già esistenti, quando la materia protagonista del congresso diventa così rilevante da necessitare di un palcoscenico indipendente e di un nuovo evento

Numero di congressi internazionali itineranti ICCA



Fonte: elaborazioni Studi e Strategie Fondazione Fiera Milano su dati ICCA. 2013 dati stimati

Previsioni per il futuro

Secondo le previsioni di AMR International, il mercato fieristico mondiale nel 2012 valeva 27,1 miliardi di dollari, in crescita del 5,1% rispetto al 2011.

Dopo il progresso del 3,1% registrato nel 2011, il 2012 ha rappresentato il secondo anno di crescita sostanziale rispetto ai minimi valori raggiunti nel 2009, quando il mercato crollò del 13,7%.

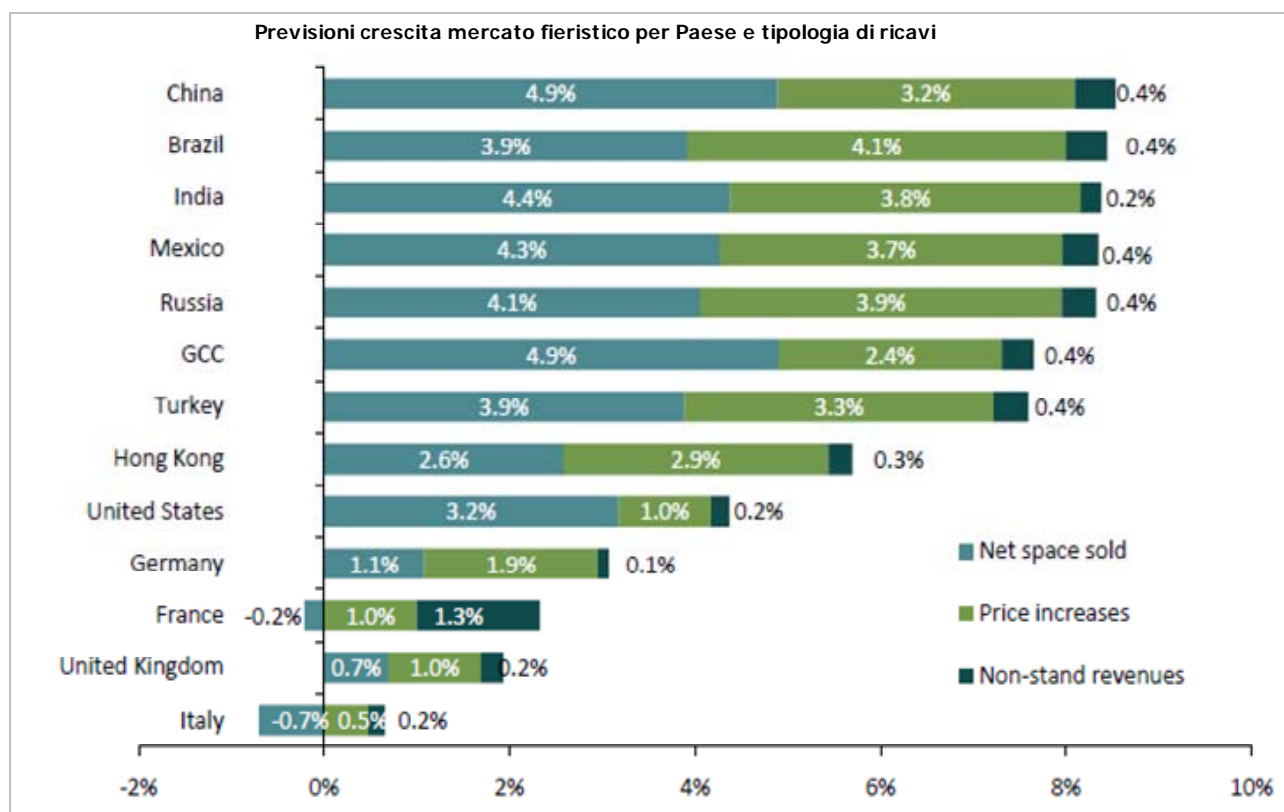
Per il 2013 è atteso un rallentamento della crescita al 4,1%, a causa della lenta ripresa della domanda nell'area euro, che porta flessione anche nei mercati asiatici, con la Cina al terzo posto per dimensione. La crescita mondiale del settore fieristico continua a essere guidata dai paesi BRICS, dai Paesi del consiglio di cooperazione del Golfo (GCC) e dai TIER 2 emergenti (Indonesia e Malaysia), che registrano tassi di crescita annui tra il 7% e il 10%; nonostante la ripresa solida di USA e l'uscita dalla recessione dell'area Euro, i Paesi maturi crescono a un tasso massimo del 5%. Nel 2014 è atteso un sostenuto rialzo, per attestarsi successivamente, dal 2015 in avanti, a una crescita costante annua del 5%.

² A Modern History of International Association Meetings, ICCA, 2013

Il mercato fieristico italiano chiuderà il 2013 in flessione del 9%, con la prospettiva di una stabilizzazione tra il 2014 e il 2015, in linea con le attese di crescita del PIL italiano nel 2015, grazie alla spinta proveniente dalla domanda esterna e da una moderata espansione fiscale attesa. I primi risultati rilasciati da CFI mostrano come, durante il primo semestre 2013, le manifestazioni internazionali, per numero di espositori e *buyers*, abbiano conservato il valore dello stesso periodo dell'anno precedente, mostrando anche timidi segnali di ripresa in alcuni specifici settori, maggiormente legati ai volumi esportati fuori Italia; nonostante questo, l'*outlook* 2013 si conferma in flessione rispetto al 2012.

Soltanto entro il 2017 si prevede di recuperare il valore che il mercato fieristico aveva registrato nel 2012.

Nel settore dei meeting e congressi emergono segnali positivi per il 2014³: il 72% degli associati a MPI, associazione mondiale dei meeting *planner*, prevede una crescita dell'attività e solo l'8% ritiene che nel 2014 si troverà ad affrontare una diminuzione. Anche i budget sono in ripresa: il 45% prevede di aumentare il budget a disposizione per l'organizzazione di eventi e solo il 15% prevede un calo del budget. Anche il numero di partecipanti agli incontri si prevede in crescita: solo il 6% ipotizza un calo, mentre il 66% si aspetta un aumento.



Fonte: 'AMR Globex Report'

³ MPI Meetings Outlook, 2014 Winter Edition

Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2013

Andamento economico

Di seguito è riportato il Conto economico consolidato.

Conto Economico Consolidato (dati in migliaia di euro)	2013		2012		2011	
		%		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	258.142	100	263.408	100	278.000	100
Costi per materiali	3.680	1,4	2.352	0,9	2.341	0,8
Costi per servizi	135.306	52,4	129.204	49,1	138.594	49,9
Costi per godimento di beni di terzi	64.439	25,0	61.837	23,5	59.904	21,5
Costi del personale	48.862	18,9	49.121	18,6	53.295	19,2
Altre spese operative	7.712	3,0	6.986	2,7	6.651	2,4
Totale costi operativi	259.999	100,7	249.500	94,7	260.785	93,8
Proventi diversi	5.190	2,0	4.025	1,5	13.702	4,9
Margine operativo lordo (MOL)	3.333	1,3	17.933	6,8	30.917	11,1
Ammortamenti	14.198	5,5	14.214	5,4	14.044	5,1
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti (Utilizzi)	-1.490	-0,6	-927	-0,4	1.184	0,4
Rettifiche di valore di attività	6.591	2,6	2.541	1,0	171	0,1
Risultato operativo netto (EBIT)	-15.966	-6,2	2.105	0,8	15.518	5,6
* Proventi (Oneri) finanziari	-3.668	-1,4	-3.203	-1,2	-3.423	-1,2
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	-19.634	-7,6	-1.098	-0,4	12.095	4,4
* Imposte sul reddito	-3.009	-1,2	355	0,1	7.396	2,7
Risultato netto da attività continuative	-16.625	-6,4	-1.453	-0,6	4.699	1,7
Risultato netto da attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Risultato netto:	-16.625	-6,4	-1.453	-0,6	4.699	1,7
- attribuibile ai Soci della Controllante	-16.498	-6,4	-1.541	-0,6	4.477	1,6
- attribuibile a interessenze di minoranza	-127	-0,0	88	0,0	222	0,1
Cash flow del Gruppo e di Terzi	2.674	1,0	14.375	5,5	20.098	7,2

* A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 e dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati. Rispetto ai dati già pubblicati l'impatto, dovuto alla rilevazione dei risultati attuariali tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale, è stato rispettivamente pari a una riduzione della perdita di 483 migliaia di euro per l'esercizio 2012 e a una diminuzione dell'utile di 450 migliaia di euro per l'esercizio 2011.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni si attestano a 258.142 migliaia di euro e presentano un decremento di 5.266 migliaia di euro rispetto a 263.408 migliaia di euro dell'esercizio 2012. Il decremento dei ricavi è principalmente attribuibile all'andamento delle manifestazioni direttamente

organizzate quali Macef, nelle due edizioni di gennaio e settembre e Bit, oltre che al diverso calendario delle manifestazioni in Brasile. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'apporto delle manifestazioni delle società Interteks e Fiera Milano Exhibitions Africa acquisite nella seconda parte del 2012 e della società Worldex acquisita a maggio 2013 oltre che dagli ottimi risultati di Hannover Milano Global Germany GmbH, *joint venture* con Deutsche Messe AG di Hannover in relazione alle manifestazioni organizzate in Cina.

Il **Margine operativo lordo (MOL)** si attesta a 3.333 migliaia di euro rispetto a 17.933 migliaia di euro del 2012, evidenziando un decremento di 14.600 migliaia di euro.

La variazione del MOL riflette l'andamento dei ricavi sopradescritto e dei maggiori costi per la promozione delle manifestazioni direttamente organizzate sia in Italia che all'estero. Si registrano inoltre i maggiori costi per affitti della Capogruppo, per i due Quartieri fieristici **fieramilano** e **fieramilanocity** e di Fiera Milano Congressi SpA, per la struttura congressuale MiCo - Milano Congressi. L'esercizio include, per 1.200 migliaia di euro, proventi derivanti dal corrispettivo previsto dalla controllante Fondazione per le iniziative di internazionalizzazione della manifestazione Host.

Il **Risultato operativo netto (EBIT)** è pari a -15.966 migliaia di euro e si confronta con un valore di 2.105 migliaia di euro del 2012 evidenziando un decremento di 18.071 migliaia di euro, superiore a quello registrato per il MOL. Tale variazione è principalmente riconducibile alla controllata Fiera Milano Media SpA ed è dovuta alla rettifica di valore, pari a 6.569 migliaia di euro, delle testate editoriali dei segmenti *Real Estate* a seguito di test di *impairment*, effettuato dopo l'emersione di un indicatore di perdita durevole in corrispondenza dei risultati negativi non adeguatamente compensati dalle previsioni dei risultati futuri.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo negativo per 3.668 migliaia di euro contro un valore negativo di 3.203 migliaia di euro nel 2012. La variazione è conseguente principalmente ai maggiori oneri finanziari in relazione al maggiore indebitamento su scadenze a medio-lungo termine.

Il **Risultato prima delle imposte** è pari a -19.634 migliaia di euro rispetto a -1.098 migliaia di euro del 2012.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2013 si attesta a -16.625 migliaia di euro, dopo imposte per -3.009 migliaia di euro, a fronte di un risultato netto dell'esercizio precedente di -1.453 migliaia di euro dopo imposte per 355 migliaia di euro. La variazione in diminuzione della voce imposte è imputabile principalmente alle imposte anticipate che hanno più che compensato il carico di Irap corrente e le imposte sui redditi delle società controllate estere. Tali imposte anticipate sono rilevate principalmente sulle perdite fiscali emerse nell'esercizio e iscritte a fronte della valutazione sulla recuperabilità delle stesse nell'ambito dei piani approvati. Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce delle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili.

Il risultato netto è così attribuibile:

- per -16.498 migliaia di euro **attribuibile a Soci della Controllante**;
- per -127 migliaia di euro **attribuibile a interessenze di minoranza**.

Andamento patrimoniale e finanziario

Nella tabella che segue è riportato lo Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato (dati in migliaia di euro)	31/12/13	31/12/12	31/12/11
Avviamento e attività immateriali a vita non definita	120.289	113.829	112.022
Attività immateriali a vita definita	49.941	60.015	58.407
Immobilizzazioni materiali	18.628	24.258	30.667
Altre attività non correnti	16.323	14.599	14.521
A Attività non correnti	205.181	212.701	215.617
Rimanenze e lavori in corso	4.163	4.143	1.988
Crediti commerciali ed altri	54.763	52.017	62.593
Altre attività correnti	-	-	-
B Attività correnti	58.926	56.160	64.581
Debiti verso fornitori	45.863	41.493	44.508
Acconti	38.377	33.343	47.507
Debiti tributari	3.228	4.296	3.666
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività correnti	24.306	23.762	34.128
C Passività correnti	111.774	102.894	129.809
D Capitale d'esercizio netto (B - C)	-52.848	-46.734	-65.228
E Capitale Investito lordo (A + D)	152.333	165.967	150.389
Fondi relativi al Personale	9.202	8.707	7.727
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	14.833	17.767	19.776
F Passività non correnti	24.035	26.474	27.503
G CAPITALE INVESTITO NETTO attività continuative (E - F)	128.298	139.493	122.886
H CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita	-	50	-
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	128.298	139.543	122.886
coperto con:			
Patrimonio netto di Gruppo	34.650	56.002	68.210
Interessenze di minoranza	2.812	3.868	2.456
I Patrimonio netto totale	37.462	59.870	70.666
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-19.754	-19.400	-19.865
Debiti (Crediti) finanziari correnti	75.699	71.302	56.761
Debiti (Crediti) finanziari non correnti	34.891	27.771	15.324
Posizione finanziaria netta attività continuative	90.836	79.673	52.220
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	-	-
L Posizione finanziaria netta (TOTALE)	90.836	79.673	52.220
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (I + L)	128.298	139.543	122.886

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Il **Capitale investito netto** totale al 31 dicembre 2013 ammonta a 128.298 migliaia di euro, con un decremento di 11.245 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2013 a 205.181 migliaia di euro rispetto a 212.701 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. La variazione è prevalentemente dovuta al decremento delle attività immateriali e materiali conseguente al processo di ammortamento, alle rettifiche di valore delle testate editoriali di Fiera Milano Media SpA e alle differenze cambio. Tali effetti sono stati in parte compensati dall'acquisizione della società Worldex, che ha apportato prevalentemente nuovo avviamento.

Il **Capitale d'esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -46.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 a -52.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. La variazione è prevalentemente correlabile all'incremento dei debiti verso fornitori oltre che dei debiti verso organizzatori e degli acconti derivante dal diverso calendario fieristico. Il Gruppo Fiera Milano presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza sia le manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero oltre che i congressi, che prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti. Peraltro, Fiera Milano SpA gestisce tale attività per conto degli organizzatori terzi e quindi anche la vendita dei relativi spazi espositivi beneficia del favorevole flusso di incassi.

Per quanto riguarda la **Posizione finanziaria netta**, il Gruppo presenta al 31 dicembre 2013 un indebitamento di 90.836 migliaia di euro rispetto ad un indebitamento di 79.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. Il maggiore indebitamento è conseguente ai flussi finanziari dell'attività di investimento, principalmente per l'acquisizione delle società Worldex e ai pagamenti degli *earn out* riconosciuti a fronte dell'acquisto delle società CIPA FM e Fiera Milano Exhibitions Africa.

I dettagli della posizione finanziaria netta sono riportati nelle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati.

Con riferimento al **Patrimonio netto totale**, nella tabella seguente sono riportate le voci di raccordo tra i valori ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato:

Prospetto di raccordo tra il bilancio di Fiera Milano SpA ed il bilancio consolidato				
(migliaia di euro)				
	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	52.577	-12.664	65.549	-1.391
Patrimoni netti e risultati netti delle Società consolidate	56.251	-3.484	66.057	785
Dividendi infragruppo	-	-2.779	-	-1.333
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	-110.012	-	-101.518	-
Avviamenti derivanti da acquisizioni	33.293	-	26.731	-
Svalutazione su partecipazioni, al netto effetto fiscale	5.035	2.201	2.834	108
Elisione margini intragruppo	-4	64	-68	445
Rettifiche minori di consolidamento, al netto effetto fiscale	322	37	285	-67
PATRIMONIO NETTO TOTALE	37.462	-16.625	59.870	-1.453
di cui interessenze di minoranza	2.812	-127	3.868	88
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO	34.650	-16.498	56.002	-1.541

Investimenti

Nell'esercizio al 31 dicembre 2013 sono stati realizzati investimenti per complessivi 16.222 migliaia di euro, così ripartiti:

Investimenti (dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/13	Esercizio al 31/12/12	Esercizio al 31/12/11
Immobilizzazioni immateriali	14.293	14.844	24.692
Immobilizzazioni materiali	1.929	2.121	8.542
Totale investimenti in attività non correnti	16.222	16.965	33.234

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 14.293 migliaia di euro e riguardano prevalentemente l'avviamento pari a 7.440 migliaia di euro per effetto dell'acquisizione di Worldex oltre che gli investimenti della Capogruppo per l'acquisizione del diritto di utilizzo del marchio Expo 2015 e per l'implementazione di progetti digitali.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** ammontano a 1.929 migliaia di euro e riguardano prevalentemente:

- incrementi per l'acquisto di mobili e beni da destinare al noleggio per le manifestazioni;
- interventi di migliorie relative al quartiere espositivo e al centro congressi MiCo – Milano Congressi oltre che gli acquisti di macchine elettroniche.

Per maggiori dettagli sugli investimenti si rimanda a quanto descritto nelle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati.

Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche

I principali dati di sintesi del Gruppo per settori operativi e per aree geografiche sono analizzati nella tabella che segue.

Dati di sintesi per settori operativi e per aree geografiche (dati in migliaia di euro)	2013		2012	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
- Per settori operativi:				
. Manifestazioni Italia	194.583	66,4	198.125	67,7
. Manifestazioni Estero	28.561	9,7	23.921	8,2
. Servizi di allestimento	33.594	11,5	31.866	10,9
. Media	11.958	4,1	12.794	4,4
. Congressi	24.546	8,3	26.046	8,8
Totale al lordo elisioni per scambi tra settori	293.242	100,0	292.752	100,0
. Elisioni per scambi tra settori	-35.100		-29.344	
Totale al netto elisioni per scambi tra settori	258.142		263.408	
- Per aree geografiche:				
. Italia	229.712	89,0	239.498	90,9
. Estero	28.430	11,0	23.910	9,1
Totale	258.142	100,0	263.408	100,0
Margine operativo lordo (MOL)		%		%
- Per settori operativi:		sui ricavi		sui ricavi
. Manifestazioni Italia	-5.124	-2,6	7.641	3,9
. Manifestazioni Estero	3.976	13,9	4.970	20,8
. Servizi di allestimento	1.605	4,8	2.484	7,8
. Media	277	2,3	54	0,4
. Congressi	2.532	10,3	3.029	11,6
. Elisioni	67		-245	
Totale	3.333	1,3	17.933	6,8
- Per aree geografiche:				
. Italia	-634	-0,3	13.123	5,5
. Estero	3.967	14,0	4.810	20,1
Totale	3.333	1,3	17.933	6,8
Risultato operativo netto (EBIT)		%		%
- Per settori operativi:		sui ricavi		sui ricavi
. Manifestazioni Italia	-11.806	-6,1	-1.020	-0,5
. Manifestazioni Estero	2.765	9,7	2.602	10,9
. Servizi di allestimento	-215	-0,6	-326	-1,0
. Media	-7.335	-61,3	-739	-5,8
. Congressi	566	2,3	1.694	6,5
. Elisioni	59		-106	
Totale	-15.966	-6,2	2.105	0,8
- Per aree geografiche:				
. Italia	-18.631	-8,1	-316	-0,1
. Estero	2.665	9,4	2.421	10,1
Totale	-15.966	-6,2	2.105	0,8
Dipendenti (n° addetti a tempo indeterminato a fine esercizio)		%		%
- Per settori operativi:				
. Manifestazioni Italia	433	52,4	433	57,7
. Manifestazioni Estero	205	24,8	139	18,5
. Servizi di allestimento	53	6,4	52	6,9
. Media	98	11,9	91	12,1
. Congressi	37	4,5	36	4,8
Totale	826	100,0	751	100,0
- Per aree geografiche:				
. Italia	621	75,2	612	81,5
. Estero	205	24,8	139	18,5
Totale	826	100,0	751	100,0

Le attività del Gruppo Fiera Milano sono raggruppate in cinque settori operativi: **Manifestazioni Italia, Manifestazioni Estero, Servizi di allestimento, Media, Congressi**.

I **Ricavi delle vendite e prestazioni**, ante elisioni per scambi tra settori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ammontano a 293.242 migliaia di euro, di cui 66% realizzati nel settore Manifestazioni Italia, 10% nel settore Manifestazioni Estero, 12% nel settore Servizi di allestimento, 4% nel settore Media e 8% nel settore Congressi.

- I ricavi per **Manifestazioni Italia**, che si riferiscono prevalentemente alla Capogruppo Fiera Milano SpA, si attestano a 194.583 migliaia di euro e presentano un decremento di 3.542 migliaia di euro rispetto a 198.125 migliaia di euro dell'esercizio 2012. Il decremento dei ricavi è attribuibile principalmente all'andamento delle manifestazioni direttamente organizzate Macef nelle due edizioni di gennaio e settembre e Bit.
- I ricavi per **Manifestazioni Estero**, si attestano a 28.561 migliaia di euro e presentano un aumento di 4.640 migliaia di euro, rispetto a 23.921 migliaia di euro dell'esercizio 2012. L'incremento dei ricavi riflette principalmente l'esordio nel portafoglio del Gruppo, delle manifestazioni aggiuntesi con le acquisizioni in Sudafrica e Turchia avvenute nella seconda parte del 2012 oltre che l'acquisizione di Worldex in Cina del maggio 2013. I ricavi beneficiano inoltre degli ottimi risultati di Hannover Milano Global Germany GmbH, in relazione alle manifestazioni organizzate in Cina. Tale incremento è stato parzialmente compensato dall'andamento delle manifestazioni in Brasile, principalmente per il diverso calendario fieristico che nell'esercizio precedente vedeva la presenza di due importanti manifestazioni biennali oltre che per il calo di alcune manifestazioni annuali quali Exposec e Enersolar.
- I ricavi per **Servizi di allestimento** ammontano a 33.594 migliaia di euro e si incrementano del 5% rispetto all'esercizio precedente (31.866 migliaia di euro). La variazione è attribuibile principalmente all'incremento dei servizi di allestimento relativi a eventi organizzati al di fuori del quartiere fieristico e dei servizi resi nell'ambito della collaborazione con Expo 2015. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal minore volume di allestimenti correlato al diverso calendario fieristico.
- I ricavi per **Media** ammontano a 11.958 migliaia di euro inferiori di circa il 7% rispetto all'esercizio precedente (12.794 migliaia di euro). La variazione è principalmente attribuibile alla contrazione della pubblicità sulle riviste tecniche e alla riduzione dei ricavi da affissione correlati al diverso calendario fieristico. Tale andamento è stato parzialmente compensato dai ricavi per la gestione promo-pubblicitaria dei clienti *partner* di Fiera Milano.
- I ricavi per **Congressi** ammontano a 24.546 migliaia di euro inferiori di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente (26.046 migliaia di euro). Il decremento è in gran parte attribuibile alla dinamica dei congressi internazionali e al decremento della richiesta di servizi supplementari ad essi correlati.

Il **Margine operativo lordo (MOL)** di 3.333 migliaia di euro presenta un decremento di 14.600 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è così attribuibile per settori operativi:

- **Manifestazioni Italia**: registra un MOL di -5.124 migliaia di euro rispetto a 7.641 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2012. La flessione del MOL conseguente alla riduzione delle superfici espositive è parzialmente compensata dai proventi, pari a 1.200 migliaia di euro, derivanti dal corrispettivo previsto dalla controllante Fondazione per le iniziative di internazionalizzazione della manifestazione Host.
- **Manifestazioni Estero**: registra un MOL di 3.976 migliaia di euro rispetto a 4.970 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2012. L'incremento dei costi ha più che compensato la variazione positiva dei ricavi riflettendosi in una diminuzione del MOL pari a 994 migliaia di euro. Tale aumento è sostanzialmente dovuto ai costi operativi per il consolidamento della forza commerciale in Brasile e in Cina, per l'integrazione nel Gruppo delle società neo acquisite

e per il lancio della nuova manifestazione Art Istanbul in Turchia. Si segnala inoltre, che il confronto con l'esercizio precedente per le società Interteks e Cape Gourmet non è omogeneo in quanto risente del diverso periodo di consolidamento conseguente alle acquisizioni avvenute rispettivamente in data 3 agosto e 31 agosto 2012.

- **Servizi di allestimento:** il MOL è di 1.605 migliaia di euro e presenta una variazione negativa di 879 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (2.484 migliaia di euro). Il decremento del margine è conseguente all'incremento dei costi per la realizzazione e per i materiali relativi ai servizi di allestimenti resi.
- **Media:** il MOL è di 277 migliaia di euro e presenta una variazione positiva di 223 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (54 migliaia di euro). Tale variazione riflette la riduzione dei costi operativi conseguenti alle azioni di razionalizzazione poste in essere nel corso del 2012 che ha più che compensato l'andamento negativo dei ricavi.
- **Congressi:** il MOL è di 2.532 migliaia di euro rispetto a 3.029 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2012. La variazione del margine risente dell'andamento dei ricavi, oltre che dell'incremento dei costi per affitti per la struttura congressuale MiCo - Milano Congressi. Tali costi sono stati parzialmente compensati grazie all'attenta politica di *cost saving* attuata dalla società.

Risultato operativo netto (EBIT) pari nel complesso a -15.966 migliaia di euro rispetto a 2.105 migliaia di euro dell'esercizio precedente, è così attribuibile per settori operativi:

- **Manifestazioni Italia:** registra un EBIT di -11.806 migliaia di euro rispetto a -1.020 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2012. La variazione negativa di 10.786 migliaia di euro, è migliore di quella del MOL in quanto l'esercizio precedente includeva la rettifica di valore del marchio Transpotec & Logitec.
- **Manifestazioni Estero:** registra un EBIT di 2.765 migliaia di euro rispetto a 2.602 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2012. Il miglioramento è riconducibile principalmente ai minori accantonamenti ai fondi rischi in Cipa.
- **Servizi di allestimento:** l'EBIT è di -215 migliaia di euro e presenta una variazione positiva di 111 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (-326 migliaia di euro). Il decremento è correlabile principalmente all'andamento del MOL più che compensato dai minori accantonamenti ai fondi rischi e dai minori ammortamenti.
- **Media:** l'EBIT è di -7.335 migliaia di euro e presenta una variazione negativa di 6.596 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (-739 migliaia di euro). Tale variazione è dovuta principalmente alla rettifica di valore delle testate editoriali del segmento *Real Estate* della controllata Fiera Milano Media SpA, a seguito del test di *impairment* effettuato dopo l'emersione di un indicatore di perdita durevole in corrispondenza dei risultati negativi non adeguatamente compensati dalle previsioni dei risultati futuri.
- **Congressi:** l'EBIT è di 566 migliaia di euro rispetto a 1.694 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2012. Il decremento è principalmente riconducibile alla variazione del MOL oltre che ai maggiori stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Infine, con riferimento ai **Dipendenti**, le 826 risorse del Gruppo a fine esercizio sono così allocate nei cinque settori: 52% a Manifestazioni Italia, 25% a Manifestazioni estero, 6% a Servizi di allestimento, 12% a Media e 5% a Congressi.

I **principali dati di sintesi delle società appartenenti al settore Manifestazioni Estero** sono analizzati nella tabella che segue.

Dati di sintesi società settore Manifestazioni Estero (dati in migliaia di euro)	2013		2012	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
- Per società:		%		%
. Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	8.723	30,5	12.126	50,7
. Hannover Milano Global Germany GmbH	13.287	46,5	10.216	42,7
. Fiera Milano Exhibitions Africa (PTY) Ltd*	2.135	7,5	1.000	4,2
. Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S.**	2.203	7,7	524	2,2
. Fiera Milano India Pvt Ltd	13	0,0	55	0,2
. Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd***	1.733	6,1	-	-
. Haikou Worldex Milan Exhibition Co. Ltd***	406	1,4	-	-
. Limited Liability Company Fiera Milano	61	0,3	-	-
. Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-	-	-	-
Totale al lordo elisioni	28.561	100	23.921	100
Margine operativo lordo (MOL)				
- Per società:		%		%
. Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	507	12,8	2.876	57,9
. Hannover Milano Global Germany GmbH	3.350	84,3	2.428	48,9
. Fiera Milano Exhibitions Africa (PTY) Ltd*	160	4,0	467	9,4
. Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S.**	-441	-11,1	-158	-3,2
. Fiera Milano India Pvt Ltd	-17	-0,4	-75	-1,5
. Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd***	622	15,6	-	-
. Haikou Worldex Milan Exhibition Co. Ltd***	112	2,8	-	-
. Limited Liability Company Fiera Milano	-178	-4,5	-98	-2,0
. Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-139	-3,5	-470	-9,5
Totale	3.976	100	4.970	100
Risultato operativo netto (EBIT)				
- Per società:		%		%
. Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	-285	-10,3	805	30,9
. Hannover Milano Global Germany GmbH	3.294	119,1	2.368	91,0
. Fiera Milano Exhibitions Africa (PTY) Ltd*	-93	-3,4	371	14,3
. Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S.**	-547	-19,8	-299	-11,5
. Fiera Milano India Pvt Ltd	-17	-0,6	-75	-2,9
. Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd***	619	22,4	-	-
. Haikou Worldex Milan Exhibition Co. Ltd***	112	4,1	-	-
. Limited Liability Company Fiera Milano	-179	-6,5	-98	-3,8
. Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-139	-5,0	-470	-18,1
Totale	2.765	100	2.602	100

* società acquisita in data 31 agosto 2012
** società acquisita in data 3 agosto 2012
*** società acquisita in data 15 maggio 2013

Dati operativi

Nella pagina seguente sono riportati i dati relativi alle manifestazioni svoltesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, nei quartieri **fieramilano**, **fieramilanocity** ed esteri, confrontati con i dati progressivi dei due esercizi precedenti. In particolare le tabelle riportano i metri quadrati netti espositivi occupati ed il numero degli espositori partecipanti. Le manifestazioni sono classificate, a seconda della cadenza temporale, in annuali, biennali e pluriennali e per ciascuno dei periodi a raffronto sono anche indicati i dati delle manifestazioni direttamente organizzate dal Gruppo (*i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

Gruppo Fiera Milano Sintesi dati operativi	Esercizio al 31/12/2013		Esercizio al 31/12/2012		Esercizio al 31/12/2011	
	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo
	N° manifestazioni:	113	71	99	55	95
Italia	54	12	56	12	62	15
. annuali	39	9	45	10	47	11
. biennali	13	3	9	2	14	4
. pluriennali	2	-	2	-	1	-
Estero	59	59	43	43	33	33
. annuali	53	53	39	39	23	23
. biennali	6	6	4	4	10	10
. pluriennali	-	-	-	-	-	-
N° eventi congressuali con area espositiva - Italia:	38	-	34	-	35	-
Metri quadrati netti espositivi:	1.738.680	803.260	1.829.575	616.745	1.817.695	733.670
Italia	1.333.680	398.260	1.476.050	263.220	1.530.690	446.665
. annuali (a)	996.115	198.925	1.073.245	242.580	1.235.815	299.150
. biennali	323.700	199.335	294.740	20.640	282.775	147.515
. pluriennali	13.865	-	108.065	-	12.100	-
(a) di cui congressi con annessa area espositiva:	40.105	-	50.825	-	55.045	-
Estero	405.000	405.000	353.525	353.525	287.005	287.005
. annuali	369.885	369.885	317.730	317.730	252.580	252.580
. biennali	35.115	35.115	35.795	35.795	34.425	34.425
. pluriennali	-	-	-	-	-	-
N° espositori partecipanti:	33.085	15.840	35.080	12.500	33.250	13.080
Italia	23.430	6.185	26.975	4.395	26.865	6.695
. annuali (b)	18.870	3.620	21.530	4.015	22.640	4.655
. biennali	4.290	2.565	3.590	380	3.825	2.040
. pluriennali	270	-	1.855	-	400	-
(b) di cui congressi con annessa area espositiva:	1.905	-	3.920	-	2.390	-
Estero	9.655	9.655	8.105	8.105	6.385	6.385
. annuali	8.825	8.825	7.415	7.415	5.295	5.295
. biennali	830	830	690	690	1.090	1.090
. pluriennali	-	-	-	-	-	-

Dalla tabella si rileva che nell'esercizio 2013 l'incidenza sul totale dei metri quadrati riferiti a manifestazioni annuali è stata di circa il 79%. In termini di metri quadrati netti espositivi le manifestazioni annuali hanno raggiunto 1.366.000, con un decremento rispetto allo stesso periodo del 2012 pari al 1,8% e un decremento rispetto al 2011 pari a circa il 8,2%. La variazione rispetto al 2012, ha interessato principalmente le manifestazioni annuali direttamente organizzate in Italia (-43.655 metri quadrati rispetto al 2012, pari a circa il 18%). Le manifestazioni con cadenza biennale hanno raggiunto quota 358.815 di metri quadrati netti espositivi, con un incremento rispetto al 2012 pari a circa il 8,6%. In particolare si segnala l'incremento delle manifestazioni biennali direttamente organizzate in Italia e all'estero che è stato pari a 178.015 metri quadrati dovuto principalmente alla presenza di Tuttofood e Host, in parte compensato dal decremento delle biennali ospitate che hanno avuto una variazione pari a -149.735 metri quadrati principalmente per l'assenza di Mostra Convegno Expocomfort. Si segnala inoltre il decremento delle manifestazioni pluriennali ospitate per 94.200 metri quadrati netti espositivi. Il contributo totale delle manifestazioni svolte all'estero rispetto al 2012 si è riflesso in una variazione positiva pari a 51.475 metri quadrati netti espositivi, pari a circa il 15%. Le manifestazioni alla prima edizione lanciate nel corso dell'esercizio sono 13 e coprono 51.980 metri quadrati.

Nelle tavole che seguono è riportato, per i tre periodi a raffronto, il portafoglio manifestazioni ospitate dal Gruppo nei quartieri **fieramilano** e **fieramilanocity**, con indicazione dei metri quadrati netti espositivi occupati e del numero di espositori, suddiviso per cadenza temporale e con evidenza delle mostre direttamente organizzate (*i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

Portafoglio Manifestazioni Italia						
	Metri quadrati netti espositivi			N° espositori		
	Esercizio al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011	Esercizio al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Manifestazioni annuali:						
<u>Direttamente organizzate</u>						
- Bit	23.095	27.235	35.645	295	345	370
- Chibidue-Chibimart	3.620	4.245	4.815	105	115	135
- Chibimart	2.925	2.975	3.750	80	85	110
- Macef autunno/Bijoux	59.860	71.625	79.565	1.185	1.275	1.405
- Macef primavera	91.590	100.585	105.435	1.425	1.540	1.635
- Miart	5.920	4.695	5.950	145	95	120
- Milano Pret a Porter autunno	2.165	2.830	4.880	110	130	215
- Milano Pret a Porter primavera	2.420	4.190	4.435	125	185	190
- SposalItalia	7.330	7.820	7.670	150	140	135
- Macef - Abitami	a)	a)	34.775	a)	a)	265
- Reatech	b)	16.380	-	b)	105	-
- S.I.G. - Festivity	a)	c)	12.230	a)	c)	75
Totale annuali organizzate	198.925	242.580	299.150	3.620	4.015	4.655
<u>Ospitate</u>						
- Artigiano in fiera	57.090	57.305	58.320	1.510	1.445	2.520
- Cartoomics	8.000	8.000	8.055	240	340	190
- Eicma Moto	93.130	85.775	101.300	605	480	670
- Esposizione Internazionale Canina	15.000	15.000	17.000	45	55	40
- Eudishow	5.320	6.650	-	120	155	-
- Expo Italia real estate	7.385	10.450	12.405	135	170	210
- Expodental	4.865	6.770	-	180	250	-
- Expotraining	1.550	1.565	1.980	70	130	130
- Fa la cosa giusta	6.000	8.025	7.115	700	700	750
- GI come giocare	6.290	5.960	6.015	80	70	75
- Hobby Show (I semestre)	11.665	5.000	5.000	280	145	130
- Hobby Show (II semestre)	5.000	4.460	8.055	140	175	110
- Made Expo	58.620	63.120	98.050	980	1.055	1.465
- The Micam (autunno)	68.100	68.355	70.010	1.495	1.470	1.520
- The Micam (primavera)	67.455	68.565	71.130	1.445	1.475	1.510
- Mido	40.575	40.910	44.570	880	850	835
- Mifur	15.895	18.045	16.880	180	190	205
- Milano Auto Classica	16.030	12.745	-	295	200	-
- Milano Unica (autunno)	19.810	20.795	21.955	435	465	490
- Milano Unica (primavera)	19.185	20.460	19.690	420	440	440
- Mipel (marzo)	13.520	14.340	15.915	385	370	430
- Mipel (settembre)	12.820	13.445	16.135	365	385	415
- Nuce (ex Life-Med)	2.000	3.340	3.260	70	90	110
- Promotion Expo	4.260	4.205	5.130	170	160	175
- Promotion trade exhibition	4.275	5.240	5.270	115	130	130
- Salone del Franchising Milano	3.815	4.105	4.270	140	145	150
- Salone del mobile/ Complemento d'arredo	156.450	155.015	154.045	1.185	1.205	1.240
- Smau	3.815	4.755	6.595	15	25	40
- The innovation cloud *	22.500	-	-	490	-	-
- Viscom - Visual communication	6.665	8.330	11.000	175	185	225
- Cartexpo	d)	3.480	3.910	d)	85	90
- Cavalli a Milano	d)	d)	48.000	d)	d)	265
- EICA	d)	d)	3.145	d)	d)	35
- Enersolar +	d)	d)	11.915	d)	d)	290
- Festivity	d)	13.790	d)	d)	85	d)
- For Wedding	d)	d)	2.075	d)	d)	80
- HTE- Hi.Tech. Expo	d)	d)	815	d)	d)	40
- Intecharm	d)	15.280	14.555	d)	220	250
- Modaprima (estate)	d)	d)	2.300	d)	d)	55
- Robotica	d)	890	-	d)	45	-
- Salone del Libro Usato	d)	2.670	3.370	d)	175	230
- Smap Expo	d)	3.000	2.385	d)	30	55
Totale annuali ospitate	757.085	779.840	881.620	13.345	13.595	15.595
Totale Manifestazioni annuali:	956.010	1.022.420	1.180.770	16.965	17.610	20.250

Portafoglio Manifestazioni Italia						
	Metri quadrati netti espositivi			N° espositori		
	Esercizio al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011	Esercizio al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Manifestazioni biennali:						
<u>Direttamente organizzate</u>						
- Host	100.725	-	95.270	1.555	-	1.165
- Transpotec & Logitec	52.610	-	-	165	-	-
- Tuttofood	46.000	-	40.280	845	-	670
- E.Tech Experience	d)	-	7.570	d)	-	120
- Fluidtrans compomac	-	8.550	-	-	145	-
- Host - Pane Pizza Pasta (ex MIPPP)	e)	-	4.395	e)	-	85
- Sicurezza	-	12.090	-	-	235	-
Totale biennali organizzate	199.335	20.640	147.515	2.565	380	2.040
<u>Ospitate</u>						
- Chem Med	2.470	-	5.230	80	-	135
- Enovitis	2.220	-	2.325	55	-	65
- Euroluce	38.685	-	41.680	380	-	410
- Frameart Expo	4.705	-	3.000	85	-	65
- Made in Steel *	9.920	-	-	210	-	-
- Mecha-Tronika *	2.635	-	-	105	-	-
- Photoshow	6.910	-	7.715	75	-	105
- Salone Ufficio	12.580	-	14.890	95	-	110
- Simei	29.430	-	32.375	445	-	485
- Vitrum	14.810	-	22.320	195	-	225
- Bimec	f)	-	2.535	f)	-	90
- Bimu	-	40.145	-	-	605	-
- BtoBio Expo	-	-	3.190	-	-	95
- Eurocucina	-	37.585	-	-	155	-
- Mostra Convegno Expocomfort	-	133.710	-	-	1.520	-
- Salone Internazionale del Bagno **	-	15.850	-	-	145	-
- Sfortec	-	900	-	-	45	-
- Venditalia	-	13.725	-	-	240	-
- Xylexpo	-	32.185	-	-	500	-
Totale biennali ospitate	124.365	274.100	135.260	1.725	3.210	1.785
Totale Manifestazioni biennali:	323.700	294.740	282.775	4.290	3.590	3.825
Manifestazioni pluriennali:						
<u>Ospitate</u>						
- Converflex	6.815	-	-	140	-	-
- Grafitalia	7.050	-	-	130	-	-
- In Cosmetics	-	-	12.100	-	-	400
- Ipack-Ima	-	51.760	-	-	835	-
- Plast	-	56.305	-	-	1.020	-
Totale pluriennali ospitate	13.865	108.065	12.100	270	1.855	400
Totale Manifestazioni pluriennali:	13.865	108.065	12.100	270	1.855	400
TOTALE MANIFESTAZIONI	1.293.575	1.425.225	1.475.645	21.525	23.055	24.475
- Eventi Congressuali con annessa area espositiva	40.105	50.825	55.045	1.905	3.920	2.390
TOTALE	1.333.680	1.476.050	1.530.690	23.430	26.975	26.865

* la manifestazione è alla sua prima edizione
** A partire da questa edizione il Salone del Bagno è diventata manifestazione e non più settore del Salone del Mobile
a) la manifestazione è stata riconfigurata nei settori di Macef autunno
b) La manifestazione da ottobre 2013 è diventata un convegno
c) la manifestazione è ospitata, mentre nelle edizioni precedenti era direttamente organizzata
d) la manifestazione non si è svolta
e) la manifestazione è diventata settore di Host
f) la manifestazione è diventata settore di Mecha-Tronika

La tabella che segue riporta il dettaglio per manifestazioni organizzate all'estero. La superficie espositiva netta occupata ammonta a 405.000 metri quadrati (*i dati dei metri quadrati netti espositivi vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

Portafoglio Manifestazioni Estero						
	Metri quadrati netti espositivi			N° espositori		
	Esercizio al 31/12/13	Esercizio al 31/12/12	Esercizio al 31/12/11	Esercizio al 31/12/13	Esercizio al 31/12/12	Esercizio al 31/12/11
Manifestazioni annuali:						
Annuali direttamente organizzate in Cina						
- CeMAT Asia Shanghai	12.000	13.040	11.660	410	460	435
- China Commercial Vehicle Show	21.485	21.745	-	140	115	-
- Chinafloor Domotex Shanghai	58.540	57.760	56.725	1.120	1.110	1.060
- Comvac Asia	4.705	-	-	150	-	-
- CWMTE - Lijia Chongqing Machine Tool	140	200	380	5	5	5
- Energy Shanghai	4.580	4.805	1.820	145	105	20
- Food Hospitality World Guangzhou	3.030	5.000	-	320	350	-
- Fruit& Forest Xinjiang	5.000	-	-	215	-	-
- GIFT International Tour Guangzhou	4.970	5.650	4.655	185	175	145
- IA - FA/PA Beijing	3.010	3.260	3.435	190	135	140
- Industrial Automation Shanghai	21.010	16.560	14.490	545	460	420
- Industrial Supply Asia *	600	-	-	50	-	-
- M3 Fair Hainan	6.200	-	-	130	-	-
- Metalworking and CNC Mach. Tool Shanghai	21.165	21.170	20.150	385	445	395
- Motor Show Chengdu	70.165	64.265	56.030	90	150	80
- PTC Asia Shanghai	43.860	35.495	43.240	1.490	1.335	1.450
- The Micam Shanghai April *	4.820	-	-	250	-	-
- The Micam Shanghai October *	4.770	-	-	240	-	-
- Wuhan Motor Show	2.310	2.260	-	5	5	-
- Industrial Automation Shenzhen	c)	7.845	-	c)	425	-
- Truck World	c)	c)	7.980	c)	c)	55
Totale annuali direttamente organizzate in Cina	292.360	259.055	220.565	6.065	5.275	4.205
Annuali direttamente organizzate in India						
- CeMAT India	2.060	1.775	1.655	60	65	60
- Food Hospitality World Bangalore	2.375	2.905	-	75	115	-
- Food Hospitality World Mumbai	2.385	2.405	-	125	155	-
- Industrial Automation India	935	920	840	40	60	75
- Industrial Supply India *	520	-	-	20	-	-
- MDA India	1.440	2.045	2.710	100	115	180
- Surface Technology	515	340	255	40	25	30
- The China Products Show India	3.500	-	-	140	-	-
- Laser India	c)	245	390	c)	10	50
Totale annuali direttamente organizzate in India	13.730	10.635	5.850	600	545	395
Annuali direttamente organizzate in Russia						
- Macef Russia	1.210	1.210	-	75	50	-
Totale annuali direttamente organizzate in Russia	1.210	1.210	-	75	50	-
Annuali direttamente organizzate in Turchia						
- Art Istanbul *	2.255	-	-	60	-	-
- Beauty & Care Ankara	2.530	2.135	-	55	50	-
- Beauty & Care Istanbul	5.535	-	-	105	-	-
- Home & Garden Istanbul	2.480	-	-	40	-	-
- Marathon Expo	1.930	2.140	-	45	40	-
- Pro-Show	1.300	-	-	15	-	-
- Transist	2.850	2.815	-	55	45	-
- Yacht Show	c)	1.390	-	c)	40	-
Totale annuali direttamente organizzate in Turchia	18.880	8.480	-	375	175	-
Annuali direttamente organizzate in Sud Africa						
- Art for me Capetown *	310	-	-	40	-	-
- Good Food & Wine Show Capetown	4.170	-	-	235	-	-
- Good Food & Wine Show Durban	2.690	-	-	155	-	-
- Good Food & Wine Show Gauteng	4.185	3.910	-	260	240	-
Totale annuali direttamente organizzate in Sud Africa	11.355	3.910	-	690	240	-
Annuali direttamente organizzate in Thailandia						
- The China Products Show Bangkok	1.500	-	-	80	-	-
Totale annuali direttamente organizzate in Thailandia	1.500	-	-	80	-	-
Annuali direttamente organizzate in Brasile						
- Biotech	665	230	-	40	20	-
- Enersolar	2.055	2.460	-	105	160	-
- Exposec **	12.670	13.730	13.485	220	310	250
- Feinox	160	965	-	5	30	-
- Food Hospitality World *	1.970	-	-	65	-	-
- Gospel	695	865	-	50	40	-
- Macef Brasil	1.825	2.105	-	50	55	-
- Magnum	380	700	1.015	10	20	30
- Pet Show	770	1.710	955	65	90	65
- Reatech, FisioTech	9.100	8.585	9.225	290	260	300
- Riosec *	520	-	-	35	-	-
- Sonotec *	40	-	-	5	-	-
- Itech	b)	110	-	b)	15	-
- Reaccess	c)	2.055	-	c)	100	-
- Taxi Point	c)	925	795	c)	30	15
- Country Fair	c)	c)	480	c)	-	30
- SportBiz	c)	c)	210	c)	-	5
Totale annuali direttamente organizzate in Brasile	30.850	34.440	26.165	940	1.130	695
Totale Manifestazioni annuali	369.885	317.730	252.580	8.825	7.415	5.295

Portafoglio Manifestazioni Estero

	Metri quadrati netti espositivi			N° espositori		
	Esercizio al 31/12/13	Esercizio al 31/12/12	Esercizio al 31/12/11	Esercizio al 31/12/13	Esercizio al 31/12/12	Esercizio al 31/12/11
Manifestazioni biennali:						
<u>Biennali direttamente organizzate in Cina</u>						
- WoodMac China	15.950	-	14.505	250	-	360
Totale biennali direttamente organizzate in Cina	15.950	-	14.505	250	-	360
<u>Biennali direttamente organizzate in India</u>						
- Build Arch/Build Up/Build Floor	-	-	810	-	-	40
Totale biennali direttamente organizzate in India	-	-	810	-	-	40
<u>Biennali direttamente organizzate in Brasile</u>						
- Braseg	2.745	-	2.315	95	-	75
- Saie	1.280	-	335	45	-	15
- Tubotech	10.715	-	13.595	305	-	480
- Wire South America	3.305	-	935	25	-	10
- Arctech	-	770	-	-	20	-
- Fesqua-Vitech	-	12.075	-	-	220	-
- Fisp-Fire	-	22.950	-	-	450	-
- Ecoenergy ***	-	-	355	-	-	10
- Resillimp	c)	-	290	c)	-	10
- Saie Goiana	c)	-	445	c)	-	30
- Termotech	c)	-	840	c)	-	60
Totale biennali direttamente organizzate in Brasile	18.045	35.795	19.110	470	690	690
<u>Biennali direttamente organizzate a Singapore</u>						
- Rehabtech Asia * a)	1.120	-	-	110	-	-
Totale biennali direttamente organizzate a Singapore	1.120	-	-	110	-	-
Totale Manifestazioni biennali	35.115	35.795	34.425	830	690	1.090
TOTALE MANIFESTAZIONI	405.000	353.525	287.005	9.655	8.105	6.385

* La manifestazione è alla sua prima edizione

** La manifestazione include anche Traffic

*** Nel 2012 diventa annuale con il nome Enersolar

a) la manifestazione è un progetto congiunto con la società di Singapore, Singex Exhibitions Ventures Pte Ltd

b) la manifestazione è diventata un congresso

c) la manifestazione non si è svolta

Risorse umane del Gruppo Fiera Milano

Composizione e turnover

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo sono pari a 826 unità rispetto a 751 al 31 dicembre 2012.

Dipendenti a tempo indeterminato a fine periodo (n° unità)	31/12/2013			31/12/2012			31/12/2011		
	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero
Società consolidate con metodo integrale									
Dirigenti	43	37	6	42	37	5	38	37	1
Quadri e Impiegati	730	584	146	666	575	91	627	564	63
Totale	773	621	152	708	612	96	665	601	64
Società consolidate con metodo proporzionale (a):									
Dirigenti	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Impiegati	51	-	51	41	-	41	30	-	30
Totale	53	-	53	43	-	43	32	-	32
TOTALE	826	621	205	751	612	139	697	601	96
(a) Il dato indicato corrisponde al 49% del totale dipendenti									

Nell'anno 2013 si è registrato un incremento di 75 unità rispetto al 2012 quale effetto dovuto all'acquisizione della società cinese Worldex e alla normalizzazione di alcuni contratti atipici nelle società italiane.

In dettaglio, nel corso del 2013 si sono registrate entrate per 150 unità di cui 27 in Italia (a rafforzamento delle aree commerciali ed operative anche a fronte di dimissioni volontarie) e 123 all'estero, dovute per 45 unità all'acquisizione di Worldex e per la rimanente parte all'elevato *turnover* registrato per le società in Brasile, Sud Africa e HM Global.

Le uscite sono pari a 75 unità di cui 18 unità in Italia (correlate per la maggior parte a dimissioni volontarie e risoluzioni consensuali) e 57 unità all'estero.

Il *turnover* complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse è stato del 27,9% rispetto al 21,2% dell'anno precedente.

Il Gruppo Fiera Milano si avvale di personale con contratto a termine per far fronte ai picchi di attività legati all'andamento del calendario fieristico. Il personale con contratto a tempo determinato passa da 14 unità al 31 dicembre 2012 a 9 unità nel 2013.

Contrattualistica vigente

Le società italiane del Gruppo Fiera Milano, fatta eccezione per le società operanti nel settore dell'editoria (che adottano il CCNL Aziende Grafiche ed Editori ed Industria e Giornalisti), adottano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

I dipendenti sono ripartiti in tre macro-categorie:

- Dirigenti, con ruoli di carattere manageriale.
- Quadri e Giornalisti, con ruoli di carattere specialistico.
- Impiegati, addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico.

Nel Gruppo Fiera Milano, settore Italia, non esiste la categoria “operai” in quanto lo svolgimento delle attività connesse all'erogazione e alla predisposizione di servizi fieristici viene effettuato attraverso l'utilizzo di fornitori esterni.

Nel settore estero ogni società applica la contrattualista vigente del paese di appartenenza.

Misure di sicurezza adottate

Nell'ambito italiano del Gruppo Fiera Milano la sicurezza di tutti i dipendenti è un prerequisito imprescindibile, su cui investire significativamente. Nel corso del 2013 è stata effettuata attività di formazione sulla sicurezza, destinata ai dipendenti con ruoli tecnici.

Formazione

Nel corso del 2013 il numero degli interventi formativi, svolti nei quartieri italiani, sono stati superiori a quelli del 2012.

Il piano formativo 2013 ha interessato la formazione tecnico-specialistica volta all'approfondimento della conoscenza delle lingue straniere con la modalità delle conversazioni telefoniche; corsi di formazione e addestramento obbligatori (aggiornamento primo soccorso, antincendio e sicurezza).

Le risorse coinvolte nel piano formativo del gruppo sono state circa 591 per un totale di 152 giornate erogate.

Fattori di rischio relativi al Gruppo Fiera Milano

Gestione dei rischi nel Gruppo Fiera Milano

Il Gruppo Fiera Milano ha da tempo consolidato un processo periodico di analisi dei rischi a livello di Gruppo, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito *Enterprise Risk Management* (ERM).

Scopo principale di tale processo è l'individuazione sistematica e proattiva dei rischi principali cui il Gruppo - e, in tale ambito, le singole società - è esposto nell'esercizio del proprio business e nel perseguimento degli obiettivi prefissati, per valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi, intraprendere le opportune azioni di mitigazione, monitorare l'evoluzione nel tempo delle relative esposizioni.

A tal fine, Fiera Milano si è dotata di un catalogo dei rischi di Gruppo e di una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring*. In particolare, il processo consolidato nell'ambito del Gruppo prevede annualmente: (i) l'aggiornamento del catalogo dei rischi tenuto conto delle strategie perseguite e del modello organizzativo e di business adottato; (ii) la valutazione dei rischi da parte del *management* di Fiera Milano SpA e delle società da essa controllate; (iii) il consolidamento delle informazioni e la prioritizzazione dei rischi e delle conseguenti aree di intervento; (iv) l'analisi del livello di tolleranza alle esposizioni evidenziate e la definizione di opportune strategie/azioni di gestione e correlate responsabilità di attuazione.

I risultati del processo annuale sopra descritto sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio sindacale.

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio ed incertezza, così come emersi dal processo sopra descritto, cui il Gruppo Fiera Milano è esposto, considerato sia il settore di attività in cui opera, sia le peculiarità del modello di business adottato. Sono altresì richiamate, ove applicabili, le politiche adottate dal Gruppo per la gestione e mitigazione dei fattori di rischio descritti.

1. RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

Rischi connessi al contesto economico

Il perdurare della crisi economica sul mercato italiano non offre segnali di incoraggiamento per il 2014 e non evidenzia elementi tali da permettere la previsione di una significativa inversione di tendenza nel breve periodo.

Ne consegue una limitata visibilità da parte del Gruppo sul trend degli investimenti dei propri clienti (tra cui organizzatori, espositori e altri clienti delle società controllate) in manifestazioni fieristiche e servizi correlati, con possibili conseguenti impatti sul grado di stabilità dei ricavi e dei margini per l'esercizio 2014.

Al fine di continuare a contrastare gli effetti di tale contesto sull'attività del Gruppo (e quindi, in particolare, la riduzione delle presenze alle manifestazioni ospitate ed organizzate presso i poli di Fiera Milano e dei correlati budget di investimento), il Gruppo, da un lato, intende mantenere per il 2014 iniziative di incentivazione alla partecipazione nelle manifestazioni fieristiche italiane a vantaggio degli espositori, e dall'altro continua nell'espletamento della propria strategia di sviluppo sui mercati esteri, sia con investimenti in società e *partnership*, sia con l'organizzazione di manifestazioni proprietarie in Paesi ad elevato tasso di sviluppo.

Rischi connessi all'evoluzione e alla competitività del mercato fieristico

Il mercato in cui il Gruppo Fiera Milano opera continua a vivere una fase di maturità, destinata verosimilmente a proseguire nei prossimi anni, caratterizzata da fenomeni quali: (i) l'integrazione progressiva di alcuni settori merceologici della filiera produttiva-distributiva, (ii) la trasformazione e l'innovazione di categorie merceologiche, (iii) la trasformazione delle manifestazioni da "luogo di incontro della domanda e dell'offerta" ad evento che consenta maggiori opportunità di business e, soprattutto, (iv) da un sempre più evidente inasprimento della concorrenza, anche tariffaria, ed (v) un sempre maggiore sviluppo dei mercati asiatici e medio-orientali.

Al fine di mantenere il proprio posizionamento a livello nazionale ed incrementare la propria presenza, visibilità e competitività a livello internazionale, il Gruppo Fiera Milano prosegue nell'implementazione della propria strategia di (i) arricchimento del portafoglio di manifestazioni organizzate ed ospitate (attraverso il lancio di nuove iniziative proprietarie, l'allargamento di alcune di queste a segmenti di mercato affini, il loro eventuale ri-posizionamento oltre all'ampliamento del portafoglio di manifestazioni ospitate) e di (ii) internazionalizzazione, acquisendo manifestazioni internazionali, promuovendo ed "esportando" le proprie manifestazioni presso strutture fieristiche estere.

2. RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischi connessi alla dipendenza da alcuni eventi rilevanti (propri o di organizzatori terzi)

Il Gruppo Fiera Milano ha in calendario in Italia, mediamente, circa 60 manifestazioni fieristiche l'anno. Nonostante tale elevato numero di eventi, una parte consistente dei ricavi del Gruppo è ancora legata ad una decina circa di eventi specifici, sia organizzati, sia ospitati all'interno dei quartieri fieristici di **fieramilano** e **fieramilanocity**.

Nonostante l'esistenza di vincoli contrattuali e logistici a tutela del Gruppo, non si può pertanto escludere che (i) la perdita o il sostanziale ridimensionamento di alcuni tra i principali eventi o (ii) la perdita di alcuni tra i principali clienti o (iii) la diversa incidenza che taluni eventi hanno in funzione della cadenza del calendario fieristico tra un anno e l'altro potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala altresì che mediamente circa il 60% delle manifestazioni, in termini di metri quadrati occupati, è gestito da organizzatori terzi, cioè soggetti non riconducibili al Gruppo Fiera Milano. Il

successo di tali manifestazioni nel medio-lungo termine dipende dalla capacità di tali organizzatori di mantenere e sviluppare nel tempo le necessarie competenze, ivi incluse le capacità relazionali e di osservazione dei mutamenti di mercato.

Nonostante il Gruppo stia proseguendo nella strategia di sviluppo e consolidamento degli eventi direttamente organizzati sia in Italia sia all'estero e abbia sottoscritto contratti di lungo termine con gli organizzatori terzi, non si può escludere la perdita o il fallimento di alcune di queste manifestazioni, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'espansione delle attività in Paesi emergenti

Il Gruppo Fiera Milano continua a perseguire opportunità di internazionalizzazione nei Paesi del BRIC e non solo, secondo modalità differenziate quali *joint venture*, acquisizioni, *partnership*, ecc.

La prosecuzione di tali iniziative di crescita, benché agevolate dalle pregresse e ormai consolidate esperienze del Gruppo, potrebbe esporre il Gruppo a possibili rischi di instabilità economica, politica, sociale, di sicurezza, valutario e/o fiscale dei Paesi nei quali intende espandersi, oltre che a rischi legati alla maggior complessità di governo operativo e commerciale che fa normalmente seguito a processi di internazionalizzazione.

Al fine di meglio presidiare le strategie di espansione e gli insediamenti esteri e di consolidare la *Governance* di Gruppo, Fiera Milano sta implementando uno schema organizzativo che prevede un presidio centrale dedicato al coordinamento del business e funzioni di *staff* preposte al coordinamento di singole aree di responsabilità.

Rischi legati a fenomeni di stagionalità

L'organizzazione di manifestazioni presenta connotazioni di stagionalità, dovute sia alla quasi totale assenza di manifestazioni fieristiche nel corso dei mesi estivi, sia alla presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale o triennale. Tale stagionalità influisce sulla distribuzione annuale dei ricavi e dei margini realizzati dal Gruppo.

Le strategie perseguite dal *management*, fra cui (i) l'arricchimento del portafoglio manifestazioni e il riposizionamento di alcuni eventi storici, (ii) l'internazionalizzazione degli eventi, (iii) l'avvio di collaborazioni/alleanze commerciali e strategiche con altri quartieri ed/od organizzatori, (iv) lo sfruttamento sempre maggiore di altre fonti di ricavo legate agli spazi fisici del quartiere fieristico, tra cui eventi musicali nei mesi estivi e affissioni, intendono contrastare tale fenomeno, assicurando maggior stabilità dei ricavi e dei margini.

Rischi connessi alla capacità di mantenere le necessarie competenze specialistiche

Il Gruppo Fiera Milano considera il capitale umano e le competenze nel settore fieristico, congressuale, ecc. uno dei principali *asset* strategici. Fra l'altro, la progressiva evoluzione delle manifestazioni da "grande mercato" a "grande evento" o "esperienza" (con valenza sempre più di orientamento sui trend di mercato) e il perseguimento delle strategie di medio-lungo termine (fra cui lo sviluppo di nuove manifestazioni proprietarie e l'internazionalizzazione delle attività) necessitano di competenze professionali specialistiche non facilmente reperibili sul mercato.

La politica di razionalizzazione della struttura organizzativa, avviata nel corso dei precedenti esercizi è finalizzata a consentire al Gruppo di valorizzare e fidelizzare le risorse e le competenze chiave interne, assicurando un miglior coordinamento/interscambiabilità e una maggiore condivisione delle conoscenze.

3. RISCHI DI NON CONFORMITA'

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Normativa in materia di salute e sicurezza e di appalti

In considerazione della tipologia di attività svolte e della numerosità dei soggetti (dipendenti, fornitori, espositori, visitatori, allestitori, ecc.) che operano nei quartieri fieristici di pertinenza, il Gruppo Fiera Milano è in generale esposto al rischio di incidenti o di violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Testo Unico 81/2008).

Considerato, altresì, che Fiera Milano SpA e alcune società controllate si avvalgono di un numero elevato di appaltatori per l'erogazione dei servizi connessi alle manifestazioni fieristiche (servizi di ristorazione, realizzazione di allestimenti, ecc.), per i quali si applica la normativa specifica in materia di appalti (D.L. 223/2006 e successive modifiche), il Gruppo è esposto al rischio di sanzioni amministrative e/o sospensioni delle attività dovute alla violazione delle relative norme, fra cui quelle inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro, la regolarità contributiva e retributiva da parte degli appaltatori e il subappalto non autorizzato.

Il Gruppo Fiera Milano si tutela contro tali evenienze, oltre che attraverso un rigoroso rispetto delle normative di riferimento e un'attenta analisi dei sottostanti rischi, attraverso un set di presidi di vario tipo, che comprendono:

- l'adozione e consegna a fornitori ed espositori di un "Regolamento Tecnico di Mostra" contenente le regole cui gli allestitori e i fornitori devono attenersi nell'esecuzione delle attività affidate;
- l'effettuazione di incontri finalizzati alla sensibilizzazione e formazione sui temi della sicurezza e specifici dell'attività di allestimento;
- la previsione di strutture interne dedicate alla sicurezza di mostre, strutture e *security* in generale, preposte all'esecuzione di visite ispettive;
- l'applicazione di rigorose procedure di identificazione e controllo dei terzi diversi dai clienti (i.e.: organizzatori, espositori e visitatori) presenti nei siti;
- la tutela contrattuale.

Responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" ("D.Lgs. 231/2001") adeguando la normativa italiana in materia ad alcune convenzioni internazionali e prevedendo, tra le altre, l'adozione ed effettiva implementazione di Modelli di organizzazione e gestione.

Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, le società italiane del Gruppo si sono dotate di propri Modelli di organizzazione e gestione, costantemente aggiornati e monitorati.

Per quanto riguarda invece le società controllate di diritto estero, che, non essendo soggette all'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/01, non hanno adottato propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del citato Decreto 231, oltre all'avvenuta adozione del Codice Etico di Gruppo, sono state adottate delle "Linee Guida per l'applicazione di presidi anti-corruzione e di altri *compliance program*", allo scopo di disporre di un quadro sistematico di riferimento di principi e di standard in materia di prevenzione di reati. Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati predisposti dei corsi di formazione per il personale aventi ad oggetto le linee guida anticorruzione.

In considerazione dei mutamenti negli assetti organizzativi che hanno recentemente interessato alcune società del Gruppo e alla continua estensione a nuove fattispecie di reato, non è possibile escludere che, in caso di commissione dei reati previsti dalla normativa da parte di soggetti legati ad un rapporto funzionale con Fiera Milano SpA e le sue controllate, nell'interesse o a vantaggio

delle stesse, i Modelli adottati possano essere valutati dall'Autorità giudicante non adeguati o non aggiornati, con conseguente applicazione delle sanzioni previste.

Rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi

Nello svolgimento dell'attività del Gruppo si possono verificare danni imprevisti a cose o persone che operano o sono presenti presso il quartiere fieristico. La presenza contemporanea di più operatori con rapporti contrattuali differenti (dipendenti, fornitori esterni con rapporto contrattuale diretto con il Gruppo e/o subappaltatori di altri operatori, ecc.) rende altresì difficoltoso l'eventuale riconoscimento delle responsabilità in caso di danni a cose o persone, con potenziali conseguenze, fra l'altro, anche sul business e sull'immagine aziendale.

Il Gruppo Fiera Milano, per tutelarsi rispetto a tali rischi, ha stipulato polizze assicurative nonché istituito un'unità interna (Sicurezza Mostre) responsabile di garantire la diffusione di materiale informativo di sicurezza e la corretta gestione dei rischi interferenziali.

4. RISCHI FINANZIARI

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte della *disclosure* richiesta dall'IFRS 7 in tema di attività e passività finanziarie all'interno delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

5. ALTRI RISCHI MINORI

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori di servizi e *outsourcer*

Il Gruppo Fiera Milano si avvale e, in una certa misura, dipende dalla fornitura di servizi connessi alla gestione dei quartieri espositivi e congressuali, in particolare nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilizzo delle manifestazioni (ivi inclusi servizi di allestimento, vigilanza, ristorazione, noleggio attrezzature, ecc.).

Il successo dell'attività svolta dipende anche dal livello di cooperazione, qualità ed efficienza dei fornitori che operano nell'ambito delle strutture espositive.

Le strutture interne al Gruppo, deputate alla gestione del portafoglio fornitori e *outsourcer*, garantiscono l'esecuzione di costanti controlli sulla qualità dei servizi forniti dalle controparti, sia in fase di rinnovo contrattuale che nel corso delle attività quotidiane. Sono inoltre in grado di gestire agevolmente e tempestivamente l'eventuale sostituzione di importanti fornitori di servizi grazie al posizionamento che ha sul mercato e alla parcellizzazione/lottizzazione delle attività esternalizzate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 10 gennaio 2014, Fiera Milano SpA ha disposto il versamento di 407 migliaia di euro quale prima *tranche* dell'aumento del capitale sociale di Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd.

In data 14 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di mettere in liquidazione la società Milan International Exhibitions Srl. In data 3 marzo 2014 l'assemblea straordinaria di Milan International Exhibitions ha approvato l'avvio dell'iter di liquidazione volontaria.

In data 18 febbraio 2014, la Capogruppo ha disposto il versamento di 219 migliaia di euro quale aumento del capitale sociale di Interteks.

In data 5 marzo 2014, con il versamento pari a 1.800 migliaia di euro, è stato corrisposto il prezzo differito previsto per l'acquisto perfezionato in data 15 maggio 2013 del 75% del capitale dell'operatore fieristico cinese Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd.

In data 14 marzo 2014, Fiera Milano SpA e la controllante Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano ("Fondazione Fiera Milano"), proprietaria dei quartieri di Rho e Milano, hanno raggiunto un accordo relativo alla locazione degli spazi espositivi di Rho e Milano, prevedendo la sottoscrizione di nuovi contratti che avranno efficacia dal 1° luglio 2014, previa risoluzione consensuale anticipata degli attuali contratti (la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014).

Per quanto riguarda il contratto di locazione del polo fieristico di Rho, rispetto al contratto attualmente in vigore, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è, pertanto, fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Limitatamente al 2015, in considerazione dello svolgimento di EXPO e delle ricadute positive che l'Esposizione universale potrà determinare sul *business* fieristico di Fiera Milano, sarà riconosciuta a Fondazione Fiera Milano un'eventuale componente aggiuntiva di canone nell'ipotesi in cui il fatturato realizzato da Fiera Milano SpA nell'esercizio 2015 sia superiore a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014. In particolare, Fiera Milano riconoscerà un canone di locazione aggiuntivo, nella misura pari al 15% della predetta differenza di fatturato, fino all'importo massimo di 10.000 migliaia di euro.

Con riferimento al quartiere espositivo di Milano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT.

I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

La stipula dei contratti di locazione costituisce un'operazione tra parti correlate in quanto Fondazione Fiera Milano detiene una partecipazione di controllo nella Società, pari al 62,062% del capitale sociale di Fiera Milano.

L'operazione costituisce un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 del regolamento Consob n. 17221 del 2010 in materia di operazioni con parti correlate e dell'art. 10.2 della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata da Fiera Milano in quanto supera le soglie di rilevanza ivi previste. Essendo Fiera Milano qualificabile come "società di minori dimensioni", secondo la definizione di cui all'articolo 3, primo comma, lettera (f) del Regolamento Consob, la Società avrebbe potuto beneficiare della deroga concessa ai sensi dell'art. 10, comma 1 del medesimo Regolamento, con conseguente applicazione anche per le operazioni di maggiore rilevanza (come quella in esame) delle procedure previste per le operazioni di minore rilevanza. Tuttavia, anche in considerazione della delicatezza della questione e dell'importanza che la stessa riveste per l'attività sociale, il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA, su suggerimento

del comitato controllo e rischi, ha deliberato di adottare anche per l'operazione in oggetto le più rigorose procedure previste per le operazioni di maggiore rilevanza.

I canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti dall'esperto indipendente di Fiera Milano SpA (Jones Lang LaSalle S.p.A.) e dal consulente di Fondazione Fiera Milano (studio Prof. L. Guatri).

Si prevede che i contratti saranno stipulati entro la fine del mese corrente.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'attività espositiva nei primi mesi dell'esercizio in corso non evidenzia segnali significativi e affidabili di ripresa. Questi recenti sviluppi, unitamente a un calendario mostre non favorevole nel 2014 per via dell'assenza di importanti manifestazioni a cadenza biennale, consigliano di mantenere un profilo improntato alla prudenza anche per quanto riguarda le aspettative per i mesi a venire.

La persistente debolezza della domanda interna dovrebbe però essere parzialmente compensata dalla maggiore marginalità delle società estere neo acquisite. Inoltre un positivo impulso arriverà da EXPO 2015, da cui attendiamo l'assegnazione di ulteriori significative commesse nel corso dell'esercizio, nonché dalla fornitura di servizi ai Paesi partecipanti all'Esposizione universale.

Infine la riduzione del canone d'affitto dei due quartieri fieristici libererà risorse che potranno essere investite in azioni di supporto e rilancio delle manifestazioni, con ritorni attesi nel medio termine.

Situazione economico-finanziaria di Fiera Milano SpA

Conto Economico Fiera Milano SpA (dati in migliaia di euro)	2013		2012	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.523	100,0	198.100	100,0
Costi per materiali	1.005	0,5	987	0,5
Costi per servizi	107.033	55,0	98.820	49,9
Costi per godimento di beni di terzi	58.809	30,2	56.821	28,7
Costi del personale	34.180	17,6	34.200	17,3
Altre spese operative	5.812	3,0	4.917	2,5
Totale costi operativi	206.839	106,3	195.745	98,8
Proventi diversi	7.327	3,8	5.175	2,6
Margine operativo lordo (MOL)	-4.989	-2,6	7.530	3,8
Ammortamenti	8.219	4,2	7.693	3,9
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti (utilizzi)	-1.532	-0,8	-1.478	-0,7
Rettifiche di valore di attività	-	0,0	2.455	1,2
Risultato operativo netto (EBIT)	-11.676	-6,0	-1.140	-0,6
* Proventi (Oneri) finanziari	-1.398	-0,7	-1.430	-0,7
Valutazione di attività finanziarie	-2.201	-1,1	-108	-0,1
Risultato prima delle imposte:	-15.275	-7,9	-2.678	-1,4
* Imposte sul reddito	-2.611	-1,3	-1.287	-0,6
Risultato netto da attività continuative	-12.664	-6,5	-1.391	-0,7
Risultato netto da attività destinate alla vendita	-	-	-	-
Risultato netto	-12.664	-6,5	-1.391	-0,7
Cash flow totale	-5.977	-3,1	7.279	3,7

* A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. Rispetto ai dati già pubblicati l'impatto, dovuto alla rilevazione delle perdite attuariali tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale, è stato pari a una riduzione della perdita di euro 431.380.

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 194.523 migliaia di euro e presentano un decremento di 3.577 migliaia di euro rispetto a 198.100 migliaia di euro dell'esercizio 2012. Il decremento dei ricavi è principalmente attribuibile alle manifestazioni direttamente organizzate quali Macef, nelle due edizioni di gennaio e settembre, e Bit.

Fiera Milano SpA opera quasi esclusivamente sul mercato domestico e quindi non viene fornita alcuna ripartizione dei ricavi per area geografica.

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** si attesta a -4.989 migliaia di euro rispetto a 7.530 migliaia di euro del 2012, evidenziando un decremento di 12.519 migliaia di euro.

La flessione del MOL conseguente alla riduzione delle superfici espositive, risente dei maggiori costi per la promozione delle manifestazioni direttamente organizzate oltre che per gli affitti relativi ai due Quartieri fieristici **fieramilano** e **fieramilanocity**. L'esercizio include, per 1.200

migliaia di euro, proventi derivanti dal corrispettivo previsto dalla controllante Fondazione per le azioni di internazionalizzazione della manifestazione Host.

Il **Risultato Operativo Netto (EBIT)** è pari a -11.676 migliaia di euro rispetto a -1.140 migliaia di euro del 31 dicembre 2012. La variazione negativa di 10.536 migliaia di euro risente principalmente dall'andamento del MOL parzialmente compensato dalla presenza nell'esercizio precedente della rettifica di valore del marchio Transpotec & Logitec.

I **proventi finanziari netti** presentano un saldo negativo di 1.398 migliaia di euro, rispetto a -1.430 migliaia di euro del 31 dicembre 2012 e risultano in linea con l'esercizio precedente.

La voce **Valutazione di attività finanziarie** ammonta a -2.201 migliaia di euro e si riferisce alle svalutazioni effettuate sul valore delle partecipazioni in portafoglio, le rettifiche di valore hanno riguardato Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda per -1.544 migliaia di euro, Fiera Milano India Pvt Ltd per -367 migliaia di euro e Milan International Exhibitions Srl per -290 migliaia di euro.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2013 consiste in una perdita di 12.664 migliaia di euro, dopo imposte per -2.611 migliaia di euro a fronte del risultato netto negativo precedente pari a 1.391 migliaia di euro dopo imposte per -1.287 migliaia di euro. La variazione della voce imposte è imputabile principalmente alle imposte differite attive sulle perdite fiscali emerse nell'esercizio e iscritte a fronte della valutazione sulla recuperabilità delle stesse nell'ambito dei piani approvati. Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce delle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili.

Stato Patrimoniale Riclassificato Fiera Milano SpA (dati in migliaia di euro)	31/12/13	31/12/12
Avviamento e attività immateriali a vita non definita	70.144	70.144
Attività immateriali a vita definita	21.307	19.409
Immobilizzazioni materiali	6.894	10.063
Immobilizzazioni finanziarie	108.745	100.412
Altre attività non correnti	2.172	-
A Attività non correnti	209.262	200.028
Rimanenze di magazzino	2.754	3.277
Crediti commerciali ed altri	40.818	37.864
B Attività correnti	43.572	41.141
Debiti verso fornitori	26.065	24.334
Acconti	31.372	27.534
Debiti tributari	1.180	1.267
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività correnti	31.316	20.638
C Passività correnti	89.933	73.773
D Capitale di esercizio netto (B - C)	-46.361	-32.632
E Capitale investito lordo (A + D)	162.901	167.396
Fondi relativi al Personale	5.836	5.766
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	3.211	2.769
F Passività non correnti	9.047	8.535
G CAPITALE INVESTITO NETTO attività continuative (E - F)	153.854	158.861
H CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	153.854	158.861
coperto con:		
I Patrimonio netto	52.577	65.549
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-5.921	-3.214
Debiti (Crediti) finanziari correnti	72.761	69.655
Debiti (Crediti) finanziari non correnti	34.437	26.871
Posizione finanziaria netta (attività continuative)	101.277	93.312
Posizione finanziaria netta (attività destinate alla vendita)	-	-
L Posizione finanziaria netta (TOTALE)	101.277	93.312
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (I + L)	153.854	158.861

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Fiera Milano SpA.

Il **Capitale investito netto totale** al 31 dicembre 2013 ammonta a 153.854 migliaia di euro, con un decremento di 5.007 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Il **Capitale di esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -32.632 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 -46.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. Fiera Milano SpA presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le manifestazioni fieristiche, che prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti. Peraltro, Fiera Milano SpA gestisce tale attività per conto degli organizzatori terzi e quindi anche la vendita dei relativi spazi espositivi beneficia del favorevole flusso di incassi. La variazione delle passività correnti è prevalentemente correlabile alla variazione dei debiti verso fornitori oltre che della variazione dei debiti verso organizzatori e degli acconti derivante dal diverso calendario fieristico.

Il **Patrimonio netto**, pari a 52.577 migliaia di euro, registra un decremento di 12.972 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, prevalentemente imputabile al risultato netto dell'esercizio.

La **Posizione finanziaria netta** presenta al 31 dicembre 2013 un indebitamento netto per 101.277 migliaia di euro rispetto all'indebitamento netto di 93.312 migliaia di euro risultante al 31 dicembre 2012. Il maggiore indebitamento è prevalentemente conseguente al flusso finanziario dell'attività di investimento dell'esercizio principalmente in relazione all'acquisizione della società Worldex, all'operazione sul capitale della controllata brasiliana Eurofairs oltre che al pagamento dell'*earn out* riconosciuto a fronte dell'acquisto della società Fiera Milano Exhibitions Africa.

Investimenti: nell'esercizio al 31 dicembre 2013 sono stati effettuati investimenti per complessivi 17.479 migliaia di euro, così ripartiti:

Investimenti (dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/13	Esercizio al 31/12/12
Immobilizzazioni immateriali	6.227	3.232
Immobilizzazioni materiali	733	572
Immobilizzazioni finanziarie	10.519	10.187
Totale investimenti in attività non correnti	17.479	13.991

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 6.227 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente all'acquisizione del diritto di utilizzo del marchio Expo 2015 oltre che all'implementazione di progetti digitali e agli acquisti di software.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** sono pari a 733 migliaia di euro e riguardano prevalentemente impianti e macchinari, macchine elettroniche e interventi di migliorie relative al quartiere espositivo di Rho.

Gli **investimenti in immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 10.519 migliaia di euro e si riferiscono all'acquisizione della società estera Worldex e alle operazioni sul capitale della società Eurofairs e della società in *joint venture* Milan International Exhibitions Srl.

Per quanto riguarda i rapporti tra le società del Gruppo si rimanda alla nota 40 della note esplicative ed integrative ai prospetti contabili di Fiera Milano SpA.

Risorse umane di Fiera Milano SpA

Composizione e turnover

Dipendenti (n° unità a tempo indeterminato)	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	31	32
Quadri e Impiegati	402	401
Totale	433	433

Le risorse con contratto a tempo indeterminato, rispetto all'esercizio dell'anno precedente, rimangono invariate.

Si registrano 12 unità in entrata, di cui 8 a rafforzamento delle aree commerciali e 4 nelle aree di *staff*. Le uscite sono state pari a 12 e si riferiscono sia ad aree commerciali sia aree di *staff*.

Valutazione della consistenza	2013	2012
Ingressi	12	17
Cessazioni	12	14
Turn-over	5,5%	7,5%
Mobilità interna	57	52

Il *turnover* complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato nel 2013 del 5,5% contro il 7,2% 2012.

Si verifica quindi, una riduzione del tasso di *turnover*, indicazione di un buon clima aziendale confermato anche dal dato di anzianità media aziendale pari a 14 anni medi.

In relazione alle mutate esigenze aziendali, i passaggi nell'ambito dei diversi settori, hanno visto coinvolte 57 risorse. Nel 2012 le movimentazioni interne sono state pari a 52, motivate da interventi di riorganizzazione aziendale.

La mobilità interna permette di accrescere e diversificare le proprie competenze ed esperienze professionali all'interno dell'azienda anche in ottica di piani di carriera cosiddetti orizzontali.

I dipendenti di Fiera Milano sono ripartiti in tre macrocategorie:

- Impiegati addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico
- Quadri con ruoli di carattere specialistico
- Dirigenti con ruoli di carattere manageriale

Fiera Milano non ha lavoratori appartenenti alla categoria operai, in quanto per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione ed alla predisposizione di servizi fieristici vengono utilizzati fornitori terzi.

Fiera Milano si avvale di personale con contratto a termine per far fronte a picchi di attività in relazione alla dinamica derivante dal diverso calendario fieristico. Il personale con contratto a tempo determinato passa da 7 unità nel 2012 a 5 unità nel 2013.

Contratti a tempo determinato	Esercizio al 31/12/13	Esercizio al 31/12/12	Variazioni
	Impiegati	5	7
Totale	5	7	-2

Per quanto precedentemente esposto l'incidenza del personale con contratto a termine sul totale delle risorse con contratto indeterminato passa dal 1,6 % del 2012 al 1,2% del 2013.

Fiera Milano Sostenibile

Pur non avendo formalizzato un piano strutturato di *Corporate Social Responsibility*, Fiera Milano SpA ha individuato nella valorizzazione delle proprie risorse umane, nella soddisfazione dei clienti e nel rispetto dell'ambiente, gli ambiti di attività all'interno della sua operatività in cui sviluppare una costante propensione all'ascolto e una relazione trasparente.

LE RISORSE UMANE

Le risorse umane sono elementi indispensabili per l'esistenza dell'impresa. La dedizione e la professionalità dei dipendenti sono valori e condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi di Fiera Milano. La società si impegna a sviluppare le capacità e le competenze di ciascun dipendente, affinché l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.

Composizione del personale

I dipendenti di Fiera Milano SpA a fine 2013 sono stati 433 e rispetto al 2012 rimangono invariati.

Composizione per qualifica	Uomini			Donne			Totale		
	2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %
Dirigenti	22	22	0%	9	10	-1%	31	32	-1%
Quadri	53	54	-1%	28	27	1%	81	81	0%
Impiegati	97	99	-2%	224	221	3%	321	320	1%
Totale	172	175	-3%	261	258	3%	433	433	0%

I dipendenti *part-time* nel 2013 sono pari a 55 unità, mentre nel 2012 ammontavano a 58 unità.

Percentuale di impiego	Uomini			Donne			Totale		
	2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %
Full time	167	170	-2%	211	205	3%	378	375	1%
Part time orizzontale	1	1	0%	37	39	-5%	38	40	-5%
Part time verticale	4	4	0%	13	14	-7%	17	18	-6%
Totale	172	175	-2%	261	258	1%	433	433	0%

Distribuzione per titolo di studio

Scolarità	Uomini			Donne			Totale		
	2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %
Laurea o equiparabili	61	62	-2%	115	111	4%	176	173	2%
Istruzione media superiore	104	106	-2%	137	137	0%	241	243	-1%
Istruzione inferiore	7	7	0%	9	10	-10%	16	17	-6%
Totale	172	175	-2%	261	258	1%	433	433	0%

La composizione dell'organico relativamente alla scolarità dal 2012 al 2013 si è attestata a favore del titolo di laurea passando da un'incidenza del 40% al 41%, sottolineando così che le nuove assunzioni vertono quasi esclusivamente su risorse in possesso di tale titolo di studio.

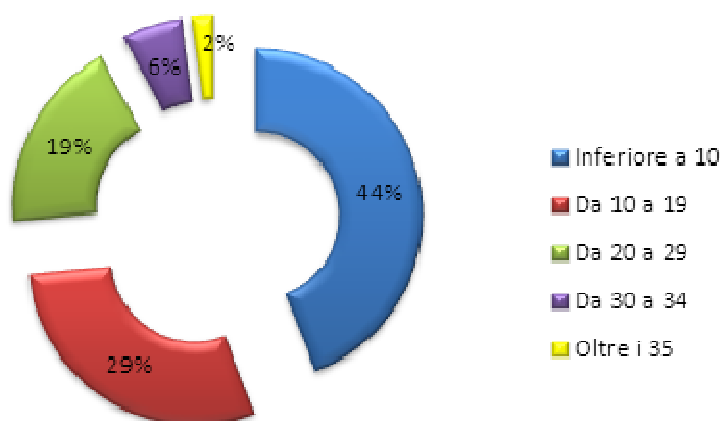
Distribuzione per età

Distribuzione per fasce di età	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Totale		
	2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %
Inferiore 35	-	-	0%	1	3	-67%	56	64	-13%	56	64	-13%
Da 35 a 44	4	6	-33%	26	28	-7%	126	122	3%	126	122	3%
Da 45 a 54	20	20	0%	35	32	9%	111	113	-2%	111	113	-2%
Oltre i 55	7	6	17%	19	18	6%	28	21	33%	28	21	33%
Totale	31	32	-3%	81	81	0%	321	320	0%	321	320	0%

L'età media aziendale si attesta sui 44,9 anni, il 49% dell'azienda è rappresentato da dipendenti con un'età inferiore ai 45 anni.

Distribuzione per anzianità aziendale

Distribuzione per anzianità
Anno 2013



Come precedentemente anticipato, la distribuzione per anzianità aziendale in Fiera Milano SpA mostra un'alta fidelizzazione all'azienda.

Pari Opportunità e non discriminazione

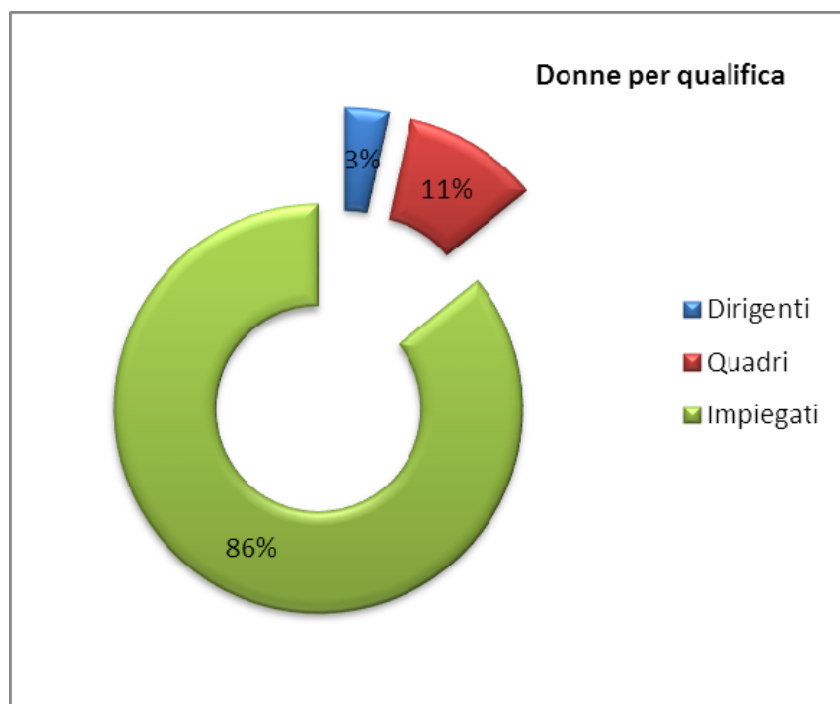
Per Fiera Milano offrire ad ogni dipendente le stesse opportunità di sviluppare le proprie capacità e attitudini, evitando ogni discriminazione per razza, sesso, età, nazionalità, religione e convinzioni personali è ritenuto un punto fondamentale della propria politica gestionale.

In particolare, per quanto riguarda l'occupazione femminile, Fiera Milano, in ottemperanza al Decreto Legislativo n.198 dell'11 aprile 2006, redige un rapporto biennale sulla parità uomo-donna in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, delle promozioni e di altri fattori per fotografare la composizione del personale per genere.

L'occupazione femminile a fine 2013 incideva per il 60% sul totale dei dipendenti; la percentuale più elevata si rileva nella categoria impiegatizia con il 70%, mentre il 35% riguarda i Quadri ed il 29% la categoria dirigenti.

Dal 2012 al 2013 il personale femminile in organico è passato inoltre da 258 unità a 261. Nel corso del 2013 delle 12 nuove assunzioni effettuate, 9 sono state di donne.

Composizione per qualifica del personale femminile



Se si analizza la composizione del solo personale femminile, la percentuale più elevata si attesta nella popolazione impiegatizia con l'86% , mentre il 11% circa riguarda la categoria Quadri ed il 3% circa la categoria dirigenti.

Contrattualistica vigente

Contratto Collettivo Nazionale

Fiera Milano SpA adotta il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Il vigente Contratto Collettivo Nazionale decorre dal 1° gennaio 2011 ed è scaduto il 31 dicembre 2013. Sono stati avviati tavoli di confronto negoziale per il suo rinnovo.

Contratto Integrativo Aziendale

Oltre al Contratto Collettivo Nazionale, Fiera Milano SpA adotta un contratto integrativo aziendale, applicato al personale non dirigente, rinnovato a giugno 2013 e con scadenza 31 maggio 2016.

A seguito del rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale ed in accordo con le OO.SS. e la RSU, sono stati rivisti alcuni istituti economici al fine di consentire la migliore armonizzazione del contratto ai dipendenti provenienti dalle società fuse in Fiera Milano SpA a cui non era stato ancora applicato.

Nell'ottica di favorire le esigenze di conciliazione tra i tempi di vita e quelli di lavoro, di cura familiare ed anche personale, il nuovo Contratto Integrativo Aziendale prevede una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro e l'utilizzo della banca ore anziché del lavoro straordinario.

Particolare evidenza è stata data alle "clausole sociali e parentali" per il sostegno e l'assistenza personale e familiare dei dipendenti. Sono stati confermati gli articoli per agevolare i lavoratori padri e le lavoratrici madri (congedi parentali, permessi per inserimento dei figli al nido, permessi in caso di malattia figli, flessibilità dell'orario di lavoro) e il personale affetto da gravi patologie o convivente con disabili gravi o anziani non autosufficienti (permessi, congedi per cure, speciali orari di lavoro e aspettative).

Il Contratto Integrativo Aziendale di Fiera Milano contempla inoltre:

- prestiti ai dipendenti garantiti dal TFR e non per l'acquisto della prima casa, per spese sanitarie e terapie particolari e per altri casi straordinari di necessità;
- una quota liberale elargita dall'azienda in situazioni specifiche quali il matrimonio, la nascita del primo figlio o la morte di un coniuge;
- polizza assicurativa per invalidità permanente/morte;
- integrazione dell'assegno per il nucleo familiare (*ex assegni familiari*);
- un servizio mensa e in alternativa la possibilità di utilizzare i bar convenzionati all'interno del quartiere;
- la libera adesione alla forma pensionistica complementare, tramite un fondo previdenziale integrativo.

Al fine di agevolare il raggiungimento del luogo di lavoro con il servizio trasporto pubblico, tramite la quale i dipendenti possono aderire alla richiesta di abbonamento annuale ATM/Tre Nord attraverso il portale MUOVERSI messo a disposizione dall'azienda.

In Fiera Milano Spa esiste un Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori (CRAL) riconosciuto dall'evidenza come strumento ricreativo e di aggregazione dei lavoratori. Nell'ambito del CRAL vengono organizzati eventi sportivi e di intrattenimento. In particolare ogni anno si organizza un torneo calcistico interferire con le principali fiere europee itinerante per le maggiori città europee.

Nel piano di incentivi per i dipendenti Fiera Milano SpA prevede, oltre all'utilizzo di cellulari aziendali, le auto ad uso promiscuo per tutti i dirigenti e per il personale viaggiante, il servizio mensa, i piani integrativi sanitari per i quadri ed i dirigenti, e per tutti i dipendenti non dirigenti riconosce al fondo previdenziale integrativo facoltativo (PREVIP) il 3% della RAL quale contributo aziendale.

Nel 2013 sono stati 258 i dipendenti interessati dal trattamento integrativo pensionistico PREVIP.

Fiera Milano prevede inoltre facilitazioni di acquisto a seguito di accordi commerciali con alcuni fornitori di beni e servizi per dare benefici ai dipendenti e anche consolidare il rapporto con il territorio.

Welfare

Nel corso del 2013 è iniziata la progettazione del nuovo sistema di *welfare* aziendale denominato "Wellfair". Con l'ausilio di esperti esterni si è formato un tavolo di lavoro tecnico al fine di identificare i servizi meglio rispondenti alle esigenze del personale di Fiera Milano e di renderli esigibili a partire dal mese di gennaio 2014 attraverso l'utilizzo di un portale dedicato.

Sistemi Premianti

Oltre a quanto previsto dalla contrattazione collettiva, il Contratto Integrativo Aziendale prevede una retribuzione variabile annuale (premio di risultato). Il premio di risultato è correlato al raggiungimento di obiettivi di redditività. L'erogazione del premio di risultato, è subordinato al raggiungimento della soglia minima del Margine Operativo Lordo, al fine di un risultato positivo dell'Azienda.

La sicurezza

Per Fiera Milano SpA, la sicurezza di tutti i dipendenti è un prerequisito imprescindibile, su cui investire significativamente.

Infortunati occorsi ai dipendenti Fiera	2013	2012
Lavoratori	433	433
Infortunati mortali	-	-
Infortunati gravi	-	-
Totale infortuni	5	4
Totale giorni di assenza	94	25
Indice di incidenza	11,55	9,24
Indice di frequenza	5,71	4,65
Indice di gravità	0,00	0,03

Spesa per la sicurezza dei dipendenti (in migliaia di euro)	2013	2012
DPI (Dispositivi prevenzione infortuni)	4,2	0,79
Accertamenti sanitari	15,1	14,8
Analisi ambientali, fonometrici uffici	-	1,9
Formazione	4,03	30*

* Nel corso del 2012 è stata creata una piattaforma *e-learning* per l'erogazione dei corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro utilizzabile dal Gruppo Italia

Protocollo d'Intesa per la sicurezza e responsabilità del lavoro

Nel mese di luglio 2007 Fiera Milano spa ha firmato un Protocollo d'Intesa per la sicurezza e la regolarità del lavoro, con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL territoriali di Milano, con le organizzazioni di categoria e con la RSU aziendale.

Tramite il Protocollo d'intesa sono state realizzate alcune iniziative fra cui:

- l'inserimento in ogni contratto/appalto stipulato da Fiera Milano SpA in qualità di committente, di una serie di elementi, requisiti e criteri volti a far garantire il rispetto della contrattazione collettiva nazionale e territoriale di riferimento, della sicurezza, delle regole e degli adempimenti contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti dei lavoratori;

- la creazione di un osservatorio permanente finalizzato a promuovere le iniziative volte a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e sommerso e a favorire ulteriormente la sicurezza del lavoro all'interno dei quartieri fieristici di Fiera Milano SpA;
- l'apertura, all'interno del quartiere fieramilano, di uno "Sportello del Lavoro", gestito dalle tre Organizzazioni Sindacali, che costituisce un punto di riferimento normativo, di controllo e di indirizzo per i dipendenti delle aziende che operano all'interno di Fiera, anche tramite la segnalazione all'Osservatorio di ogni eventuale e significativo caso di mancata osservanza in materia di sicurezza e di corretto adempimento degli obblighi contributivi di Legge.

Nel corso degli anni, sono continuati i confronti tra le parti al fine di garantire sempre una maggiore sicurezza e regolarità del lavoro, combattendo il fenomeno del lavoro irregolare e sommerso.

Relazioni Industriali

Fiera Milano riconosce il ruolo delle Organizzazioni sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori costituite conformemente alle leggi e con esse mantiene relazioni improntate sul reciproco riconoscimento, al dialogo e al confronto costruttivo.

L'adesione e la relativa iscrizione al sindacato è libera scelta del dipendente e avviene secondo le norme locali e le modalità previste dalle diverse organizzazioni sindacali.

I sindacati ai quali i dipendenti di Fiera Milano fanno riferimento sono: FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL.

Il tasso di sindacalizzazione è stabile tra il 2012 e il 2013 al 10,4%.

Comunicazione Interna e Innovazione

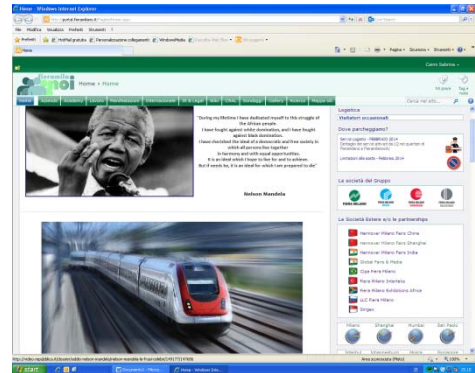
La comunicazione interna per Fiera Milano è uno strumento di informazione per trasmettere e condividere i valori, gli obiettivi ed i risultati ottenuti dal Gruppo Fiera Italia.

Alcuni strumenti utilizzati sono:

- **Convention aziendale**
Nel 2013 è proseguita la tradizione della convention aziendale che vede coinvolti tutti i dipendenti del Gruppo. I vari interventi sono stati incentrati sul tema del "cambiamento"; un gruppo di colleghi ha inoltre presentato il risultato finale di un percorso formativo, incentrato sulla metafora del teatro, rappresentando una versione rivisitata del libro "*Chi ha spostato il mio formaggio*" di Spencer Johnson.
- **Incontri informativi con tutti i dipendenti del Gruppo**
In corrispondenza della diffusione del Piano Strategico, del Piano Industriale, della chiusura del Rapporto di Esercizio vengono organizzati incontri con il *top management* e tutti i dipendenti al fine di informare e condividere strategie e risultati.
- **Testimonianze**
A seguito di accordi con prestigiose Università italiane ed Enti di Formazione, si è intrapresa una partecipazione da parte del top management per la diffusione della cultura fieristica e professionale.
- **Incontri a tema "un panino con.."**
Incontri a partecipazione volontaria aperta a tutti i dipendenti del Gruppo che trattano e approfondiscono temi "specialistici" sia generali che peculiari dell'Azienda.

- **Intranet aziendale – Bacheche**

Nel corso del 2013 si è concluso il percorso di "restyling" della Intranet Aziendale, rendendola stilisticamente più attraente e arricchendola di contenuti. Sulla intranet aziendale si possono trovare tutte le informazioni relative al personale, comunicazioni, informazioni generali e normative aziendali, il calendario fieristico, la rassegna stampa aggiornata quotidianamente con le principali notizie riguardanti Fiera Milano e di informativa generale. Nel corso dell'anno si sono inoltre aggiunte nuove sezioni gestite da altre aree aziendali, con lo scopo di creare uno strumento sempre più utile e operativo.



- **Newsletter**

Una rivista destinata ai principali *stakeholder* quale informativa in merito alle attività di Fiera Milano, il territorio che la ospita ed in generale il sistema fieristico.



- **Diffusione di Skype e sistemi di web conference**

L'internazionalizzazione dell'azienda ha comportato inevitabilmente la diffusione di sistemi di comunicazione facili da usare e che facilitassero l'integrazione tra colleghi distanti geograficamente.

- **Progetto di implementazione di reti WI-FI**

A metà 2013 è stato avviato un piano per dotare le palazzine Uffici di copertura wi-fi che vedrà il suo completamento a maggio 2014.

Nel 2014 è partito il progetto per estendere la copertura wi-fi a tutto il quartiere di **fieramilano**.

Le reti wi-fi facilitano la mobilità dei dipendenti all'interno del quartiere fieristico, permettendo una più stretta vicinanza con i clienti.

- **Analisi del clima aziendale**

Ne corso dell'anno 2013, è stato proposto un sondaggio a tutti i dipendenti del Gruppo Italia al fine di rilevare il livello di soddisfazione rispetto al clima lavorativo e alla motivazione. Le aree tematiche prese in considerazione sono state quelle legate al *Management e alla Leadership, allo Sviluppo Professionale, alla Qualità della vita, alla Comunicazione, all'Identità di valori, all'Organizzazioni del lavoro, alla Valutazione e al reward e alle Procedure e regolamenti*. Il sondaggio ha avuto un ottimo riscontro di partecipazione e ha evidenziato i punti di forza e le aree su cui indirizzare azioni di intervento.

Formazione

Nel corso del 2013 il numero degli interventi formativi è sostanzialmente allineato a quello del 2012.

Il piano formativo per l'anno 2013 ha previsto da un lato la conclusione del percorso formativo finanziato attraverso la partecipazione di Fiera Milano SpA all'avviso n. 2/2010 del Fondo interprofessionale per la formazione continua "For.Te.". La formazione si è concentrata sulle competenze tecnico-specialistiche volte ad incrementare la conoscenza linguistica e l'aggiornamento sul D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Sono stati erogati anche corsi di formazione e addestramento obbligatoria sull'antincendio ed in materia di salute e sicurezza sul lavoro e corsi per approfondire le competenze tecniche dei sistemi di CRM. Dall'altro si sono avviati

dei percorsi formativi volti a sviluppare competenze trasversali con l'obiettivo di favorire la comunicazione organizzativa ed avviare modalità efficaci di scambio di informazioni; facilitare il rapporto capo–collaboratore ampliando le competenze relative al *feedback*; favorire il riconoscimento delle leve motivazionali al fine di migliorare la performance; individuare e fare propri i valori chiave dell'azienda.

E' stato, inoltre, proposto un laboratorio esperienziale di sviluppo e formazione ed una palestra di allenamento che ruota attorno ai temi della comunicazione, ascolto e *feedback*. Il progetto, utilizzando la metafora del teatro, si è concluso con la realizzazione di uno spettacolo rivolto a tutti dipendenti sulle tematiche del cambiamento e delle diverse modalità di reazione da mettere in atto. Il percorso è stato realizzato tramite la presentazione del piano al Fondo interprofessionale per la formazione continua "For.Te." al fine di chiederne il finanziamento attraverso l'utilizzo dei fondi del conto individuale aziendale.

Le risorse coinvolte nel piano formativo sono state circa 426 per un totale di 149 giornate erogate.

L'investimento per la formazione nel 2013 è stato pari a circa 168.500 euro, con una incidenza dell'0,53% sul totale costo del lavoro.

I CLIENTI

La caratteristica del business fieristico fa sì che dietro l'accezione comunemente in uso di "cliente", ci siano due grandi macro famiglie con interessi e caratteristiche diverse: i veri e propri clienti (espositori e organizzatori) e i visitatori.

Gli espositori che partecipano alla manifestazione fieristica sono da una parte fruitori di tutti i servizi forniti da Fiera Milano agli organizzatori, mentre sono essi stessi direttamente clienti di Fiera Milano ogni volta che richiedono l'erogazione diretta di servizi specifici.

I visitatori, oltre ad usufruire dei servizi erogati da Fiera Milano agli organizzatori e agli espositori, possono essere considerati direttamente clienti di Fiera Milano quando si avvalgono di alcuni servizi messi a disposizione da Fiera Milano all'interno del quartiere fieristico.

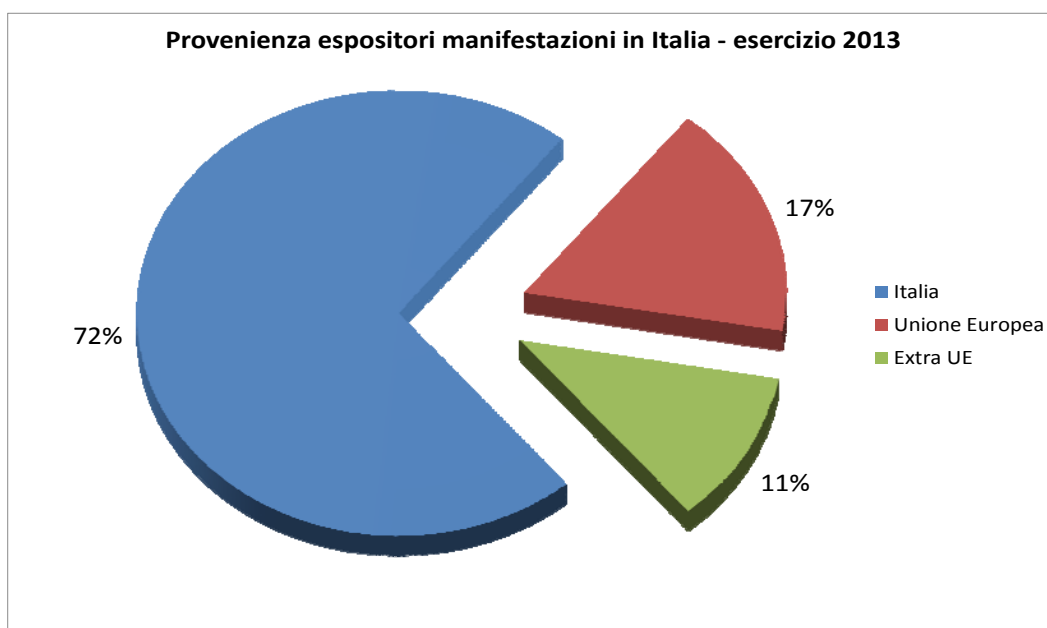
Espositori e Organizzatori

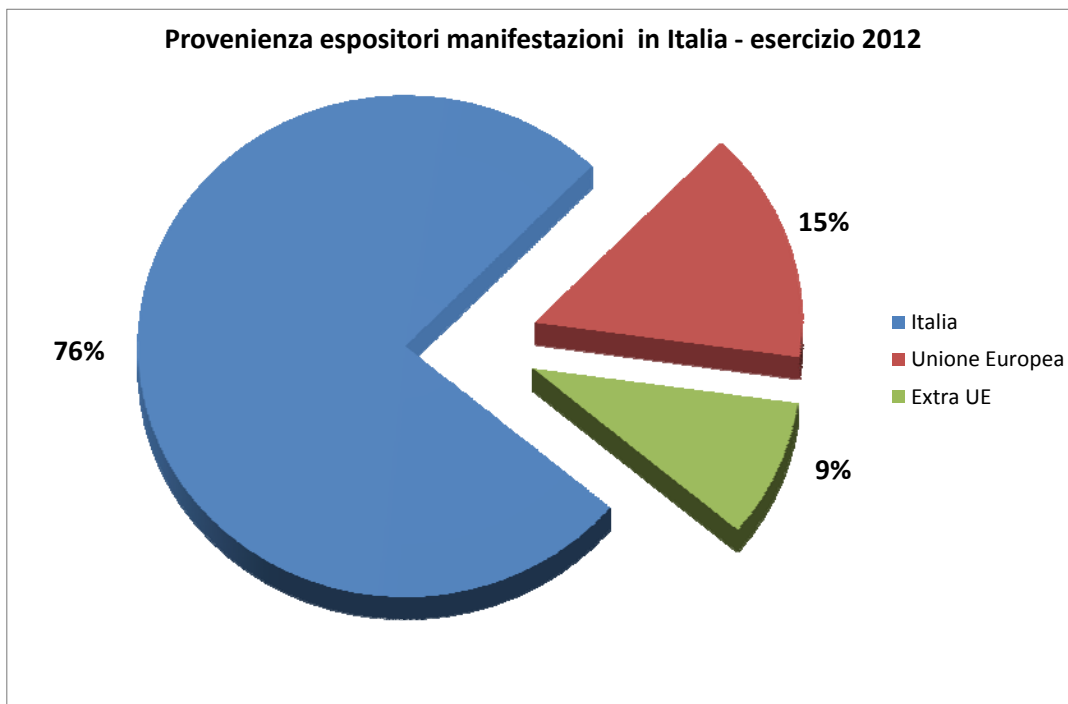
Espositori e Organizzatori, sono tutti coloro che hanno con Fiera Milano SpA una relazione di interscambio: Fiera Milano SpA affitta spazi e offre servizi fieristici proponendosi come partner ideale per lo sviluppo del business; l'espositore partecipa alla manifestazione per consolidare la rete di clienti e di trovarne di nuovi per aumentare i propri ricavi; per l'organizzatore una manifestazione è di successo se riesce a soddisfare le esigenze degli espositori e quanto più visitatori professionali e *buyer* riesce ad attrarre.

La presenza di espositori e visitatori esteri contribuisce a dare alla manifestazione il grado di internazionalità rendendola competitiva nei confronti delle manifestazioni del settore di riferimento a livello mondiale.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli espositori che hanno partecipato alle manifestazioni svolte in Italia sono stati 21.525 (di cui il 28% stranieri) rispetto a 23.055 dell'esercizio precedente (di cui il 26% stranieri).

La tabella di seguito mostra la provenienza degli espositori dell'esercizio 2013 e 2012.





I Visitatori

È possibile identificare due tipologie di visitatori correlati al tipo di manifestazione fieristica.

I visitatori delle manifestazioni B2B (*business to business*) che Fiera Milano organizza e ospita, sono visitatori professionali e buyer che si recano in fiera con l'intento di farne un'occasione di business, per vedere i prodotti ma anche per tessere relazioni professionali e avere un quadro dell'offerta del settore di riferimento.

I visitatori delle manifestazioni B2C (*business to consumer*) sono i cosiddetti visitatori non professionali, tipicamente il pubblico, interessato al raffronto ed eventualmente all'acquisto di prodotti.

L'indice di partecipazione ad una manifestazione e la provenienza del visitatore contribuiscono alla costituzione della reputazione della manifestazione e quindi concorrono a rappresentare il grado di successo della stessa.

Nell'esercizio 2013 i visitatori complessivi delle manifestazioni svolte in Italia sono stati oltre 5 milioni.

Fiera Milano assicura ai propri clienti un'ampia gamma di servizi, in grado di rispondere con massima professionalità alle richieste più esigenti: dalla ristorazione all'allestimento dello stand, dall'assistenza tecnica a formazione, al negozio elettronico per gli espositori.

L'utilizzo della tecnologia per l'automazione dei processi e di strumenti avanzati nei rapporti con il cliente consentono a Fiera Milano di mettere a disposizione servizi accattivanti, innovativi e tecnologici sia per supportare il "momento fieristico" sia per estendere l'attività di *lead generation* anche fuori dal quartiere espositivo.

A questo proposito Fiera Milano SpA organizza, in *partnership* con Fiera Milano Media SpA e Fondazione Fiera Milano, un corso pratico di affiancamento e formazione riservato alle piccole e medie imprese per pianificare, gestire e massimizzare la partecipazione all'evento fieristico. Si tratta di un percorso formativo attraverso il quale l'espositore viene a conoscenza di tutte le strategie legate all'organizzazione di un evento fieristico: "prima", "dopo" e "durante".

In ambito fieristico, rientra tra i principali strumenti utilizzati l'*e-service*, un vero e proprio *marketplace* elettronico, dedicato esclusivamente ad espositori e allestitori di mostra, con l'offerta di tutto ciò che serve per costruire la miglior vetrina dei prodotti e servizi del cliente. Un catalogo completo di allestimenti, complementi d'arredo, accessori e di tutti i servizi connessi (sorveglianza, telecomunicazioni, audio/video, ecc.), presentato attraverso un'interfaccia semplice ed intuitiva, che guida il cliente passo dopo passo fino alla chiusura dell'ordine e al pagamento.

Fiera Milano inoltre, attraverso contratti con diversi gestori dedicati alla ristorazione, dispone di una rete di ristorazione costituita da 84 locali fissi, più di 20 *format* di ristorazione addizionale, per un totale di 10.000 posti a sedere, in grado di offrire oltre 900 servizi di *catering* in un anno.

Nell'ottica di proporre la più ampia offerta possibile per soddisfare tutte le esigenze, tre punti dedicati alla ristorazione sono stati certificati dall'Associazione Italiana Celiachia, mentre i punti di ristoro situati sull'asse centrale del quartiere propongono prodotti per intolleranti al lattosio.

In manifestazioni tipiche in cui è possibile stimare una massiccia presenza di visitatori con precise tradizioni e abitudini culinarie, Fiera Milano con la segreteria di mostra si adopera per la fornitura di cibi dedicati.

Nella tabella seguente sono riportati tutti i servizi che Fiera Milano fornisce ai suoi clienti.

Servizi per la clientela

- servizi ecologici (prelievo e smaltimento rifiuti)
- servizi tecnici (raccordi e allacciamenti idrici, gas, ecc), di illuminazione, impianti elettrici e di telecomunicazioni (telefonia, connessione internet, wireless, ecc)
- parcheggi, logistica e trasporti
- servizi di arredo (a noleggio), allestimenti degli stand, attrezzature tecnologiche a richiesta
- sicurezza, prevenzione e sorveglianza
- formazione ad hoc per espositori
- servizi assicurativi e amministrativi
- servizi di comunicazione (attraverso l'Ufficio Stampa Mostre dedicato) e fotografici
- e service (negozi elettronico multilingue per ordinare e noleggiare tutto ciò che occorre allo stand 24 ore su 24)
- customer service (supporto di personale qualificato per massimizzare la partecipazione alle fiere)
- call center (e-service, biglietteria, servizi web)
- definizione del layout espositivo, assegnazioni e affitto di di 63 sale congressi ed eventi
- accoglienza (hostess, interpreti, personale di reception, ecc), sistemi informativi di mostra (rilevazione dei dati dei visitatori allo stand), servizi di consulenza (organizzazione delegazioni di buyers, call center, ecc)
- ristorazione
- financial service (finanziamenti agevolati per gli espositori di Fiera Milano)
- hospitality (servizio di prenotazione biglietti di viaggio e per eventi, alberghi, ristoranti e auto)

I processi per l'erogazione dei seguenti servizi: Reception e Posti Informazioni, Assistenza Tecnica e Pulizia, Vigilanza e Logistica/viabilità interna hanno ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2000.

Il Centro Servizi all'interno del quartiere fieramilano, comprende, tra gli altri: Forze dell'Ordine, Guardia di Finanza, succursale del Comune di Rho, servizio spedizioni, farmacia, ferramenta, fotografo, edicola e tabacchi, primo soccorso, servizio lavanderia, luoghi di culto, banche.

Sistemi di rilevazione della soddisfazione dei Clienti e dei Visitatori

Fiera Milano SpA rileva e misura la soddisfazione di clienti e visitatori per ascoltare i loro bisogni ed esigenze e offrire una gamma di servizi capace di rispondere alle loro aspettative. La rilevazione è effettuata in modo indiretto, attraverso l'analisi integrata dei dati raccolti dal Servizio Gestione Reclami e del numero e tipologia dei sinistri gestiti attraverso la copertura assicurativa prevista per i frequentatori del quartiere fieristico.

Copertura assicurativa dei frequentatori del Quartiere Fieristico

I frequentatori del quartiere fieristico sono coperti da due tipologie di polizze assicurative:

- copertura dei rischi (furti e danni, *all risks*) della merce in esposizione;
- copertura dei furti (borseggi) di beni personali.

ATTENZIONE PER L'ARTE

Fiera Milano SpA è socio dell'Associazione Amici di MiArt.

Tale Associazione non ha scopo di lucro e ha finalità culturali. L'Associazione sviluppa la conoscenza, l'attenzione e la fruizione da parte del pubblico delle opere dell'arte moderna e contemporanea.

Tali finalità sono perseguite dall'Associazione mediante il sostegno economico a giovani artisti/espositori di manifestazioni culturali o fieristiche – tra le quali la manifestazione "Mi-Art" (Fiera Internazionale di arte Moderna e Contemporanea). L'Associazione, inoltre, destina le opere d'arte presenti nel proprio fondo comune alla fruizione da parte della popolazione assicurandone adeguata collocazione e visibilità in spazi museali, fieristici, o comunque accessibili al pubblico.

Ambiente

Sistemi di gestione ambientale

La scelta dell'azienda, di avere all'interno del proprio organico una funzione *Energy Management*, è mirata a porre una particolare attenzione, in collaborazione con l'area tecnica DO-E (ufficio Manutenzione), anche all'utilizzo più responsabile ed efficiente delle risorse energetiche attraverso l'attenta gestione ordinaria delle attività specifiche di Fiera Milano e le fasi di progettazione di nuovi impianti con caratteristiche innovative.

Si riportano di seguito le caratteristiche progettuali degli impianti più significative sviluppate in fase di progettazione del quartiere espositivo:

- reti idriche differenziate per l'approvvigionamento di acqua di falda destinata all'irrigazione, agli impianti di climatizzazione a pompa di calore e ai servizi igienico sanitari, e di acqua potabile per tutti gli altri usi;
- utilizzo di fonti geotermiche quali acqua di falda per alimentazione delle pompe di calore a servizio degli edifici dell'Asse Centrale e dei Magazzini Dock1-2;
- fornitura del calore per il riscaldamento degli edifici (uffici e padiglioni) a mezzo rete di teleriscaldamento dal termovalorizzatore di rifiuti urbani di Milano Silla 2 di AMSA SpA Azienda milanese servizi ambientali.
- capillare rete di monitoraggio dei consumi energetici (acqua, energia elettrica e calore) distribuita su tutta l'area espositiva e di struttura (uffici, magazzini, aree esterne).
- 2 circuiti idrici indipendenti:
 - Acqua potabile proveniente dall'acquedotto milanese
 - Acqua di falda proveniente da pozzo di emungimento di proprietà

Nel corso del triennio 2010 – 2013 Fiera Milano SpA ha apportato alcune migliorie di processo ed impianti per ottimizzare la gestione dei consumi energetici, tra i quali:

- lo sviluppo di procedure e linee guida atte a definire, in accordo con le società di manutenzione e gestione degli impianti tecnologici ed elettrici, le modalità di utilizzo degli impianti stessi al fine di migliorarne l'efficienza ed evitare sprechi;
- la realizzazione di impianti con utilizzo di tecnologia avanzata al fine di migliorare l'efficienza degli impianti e diminuire i consumi energetici;
- una politica degli acquisti che preveda una maggiore sensibilità rivolta ai materiali ecosostenibili e a basso impatto ambientale operando ove possibile in modo coerente con la politica di risparmio energetico e dell'uso razionale dell'energia.

Impatto ambientale

Le emissioni da consumi energetici prodotte da Fiera Milano SpA si compongono di una parte variabile, legata alla realizzazione degli eventi e alle connesse attività produttive, e di una parte costante nel corso dell'anno, legata ai consumi energetici dei quartieri fieristici.

L'analisi degli impatti ambientali è riconducibile agli aspetti più significativi legati alle specificità degli impianti e delle attività di Fiera Milano, quali:

- Consumo di energia elettrica
- Consumo di acqua potabile
- Consumo di acqua di falda
- Consumo di gasolio

- Consumo di gas metano
- Consumo di calore da teleriscaldamento
- Produzione di rifiuti
- Emissione di rumore
- Emissione di onde elettromagnetiche
- Mobilità dipendenti
- Mobilità allestitori
- Mobilità visitatori
- Uso del terreno

Considerando tali aspetti, è stato opportuno individuare una matrice che identifichi i relativi impatti ambientali nell'intero contesto fieristico (attività di allestimento e svolgimento manifestazioni e periodi di non mostra) e i relativi riferimenti aziendali.

Aspetto Ambientale	Impatto diretto/indiretto	Impatto Ambientale	Riferimento Aziendale *	
Consumo energia elettrica	Indiretto	Consumo risorse primarie. Emissioni CO2	DO	Energy Management
Consumo di acqua potabile	Diretto	Consumo risorse primarie.	DO	
Consumo di acqua di falda	Diretto	Consumo risorse primarie.	DO	
Consumo di gasolio	Diretto	Inquinamento atmosferico, Emissioni CO2	DO	
Consumo di gas metano	Diretto	Inquinamento atmosferico, Emissioni CO2	DO	
Consumo di calore da teleriscaldamento	Diretto	-	DO	
Produzione di rifiuti	Diretto	Inquinamento, Emissioni CO2	DO	Presidio Quartiere
Emissione di rumore	Diretto	Inquinamento acustico	DO	Logistica e Presidio Quartiere
Emissione di onde elettromagnetiche	Diretto	Inquinamento elettromagnetico	DCI	Information Technology
Mobilità Dipendenti	Diretto	Inquinamento atmosferico e acustico, Emissioni CO2 , NOx. Densità traffico	DO	Logistica, Viabilità e Presidio Quartiere
Mobilità Allestitori	Indiretto		DO	
Mobilità Visitatori	Indiretto		DO	
Uso del terreno	Diretto		DO	Manutenzione

* DO: Direzione Operations
DCI: Direzione Centrale ICT

Sotto il profilo impiantistico l'aspetto ambientale di maggior rilievo è sicuramente l'utilizzo di calore, per il riscaldamento degli edifici, tramite rete di teleriscaldamento derivante dal termovalorizzatore Silla 2 di Amsa certificato EMAS.

Il ricorso al teleriscaldamento, il miglioramento tecnologico nonché gli acquisti di energia proveniente da fonti rinnovabili hanno portato nel 2013 ad una riduzione delle emissioni di ca. 10.000 tonnellate di CO₂ annue.

Gestione rifiuti

Fiera Milano SpA rispetta le norme in materia di gestione dei rifiuti, in particolare classificando e differenziano i rifiuti che produce e seguendo le indicazioni normative per il loro smaltimento.

I materiali vengono ritirati da una società specializzata autorizzata al loro smaltimento, destinati al recupero tramite disassemblaggio in parti elementari e avviati successivamente, come singoli componenti, a varie fasi di lavorazione per l'ottenimento di materia prima seconda.

Per la gestione dei rifiuti Fiera Milano SpA si attiene al regolamento del Comune di Rho ed ha affidato ad un'azienda specializzata la raccolta, la selezione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti.

All'interno del quartiere viene fatta la raccolta differenziata in multimateriale di:

- carta/cartone
- vetro
- plastica
- metallo
- legno

Come indicato sul Regolamento Tecnico Fiera Milano SpA provvede alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti prodotti dagli Espositori nell'ambito del quartiere fatta eccezione per:

- materiali di allestimento
- moquette
- materiale promozionale
- rifiuti speciali
- prodotti semilavorati

I rifiuti prodotti dall'attività di ristorazione vengono gestiti insieme a quelli di Fiera Milano SpA.

La moquette utilizzata durante le manifestazioni fieristiche è a noleggio e l'accordo con il fornitore prevede che, una volta terminata la manifestazione, la stessa venga avviata a recupero.

La raccolta dei toner avviene in appositi contenitori e viene effettuata regolarmente e dello smaltimento se ne occupa direttamente il fornitore.

Gli espositori durante manifestazioni speciali possono richiedere, tramite Fiera Milano SpA, lo smaltimento degli oli esausti. In tal caso verrà effettuato un contratto tra l'espositore e il fornitore dello smaltimento e il formulario rifiuti emesso sarà a nome dell'espositore.

La media annua di rifiuti riciclati o smaltiti è di circa 15 mila tonnellate.

Mobilità Sostenibile

La politica aziendale ha come obiettivo la riduzione del consumo di energia, dell'inquinamento acustico e la riduzione di emissioni di gas serra, da realizzarsi attraverso la riduzione del trasporto privato individuale e una migliore organizzazione degli orari per evitare la congestione del traffico.

A questi fini è prevista la figura del *mobility manager*, responsabile della mobilità aziendale volta al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

Il traffico veicolare generato dall'attività all'interno del quartiere è da imputare a:

- mobilità dipendenti/fornitori/ospiti
- trasporto rifiuti
- mobilità allestitori/espositori
- mobilità visitatori.

Mediamente in un anno transitano nel quartiere 600mila auto, 50mila automezzi commerciali, 3 milioni di passeggeri in metropolitana.

Di seguito le attività di *mobility management* che vengono svolte da Fiera Milano:

- istituzione di una centrale di coordinamento e controllo del traffico
- agevolazioni per abbonamento annuale ATM per i dipendenti del Gruppo Italia
- istituzione di biglietti speciali che valgono nei giorni di manifestazione
- servizio Infomobility
- *car pooling* aziendale
- servizio Fieraccessibile

Centrale di coordinamento e controllo del traffico

Dal 2007 è stata potenziata la gestione della viabilità interna al quartiere per garantire un ottimale smistamento dei flussi, in ingresso in funzione del traffico e dello stato di riempimento dei parcheggi e in uscita del livello di congestione della rete autostradale. In collaborazione con la Polizia Stradale e le Società concessionarie autostradali è stata istituita una centrale per la videosorveglianza del traffico, il coordinamento delle pattuglie e per il comando in tempo reale dei cartelli a messaggio variabile sia sulle autostrade sia nei parcheggi.

Il servizio Infomobility

Il servizio Infomobility nasce nel 2009 dalla volontà di Fiera Milano di dotarsi di uno strumento informativo multi-canale e multi-device per rendere più efficiente e consapevole la mobilità degli utenti Fiera (intesi come allestitori, espositori, visitatori, dipendenti, fornitori) da e per i quartieri **fieramilano** e **fieramilanocity** fin dalle prime fasi del proprio viaggio, quando l'utente valuta quale modalità di trasporto scegliere per raggiungere Fiera e durante lo spostamento fornendo indicazioni sullo stato della mobilità in tempo reale.

I canali di diffusione delle informazioni, fornite dalle principali fonti della mobilità, istituzionali e non, ed elaborate dall'attività redazionale di Radio Traffic sono i seguenti:

A: sezione Info Traffic Fiera Milano del sito ufficiale www.fieramilano.it che, oltre a fornire le mappe e le indicazioni generali su come raggiungere fieramilano e fieramilanocity, consente di programmare in proprio viaggio da/per Fiera, di visualizzare le notizie sulla mobilità in tempo reale e le situazioni di criticità sulla rete autostradale a livello nazionale e sulla rete stradale e autostradale a livello regionale, fornisce un focus con il livello di riempimento dei parcheggi visitatori in tempo reale; permette di visualizzare le informazioni in tempo reale su eventuali criticità relative a: metropolitana; ferrovie Trenord; aeroporti di Linate, Malpensa e Orio al Serio; trasporto pubblico ATM e collegamenti aeroportuali.

B: notiziari radio con le ultime informazioni su traffico, parcheggi e viabilità;

C: codice QR;

D: casella vocale

E: app Fiera Milano (per Iphone, Android, Smartphone)

F: video Come arrivare in fieramilano

G: *webcam* su svincoli autostradali (Fiera Milano Live)

Car Pooling Aziendale

Nell'ambito delle azioni di *Mobility Management*, nel 2013 è partito il progetto car-pooling aziendale con l'obiettivo di arricchire il supporto fornito alla mobilità dei dipendenti attraverso il portale *Mobility Office* Fiera Milano, introducendo una sezione dedicata al *car pooling* aziendale, che consenta di formare gli equipaggi di car-pooling, fornendo a chi aderisce e utilizza il servizio sms in tempo reale con le informazioni relative al traffico.

Fieraccessibile

Nel 2012 nasce il *Diversity Management* con l'obiettivo di redigere un PAD (Piano di Accoglienza Diversità), cercando di coniugare la realizzazione di un buon servizio con il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, regolarità tecnica e di gestione degli accessi.

Il primo risultato è stato la costituzione nel 2013 del nuovo sistema di accesso facilitato alle persone con difficoltà e/o disabilità denominato Fieraccessibile che prevede:

- Pre-accredito e tesseramento;
- Annulli dei ticket parcheggio presso le reception di mostra;
- Reception con precedenza;
- Pubblicazione "Guida senza Barriere" sul nostro sito;
- Realizzazione di "Audioguida per subvedenti e non vedenti" scaricabile dal nostro sito;
- Implementazione della app con specifiche di utilità alle diverse tipologie di disabilità (non udenti, non vedenti, disabili motori, ecc.) che accompagnerà il visitatore disabile e non all'interno di Fiera;
- Mappatura dei servizi presenti all'interno di Fiera e definizione di punti di riferimento (es. numerazione pilastri e codici QR);
- Sinergia con associazioni di categorie disabili, Università e ricerca, Enti pubblici, Enti Locali, Istituzioni, ecc.;
- Possibilità di richiedere il prestito di sedia a rotelle attraverso un canale diretto col nostro Ufficio Logistica;
- Possibilità di comunicare con un operatore di Fiera;
- Trattamento personalizzato e particolare attenzione alle eventuali eccezioni.

Altre informazioni

1. Partecipazioni detenute dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Le partecipazioni detenute nella società Fiera Milano SpA e nelle sue controllate dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti alla data del 31 dicembre 2013 dal Libro Soci, da comunicazioni ricevute o da informazioni direttamente acquisite dai soggetti interessati sono indicate nella tabella seguente.

Nome e cognome	Società partecipata	N° azioni possedute al 31.12.2012	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute al 31.12.2013
Amministratori					
Michele Perini	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Enrico Pazzali	Fiera Milano SpA	30.000	-	-	30.000
Attilio Fontana	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Renato Borghi	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Roberto Baitieri	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Pier Andrea Chevallard	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Davide Croff	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Giampietro Omati	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Romeo Robiglio	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Sindaci					
Stefano Mercurio	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Alfredo Mariotti	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Damiano Zazzeron	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
<hr/>					
Numero 15 Dirigenti con Resp. Strategiche	Società partecipata	N° azioni possedute al 31.12.2012	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute al 31.12.2013
	Fiera Milano SpA	8.560	1.570		10.130

Si precisa, inoltre, che nessuno dei soggetti sopra indicati possiede partecipazioni in società controllate da Fiera Milano SpA.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2013

Fiera Milano SpA con la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (di seguito, "**Relazione**") intende fornire un quadro generale e sistematico sul proprio assetto di *corporate governance* un'informativa sugli assetti proprietari, nonché informazioni sull'applicazione delle raccomandazioni contenute nei principi e nei criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana, come modificato nel dicembre 2011 (di seguito, "**Codice di Autodisciplina**"). L'espressione *corporate governance* viene utilizzata per individuare l'insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo delle società di capitali. Un modello efficace ed efficiente di organizzazione societaria deve essere in grado di gestire con corrette modalità i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi fra Amministratori e Azionisti e fra maggioranze e minoranze. Questi aspetti risultano essere tanto più rilevanti nelle società quotate ad azionariato diffuso.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle indicazioni fornite da Borsa Italiana nella IV Edizione del "Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" pubblicata nel gennaio 2013.

1. Profilo dell'Emittente

Fiera Milano SpA, emittente azioni quotate sul mercato regolamentato, in particolare sul Segmento titoli ad alti requisiti di Borsa Italiana SpA (STAR), adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla legge, dalle vigenti disposizioni regolamentari e allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina.

La Società ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nell'ambito delle iniziative volte a massimizzare il valore per gli Azionisti e a garantire la trasparenza sull'operatività del *management*, Fiera Milano SpA ha quindi definito un sistema articolato ed omogeneo di regole di condotta, riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con i terzi, in particolare gli Azionisti, che risulta conforme alle *best practice* rilevabili in ambito nazionale ed internazionale.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 42.147.437,00 (quarantaduemilionicentoquarantasettemilaquattrocentotrentasette/00) ed è composto da n. 42.147.437 (quarantaduemilionicentoquarantasettemilaquattrocentotrentasette) azioni nominative del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna.

Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto ad eccezione delle azioni proprie, possedute in via diretta, che sono prive di tale diritto.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Al 31 dicembre 2013 non sussistono piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti del capitale sociale.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2013, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, "TUF"), risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista Diretto	N. Azioni	% su Capitale Ordinario
Fondazione E. A. Fiera Internazionale di Milano	Fondazione E. A. Fiera Internazionale di Milano	26.157.609	62,062
	Totale	26.157.609	62,062
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano	Parcam srl	2.873.169	6,817
	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano	1	0,000
	Totale	2.873.170	6,817
Fondazione Cariplo	Fondazione Cariplo	1.020.529	2,421
	Totale	1.020.529	2,421
Banca Popolare di Milano SCRL	Banca Popolare di Milano	1.065.747	2,529
	Banca Akros	89.250	0,212
	Totale	1.154.997	2,740

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Al 31 dicembre 2013, non sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra Azionisti

Non risultano accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Non sussistono clausole di *change of control* ex art. 123-bis, comma 1, lettera h del TUF.

In materia di OPA lo Statuto della Società non deroga alle vigenti disposizioni sulla *passivity rule*, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012 ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, nonché alla disposizione in tutto e/o in parte delle azioni proprie acquistate senza limiti temporali e anche prima di aver esaurito gli acquisti. L'autorizzazione di cui sopra è venuta a scadere in data 26 ottobre 2013.

A fronte di tale delibera, Fiera Milano SpA ha acquistato e venduto azioni proprie.

Al 31 dicembre 2013 Fiera Milano SpA possedeva, direttamente, numero 626.758 azioni proprie, pari a 1,49% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento

Fiera Milano SpA, come deliberato dal Consiglio Generale della controllante Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano il 26 luglio 2004, in considerazione della propria autonomia organizzativa e decisionale, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento - ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile - da parte della controllante stessa.

La presunzione semplice di sussistenza di attività di direzione e coordinamento è superata dalla circostanza che Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano non svolge un ruolo determinante nella definizione dei piani strategici pluriennali e del *budget* annuale di Fiera Milano SpA, né peraltro interviene nelle scelte di investimento, nelle *policy* per l'acquisto di beni e servizi sul mercato, né coordina le iniziative e le azioni di *business* nei settori in cui operano la Società e le sue controllate.

3. Compliance

Fiera Milano SpA ha aderito al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana nel marzo 2006, come modificato nel mese di dicembre 2011.

Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana SpA www.borsaitaliana.it.

La struttura di *corporate governance* di Fiera Milano SpA non è influenzata da disposizioni di legge non italiana.

4. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

Nomina e sostituzione

In base alle disposizioni di legge e di Statuto la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da Soci che da soli o insieme ad altri Soci siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, come stabilito sia dallo Statuto Sociale che dalla delibera Consob n. 18775 del 29/01/2014. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte della Società la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei Soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta, (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusa l'eventuale indicazione dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge e di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina, (iii) il *curriculum* professionale di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

E' inoltre statutariamente previsto che almeno un Amministratore debba essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti.

Lo Statuto Sociale prevede che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio è composto da più di sette componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge (art. 148 del TUF).

Fiera Milano SpA, inoltre, essendo un'emittente appartenente al segmento STAR, è tenuta ad assicurare la presenza di 2 Amministratori indipendenti, nei Consigli di Amministrazione composti fino ad un massimo di 8 membri, e di 3 Amministratori indipendenti, nei Consigli di Amministrazione composti da 9 fino ad un massimo di 14 membri. Anche il Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia eletto un numero adeguato di Amministratori indipendenti, applicando i principi e i criteri previsti dagli articoli 2 e 3 del suddetto Codice di Autodisciplina.

In base alle indicazioni del Codice di Autodisciplina un Amministratore di una emittente quotata non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (Presidente, Amministratore esecutivo, dirigente con responsabilità strategiche) della emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente, ha o ha avuto nell'esercizio precedente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di

Amministratore non esecutivo della emittente, e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;

- e) se è stato Amministratore della emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della emittente abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è Socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina in tema di requisiti di indipendenza degli Amministratori sono richiamate, per gli emittenti STAR, dalle vigenti disposizioni del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA.

Il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA in data 9 luglio 2012 ha deliberato di adeguare, con le modalità di cui all'art. 17.1, punto (iv), dello Statuto Sociale, e con le formalità di cui all'articolo 2365, comma 2, Codice Civile, lo Statuto Sociale alle disposizioni della legge n. 120 del 12 luglio 2011.

Le modifiche dello Statuto Sociale hanno riguardato gli articoli 14 ("Consiglio di Amministrazione") e 20 ("Collegio Sindacale") ed hanno adeguato i suddetti articoli alla disciplina normativa (art. 147-ter, comma 1 ter, del TUF) e regolamentare (art. 144-undecies.1 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni) vigente in materia.

In particolare, la riformulazione dell'articolo 14 rubricato "Consiglio di Amministrazione" ha previsto l'inserimento:

- del principio in virtù del quale il riparto degli amministratori deve essere effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi e garantisca che quello meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei posti;
- della modalità di formazione delle liste e dei meccanismi di sostituzione in corso di mandato, al fine di garantire il rispetto del criterio di riparto previsto;
- della previsione, per semplicità, di meccanismi di scorrimento in base ai quali, nell'eventualità in cui l'organo collegiale eletto non consenta il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, gli ultimi eletti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, appartenenti al genere più rappresentato, decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e appartenenti al genere meno rappresentato.

Si precisa che non ci si è avvalsi del regime transitorio che prevede, per il primo mandato, la riserva al genere meno rappresentato di un quinto dei seggi degli amministratori e dei sindaci eletti.

Le modifiche statutarie troveranno applicazione a decorrere dal primo rinnovo degli Organi Sociali successivo alla scadenza del mandato del Consiglio attualmente in carica.

Per completezza di riferimento, si segnala che il testo integrale dello Statuto Sociale con evidenza delle modifiche effettuate è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

Piani di successione

La Società non ha ritenuto sino ad ora necessario adottare un piano formalizzato di successione per l'Amministratore esecutivo, in quanto ritiene che l'articolazione delle professionalità presenti nel Consiglio di Amministrazione e nel *management* consentono alla Società la continuità nella gestione operativa della medesima.

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012, sulla base dell'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 (per la struttura si veda la tabella 1 allegata alla presente Relazione). Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove Amministratori, di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* di ogni Amministratore dal quale emergono le caratteristiche personali e professionali di ciascuno, nonché una elencazione dei principali incarichi ricoperti.

- **Michele Perini**, nato a Milano il 12 marzo 1952, Presidente (**Amministratore non esecutivo**).
Presidente di Fiera Milano SpA dal 27 ottobre 2003.
Laureato in Economia e commercio all'Università Bocconi. Presidente di Sagsa SpA, impresa del settore mobili per ufficio. Tra gli altri incarichi rivestiti è Presidente di Museimpresa, membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset SpA e membro del Consiglio Direttivo di Siam 1838, Società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri e dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale). E' anche Presidente Onorario del Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano. Dal 2001 al giugno 2005 è stato Presidente di Assolombarda, dove aveva ricoperto in precedenza - dal 1997 al 2001 - il ruolo di Presidente della Piccola Industria e dove è attualmente membro del Consiglio Direttivo e della Giunta. Fino a giugno 2010 è stato membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria. Impegnato anche sul fronte sociale, Perini fa parte del direttivo di Telefono Azzurro.
- **Enrico Pazzali**, nato a Milano il 23 maggio 1964, Amministratore Delegato (**Amministratore esecutivo**).
Amministratore Delegato di Fiera Milano SpA dal 16 aprile 2009.
Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Dal 1990 al 1995 ha svolto incarichi commerciali all'interno della Società Bull HN Information System Italia; dal 1995 al 1997 è responsabile per lo sviluppo e l'implementazione dell'automazione presso Shell Italia SpA e dal 1997 al 2000 ricopre la carica di *Sales Manager* per l'Italia per Compaq SpA. Successivamente e fino al 2002 è direttore vendite *corporate* per l'area Nord/Ovest presso Omnitel-Vodafone SpA. Nel periodo 2002-2005 è nominato direttore centrale Strategic Marketing e Business Development nonché *Chief Marketing Officer* di gruppo in Poste Italiane SpA. Dal 2005 al 2006 è direttore centrale per l'Organizzazione e Personale, Patrimonio e Sistemi informativi per la Regione Lombardia e dal luglio 2008 al settembre 2009 è membro del Consiglio di Amministrazione di Sogei SpA; da aprile 2009 è Amministratore Delegato di Fiera Milano SpA dopo aver ricoperto, dal gennaio 2007, la carica di Direttore Generale. Da maggio 2012 fino a agosto 2013 ha ricoperto la carica di Amministratore della Società Nolostand SpA, società del Gruppo Fiera Milano.
- **Attilio Fontana**, nato a Varese il 28 marzo 1952, Vice Presidente Vicario e Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98 e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Dall'aprile 2009 è Vice Presidente Vicario di Fiera Milano SpA.

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano, dal 1980 è titolare di uno studio professionale e dal 1988 avvocato Cassazionista. Dal 1983 al 1989 è Vice Pretore Onorario. Ha ricoperto la carica di membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Varese per tre mandati ed è iscritto all'Albo dei Revisori dei Legali. Dal 1995 ha ricoperto molteplici cariche istituzionali; dal 2006 è Sindaco di Varese e, attualmente, è anche membro dell'ufficio di Presidenza dell'ANCI nazionale. Dal 2009 è Presidente Regionale dell'ANCI.

- **Renato Borghi**, nato a Milano il 30 ottobre 1948, Vice Presidente e Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98 e ai sensi del Codice di Autodisciplina **(Amministratore non esecutivo indipendente)**.

Dal 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA, e, dal febbraio 2010, ricopre anche la carica di Vice Presidente.

Imprenditore nel dettaglio di abbigliamento. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: Vice Presidente di Confcommercio nazionale; Vice Presidente dell'Unione Confcommercio Imprese per l'Italia Milano-Lodi-Monza e Brianza e Vice Presidente Vicario di Confcommercio Lombardia; Presidente nazionale di Federazione Moda Italia e Presidente provinciale di Federmodamilano, organizzazioni che rappresentano le aziende operanti nel settore della distribuzione al dettaglio e all'ingrosso del tessile, abbigliamento, arredamento, calzature, pelletterie, articoli da viaggio ed accessori; Vice Presidente Fondo Mario Negri – Fondo di previdenza per Dirigenti di Aziende commerciali, di spedizione e trasporto; Presidente di 50&PIU'.

- **Roberto Baitieri**, nato a Sondrio il 22 novembre 1966, Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98 e ai sensi del Codice di Autodisciplina **(Amministratore non esecutivo indipendente)**.

Dall'aprile 2009 è membro del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA.

Nel 2000 ha inizio la sua esperienza imprenditoriale nel settore immobiliare e del turismo. Dal 2002 al 2003 è Consigliere di Amministrazione di Fondazione Lombardia 2005 Committee. Dal 2003 al 2010 è Socio Fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Club Lombardia. Dal 2006 si occupa della direzione e del coordinamento del piano di sviluppo e riqualificazione di tutte le stazioni del Gruppo Ferrovie Nord Milano. Dal 2007 è Vice Presidente della Società di Sviluppo Locale SpA di Sondrio.

- **Pier Andrea Chevallard**, nato a Torino il 24 maggio 1951, Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98 e ai sensi del Codice di Autodisciplina **(Amministratore non esecutivo indipendente)**.

Nato a Torino il 24 maggio 1951, è laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Torino.

Dal novembre 2001 è Segretario Generale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano.

Ricopre, inoltre, le cariche di Amministratore Delegato di Parcam Srl, Tecno Holding SpA, Presidente Collegio Sindacale di Infocamere e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Accademia del Teatro alla Scala.

- **Davide Croff**, nato a Venezia il 1° ottobre 1947, Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98 e ai sensi del Codice di Autodisciplina **(Amministratore non esecutivo indipendente)**.

Dall'ottobre 2012 è membro del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia; assegnatario di diverse borse di studio, fra le quali quelle del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del British Council e la Stringher-Mortara della Banca d'Italia, si è specializzato in *economics* al Pembroke College dell'Università di Oxford.

Dal 1971 al 1972 è stato Assistente presso l'Istituto di Politica Economica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.

Dal 1974 al 1979 è stato Funzionario presso il Servizio Studi – Mercato Monetario della Banca d'Italia.

Dal 1979 al 1989 presso il Gruppo Fiat ha ricoperto diversi incarichi: Responsabile Affari Finanziari Internazionali di Fiat SpA, Responsabile Ente Tesoreria Internazionale di Fiat SpA, Direttore Finanziario presso Fiat Auto SpA, Direttore Affari Finanziari del Gruppo Fiat.

Dal 1989 al 14 giugno 2003 presso la Banca Nazionale del Lavoro ha svolto gli incarichi prima di Vice Direttore Generale e poi, dal novembre 1990, di Amministratore Delegato.

Dal 2000 ad oggi ha ricoperto la carica di componente del Consiglio di Presidenza della Fondazione Querini Stampalia di Venezia, Consigliere di Amministrazione di Terna S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Snam Rete Gas S.p.A. Dal gennaio 2004 al dicembre 2007 ha ricoperto il ruolo di Presidente della Fondazione La Biennale di Venezia.

Cariche attualmente ricoperte: *Senior Advisor* di TPG; Presidente di Permasteelisa SpA – Vittorio Veneto (TV); Presidente dell'Italian Advisory Board di Roland Berger; Presidente della Fondazione Ugo e Olga Levi – Venezia; Componente del Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano; Componente del Consiglio di Amministrazione di Genextra S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd, Componente della Giunta Assonime; Studio Gualtieri & Associati; IEO Istituto Europeo di Oncologia; Venice Newport Container and Logistics S.p.A. E' inoltre Membro di The Council for the United States and Italy e del Comitato Leonardo.

- **Giampietro Omati**, nato a Saronno il 15 ottobre 1940, Consigliere indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Dal 21 dicembre 2013 membro del Consiglio di Sorveglianza di Banca Popolare di Milano. Dal 5 agosto 2013 Presidente di Fiera Milano Media SpA. Da aprile 2009 membro del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA. Da gennaio 2011 membro del Consiglio di Amministrazione di CIPA Fiera Milano. Dal 19 gennaio 2011 all' 8 maggio 2013 Presidente di Impresa Sviluppo S.r.l. Dall' 8 aprile 2010 al 24 dicembre 2013 membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare Lecchese (Gruppo Banca Etruria). Dal 18 febbraio 2010 membro del Consiglio di Amministrazione di Artquick S.r.l. – Torino. Dal febbraio 2005 Coordinatore Attività di Segreteria Generale di Confartigianato Nazionale. Dal 9 maggio 2007 membro del Consiglio di Amministrazione di Confeventi S.r.l. – Bologna. Dal 16 aprile 2007 al 5 agosto 2013 membro del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano Congressi. Dal 10 novembre 2006 membro del Consiglio Direttivo Nazionale A.N.CO.S. – Associazione Nazionale Comunità Sport. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione della società Napoli Orientale SpA. Dall'ottobre 2004 a giugno 2010 membro del Consiglio di Gestione della società Infrastrutture Lombarde SpA. Dal novembre 2003 al 16 aprile 2007 membro del Consiglio di Amministrazione della Società Edizioni Fiera Milano. Dal 1988 al 1992 Presidente e Amministratore delegato della società Campione d'Italia S.p.A.; Dal 1982 al 1990 Presidente del Comitato Regionale di Controllo della sezione di Lecco. Dal 1987 al 1991 membro del Consiglio di Amministrazione della Banca del Monte di Lombardia (ora Banca Europea). Dal 1975 al 1982 membro del Comitato Regionale di Controllo della sezione di Lecco. Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Provinciale del Turismo di Como. Dal 1974 al 1979 è stato chiamato alla Presidenza della Regione Lombardia alle dirette dipendenze del Presidente Golfari.

- **Romeo Robiglio**, nato a Montechiaro d'Acqui (AL) il 20 gennaio 1931, Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98 (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Ricopre dall'ottobre 2003 la carica di Consigliere di Amministrazione di Fiera Milano SpA.

Nel 1976 diventa vice direttore della sede centrale di Milano del Credito Italiano e dal 1978 al 2003 ricopre la carica di Amministratore Delegato di un gruppo societario operante nel settore metalmeccanico Gruppo Siti Novara. Nel corso degli anni è nominato Amministratore e membro

del comitato esecutivo di Fondazione Cariplo (1998 - 2001) e di Intesa Asset Management (2000-2003). Inoltre, nel periodo 2001-2004 diventa Vice Presidente dell'associazione Industriali di Novara e dal 2004 al 2007 è nominato Consigliere di Amministrazione di Esatri SpA, società del Gruppo Intesa San Paolo. E' attualmente Consigliere di Amministrazione di Sirefid SpA, Equiter SpA, Banca Fideuram SpA e Cassa di Risparmio di Città di Castello, tutte società del Gruppo Intesa San Paolo.

Si segnala che in data 29 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del Consigliere dimissionario Motterlini, ha provveduto alla cooptazione del Consigliere Davide Croff.

L'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2013 ha successivamente nominato il Dottor Davide Croff alla carica di Consigliere fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Tutti i Consiglieri, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, sono da considerarsi non esecutivi in quanto non muniti di deleghe gestionali.

Relativamente alle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si fa riferimento a quanto evidenziato in precedenza e si rimanda alla tabella 1 allegata alla presente Relazione.

In relazione agli Amministratori indipendenti, sopra indicati, si segnala che il loro numero, avuto riguardo alla composizione complessiva del Consiglio, è superiore rispetto al numero minimo previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, in occasione delle riunioni consiliari del 13 maggio 2013 e, con riferimento ai Consiglieri che, in corso di anno, hanno assunto cariche sociali in emittenti di rilevanti dimensioni, nella seduta del 25 novembre 2013 e del 16 dicembre 2013. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato, nelle suddette date, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale hanno quindi attestato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai citati Amministratori sulla base delle dichiarazioni allo scopo rilasciate ai sensi delle disposizioni vigenti.

I profili dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono consultabili sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance/Organi Sociali.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione e Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, sulla base di esplicite previsioni statutarie, le seguenti materie:

- (a) l'acquisto, la sottoscrizione e il trasferimento, in proprio, di azioni, di quote o di partecipazioni in altre società, comprese le società di nuova costituzione e il trasferimento di diritti di opzione, salve le operazioni di mero impiego di tesoreria;
- (b) il conferimento di beni immobili o mobili ad altre società, sia in via di costituzione che già costituite;
- (c) qualsiasi forma di prestito assunto dalla Società che superi il limite del 30% del patrimonio netto;

- (d) la costituzione di ipoteche, gravami o altri diritti di garanzia di qualsiasi natura su tutto o su parti rilevanti delle obbligazioni, delle proprietà o del patrimonio della Società;
- (e) l'approvazione del *budget* preventivo;
- (f) la concessione a terzi di garanzie bancarie da parte della Società;
- (g) la stipula di contratti aventi ad oggetto beni immobili, con la sola eccezione di contratti di locazione di immobili stipulati per lo svolgimento dell'attività sociale per periodi non maggiori di sei anni;
- (h) l'acquisto, la vendita, la creazione, l'affitto, la stipulazione di licenze relativamente a brevetti, marchi, modelli, domini e/o siti *internet*, canali televisivi satellitari o via cavo, testate editoriali, diritti d'autore e assimilati e ogni diritto di proprietà intellettuale in genere, inerenti all'oggetto sociale;
- (i) il conferimento di incarichi, consulenze, prestazioni non previste nei limiti di *budget* superiori a Euro 100.000 a soggetti comunque estranei al Consiglio;
- (j) la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (k) la decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile;
- (l) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (m) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di Soci;
- (n) l'adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative;
- (o) il trasferimento della sede sociale nell'ambito della Provincia.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della Società con esclusione delle materie di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato fornisce, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione mediante nota scritta sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, allo scopo di porre il Collegio Sindacale di Fiera Milano SpA nella condizione di poter valutare se le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Circa quanto prevede il Codice di Autodisciplina al punto 1.C.3, in tema di espressione dell'orientamento da parte del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si evidenzia che lo Statuto vigente della Società non prevede un numero massimo di incarichi per la carica di Amministratore. Comunque i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno dichiarato e garantiscono di svolgere efficacemente il proprio incarico dedicando allo stesso il tempo richiesto.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono di massima programmate sulla base di un calendario approvato all'inizio dell'anno per favorire la massima partecipazione alle riunioni. Il calendario societario è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it alla sezione *Investor Relations/Calendario Societario*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 11 riunioni, che hanno visto la regolare ed assidua partecipazione dei Consiglieri, la percentuale di partecipazione complessiva è stata, infatti, del 96%. La percentuale di partecipazione dei Consiglieri indipendenti è stata del 95%. La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa due ore.

Alle riunioni consiliari sono invitati a partecipare i dirigenti del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle specifiche materie poste all'ordine del giorno per fornire gli opportuni approfondimenti sulle tematiche oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione.

In data 27 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il proprio Segretario individuandolo nella figura del Direttore Centrale *Corporate Affairs* di Fiera Milano SpA.

Il Presidente si avvale del Segretario per assicurare la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare e per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

I Consiglieri e i Sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, per la trasmissione della documentazione pre-consiliare a Consiglieri e Sindaci, ha ritenuto congruo il termine come di seguito indicato: 7 giorni antecedenti la data della riunione per la documentazione inerente le relazioni finanziarie, *budget* e *business plan*, salvo deroghe per fondati motivi.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato e definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. Per le procedure e gli strumenti a supporto della valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione si rimanda al paragrafo sul "Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio".

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente dirige i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina dell'ordine e della durata degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni. Al Presidente sono stati attribuiti i compiti di sovrintendere alle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali, alla comunicazione istituzionale, al coordinamento delle strategie, all'attività di controllo interno (*auditing*), di verificare l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, nonché di coadiuvare l'Amministratore Delegato nelle attività di internazionalizzazione del Gruppo.

Induction program

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, sin dall'inizio del mandato, hanno curato la formazione del Consiglio di Amministrazione sulle condizioni di mercato del settore fieristico. In particolare, hanno fornito ai Consiglieri un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Fiera Milano SpA, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. In particolare il Consiglio di Amministrazione è stato reso edotto del contesto fieristico nazionale ed internazionale con particolare riferimento al mercato fieristico brasiliano, turco, cinese, sudafricano, indiano, russo e americano.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una autovalutazione in merito al funzionamento, composizione e dimensione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati con riferimento all'esercizio 2013.

In particolare, il processo di autovalutazione, promosso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stato effettuato attraverso la compilazione, in forma anonima, da parte di ciascun Consigliere, di un questionario i cui risultati sono stati resi noti al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 17 gennaio 2014.

Le domande formulate nel questionario hanno avuto ad oggetto l'analisi (i) della dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione con riferimento anche alle caratteristiche e esperienze professionali degli Amministratori; (ii) del suo funzionamento; (iii) della composizione e dei ruoli dei comitati interni al Consiglio; (iv) della conoscenza della normativa di settore e della partecipazione degli Amministratori alle riunioni ed al processo decisionale.

Tale questionario è stato quindi compilato dai singoli Amministratori e i risultati emergenti dalla analisi di quanto indicato sono stati portati, in termini aggregati ed anonimi, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Dall'analisi dei risultati del questionario è emerso che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società e ha confermato il carattere diversificato delle professionalità degli amministratori che apportano in sede di processo decisionale le proprie competenze ed esperienze; riscontri positivi sono inoltre emersi con riferimento alla periodicità delle riunioni. Anche per quanto riguarda i comitati interni la valutazione è risultata positiva con riferimento al ruolo ed ai flussi informativi garantiti da tali comitati nell'ambito del Consiglio.

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi (fino al 27 aprile 2012 denominato Comitato per il Controllo Interno) e il Comitato per la Remunerazione i cui ruoli e funzioni sono allineati agli *standard* indicati dal Codice di Autodisciplina e dalle *best practice* in tema di *corporate governance*.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2012, ha deliberato di non costituire al proprio interno un apposito comitato nomine, non avendone riscontrato l'esigenza in virtù dei requisiti di cui al criterio 4.C.2 del Codice di Autodisciplina, e ha riservato al Consiglio di Amministrazione l'espletamento delle funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce al comitato nomine. Tale scelta sarà comunque riconsiderata periodicamente da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2013 ha adottato un "Regolamento per la nomina degli organi sociali delle società partecipate" in cui vengono enunciate le linee guida per le nomine all'interno delle società partecipate degli organi di amministrazione e di controllo richiamando anche il "Regolamento in materia di esercizio di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo" (cfr. par. 11).

Comitato per la Remunerazione

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 aprile 2012, ha nominato quali componenti del Comitato per la Remunerazione, il Vice Presidente Vicario Attilio Fontana, in qualità di Presidente e gli Amministratori non esecutivi Romeo Robiglio e Giampietro Omati.

I componenti del Comitato per la Remunerazione percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 tale Comitato ha tenuto 5 riunioni, regolarmente verbalizzate, svolgendo il proprio ruolo propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, formulando proposte sulla determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci delle società controllate. La durata media delle riunioni del predetto Comitato è stata di circa 90 minuti.

Per tutte le informazioni concernenti la composizione, le funzioni ed il funzionamento del Comitato per la Remunerazione si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

Si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF in merito a:

- Politica generale per la remunerazione
- Remunerazione degli Amministratori esecutivi e non esecutivi
- Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche
- Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto.

Comitato Controllo e Rischi

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti. Il Comitato svolge funzioni consultive, propositive e istruttorie allo scopo di dare al Consiglio di Amministrazione un adeguato supporto per le valutazioni e le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; esso riferisce per iscritto al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare le attribuzioni del Comitato Controllo e Rischi sono le seguenti:

- fornire il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:
 - (i) nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - (ii) nella annuale attività di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
 - (iii) nella descrizione, all'interno della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nella valutazione sull'adeguatezza dello stesso nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella periodica attività di verifica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, con particolare attenzione all'autonomia che la funzione di controllo interno deve avere dalle aree operative;
- esprimere, ai sensi di quanto previsto dalla vigente procedura aziendale adottata in ottemperanza al Regolamento Consob n. 17221/10 e dalle relative istruzioni organizzative attuative, il proprio parere motivato sull'interesse della Società al compimento delle operazioni con parti correlate rilevanti ai fini della succitata procedura, nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;

- esprimere pareri in ordine a specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogenea applicazione all'interno del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere il proprio parere preventivo in ordine alla proposta di nomina o di revoca del Responsabile del Controllo interno assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, nonché in ordine alla relativa remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali;
- esprimere il proprio parere in ordine all'adozione e ai successivi aggiornamenti delle linee guida per l'attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprimere il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione circa l'approvazione, con cadenza annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno ed esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di controllo interno aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle di particolare rilevanza;
- esprimere il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione circa la valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali ex art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 39/10 emerse in sede di revisione legale;
- esprimere il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sui contenuti dei contratti di servizio infragruppo previsti nell'ambito del "Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo";
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro sindaco da lui delegato) e il Responsabile del Controllo Interno di Fiera Milano SpA. Possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Comitato può invitare a partecipare alle sue riunioni amministratori e dirigenti di Fiera Milano SpA o di società del Gruppo che riferiscano in merito a specifiche questioni, ovvero altri soggetti la cui presenza possa essere di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 2012 ha nominato i componenti del Comitato Controllo e Rischi nelle persone di Renato Borghi (Presidente), Roberto Baitieri e Michele Motterlini, Amministratori non esecutivi ed indipendenti. In occasione della nomina il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'esperienza professionale in materia contabile e finanziaria del Consigliere Motterlini. Successivamente, a seguito delle dimissioni dello stesso Consigliere Motterlini, con delibera consiliare del 29 ottobre 2012, è entrato a far parte del Comitato Controllo e Rischi il Consigliere Davide Croff, Amministratore non esecutivo e indipendente. In occasione del subentro del predetto Consigliere, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'esperienza professionale in materia contabile e finanziaria del Consigliere Croff.

In data 25 ottobre 2013 il Consiglio ha deliberato che la carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi venisse ricoperta semestralmente a rotazione da ciascun componente del Comitato. Nella suddetta data, pertanto, il Dottor Borghi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Comitato e tale incarico è stato assunto dal Consigliere Baitieri che ricoprirà l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi fino al 31 marzo 2014. Successivamente a tale data, l'incarico di Presidente, dal 1 aprile 2014 fino al 30 settembre 2014, verrà assunto dal Consigliere Croff e dal 1

ottobre 2014 fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 dal Consigliere Borghi.

I componenti del Comitato Controllo e Rischi percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2013 il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto n. 8 riunioni, regolarmente verbalizzate. La durata media delle riunioni del predetto Comitato è stata di circa un'ora.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Comitato Controllo e Rischi ha riguardato il monitoraggio del processo di implementazione degli *shared services* di Gruppo, la valutazione del piano di lavoro elaborato dal Responsabile del Controllo Interno con le relative relazioni periodiche sull'attività di *audit*, l'esame delle risultanze della relazione del revisore legale sulle questioni fondamentali ex art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10, la valutazione di concerto con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del corretto utilizzo dei principi contabili, in particolare la metodologia seguita per l'impostazione del processo di *impairment test* ex IAS 36. Il Comitato Controllo e Rischi ha preso atto dell'aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili emesse dal Dirigente Preposto ed ha esercitato le proprie prerogative di supporto istruttorio al Consiglio di Amministrazione in tema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi attraverso un'analisi del profilo di rischio complessivo del piano industriale pluriennale di Gruppo.

In materia di operazioni con parti correlate il Comitato si è pronunciato positivamente sulle proposte di modifica della relativa Procedura aziendale e, da ultimo, ha espresso, a supporto delle deliberazioni consiliari del 14 marzo 2014, il proprio parere motivato vincolante, ai sensi dell'art. 9.2 della Procedura Parti Correlate, sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni di rinegoziazione con la controllante Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano dei canoni di locazione dei quartieri fieristici di Rho-Però e di Milano.

6. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema contribuisce a una conduzione della Società e del Gruppo coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare (i) la salvaguardia del patrimonio sociale, (ii) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, (iii) l'affidabilità dell'informazione finanziaria e (iv) il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto Sociale e delle procedure interne.

Il Gruppo Fiera Milano ha sviluppato un modello di gestione integrata dei rischi che si ispira a *standard* riconosciuti a livello internazionale in ambito *Enterprise Risk Management* (ERM).

Scopo principale è l'adozione di un approccio sistematico e proattivo di individuazione dei rischi principali cui il Gruppo è esposto per valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi, intraprendere le opportune azioni di mitigazione, monitorare in via continuativa le relative esposizioni.

A tal fine, Fiera Milano SpA si è dotata di un catalogo dei rischi di Gruppo, correlato alle strategie perseguite, e di una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring* e ha introdotto le opportune modifiche organizzative volte ad identificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

In particolare, il processo di gestione integrata dei rischi nell'ambito del Gruppo prevede annualmente (i) l'aggiornamento del catalogo dei rischi tenuto conto delle strategie perseguite e del modello organizzativo e di *business* adottato; (ii) la valutazione dei rischi da parte del *management* di Fiera Milano SpA e delle società da essa controllate; (iii) il consolidamento delle informazioni e la prioritizzazione dei rischi e delle conseguenti aree di intervento; (iv) l'analisi del livello di tolleranza alle esposizioni evidenziate e la definizione di opportune strategie/azioni di

gestione e correlate responsabilità di attuazione; (v) il monitoraggio nel tempo delle esposizioni evidenziate.

I risultati del processo sopra descritto sono oggetto di informazione al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il summenzionato modello di gestione integrata dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di informativa finanziaria, in quanto entrambi costituiscono degli elementi del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Fiera Milano SpA. A tal riguardo, si evidenzia che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale e infrannuale, ed in particolare le fasi di attività finalizzate alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Fiera Milano SpA e il Gruppo sono esposti, risultano strettamente connesse e coordinate con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di *Enterprise Risk Management* (ERM) della Società e del Gruppo, volti all'identificazione ed alla valutazione e mitigazione dei rischi aziendali.

Con riferimento al sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, Fiera Milano SpA ha intrapreso negli esercizi precedenti un percorso di adeguamento alle indicazioni della Legge 262/05 finalizzato a documentare, ove necessario, il modello di controllo contabile e amministrativo adottato, nonché a pianificare e svolgere verifiche periodiche dell'efficacia operativa dei controlli a supporto del processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il suddetto modello di controllo contabile e amministrativo rappresenta l'insieme delle procedure e strumenti interni adottati dalla Società al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. L'approccio adottato da Fiera Milano SpA, per la progettazione, l'implementazione ed il mantenimento nel continuo del suddetto modello di controllo contabile e amministrativo, in linea con le *best practice* di generale accettazione, quali le linee guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF emanate da Confindustria, si è basato su di un processo definito in coerenza con il modello Internal Control-*Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

Il citato modello di riferimento, basato sulle componenti del sistema di controllo interno (Ambiente di controllo, Valutazione del rischio, Attività di controllo, Informazione e Comunicazione e Monitoraggio) rilevanti per conseguire i summenzionati obiettivi in tema di informativa finanziaria, favorisce tra l'altro l'individuazione di opportunità di coordinamento e lo sviluppo di sinergie con altre attività, quali, a titolo esemplificativo, quelle svolte nell'ambito dei processi di *Enterprise Risk Management*, quelle condotte ai fini della *compliance* al D.Lgs. 231/2001 oppure, ancora, le attività svolte dal Responsabile del Controllo Interno.

Le fasi del sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di informativa finanziaria di Fiera Milano SpA possono essere ricondotte alle seguenti macro-categorie di attività:

- rilevazione dei processi, rischi e controlli;
- definizione e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili;
- monitoraggio e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili.

L'effettiva implementazione delle attività connesse alle suddette categorie spetta al Dirigente Preposto nell'ambito delle deleghe di funzione e dei poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono descritte, in sintesi, le principali attività previste dal modello adottato e ricomprese nelle sopraelencate macro-categorie.

Rilevazione processi, rischi e controlli

In questo ambito sono ricomprese le attività attinenti la definizione e l'aggiornamento del perimetro di analisi e monitoraggio, l'identificazione e la valutazione dei rischi, la mappatura dei processi amministrativo-contabili e, quindi, la rilevazione e la valutazione del disegno dei controlli atti a mitigare i rischi stessi.

Il Dirigente Preposto con cadenza almeno annuale definisce il perimetro, in termini di Società e processi del Gruppo, con riferimento al quale effettuare le attività di analisi dei rischi e di monitoraggio dei controlli previste dal modello di controllo contabile e amministrativo, adottando sia parametri quantitativi sia elementi di natura qualitativa, al fine di includere nel suddetto perimetro di analisi e monitoraggio le aree di maggior rilevanza e/o che presentano maggiori rischi in termini di mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo sull'informativa finanziaria.

Pertanto l'attività di definizione del perimetro di analisi e monitoraggio rappresenta il processo di identificazione dei conti e delle *disclosures* rilevanti e dei processi ad essi collegati per i quali concentrare le successive attività di rilevazione e valutazione dei controlli, sia a livello *entity* sia a livello di processo o transazionale, che possano mitigare efficacemente i rischi inerenti rilevati nell'ambito del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Avendo riguardo alle modalità di identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, l'approccio adottato tiene in considerazione sia i possibili rischi di errore non intenzionale sia i rischi che possano essere commesse attività fraudolente, prevedendo la progettazione ed il monitoraggio di presidi e di controlli atti a garantire la copertura di tali tipologie di rischi, nonché il coordinamento con i protocolli di controllo implementati nell'ambito di altre componenti del complessivo sistema di controllo interno.

A supporto della valutazione dei rischi a livello inerente, i criteri di riferimento sono riconducibili alle seguenti principali tipologie di indicatori di rischio potenziale, generalmente riconosciuti dalle *best practice* di riferimento: presenza di fattori di cambiamento a livello di sistemi informativi, processi o procedure ed altri elementi di complessità, fra i quali, a solo titolo di esempio, la complessità delle elaborazioni richieste in un certo processo oppure l'elevato volume delle transazioni svolte, oppure, ancora, nell'ambito dei processi che comportano rilevanti componenti di stima e valutazione, il livello di disponibilità delle informazioni e la consistenza delle assunzioni.

Il modello di controllo contabile e amministrativo adottato prevede, a fronte dei rischi rilevanti individuati sull'informativa finanziaria, la coerente identificazione di controlli volti a mitigare i rischi stessi. In particolare l'approccio adottato tiene adeguatamente in considerazione sia i controlli di natura manuale sia quelli relativi ai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi e gli *IT general controls* a presidio degli ambiti attinenti l'accesso ai sistemi, il controllo degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi ed infine l'adeguatezza delle strutture informatiche.

Il modello di controllo contabile e amministrativo prevede, in linea con le *best practice* di riferimento, che l'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli sia oggetto degli aggiornamenti che si rendono necessari a fronte di cambiamenti rilevanti intervenuti nei processi amministrativo-contabili del Gruppo.

Definizione e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili

Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli, il Dirigente Preposto procede alla definizione o all'aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili e garantisce la loro adeguatezza rispetto al sistema di controllo interno monitorando le diverse fasi del processo di definizione o aggiornamento delle procedure stesse.

In particolare il processo di aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili è coordinato con l'attività di valutazione del disegno dei controlli e con il monitoraggio continuo dell'operatività degli stessi.

Monitoraggio delle procedure amministrativo-contabili

Il Dirigente Preposto mantiene un monitoraggio continuo delle procedure amministrativo-contabili, con riferimento particolare a quelle che riguardano la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, del bilancio semestrale abbreviato, nonché di ogni altro atto o comunicazione di carattere finanziario per cui vengono richieste le attestazioni e dichiarazioni di cui ai commi 2 e 5 dell'art. 154-*bis* del TUF, al fine di accertare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure stesse.

A tal fine sono pianificate specifiche attività di verifica per accertare la corretta esecuzione da parte delle funzioni aziendali dei controlli previsti dalle procedure amministrativo-contabili. Le attività di controllo, analisi e verifica delle procedure amministrativo-contabili si basano sulla definizione di una strategia di *test* che determini le modalità operative, i controlli e metodi da utilizzare per il monitoraggio del sistema delle procedure posto in essere.

La programmazione delle attività di monitoraggio è definita secondo modalità che consentano di rendere prioritarie le verifiche in base all'individuazione di controlli "chiave", nonché di bilanciare obiettivi di efficienza e necessità di ottenere un'adeguata copertura dalle attività di verifica, introducendo attività di *test* a rotazione sui processi e sotto processi significativi rispetto alle successive chiusure contabili rilevanti.

Avendo riguardo agli aspetti di natura organizzativa ed ai ruoli coinvolti nelle diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del modello di controllo contabile e amministrativo si informa che sono definiti specifici flussi informativi fra il Dirigente Preposto e gli organi societari di amministrazione e controllo nonché le direzioni e/o funzioni aziendali che, anche al di fuori della Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Fiscale, svolgono attività con un impatto sul processo di formazione, redazione e diffusione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, del bilancio semestrale abbreviato, dei resoconti intermedi di gestione e, più in generale, dell'informativa soggetta ad attestazione/dichiarazione da parte del Dirigente Preposto. Nell'ambito del suddetto modello di controllo contabile e amministrativo sono altresì previsti specifici flussi informativi con le società del Gruppo e processi di attestazione/dichiarazione interna.

Nell'ambito del processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale e infrannuale, ai fini della descrizione dei principali rischi e incertezze cui Fiera Milano SpA e il Gruppo sono esposti, il Dirigente Preposto si coordina con i soggetti coinvolti nei processi di *Enterprise Risk Management* della Società e del Gruppo, volti all'identificazione ed alla valutazione dei rischi aziendali.

Disciplina delle società controllate aventi sede in paesi extra-UE

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, come richiamato dall'art. 39, comma 3, del Regolamento Mercati, la Società e le sue controllate, dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato dalle società che ricadono nell'ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso.

Sussistono quindi le condizioni di cui al citato articolo 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da Consob.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che provvede, avvalendosi allo scopo dell'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, a fissarne le linee di indirizzo e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti in modo idoneo. L'Amministratore Delegato ha il compito di dare attuazione agli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione tramite la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Responsabile della funzione di *Internal Audit* (denominata funzione "Controllo Interno")

Il Responsabile della funzione Controllo Interno è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, non dipende gerarchicamente da soggetti responsabili di aree operative ma fa capo direttamente al Presidente, in modo che gli sia garantita indipendenza e autonomia. E' previsto inoltre un riporto funzionale al Comitato Controllo e Rischi. Il Responsabile della funzione di Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e dispone di mezzi adeguati per le attività di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione è competente, su proposta dell'Amministratore Delegato formulata d'intesa con il Presidente, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, per la nomina e revoca del responsabile della Funzione Controllo Interno, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e remunerato coerentemente con le politiche aziendali. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è competente per l'approvazione, con cadenza annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione Controllo Interno, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale, il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Il Responsabile del Controllo Interno riferisce del proprio operato con regolarità al Presidente e con cadenza periodica agli organi societari di controllo, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della Società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la Società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto. Il Modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio.

In particolare, il Modello si pone l'obiettivo di:

- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società nelle aree a rischio reato e nelle aree strumentali alla commissione dei reati la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano penale e amministrativo, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate dalla Società in quanto (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici e sociali cui la Società intende attenersi nell'espletamento della propria missione aziendale;

- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio continuo sulle aree a rischio reato e sulle aree strumentali alla commissione dei reati, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Il Modello della Società è composto da una parte generale, volta ad illustrare i contenuti del D.Lgs. n. 231/2001, la funzione ed i principi del Modello, l'individuazione delle attività a rischio, la definizione dei protocolli, le caratteristiche e il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, l'attività di formazione e informazione, il sistema sanzionatorio, e da quattordici parti speciali, ciascuna dedicata ad una categoria di reati rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001: (i) Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione, (ii) Reati Societari, (iii) Reati di abuso di mercato, (iv) Reati transnazionali, (v) Reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, (vi) Reati di ricettazione, riciclaggio e reimpiego, (vii) Delitti informatici, (viii) Delitti di criminalità organizzata, (ix) Delitti contro l'industria e il commercio, (x) Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, (xi) Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, (xii) Reati ambientali (xiii) Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (xiv) Corruzione fra privati. Ciascuna parte speciale riporta una descrizione delle attività sensibili, i processi strumentali, i principi di controllo generali e specifici. Il Modello si completa quindi con i suoi allegati che ne costituiscono parte integrante e che comprendono il Codice Etico, i flussi di *reporting* delle Unità Organizzative verso l'Organismo di Vigilanza e il catalogo degli illeciti amministrativi e dei reati presupposto della responsabilità della società.

Le ultime due Parti Speciali sono state integrate nel Modello in occasione dell'adozione dell'ultimo aggiornamento dello stesso, avvenuta in sede di Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014. Tali Parti Speciali riguardano fattispecie che sono recentemente entrate a far parte del novero dei c.d. "reati presupposto" ai fini della responsabilità ex D.Lgs. 231/01.

Al fine di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento, il Consiglio di Amministrazione ha affidato ad un organo collegiale l'incarico di assumere le funzioni di Organismo di Vigilanza, con i compiti sopra descritti.

L'Organismo di Vigilanza risulta composto dal Presidente Michele Perini, in qualità di Presidente, dall'Amministratore non esecutivo e indipendente Pier Andrea Chevallard, dal Responsabile della funzione di Controllo Interno Andrea Pizzoli e dall'Avvocato Ugo Lecis in qualità di professionista esterno. I componenti dell'Organismo di Vigilanza percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Il Modello Organizzativo prevede, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 231/01, specifici flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza al fine di consentirgli di meglio svolgere le attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello.

Con riferimento alle altre società di diritto nazionale del Gruppo, non quotate, che hanno provveduto ad adottare un proprio modello organizzativo, per ciascuna di esse l'Organismo di Vigilanza è stato individuato ricercando la soluzione tecnico/operativa che, pur rispettando mandato e poteri riservati allo stesso dalla normativa, risultasse adeguata alla dimensione e al contesto organizzativo di ciascuna realtà aziendale, tenendo anche conto del contenuto di apposite linee guida emanate sul tema dalla Capogruppo.

Per quanto riguarda invece le società controllate di diritto estero, che, non essendo soggette all'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/01, non hanno adottato propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del citato Decreto 231, oltre all'avvenuta adozione del Codice Etico di Gruppo, nel corso dell'esercizio 2012 sono state adottate delle "Linee Guida per l'applicazione di presidi anti-corrruzione e di altri *compliance program*", allo scopo di disporre di un quadro sistematico di riferimento di principi e di standard in materia di prevenzione di reati.

Società di Revisione Legale

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata a PricewaterhouseCoopers SpA, società iscritta nell'Albo speciale CONSOB, in conformità della normativa vigente. L'incarico, conferito

dall'assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 2005, rimodulato dall'Assemblea del 10 gennaio 2007 a seguito dello spostamento della data di chiusura del bilancio, prorogato per ulteriori sei esercizi dall'assemblea del 27 aprile 2007, si riferisce all'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 ed agli esercizi al 31 dicembre 2006-2013.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 aprile 2012, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Flaminio Oggioni, già Direttore Centrale Amministrazione Finanza e Fiscale della Società, conferendogli nel contempo, tramite apposita delega di funzioni, adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione vigila inoltre sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. Lo Statuto Sociale prevede che il Dirigente Preposto deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e deve possedere i medesimi requisiti di onorabilità previsti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. La durata della carica del Dirigente Preposto è fissata in tre esercizi e, comunque, non può essere superiore alla durata del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto alla relativa nomina.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il coordinamento tra vari i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola in una serie di meccanismi e modalità di interazioni quali: i) programmazione e svolgimento di riunioni congiunte tra diversi organi e funzioni aziendali competenti in materia di controllo interno e gestione dei rischi; ii) partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi del Presidente del Collegio Sindacale e altri componenti del Collegio stesso e del Responsabile della funzione Controllo Interno;iii) partecipazione del Responsabile della funzione Controllo Interno in qualità di membro all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

7. Collegio Sindacale

Nomina dei Sindaci

Lo Statuto Sociale prevede attualmente che la nomina dei Sindaci sia effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti; è previsto che la presidenza del Collegio Sindacale spetti al primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti. Hanno diritto a presentare una lista gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria come stabilito sia dallo Statuto Sociale che dalla delibera Consob n. 18775 del 29/01/2014. Il Socio che intende presentare una lista di candidati e che non detiene una partecipazione di controllo o la maggioranza relativa nel capitale della Società deve depositare un'attestazione in cui dichiara l'assenza di rapporti di collegamento con i Soci di riferimento, come definiti dalle disposizioni regolamentari. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre entro il termine per la pubblicazione delle

liste da parte della Società la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine del venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite del cumulo degli incarichi di cui più avanti, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica nonché il *curriculum* professionale di ciascun candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

Lo Statuto Sociale prevede, inoltre, che, ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica di Sindaco e se eletti decadono dalla carica, coloro che già sono Sindaci effettivi in 5 Società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati, salvo i limiti diversi stabiliti dalla normativa di volta in volta vigente.

Il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA in data 9 luglio 2012 ha deliberato altresì la modifica, per atto pubblico, dell'articolo 20 ("Collegio Sindacale") dello Statuto Sociale.

In particolare, la riformulazione dell'articolo 20 rubricato "Collegio Sindacale" reca i medesimi criteri e principi previsti per la nomina e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione sopra illustrati.

Le modifiche statutarie troveranno applicazione a decorrere dal primo rinnovo degli Organi Sociali successivo alla scadenza del mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica.

Per completezza di riferimento, si segnala che il testo integrale dello Statuto Sociale con evidenza delle modifiche effettuate è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance/Statuto.

Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012, sulla base dell'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano – e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale è composto dai membri di seguito indicati, di cui viene riportato anche un breve *curriculum vitae* dal quale emergono le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco.

Stefano Mercorio, nato a Bergamo il 26 gennaio 1963, Presidente del Collegio Sindacale di Fiera Milano SpA dall'aprile 2012; sindaco effettivo dall'aprile 2010 all'aprile 2012.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo è abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, iscritto al Registro dei Revisori Contabili e svolge attività consulenziale; dall'ottobre 2010 ha assunto la carica di Sindaco effettivo anche nella Società Lediberg SpA e ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale, di Sindaco effettivo, di revisore contabile e di Amministratore in numerose società.

Alfredo Mariotti, nato a Gerenzano (VA) il 12 marzo 1946, Sindaco effettivo di Fiera Milano SpA dal 2003.

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è iscritto all'Albo nazionale dei revisori dei conti. Dal 2003 è Segretario Generale di Federmacchine, Federazione nazionale delle Associazioni dei produttori di beni strumentali destinati allo svolgimento di processi manifatturieri dell'industria e dell'artigianato. E', inoltre, Amministratore Delegato di

Sofimu SpA (Holding), Segretario Generale della Fondazione Ucimu, Direttore Generale di Ucimu - Sistemi per produrre e ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco effettivo in numerose società.

Damiano Zazzeron, nato a Fagnano Olona (VA) il 5 settembre 1962, Sindaco effettivo di Fiera Milano SpA dall'aprile 2012; dal 2003 all'aprile 2012 ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto al Registro dei Revisori Legali. Nel corso della sua carriera ha maturato una pluriennale esperienza nei seguenti settori: riorganizzazione societaria, raggruppamenti di imprese, fondazioni bancarie e, in particolare, una specifica conoscenza dell'ambiente non profit. È relatore in *workshop* e seminari su tematiche legali e tributarie afferenti il non profit organizzati. Collabora come consulente, o ricoprendo la carica di Sindaco o Revisore in importanti società ed enti nazionali e internazionali.

Antonio Guastoni nato a Milano l'11 gennaio 1951, Sindaco supplente di Fiera Milano SpA.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" è abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Ricopre molteplici incarichi di amministrazione e controllo.

Pietro Pensato, nato a Torremaggiore (FG) il 22 dicembre 1939, Sindaco supplente di Fiera Milano SpA.

Perito commercialista, è iscritto all'Albo nazionale dei revisori dei conti dal 1995 nonché all'Albo dei consulenti del lavoro. Ricopre il ruolo di Sindaco effettivo in società di capitali ed è consulente fiscale, amministrativo e di amministrazione del personale.

Tutti i candidati sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni legislative nonché dei requisiti di indipendenza previsti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina, possesso verificato dal Collegio successivamente alla nomina.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte e la percentuale di partecipazione complessiva è stata del 100%. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è stata di circa un'ora.

Ruolo e funzioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del TUF, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati ed infine sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del D.Lgs. 58/98. Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale vigila sia sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati che sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, nonché sul processo di "informativa finanziaria".

Il Collegio Sindacale vigila anche sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di

revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Inoltre, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con la funzione di controllo interno e con il Comitato Controllo e Rischi su tematiche di comune interesse attraverso incontri e scambi di informazioni.

8. Procedure adottate dalla Società

Codice di *Internal Dealing*

La Società si è dotata di un Codice di *Internal Dealing* redatto ai sensi dell'articolo 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, per tenere conto della normativa sugli abusi di mercato.

Ai sensi del Codice di *Internal Dealing* sono gravati di un obbligo di informativa al mercato rispetto alle operazioni sugli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società una serie di soggetti rilevanti, e relative persone strettamente legate, che hanno regolare accesso alle informazioni privilegiate e il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive dell'emittente quotato.

Il perimetro dei "soggetti rilevanti" destinatari delle disposizioni del Codice di *Internal Dealing* è stato rideterminato con delibera del 13 maggio 2013. Nello specifico, sono stati individuati quali "soggetti rilevanti" gli Amministratori, i Sindaci, e i componenti il Comitato Direttivo del Gruppo Fiera Milano, nonché la controllante Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano in quanto soggetto che detiene una partecipazione superiore al 10% nella Società. Il Codice prevede soglie e termini di comunicazione al mercato e relative sanzioni in linea con quanto stabilito dalle disposizioni Consob in materia. Coerentemente alle indicazioni contenute nel Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana SpA il vigente Codice di *Internal Dealing* tiene conto della previsione di un *black-out period* di 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo, durante il quale ai soggetti rilevanti (ad eccezione dei soggetti che detengono almeno il 10% del capitale della Società) è vietato operare sugli strumenti finanziari emessi dalla Società, con alcune circoscritte eccezioni.

Le comunicazioni effettuate sulla base delle disposizioni del Codice di *Internal Dealing* ai sensi dell'art. 152-*octies* comma 7 del D.Lgs. n. 58/98 (c.d. *filing models*) sono reperibili sul sito web della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations-corporate governance*.

Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate

La Società ha adottato una "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate", che recepisce le disposizioni della normativa in materia di abusi di mercato, disciplinando altresì l'istituto del Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate.

La procedura rimette in via generale alla responsabilità dell'Amministratore Delegato della Società e degli Amministratori delegati delle società del Gruppo la gestione delle informazioni privilegiate di rispettiva competenza; essa prevede specifiche sezioni dedicate alla definizione di informazione privilegiata, alle relative modalità di gestione, alle modalità di gestione dei cosiddetti *rumours* di mercato, disciplina i casi di ritardo della comunicazione al mercato, il processo di approvazione dei comunicati stampa, l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, i soggetti autorizzati ai rapporti con l'esterno e i soggetti tenuti al dovere di riservatezza.

La Società ha altresì adottato una specifica Procedura per la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, allo scopo di regolamentare le modalità e le responsabilità di tenuta ed aggiornamento del registro. Il documento individua il

responsabile per la gestione del registro, un comitato informazioni privilegiate e i soggetti iscrivibili; disciplina altresì le modalità di iscrizione iniziale ed i successivi aggiornamenti nonché gli aspetti di riservatezza delle informazioni.

Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate

La Società si è dotata di una Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate (di seguito, anche "Procedura"). La Procedura, adottata in data 5 novembre 2010 e in vigore dal 1° gennaio 2011, è stata redatta in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla Consob con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (di seguito, anche "Regolamento"), e agli orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate forniti dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. La vigente Procedura è stata revisionata con delibera Consiliare del 16 dicembre 2013. In particolare, è stata ampliata la nozione di parte correlata, avvalendosi della prerogativa di cui all'articolo 4 del Regolamento che riconosce alle società la facoltà di estendere il perimetro soggettivo della correlazione, in ragione dell'analisi della sostanza del rapporto giuridico. Alla luce di quanto sopra, sono stati annoverati nella definizione di parti correlate anche i dirigenti con responsabilità strategiche delle società controllate. Tale modifica è scaturita dalla necessità di mappare le correlazioni degli *executive managers*, soprattutto delle società estere. Inoltre, nella Procedura sono state inserite ulteriori previsioni di natura facoltativa. Infatti, ai fini della determinazione del perimetro soggettivo di correlazione per Fiera Milano, nel paragrafo della definizione di Parte Correlata è stato previsto che le parti correlate debbano essere individuate valutando le specifiche circostanze dei casi concreti, nonché avendo riguardo alle nozioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 24. È stato, altresì, previsto che il Comitato Controllo e Rischi, qualora costituito esclusivamente da Amministratori Indipendenti, sia il comitato deputato ad esprimere, preliminarmente, il parere favorevole al Consiglio di Amministrazione su eventuali modifiche alla Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate.

La Procedura individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Fiera Milano SpA o per il tramite di società controllate. In particolare individua il Comitato Controllo e Rischi come organo deputato a esprimere un parere motivato sull'interesse della Società e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni circa il compimento di operazioni con parti correlate.

Nella Procedura ci si è avvalsi della deroga concessa dal Regolamento medesimo, che, ferme restando le disposizioni in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni - ovvero quelle per le quali né l'attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superino i 500 milioni di euro - la possibilità di applicare alle cd. Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione della Società valuterà periodicamente, e comunque con cadenza almeno triennale, se procedere ad un aggiornamento della Procedura tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari, nonché dell'efficacia dimostrata nella prassi applicativa dalle regole e dai presidi adottati.

La Procedura è stata pubblicata sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Procedura Parti Correlate*.

La Società si è altresì dotata di Istruzioni Organizzative Attuative della Procedura Parti Correlate allo scopo di:

- (i) stabilire modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento del *database* parti correlate predisposto specificamente ai fini della Procedura;

- (ii) disciplinare le regole di individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione e di regolamentarne le modalità di istruzione preliminare mediante l'individuazione dei soggetti tenuti a fornire e/o ricevere informazioni, dei soggetti incaricati di accertare se una specifica operazione rientra nell'ambito di applicazione della procedura nonché delle modalità attraverso le quali garantire la tracciabilità delle operazioni oggetto di analisi;
- (iii) stabilire modalità, tempistiche e responsabilità inerenti la gestione del processo di informativa al pubblico ai sensi della Procedura.

9. Rapporti con gli Azionisti

La Società ha adottato una politica di comunicazione volta ad instaurare un costante dialogo con la generalità degli Azionisti ed in particolare con gli investitori istituzionali, garantendo la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, nel rispetto comunque della disciplina sulle informazioni privilegiate.

Si è provveduto pertanto ad identificare nell'ambito della struttura organizzativa della Società un *Investor Relations Manager*, che riporta all'Amministratore Delegato.

Le modalità seguite per la comunicazione finanziaria sono quelle di contatti sistematici con analisti finanziari, investitori istituzionali e stampa specializzata al fine di garantire una piena e corretta percezione sull'evoluzione degli orientamenti strategici, la loro implementazione e l'impatto sui risultati di *business*.

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori in modo anche da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations*), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (relazioni finanziarie annuali e infrannuali, presentazioni alla comunità finanziaria) sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, calendario societario, composizione degli Organi Sociali, Statuto Sociale, verbali assembleari, uno schema generale di articolazione del Gruppo, il Codice Etico, la Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, il Codice di *Internal Dealing* e i relativi *filing models*, etc.).

10. Assemblee

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo statuto obbligano e vincolano tutti i Soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2013 ha adottato, anche ai sensi dell'articolo 9.3 del Codice di Autodisciplina, un Regolamento, disponibile sul sito internet della Società (www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea* degli azionisti, volto a proceduralizzare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria.

In particolare, il suddetto Regolamento definisce le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun Socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

L'Assemblea è convocata e delibera secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati sulle materie ad essa riservate dalla legge.

L'Assemblea dei Soci è competente a deliberare tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio

Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello Statuto Sociale, (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

La legittimazione all'intervento in assemblea e al diritto di voto è attribuita, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, a coloro che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea, ed attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto in base al meccanismo suddetto.

11. Ulteriori pratiche di governo Societario

Regolamento di Direzione e Coordinamento

La Società è dotata di un Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo.

Si tratta di un documento predisposto al fine di determinare le linee guida in cui si concretano le modalità di svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento della sovraordinata sulle sottoposte, con l'obiettivo di porre solide basi per ricercare e sviluppare maggiori e più funzionali interrelazioni.

Nel Regolamento vengono individuate precise responsabilità rispettivamente della Società e delle controllate, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni nonché stabiliti precisi processi di *governance*, opportunamente calibrati in funzione di un equo bilanciamento tra esigenze di accentramento e rispetto dell'autonomia gestionale delle proprie controllate.

Si precisa, infine, che sotto il profilo della gerarchia delle fonti normative di Gruppo, il regolamento organizzativo si colloca al di sotto dello statuto della Capogruppo e degli statuti delle diverse società.

Il Regolamento è stato approvato dalla Assemblea dei Soci della Capogruppo in data 15 aprile 2010 e, successivamente, per la sua adozione, è stato presentato all'Assemblea delle singole società componenti il Gruppo, affinché ciascuna di esse, pur nella sua autonomia, potesse assumerlo alla base della propria attività.

Le assemblee delle singole società italiane del Gruppo, in data 12 gennaio 2011, hanno altresì modificato i propri statuti sociali allo scopo di rendere esplicito il riferimento all'attività di direzione e coordinamento di cui agli Articoli 2497 e 2497-*bis* del Codice Civile da parte della Capogruppo Fiera Milano SpA, nonché prevedere, in tale ambito, la possibilità per la Capogruppo di gestire in via accentrata e nell'interesse dell'intero Gruppo specifiche funzioni a favore delle società controllate, in una logica di *shared services*.

In data 23 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato di integrare il Regolamento con la raccomandazione che i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, in linea con le *best practice* di riferimento, siano nominati Sindaci anche nei Collegi Sindacali delle società controllate. Tale modifica ha avuto l'obiettivo primario di razionalizzazione e semplificazione, consentendo di creare importanti sinergie strumentali a garantire una maggiore effettività ed efficacia del sistema dei controlli a beneficio dell'intero Gruppo.

12. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella *governance* della Società dalla chiusura dell'esercizio.

Tabelle

Nelle pagine che seguono vengono riportate due tabelle di sintesi sulle modalità di adozione da parte della Società dei principali aspetti di *corporate governance* previsti dal Codice di Autodisciplina.

La prima tabella sintetizza la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati interni. Vengono evidenziati gli Amministratori e la categoria di appartenenza (esecutivi, non esecutivi e indipendenti). E' poi prevista l'indicazione della composizione dei diversi comitati.

La seconda tabella riassume le caratteristiche del Collegio Sindacale. Sono indicati i componenti, effettivi e supplenti, del collegio e la loro eventuale designazione da parte delle liste di minoranza.

In entrambe le tabelle sono previsti appositi riquadri per il numero delle riunioni, del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale, e per la frequenza percentuale di partecipazioni alle riunioni dei singoli membri. Apposito riquadro è anche previsto per il numero di incarichi rilevanti in altre società; questi sono esplicitati nella Relazione.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										Comitato di Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica da /fino a	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) *	Numero di altri incarichi **	***	*	***	*
Presidente	Michele Perini	a	b		X			100%	1				
Amministratore Delegato	Enrico Pazzali	a	b	X				100%	/				
Vice Presidente Vicario	Attilio Fontana	a	b		X	X	X	91%	/			X	100%
Vice Presidente	Renato Borghi	a/d	b		X	X	X	91%	/	X	88%		
Amministratore	Roberto Baitieri	a/e	b		X	X	X	100%	/	X	100%		
Amministratore	Pier Andrea Chevallard	a	b		X	X	X	100%	/				
Amministratore	Davide Croff	c	/		X	X	X	82%	4	X	100%		
Amministratore	Giampietro Omati	a	b		X	X		100%	2			X	100%
Amministratore	Romeo Robiglio	a	b		X		X	100%	1			X	100%

	Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione
Numero riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2013	11	8	5

NOTE

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n.di presenze/n.di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

** In questa colonna sono indicati il numero di altri incarichi ricoperti in emittenti quotati, banche o assicurazioni.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

a Nominato dall'Assemblea dei soci del 27 aprile 2012 per il triennio che scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

b Nominativo tratto dall'unica lista presentata dal socio di Maggioranza Fondazione E. A. Fiera Internazionale di Milano.

c Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2012 in sostituzione del dimissionario Michele Motterlini. Successivamente nominato dalla Assemblea dei Soci del 23 aprile 2013 fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

d In data 25 ottobre 2013, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società che ha stabilito che la carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi fosse ricoperta semestralmente a rotazione da tutti i suoi componenti, si è dimesso dalla carica di Presidente del Comitato di Controllo e Rischi.

e Nominato Presidente del Comitato di Controllo e Rischi a decorrere dal 26 ottobre 2013 fino al 31 marzo 2014.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE						
Carica	Componenti	In carica da /fino a	Lista	Indip. da Codice	(%) *	Numero di altri incarichi **
Presidente	Stefano Mercurio	a/b	c	X	100%	17
Sindaco Effettivo	Alfredo Mariotti	a	c	X	100%	23
Sindaco Effettivo	Damiano Zazzeron	a/d	c	X	100%	15
Sindaco Supplente	Pietro Pensato	a	c			
Sindaco Supplente	Antonio Guastoni	a	c			

Numero riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2013	14
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione della nomina	2,50%

NOTE

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci Effettivi alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

** In questa colonna sono indicati il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti rilevanti ai sensi dell'art. 148 - bis TUF.

a Nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012 per il triennio che scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

b Nominato Presidente del Collegio Sindacale dalla Assemblea dei soci del 27 aprile 2012.

c Nominativo tratto dall'unica lista presentata dal socio di Maggioranza Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano.

d Nominato Sindaco Effettivo dalla Assemblea dei soci del 27 aprile 2012.

Proposte per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti

Assemblea ordinaria di Fiera Milano SpA convocata in Rho (MI), presso l'Auditorium del Centro Servizi del Quartiere Fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28 (disponibilità di parcheggio riservato con ingresso da Porta Sud), per il giorno 29 aprile 2014 alle ore 14.00, in unica convocazione.

(Relazione ex art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 24/02/1998, n. 58 e successive modificazioni)

1. Bilancio al 31 dicembre 2013, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, che sottoponiamo alla Vostra attenzione chiude con una perdita netta di euro 12.663.682,52, che Vi proponiamo di coprire come di seguito indicato.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio al 31 dicembre 2013 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il Bilancio di esercizio di Fiera Milano SpA. Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA, preso atto della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2013,
delibera

- a) *di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative ai prospetti contabili, che evidenzia una perdita netta di euro 12.663.682,52 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- b) *di coprire la perdita netta di esercizio di euro 12.663.682,52 mediante l'utilizzo della "Riserva da sovrapprezzo delle azioni".*

2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in data 14 marzo 2014, ha approvato, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, la Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 (di seguito anche "Relazione"), che è stata messa a disposizione del pubblico in data 17 marzo 2014.

In particolare, gli Amministratori sottopongono al Vostro esame la Sezione Prima della suddetta Relazione, in cui vengono definiti i principi e le linee guida ai quali il Consiglio di Amministrazione si attiene per la definizione della remunerazione attribuita ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ed in particolare agli Amministratori con particolari cariche, ai componenti dei Comitati e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo.

La Politica per la Remunerazione (di seguito, anche "Politica") è il risultato di un processo chiaro e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha adottato la Politica, redatta anche alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel dicembre 2011.

In particolare, si segnala che la Politica per la Remunerazione di Fiera Milano SpA ha la finalità di:

- attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo;
- allineare gli interessi del *Management* con quelli degli Azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione, da un lato, *performance* individuali e del Gruppo, dall'altro;
- riconoscere il merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo individuale delle risorse.

Per i contenuti specifici della Relazione sulla Remunerazione e, in particolare, della Sezione Prima che si sottopone al Vostro esame, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA, preso atto delle proposte sopra illustrate, della Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 e, in particolare della Sezione Prima,

delibera

di approvare la Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 e, in particolare la Sezione Prima della stessa Relazione".

3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014–2022; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

l'incarico di revisione del Bilancio di Fiera Milano SpA e del Consolidato di Gruppo è stato affidato con delibera assembleare del 28 ottobre 2005 alla Società PricewaterhouseCoopers SpA. Successivamente è stato prorogato dall'Assemblea del 27 aprile 2007 per ulteriori sei esercizi fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

L'articolo 17 del D.Lgs. n. 39/2010 (di seguito, anche "Decreto") prevede che per le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea, l'incarico di revisione legale conferito a una società di revisione abbia una durata di nove esercizi, con esclusione della possibilità di rinnovo se non siano decorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

L'incarico conferito pertanto alla società PricewaterhouseCoopers SpA non è ulteriormente rinnovabile né altrimenti prorogabile, completandosi con il corrente esercizio il periodo novennale previsto dalla vigenti disposizioni di legge.

L'articolo 13 del Decreto prevede, inoltre, che l'Assemblea degli Azionisti, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo per la società di revisione per l'intera durata dell'incarico, nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento dello stesso durante il suo svolgimento.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Vostro Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame e approvazione di codesta Assemblea, la Proposta motivata del Collegio sindacale relativamente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014 - 2022 di seguito riportata.

“Proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014-2022.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 scade l'incarico di revisione legale dei conti deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano S.p.A. del 28 ottobre 2005 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche “revisore uscente”)⁴.

Il suddetto incarico non è rinnovabile completandosi con il corrente esercizio il periodo novennale previsto dall'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2010 (il “Decreto”). L'art. 13 del Decreto prevede che l'Assemblea degli Azionisti, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisca l'incarico di revisione legale dei conti e determini il corrispettivo per la società di revisione per l'intera durata dell'incarico nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento dello stesso durante il suo svolgimento.

Ciò premesso, il 5 luglio 2013 Fiera Milano, unitamente al Collegio Sindacale (di seguito anche il “Collegio”), ha richiesto alle società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., KPMG S.p.A. e Reconta Ernst & Young S.p.A. di formulare le loro offerte per assumere il ruolo di revisore legale di Fiera Milano per il periodo 2014 – 2022. Tali società sono state contattate in ragione del primario standing loro riconosciuto sotto i profili dell'idoneità tecnica e organizzativa, in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico, essendo rilevante a tal proposito la capillarità di copertura del relativo network a livello internazionale.

L'offerta richiesta, oltre a dover essere in linea come struttura con i contenuti della Comunicazione Consob n° 96003558 del 18 aprile 1996, doveva prevedere la copertura delle attività di revisione a livello di Gruppo con l'ampiezza di seguito dettagliata:

- *Revisione contabile del bilancio separato di Fiera Milano S.p.A. e delle controllate italiane ai sensi degli artt. 14, 16 e 17 comma 1 del Decreto;*
- *Revisione contabile del bilancio consolidato di Gruppo ai sensi degli artt. 14, 16 e 17 comma 1 del Decreto;*
- *Revisione contabile del reporting package annuale inviato dalle controllate del Gruppo Fiera Milano S.p.A. in base alla loro rilevanza ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, comprensivo, laddove previsto dalla normativa locale, delle attività supplementari volte alla revisione del bilancio locale statutory;*
- *Revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata del Gruppo ai sensi della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 svolta secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob, inclusivo della revisione contabile limitata dei dati infrannuali delle società del Gruppo Fiera Milano in base alla loro rilevanza ai fini dell'inclusione nella relazione semestrale consolidata;*

⁴L'incarico in scadenza, che si riferisce all'esercizio al 30 giugno 2006 ed agli esercizi al 31 dicembre 2006-2013, è stato rimodulato dall'Assemblea degli Azionisti del 10 gennaio 2007 a seguito dello spostamento della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 giugno al 31 dicembre e successivamente prorogato per ulteriori sei esercizi dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007.

- *Verifiche nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14, comma 1 lettera b del Decreto, per Fiera Milano S.p.A. e per le controllate italiane;*
- *Verifiche e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (770, Unico, IRAP) rese ai sensi della normativa vigente, per Fiera Milano S.p.A. e per le controllate italiane.*

La proposta include inoltre le attività relative al controllo di conformità del bilancio d'esercizio e consolidato nella versione in lingua inglese rispetto alla versione in lingua italiana, unitamente al controllo di conformità dell'edizione a stampa del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato rispetto al bilancio sottoposto a revisione legale, sia nella versione in lingua italiana che inglese.

Alle società di revisione contattate è stato altresì richiesto di corredare l'offerta con i seguenti allegati:

- *presentazione della società con l'indicazione, sia a livello nazionale che internazionale, con specifico riferimento ai paesi in cui operano le società del Gruppo, del numero di uffici e del personale professionale in forza, con l'evidenza delle più significative esperienze e dei più importanti clienti, riportando in particolare il numero di incarichi attualmente in essere presso società quotate in Italia e le esperienze maturate in società operanti nel settore fieristico;*
- *curriculum del personale direttivo (soci, dirigenti) impiegato nel lavoro di revisione con l'indicazione della specifica esperienza nel settore fieristico;*
- *procedure di revisione di riferimento e piano di lavoro specifico che illustri le modalità operative e di svolgimento della revisione (organizzazione dell'attività, strumenti utilizzati e metodologie di lavoro applicate, etc.).*

Il Collegio Sindacale ha incontrato in data 25 settembre 2013 gli esponenti delle società di revisione invitate alla gara allo scopo di acquisire informazioni in merito all'idoneità tecnica ed organizzativa delle stesse, sotto i profili del team di revisione proposto, delle specifiche esperienze e dell'approccio di revisione.

Il Collegio Sindacale successivamente, nel corso delle sedute del 3 e 14 ottobre 2013, del 10 gennaio 2014, e del 27 gennaio 2014 ha analizzato in dettaglio i contenuti delle offerte pervenute ed ha proceduto ad una valutazione di natura sia tecnico/organizzativa che economica.

Al termine del processo di valutazione, nella riunione del 24 Febbraio 2014, il Collegio ha espresso all'unanimità il proprio giudizio a favore dell'offerta presentata dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. (di seguito la "Società") e ne ha informato, nella riunione del 28 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione.

In particolare, ha ritenuto tale offerta la migliore sia sotto il profilo tecnico/organizzativo che sotto il profilo economico, alla luce dei seguenti criteri di valutazione:

Numero di uffici nel mondo e organico: *la Società opera a livello globale attraverso un network organizzato in quattro aree (Americas, EMEIA, Far East, Giappone) con circa 167.000 persone dislocate in 730 uffici in oltre 140 paesi ed è presente in maniera significativa in tutti i paesi di insediamento delle Società controllate o in Joint Venture di Fiera Milano;*

Team di revisione: il team di revisione dedicato a Fiera Milano è guidato da Federico Lodrini, partner riconosciuto a livello internazionale con specifica esperienza su gruppi quotati in Italia e internazionali, che sarà affiancato, fra gli altri, da Alberto Girardi, partner che ha maturato significative esperienze presso il Gruppo Fiera Milano sulle tematiche di governance e controllo interno, in qualità di responsabile del team di revisione per l'analisi dei processi di controllo interno correlati al financial reporting e da Pietro Carena, Italia Assurance Leader e responsabile dei key accounts per la Sub-Area Mediterranean dell'EMEIA in qualità di responsabile della qualità dei servizi di revisione e di un adeguato processo di comunicazione con il Gruppo Fiera Milano;

Numero di incarichi di revisione in società quotate in Italia: la Società è leader in Italia con più del 54% della quota di mercato della revisione delle società quotate in Italia;

Grado di conoscenza del Gruppo Fiera Milano e specifica esperienza nel settore fieristico: la Società a partire dal 2009 ha svolto numerosi incarichi all'interno del Gruppo Fiera Milano prestando servizi di supporto metodologico ed assistenza in tema di corporate governance e organizzazione, modello di controllo contabile ex L.262/2005, disciplina in materia di operazioni con parti correlate, modello organizzativo ex Dlgs.231/2001 e operazioni di riorganizzazione societaria. Ha inoltre supportato il Gruppo in tema di operazioni straordinarie mediante lo svolgimento di financial e tax due diligence, assistenza fiscale e societaria e consulenze in materia di IFRS;

Numero delle ore, mix per figura professionale e onorari delle attività di revisione: il numero delle ore stimato dalla Società per svolgere le attività di revisione è risultato il più elevato fra le proposte presentate, mentre il mix per figura professionale è risultato particolarmente interessante sotto il profilo qualitativo assegnando alle figure con seniority più elevata (partner e manager) ben il 35% del totale delle ore stimate.

L'offerta economica presentata dalla Società è risultata, fin dal primo momento, la più conveniente fra quelle ricevute.

In dettaglio l'offerta finale prevede, per ciascuno degli esercizi oggetto dell'incarico, un corrispettivo complessivo di € 350.000 (al netto di incrementi ISTAT, spese vive⁵, IVA e contributo di vigilanza CONSOB) così ripartito:

⁵ E' previsto in proposta un tetto massimo del 5% del totale dei compensi.

Attività	Totale n. ore	Onorari (€)	N. ore / Mix			
			Partner	Manager	Senior	Assistant
CAPOGRUPPO Fiera Milano S.p.A.						
Revisione contabile del bilancio d'esercizio; coerenza della relazione sulla gestione, della relazione sul governo e assetti proprietari; sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	1.640	€ 92.456	138 8,4%	448 27,3%	574 35,0%	480 29,3%
Revisione del bilancio consolidato del gruppo Fiera Milano	892	€ 50.293	75 8,4%	244 27,4%	312 35,0%	261 29,3%
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato	670	€ 37.736	56 8,4%	183 27,3%	235 35,1%	196 29,3%
Verifica periodica della regolare tenuta della contabilità	150	€ 8.515	13 8,7%	41 27,3%	53 35,3%	43 28,7%
Totale Capogruppo	3.352	€ 189.000	282	916	1.174	980
CONTROLLATE ITALIA						
Revisione contabile del bilancio d'esercizio; coerenza della relazione sulla gestione, della relazione sul governo e assetti proprietari; sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	984	€ 56.186	85 8,6%	269 27,3%	344 35,0%	286 29,1%
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato	486	€ 27.665	41 8,4%	133 27,4%	171 35,2%	141 29,0%
Verifica periodica della regolare tenuta della contabilità	180	€ 10.149	15 8,3%	48 26,7%	63 35,0%	54 30,0%
Totale Controllate Italia	1.650	€ 94.000	141	450	578	481
CONTROLLATE ESTERO						
Revisione contabile completa del fascicolo di consolidamento annuale IFRS	948	€ 54.042	80 8,4%	259 27,3%	333 35,1%	276 29,1%
Revisione contabile limitata del fascicolo di consolidamento semestrale IFRS	222	€ 12.958	19 8,6%	61 27,5%	80 36,0%	62 27,9%
Totale Controllate Estero	1.170	€ 67.000	99	320	413	338
Totale Gruppo	6.172	€ 350.000				

I corrispettivi di cui sopra saranno annualmente aggiornati, ogni 1° luglio a partire dal 1° luglio 2015, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente (base giugno 2014).

I tempi ed i corrispettivi stimati potranno essere rivisti nel caso in cui si dovessero presentare circostanze eccezionali o attualmente imprevedibili che comportino un aggravio dei tempi, una variazione del mix di risorse o l'intervento di risorse specialistiche in aggiunta al team di revisione.

* * * * *

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare la proposta di conferire ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo Fiera Milano per il periodo 2014-2022 per un corrispettivo annuo complessivo di € 350.000 così ripartito:

- € 189.000 per i servizi di revisione riguardanti la capogruppo Fiera Milano S.p.A.;
- € 94.000 per i servizi di revisione riguardanti le controllate italiane del Gruppo Fiera Milano;
- € 67.000 per i servizi di revisione riguardanti le controllate estere del Gruppo Fiera Milano;

prendendo atto che tali onorari sono al netto di incrementi ISTAT, spese vive, IVA e contributo di vigilanza CONSOB e che saranno aggiornati solo al verificarsi di circostanze eccezionali o attualmente imprevedibili.

Milano, 28 febbraio 2014

Il Collegio Sindacale"

* * * * *

Proposta di delibera

*L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA del 29 aprile 2014 preso atto della Proposta motivata del Collegio Sindacale, sopra illustrata
delibera*

di conferire alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA. l'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo Fiera Milano per il periodo 2014-2022 per un corrispettivo annuo complessivo di € 350.000 così ripartito:

- € 189.000 per i servizi di revisione riguardanti la Capogruppo Fiera Milano SpA;
- € 94.000 per i servizi di revisione riguardanti le controllate italiane del Gruppo Fiera Milano;
- € 67.000 per i servizi di revisione riguardanti le controllate estere del Gruppo Fiera Milano;

di prendere atto che tali onorari sono al netto di incrementi ISTAT, spese vive, IVA e contributo di vigilanza CONSOB e che saranno aggiornati solo al verificarsi di circostanze eccezionali o attualmente imprevedibili.

4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

(Relazione ex art. 73 ed ex Allegato 3 A della Deliberazione Consob 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni)

Signori Azionisti,

l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012 aveva autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, nonché alla disposizione in tutto

e/o in parte delle azioni proprie acquistate senza limiti temporali e anche prima di aver esaurito gli acquisti.

A fronte di tale delibera, Fiera Milano SpA ha acquistato n. 309.360 azioni proprie e venduto a investitori istituzionali 600.000 azioni proprie, pertanto, alla data odierna, possiede n. 626.758 azioni proprie, pari a 1,49% del capitale sociale.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione di cui sopra è venuta a scadere in data 26 ottobre 2013, riteniamo utile proporVi di procedere all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 c.c. e seguenti, per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data odierna.

L'acquisto di azioni ordinarie della Società verrà eseguito nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e di ogni altra norma applicabile ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Di seguito vengono indicati i motivi e le modalità dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie per i quali Vi chiediamo l'autorizzazione.

A) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione è richiesta perché è opinione del Consiglio di Amministrazione che l'acquisto di azioni proprie possa rappresentare un'interessante opportunità di investimento e/o possa essere funzionale al miglioramento della struttura finanziaria della Società, così come possa agevolare eventuali accordi che presuppongano lo scambio di pacchetti azionari, nonché costituire strumento volto alla riduzione del capitale sociale.

L'autorizzazione è richiesta, inoltre, per svolgere, anche nel rispetto della normativa regolamentare vigente, un'azione stabilizzatrice dei corsi del titolo azionario in relazione ad anomalie contingenti di mercato, migliorando la liquidità del titolo stesso.

L'autorizzazione è altresì richiesta al fine di disporre di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di eventuali piani di incentivazione adottati, nel rispetto delle forme previste dalla legge, oppure nell'ambito di eventuali emissioni di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società.

Si propone inoltre all'Assemblea, alle condizioni e nei limiti di seguito specificati, di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione delle azioni che saranno eventualmente acquistate, oltre che delle azioni già in portafoglio, ritenendosi tale possibilità un importante strumento di flessibilità gestionale e strategica.

B) Numero massimo e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 c.c.

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società il cui numero massimo, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2357, comma 3, c.c., non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni già possedute alla data odierna dalla Società, eccedente la quinta parte del capitale sociale. Alle società controllate saranno impartite disposizioni per la tempestiva comunicazione di eventuali acquisti di azioni Fiera Milano SpA al fine di assicurare il rispetto del suddetto limite complessivo del 20% del capitale sociale della Società.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita delle azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto sulla base del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro rilevazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina di volta in volta vigente.

C) Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

D) Corrispettivi dell'acquisto e della disposizione delle azioni

Fermo restando quanto previsto al successivo punto E), le azioni potranno essere acquistate ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria.

E) Modalità attraverso le quali gli acquisti potranno essere effettuati

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998, esclusivamente tramite le seguenti modalità:

- i. offerta pubblica di acquisto o scambio;
- ii. sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- iii. acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'art. 144-*bis*, comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti.

Le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA del 29 aprile 2014,

- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,*
- *tenuto conto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter c.c.,*

delibera

- 1) *l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;*
- 2) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., ad acquistare azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:*
 - *l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della*

presente deliberazione;

- *il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto;*
 - *il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni possedute dalla Società e dalle società controllate, eccedente la quinta parte del capitale sociale;*
 - *gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998, esclusivamente tramite le seguenti modalità:*
 - i. offerta pubblica di acquisto o scambio;*
 - ii. sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;*
 - iii. acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'art. 144-bis comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti;*
- 3) Le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti.*
Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto.
Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria;
- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."*

Rho (Milano), 14 marzo 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Perini

Esercizio 2013

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013

Prospetti contabili consolidati di Gruppo

- Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	120
- Conto economico complessivo consolidato	121
- Rendiconto finanziario consolidato	122
- Variazioni del Patrimonio netto consolidato	123

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati

- Principi contabili e criteri di consolidamento	124
- Informativa su operazioni di acquisizione	139
- Informativa per settori operativi	142
- Note alle voci del bilancio consolidato	145

- Allegati:

1. Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre Partecipazioni al 31 dicembre 2013	194
---	-----

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98	195
--	------------

Relazione della Società di Revisione	196
---	------------

		(migliaia di euro)	
note	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	31/12/13	31/12/12
	ATTIVITA'		
	Attività non correnti		
1	Immobili, impianti e macchinari	18.618	24.258
2	Immobili, impianti e macchinari in leasing	10	-
	Investimenti immobiliari non strumentali	-	-
3	Avviamenti e attività immateriali a vita non definita	120.289	113.829
4	Attività immateriali a vita definita	49.941	60.015
5	Partecipazioni	40	43
	Altre attività finanziarie	-	-
6	Crediti commerciali e altri	14.228	14.364
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>12.784</i>	<i>12.784</i>
7	Attività fiscali per imposte differite	2.055	192
	Totale	205.181	212.701
	Attività correnti		
8	Crediti commerciali e altri	54.763	52.017
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>2.695</i>	<i>2.240</i>
9	Rimanenze	4.163	4.143
	Lavori in corso su ordinazione	-	-
10	Attività finanziarie	324	-
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.754	19.400
	Totale	79.004	75.560
	Attività destinate alla vendita		
12	Attività destinate alla vendita	-	50
	Totale attivo	284.185	288.311
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
13	Capitale sociale e riserve		
	Capitale sociale	41.521	41.593
	Riserva da sovrapprezzo azioni	13.573	13.797
	Riserva da rivalutazione	-	-
	Altre riserve	1.475	5.905
	* Risultato netto di esercizi precedenti	-5.421	-3.752
	* Risultato netto dell'esercizio	-16.498	-1.541
	Totale Patrimonio netto di Gruppo	34.650	56.002
	Interessenze di minoranza	2.812	3.868
	Totale Patrimonio netto	37.462	59.870
	Passività non correnti		
	Obbligazioni in circolazione	-	-
14	Debiti verso banche	34.506	27.226
15	Altre passività finanziarie	385	545
16	Fondi per rischi e oneri	2.583	2.023
17	Fondi relativi al personale	9.202	8.707
18	Imposte differite passive	7.949	12.581
19	Altre passività	4.301	3.163
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>2.773</i>	<i>1.513</i>
	Totale	58.926	54.245
	Passività correnti		
	Obbligazioni in circolazione	-	-
20	Debiti verso banche	55.451	70.982
21	Debiti verso fornitori	45.863	41.493
22-42	Acconti	38.377	33.343
23	Altre passività finanziarie	20.572	320
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>20.410</i>	<i>161</i>
24	Fondi per rischi e oneri	2.044	3.546
25	Debiti tributari	3.228	4.296
26	Altre passività	22.262	20.216
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>3.002</i>	<i>1.457</i>
	Totale	187.797	174.196
	Passività destinate alla vendita		
	Passività destinate alla vendita	-	-
	Totale passivo	284.185	288.311
* A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. Rispetto ai dati già pubblicati l'impatto, dovuto alla rilevazione delle perdite attuariali tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale, è stato pari a una riduzione della perdita di 483 migliaia di euro con contestuale variazione del Risultato netto di esercizi precedenti.			

(migliaia di euro)

note	Prospetto di conto economico complessivo consolidato	2013	2012
27-42	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	258.142	263.408
	Totale ricavi	258.142	263.408
28	Costi per materiali	3.680	2.352
29	Costi per servizi	135.306	129.204
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>2.493</i>	<i>2.092</i>
30	Costi per godimento di beni di terzi	64.439	61.837
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>57.791</i>	<i>55.815</i>
31	Costi del personale	48.862	49.121
32-42	Altre spese operative	7.712	6.986
	Totale Costi Operativi	259.999	249.500
33-42	Proventi diversi	5.190	4.025
	Margine Operativo Lordo (MOL)	3.333	17.933
34	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	7.509	8.373
	Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-
35	Ammortamenti attività immateriali	6.689	5.841
36	Rettifiche di valore di attività	6.591	2.541
37	Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	-1.490	-927
	Risultato Operativo Netto (EBIT)	-15.966	2.105
38-42	Proventi finanziari e assimilati	1.375	1.096
39-42 *	Oneri finanziari e assimilati	5.043	4.299
	Valutazione di attività finanziarie	-	-
	Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-
	Risultato prima delle imposte	-19.634	-1.098
40 *	Imposte sul reddito	-3.009	355
	Risultato netto dell'esercizio da attività continuative	-16.625	-1.453
	Risultato netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita	-	-
	Risultato netto dell'esercizio	-16.625	-1.453
	Risultato netto dell'esercizio attribuibile a:		
	Soci della controllante	-16.498	-1.541
	Interessenze di minoranza	-127	88
	Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	* Rimisurazione piani a benefici definiti	-110	-666
	* Effetti fiscali	18	-183
	Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Differenze di conversione dei bilanci di imprese estere	-3.441	-1.776
	Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali	-3.569	-2.259
	Risultato netto complessivo dell'esercizio	-20.194	-3.712
	Risultato netto complessivo dell'esercizio attribuibile a:		
	Soci della controllante	-19.404	-3.432
	Interessenze di minoranza	-790	-280
41	Risultato per azione (in euro)		
	Base	-0,3973	-0,0374
	Diluito	-0,3973	-0,0374

* A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. Rispetto ai dati già pubblicati l'impatto, dovuto alla rilevazione delle perdite attuariali tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale, è stato pari ad una riduzione della perdita di 483 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

note	Rendiconto finanziario consolidato	2013	2012
	Disponibilità monetarie nette iniziali	19.400	19.865
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
11	Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	8.207	4.023
42	<i>di cui verso parti correlate</i>	-57.851	-54.573
	Interessi corrisposti	-3.145	-2.589
	Interessi percepiti	67	124
	Imposte sul reddito pagate	-396	-5.273
	Totale	4.733	-3.715
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
1	Investimenti in attività materiali	-1.912	-2.018
1	Decrementi di attività materiali	18	48
3-4	Investimenti in attività immateriali	-229	-964
3-4	Decrementi di attività immateriali	4	722
19-26	Partecipazioni in società controllate	-9.015	-7.336
26	Partecipazioni in <i>joint venture</i>	-	-1.255
	Totale	-11.134	-10.803
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
13	Capitale sociale e riserve di Gruppo	-296	-530
13	Capitale sociale e riserve - interessenze di minoranza	-2	-13
14-15	Debiti e crediti finanziari non correnti	6.097	12.421
10-20-23	Debiti e crediti finanziari correnti	4.829	12.788
42	<i>di cui verso parti correlate</i>	20.249	3.417
	Dividendi corrisposti	-264	-8.246
	Totale	10.364	16.420
	Flusso finanziario dell'esercizio	3.963	1.902
13	Differenze cambi di conversione	-3.609	-2.367
	Disponibilità monetarie nette delle attività destinate alla vendita	-	-
	Disponibilità monetarie nette finali	19.754	19.400

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

nota 13	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato netto di Gruppo	Totale Gruppo	Capitale e riserve delle interessenze di minoranza	Risultato netto delle interessenze di minoranza	Totale delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2011	41.248	12.140	7.423	2.038	434	4.927	68.210	2.234	222	2.456	70.666
effetti applicazione retrospettica IAS 19R	-	-	-	-	450	-450	-	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2012 ridefinito	41.248	12.140	7.423	2.038	884	4.477	68.210	2.234	222	2.456	70.666
Ripartizione risultato esercizio al 31.12.11:	-	-	-	-	4.477	-4.477	-	222	-222	-	-
<i>riserva legale</i>	-	-	442	-	-442	-	-	-	-	-	-
<i>distribuzione dividendi</i>	-	-	-	-	-8.246	-	-8.246	-	-	-	-8.246
Acquisto azioni proprie	-255	-643	-	-	-	-	-898	-	-	-	-898
Cessione azioni proprie	600	2.300	-	-680	-	-	2.220	-	-	-	2.220
Operazioni di acquisizione	-	-	-	-	58	-	58	1.692	-	1.692	1.750
<i>Put option</i> su azioni Cape Gourmet Ltd	-	-	-	-1.910	-	-	-1.910	-	-	-	-1.910
Rimutturazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-483	483	-	-	-	-	-
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	-	-1.408	-	-2.024	-3.432	-368	88	-280	-3.712
Saldo al 31 dicembre 2012 ridefinito	41.593	13.797	7.865	-1.960	-3.752	-1.541	56.002	3.780	88	3.868	59.870
Ripartizione risultato esercizio al 31.12.12:	-	-	-	-	-1.541	1.541	-	88	-88	-	-
<i>riserva legale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>distribuzione dividendi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-264	-	-264	-264
Azioni proprie	-72	-224	-	-	-	-	-296	-	-	-	-296
<i>Put option</i> su azioni Worldex Ltd	-	-	-	-1.652	-	-	-1.652	-	-	-	-1.652
Acquisizione 75% Worldex Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-2	-	-2	-2
Rimutturazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-128	-	-128	-	-	-	-128
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	-	-2.778	-	-16.498	-19.276	-663	-127	-790	-20.066
Saldo al 31 dicembre 2013	41.521	13.573	7.865	-6.390	-5.421	-16.498	34.650	2.939	-127	2.812	37.462

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2014, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il Gruppo Fiera Milano presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico e congressuale, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello europeo. Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo si rimanda allo specifico capitolo della relazione sulla gestione.

Principi contabili e criteri di consolidamento

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2013, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che sono applicabili dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013 con i relativi effetti:

- In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto limitati effetti sull'informativa.

- In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai Dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. In particolare in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali il Gruppo aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le componenti attuariali a conto economico; la versione "*revised*" di tale principio, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga nella voce "Risultato netto di esercizi precedenti" inclusa nel Patrimonio netto con il riconoscimento delle stesse nel "Prospetto di conto economico complessivo"; il principio IAS 19 "*revised*" esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali.

La modifica sopra descritta, tenuto conto dell'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8, ha originato i seguenti effetti sul presente bilancio:

- la mancata rilevazione, nel conto economico al 31 dicembre 2012, della perdita attuariale rilevata in tale periodo per adeguarsi alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo netto pari a 483 migliaia di euro, con un incremento del risultato netto del suddetto esercizio di 483 migliaia di euro e la contestuale variazione negativa, di pari ammontare, della voce "Risultato netto di esercizi precedenti" inclusa nel "Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata" e della voce "Rimisurazione piani a benefici definiti" al netto dell'effetto fiscale, evidenziata nel "Prospetto di conto economico complessivo consolidato" al 31 dicembre 2012;

- la mancata rilevazione, nel conto economico al 31 dicembre 2013, della perdita attuariale rilevata in tale periodo per adeguarsi alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo netto pari a 128 migliaia di euro, con un incremento del risultato netto del suddetto esercizio di 128 migliaia di euro e la contestuale variazione negativa, di pari ammontare, della voce "Risultato netto di esercizi precedenti" inclusa nel "Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata" e della voce "Rimisurazione piani a benefici definiti" al netto dell'effetto fiscale, evidenziata nel "Prospetto di conto economico complessivo consolidato" al 31 dicembre 2013.

L'adozione dello Ias 19 *revised* sopra descritto non ha originato variazioni del patrimonio netto nel suo complesso, sia iniziale che finale, ma soltanto una diversa quantificazione delle voci "Risultato netto di esercizi precedenti" e "Risultato netto", evidenziate nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" e nel "Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata". Non si è pertanto proceduto alla presentazione della situazione patrimoniale finanziaria al 1 gennaio 2012.

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che sono applicabili dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013 ma che non hanno avuto effetti:

- In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito e fiscalità differita, che fornisce un chiarimento nei casi più complessi in cui nell'ambito della misurazione della fiscalità differita, sia prevista la recuperabilità del valore contabile del bene sottostante ad una attività attraverso l'uso o la vendita. L'emendamento fornisce una soluzione pratica a tale problema mediante l'introduzione di una presunzione che il recupero del valore contabile, di norma, avviene attraverso la vendita.
- In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento allo IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard* – Grave iperinflazione, che introduce una nuova eccezione all'ambito di applicazione dell'IFRS 1: le entità che sono state soggette a grave iperinflazione sono autorizzate ad utilizzare il fair value come sostituto del costo delle loro attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura redatto in conformità agli IFRS.
- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Valutazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico.
- In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 14 marzo 2012 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard* che introduce una nuova eccezione all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 9 e dello IAS 20 in relazione alla contabilizzazione dei prestiti statali esistenti alla data di transizione, equiparando la posizione dei neo-utilizzatori a quella dei soggetti che redigono da tempo il bilancio secondo i principi contabili internazionali.
- In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011").

Si riportano di seguito i principi contabili omologati dall'Unione Europea non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo:

- IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*, applicabile dal 1° gennaio 2014;

- IFRS 11 *Joint arrangements*, applicabile dal 1° gennaio 2014, che comprende sia la novità delle *joint operations*, sia le già note *joint ventures*. Le prime dovranno essere contabilizzate con il metodo proporzionale, le seconde con il metodo del patrimonio netto;
- IFRS 12 *Disclosure of interests in Other Entities*, applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 27 - *Separate Financial Statements*, applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 28 - *Investments in Associates and Joint Ventures*, applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 36 - *Impairment of assets*, applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement*, applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 32 - *Financial Instruments: Presentation*, applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014;
- in data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2010-2012 & 2011-2013") applicabili dal 1° luglio 2014.

FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Sulla forma e sul contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato viene presentato su un unico prospetto in forma scalare e le voci sono analizzate per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

A seguito delle modifiche introdotte dal nuovo IAS 19 *revised*, non si è ritenuto opportuno inserire nei prospetti contabili una colonna che contenga la riesposizione dei dati contabili relativi all'esercizio precedente, in quanto gli effetti prodotti non sono stati significativi.

Stagionalità dell'attività

L'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato include la Capogruppo Fiera Milano SpA e le Società controllate, oltre alle imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo proporzionale.

Il presente bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2013 approvati dagli Organi Amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo in conformità agli IAS/IFRS.

In relazione all'area di consolidamento e alle operazioni su partecipazioni si segnala quanto segue:

- in data 15 maggio 2013 il Gruppo ha perfezionato l'acquisto del 75% della società fieristica Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd (di seguito Worldex China) e della sua controllata Haikou Worldex Milan Exhibition Co. Ltd. (di seguito Worldex Haikou). Il corrispettivo totale dell'operazione è pari a 7.477 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo successivo.
- Con efficacia dal 29 ottobre, è stata sottoscritta la revisione dell'accordo di joint venture con Deutsche Messe AG (proprietaria del quartiere fieristico di Hannover), con tale nuovo patto le due società, sulla scorta dell'esperienza maturata, hanno indicato tra gli altri un più efficiente modello di governance e deciso di focalizzare il business unicamente sull'area asiatica in particolare nei territori di Cina e India. L'accordo ha validità fino al 31 dicembre 2016 e si intende rinnovato automaticamente ogni triennio in mancanza di disdetta di una delle parti. Il consolidamento con il metodo dell'integrazione proporzionale utilizza ora una percentuale calcolata in base ai risultati ottenuti dalle varie manifestazioni e passa dal 49% del 2012 al 46,174% del 2013.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 è riportato nell'Allegato 1.

Imprese controllate

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008 (vedi il paragrafo "Business Combination").

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve – interessenze di minoranza" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Risultato netto – interessenze di minoranza".

Joint venture

Il valore di carico delle partecipazioni in società a controllo congiunto assunte nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento proporzionale è eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto di spettanza del Gruppo a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo per l'importo corrispondente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo, senza esprimere quindi le quote riferite alle interessenze dei terzi. Ogni voce del conto economico è parimenti iscritta nel bilancio consolidato per l'importo corrispondente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Le partite di debito e credito e tutte le altre operazioni intercorse tra la *Joint venture* e le società del Gruppo sono eliminate proporzionalmente.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2013 e 2012 delle società estere sono stati i seguenti:

	medio 2013	medio 2012	31/12/13	31/12/12
Real brasiliano	2,8687	2,5084	3,2576	2,7036
Rublo russo	42,337	39,9262	45,3246	40,3295
Rupia indiana	77,93	68,597	85,366	72,56
Yuan cinese	8,1646	8,1094	8,3491	8,2117
Lira turca	2,5335	2,3061	2,9605	2,3551
Rand sudafricano	12,833	11,1217	14,566	11,1727

BUSINESS COMBINATION

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* il Gruppo Fiera Milano si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni put

La concessione di opzioni put ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresе controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al *fair value* corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari. Tale passività viene rilevata in contropartita all'interessenza di minoranza o al patrimonio netto di gruppo a seconda che vi sia o meno il passaggio dei rischi e benefici associati alla proprietà delle partecipazioni oggetto delle opzioni.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Mobili e attrezzature fieristiche	27%
- Attrezzature per la ristorazione	25%
- Beni in metallo destinati al noleggio	13,5%
- Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
- Autovetture	25%
- Automezzi interni	20%
- Macchine elettroniche	20%
- Impianti e macchinari	10%
- Impianti telefonici	20%
- Impianti d'allarme	30%
- Arredi	12%

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene

considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

A partire dall'ultimo trimestre 2008 i marchi di manifestazioni fieristiche (intesi come lista espositori, lista visitatori e lo stesso marchio della manifestazione) sono stati riclassificati unitamente alle testate editoriali dalla categoria avviamenti e attività a vita non definita alla categoria attività immateriali a vita definita. La scelta iniziale si basava sulla considerazione che i *business* sottostanti a tali *asset*, vale a dire le manifestazioni fieristiche e le pubblicazioni specializzate, si caratterizzavano come non passibili di una valutazione precisa circa la loro durata nel tempo. In sostanza, al momento della scelta iniziale, non erano emersi fattori né di carattere economico, normativo o legale, né di carattere specifico dell'entità o del settore di riferimento di questi intangibili, tali da consentire di fissare un limite prevedibile al periodo di generazione dei flussi finanziari netti in entrata.

In effetti, l'evoluzione dei mercati nazionali ed internazionali in genere, unitamente alle dinamiche competitive interne dei settori di riferimento delle manifestazioni fieristiche e delle pubblicazioni specializzate, hanno suggerito di sottoporre a verifica i presupposti inizialmente considerati. La conclusione cui si è pervenuti, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri, è di stimare una vita utile definita, pari a 20 anni nella generalità dei casi, sia per le manifestazioni fieristiche che per le testate editoriali.

Inoltre, quando le analisi condotte hanno mostrato per alcuni intangibili un livello di incertezza maggiore nella stima dell'orizzonte temporale di riferimento, la vita utile è stata considerata pari a 10 anni.

Pertanto, le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- | | |
|--|----------|
| - Marchi di manifestazioni fieristiche | 5% o 10% |
| - Altri marchi e Testate editoriali | 5% o 10% |

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo da tre a dieci anni a partire da quello di sostenimento.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile ed ammortizzati per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi, qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è

l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Beni in leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione delle società del Gruppo sulla base di contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali o immateriali al minore tra il loro *fair value* risultante alla data di acquisto e l'attualizzazione dei canoni minimi dovuti e ammortizzati lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *pro-rata temporis* lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. Attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico;
2. Investimenti posseduti fino a scadenza;
3. Finanziamenti e crediti;

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio le Società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate. Quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Partecipazioni

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui esso non risulti disponibile; in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Le partecipazioni in società collegate vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo

desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi, nonché da materiale di consumo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario consolidato corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Attività e passività destinate alla vendita

Includono le attività e le passività (o gruppi di attività e passività in dismissione/*discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Perché ciò si verifichi devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in dismissione) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la società deve essersi impegnata in un programma per la loro dismissione, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, ed il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle *discontinued operation* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Risultato netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita.

Patrimonio netto

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti ed altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Il derivato o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Il Gruppo Fiera Milano rileva la variazione di utili e

perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR vengono rilevati come passività ed oneri del personale quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di Gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente con quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi. Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni. In particolare si segnala che i recuperi di costo attribuibili ad interventi da parte della controllante Fondazione a titolo di partecipazione alle iniziative anticrisi messe in atto dal Gruppo rientrano in tale categoria.

Infatti questa fattispecie di compartecipazione ai costi essendo destinata a sviluppare e sostenere il sistema fieristico gestito da Fiera Milano SpA ed operando nella prospettiva di fornire, attraverso l'intervento di Fiera Milano SpA stessa, un supporto diretto agli operatori del settore, non rappresenta una dotazione patrimoniale né tantomeno un versamento eseguito da Fondazione Fiera Milano in qualità di azionista: pertanto, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, il criterio di imputazione utilizzato è quello di iscrivere l'ammontare di tale compartecipazione nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti nei paesi nei quali il Gruppo opera. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività fiscali per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività fiscali per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 40.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione base viene calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tenere conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle note alle voci del bilancio consolidato, mentre si evidenzia che per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio consolidato.

Il Gruppo Fiera Milano ha posto particolare attenzione nell'effettuare il processo di *impairment test* relativo alle attività immateriali presenti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. In tale contesto, ciascuna Società del Gruppo ha elaborato una stesura del Piano 2014-2017 sulla base della visibilità oggi disponibile. Il piano è stato esteso fino al 2018 per le seguenti società: Fiera Milano Media, Cipa Fiera Milano, Eurofairs International Consultoria, Fiera Milano Interteks. Tali Piani hanno costituito la base per il calcolo del valore d'uso di ciascuna *cash generating unit* o gruppi di *cash generating unit* attraverso l'applicazione del metodo dei flussi di cassa operativi attualizzati (*DCF-Discounted Cash Flow*). I risultati ottenuti sono stati positivi per tutte le CGU nonostante l'applicazione di parametri (tasso di attualizzazione dei flussi, tasso di crescita dei *business*, risultato medio prospettico per il calcolo del valore terminale) ispirati a criteri prudenziali.

Infine, con riferimento ai marchi e alle testate editoriali, a cui Fiera Milano attribuisce una vita utile definita, sono state esaminate le fonti esterne e le fonti interne di informazione indicate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36 al fine di valutare se vi sono indicazioni di eventuali perdite durevoli di valore. Tali indicazioni sono state identificate, con riferimento alle testate di Fiera Milano Media del settore Real Estate, negli insoddisfacenti risultati consuntivi, non adeguatamente compensati dalle proiezioni future e nel marchio Transpotec a seguito del risultato dell'edizione 2013 della manifestazione, rivelatosi inferiore rispetto alle previsioni. Il relativo marchio era stato già svalutato a seguito del test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2012. Si è pertanto rieseguito il test, sulla base della revisione dei flussi di cassa attesi a seguito del risultato dell'ultima edizione. L'*impairment test* non ha evidenziato ulteriori perdite di valore, pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2013.

Aggregazioni aziendali

In accordo con quanto definito dall'IFRS 3, come descritto nel seguito al paragrafo Informativa su operazioni di acquisizione, nel presente bilancio il Gruppo ha rilevato le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte di Worldex al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo. In via residuale rispetto a tali valori, ha determinato l'avviamento derivante dall'operazione. La determinazione di tali valori è stata effettuata attraverso un processo di stima delle attività e passività fondato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo e che hanno avuto effetto sul valore delle attività, passività e avviamento riconosciuti, nonché sull'ammontare dei costi e dei ricavi del periodo.

Le aggregazioni aziendali concluse precedentemente al 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

Informativa su operazioni di acquisizione

Operazioni di acquisizione configurabili come *business combination*

In data 15 maggio 2013 il Gruppo ha acquisito il 75% del capitale dell'operatore fieristico cinese Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd, in cui sono state conferite le attività delle società Guangzhou Shi Zhan Exhibition Service Co. Ltd e della sua controllata Hainan Shi Zhan Exhibition Co. Ltd. Il prezzo di acquisto è stato fissato a 7.477 migliaia di euro, di cui 5.677 migliaia di euro sono stati corrisposti al trasferimento delle azioni. I restanti 1.800 migliaia di euro (1.742 migliaia di euro attualizzati alla data dell'acquisizione) saranno corrisposti in forma differita entro un anno dal conseguimento della *business licence* avvenuto nel marzo 2013. Worldex (China), che opera in Cina nelle province di Guangdong e Hainan, vanta un portafoglio di sette manifestazioni, di cui quattro leader nel mercato cinese nei settori agroalimentare, dell'ospitalità professionale e della tecnologia per il risparmio energetico, una in India nel settore della meccanica e una in Thailandia nel settore dell'arredamento e dell'elettronica di consumo. Nel 2014 è previsto il lancio di una manifestazione in Brasile nel settore dell'arredamento e dei materiali per costruzioni.

I valori dell'acquisizione possono essere così analizzati:

Corrispettivo dell'acquisizione Worldex	(migliaia di euro)
Corrispettivo a pronti	5.677
Corrispettivo a termine	1.742
Corrispettivo totale dell'acquisizione	7.419

Flussi finanziari	(migliaia di euro)
Disponibilità liquide versate	5.677
Disponibilità liquide ricevute	-47
Totale flussi finanziari pagati (ricevuti)	5.630

Le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte di Worldex, di seguito riepilogate, sono state valutate al *fair value* alla data di acquisizione del controllo. L'avviamento trova fondamento nelle sinergie attese dalla combinazione delle attività di acquisita e acquirente.

	(migliaia di euro)
Attività non correnti	9
Immobili, impianti e macchinari	9
Attività correnti	333
Crediti commerciali e altri	223
Rimanenze	63
Disponibilità liquide	47
Passività correnti	365
Acconti	96
Altre passività	270
Attività nette acquisite	(24)
Interessenze di minoranza	3
Avviamento	7.440
Totale	7.419

Si precisa che la rilevazione dell'aggregazione aziendale è stata effettuata in via provvisoria secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" che prevede che

all'acquirente sia concesso un periodo di valutazione che non deve protrarsi per oltre un anno dalla data di acquisizione durante il quale può rettificare gli importi provvisori rilevati per l'aggregazione aziendale. Il gruppo ha optato per la valutazione delle quote del patrimonio di terzi alla data di acquisizione al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita e nella situazione al 31 dicembre 2013 tutta la differenza tra il corrispettivo ed il valore contabile delle attività nette acquisite è esposto in via provvisoria come avviamento.

Il Gruppo sta procedendo all'identificazione ed alla valutazione delle attività nette che includono principalmente marchi di manifestazioni fieristiche.

La capogruppo Fiera Milano SpA e il socio di minoranza hanno stipulato un patto preliminare tra soci di durata decennale, con decorrenza 13 marzo 2013, data in cui l'Operazione (Contratto di Acquisto delle azioni da parte di Fiera Milano SpA, Patto tra i soci, e Statuto) è stata approvata dalle competenti autorità cinesi al fine del rilascio della "business licence" della società.

Il patto può essere rinnovato se uno dei due soci comunica, entro un anno dalla scadenza, l'intenzione di rinnovarlo e si raggiunge un accordo sulle condizioni di rinnovo entro i sei mesi antecedenti la scadenza. Il rinnovo del patto deve essere infatti nuovamente presentato alle competenti autorità governative al fine di ottenerne l'approvazione entro sei mesi dalla scadenza.

Per tutta la durata del patto il socio di minoranza non può cedere le sue quote senza il consenso di Fiera Milano SpA. Inoltre Fiera Milano SpA ha un diritto di "first refusal" sulla cessione delle azioni del socio di minoranza. Sulla cessione delle azioni di Fiera Milano SpA, il socio di minoranza ha invece un diritto di "tag along".

Il socio di minoranza, nonché *General Manager* della società, ha un'opzione "put" sulla sua quota del 25% esercitabile nei seguenti casi:

- dimissioni dall'incarico di *General Manager* (di durata decennale) a partire dal sesto anno;
- licenziamento del *General Manager* senza giusta causa;
- morte o disabilità permanente del *General Manager*;
- risoluzione dell'incarico del *General Manager* per qualsiasi motivo ad eccezione del licenziamento da parte di Fiera Milano SpA per giusta causa o per inadempimento da parte del socio di minoranza.

Nel primo caso la *put* è esercitabile al prezzo inferiore tra:

- a) il *market value* ridotto del 20% e di eventuali indennizzi dovuti e non versati e
- b) due milioni di euro.

In tutti gli altri casi, l'opzione è esercitabile al minor prezzo tra a) il *market value* e b) un *cap* crescente in funzione del tempo utilizzato per il suo esercizio. Inoltre in questi casi, in alternativa all'esercizio della *put*, il socio di minoranza potrebbe cedere le sue quote ad un terzo acquirente di gradimento di Fiera Milano SpA.

Nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, l'opzione *put* a favore del socio di minoranza è stata valorizzata facendo riferimento allo scenario ritenuto più probabile. Tenendo conto dell'attualizzazione sul periodo temporale di riferimento, il relativo debito assume un valore al 31 dicembre 2013 pari a 1.685 migliaia di euro.

Fiera Milano SpA a sua volta ha un'opzione "call" sulle azioni del socio di minoranza, esercitabile in numerosi casi, con particolare riguardo alla gestione del "deadlock" che si può creare in caso di non raggiungimento dell'unanimità del CdA nei casi richiesti, all'interruzione anticipata dell'incarico di *General Manager* o del Patto tra i soci, morte o disabilità grave del *General Manager*, mancato indennizzo da parte del socio di minoranza rispetto alle garanzie rilasciate nel contratto di compravendita.

Vi sono pertanto alcune situazioni in cui sono parimenti esercitabili le opzioni call e le opzioni put a favore rispettivamente di Fiera Milano SpA e del socio di minoranza. Nel caso l'attuale assetto azionario sia modificato, anche per effetto dell'esercizio delle opzioni "call" e "put", si dovrà ripetere l'iter autorizzativo già percorso per l'ottenimento dell'approvazione da parte delle competenti autorità.

Informativa per settori operativi

Secondo quanto previsto dall'IFRS 8 l'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nell'informativa di settore si è basata sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative, in coerenza con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo stesso fornisce un'informativa per settori ulteriormente dettagliata società per società.

I settori operativi sono definiti secondo il criterio del "*management approach*" come segue:

- **Manifestazioni Italia:** tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione e all'ospitalità di manifestazioni fieristiche e altri eventi in Italia, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori):
 - direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi;
 - organizzate da terzi, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi.

Tali attività sono svolte dalla Capogruppo Fiera Milano SpA e da Milan International Exhibitions Srl, società con sede a Rho.

- **Manifestazioni estero:** tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi all'estero, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori) direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi.

Tali attività sono svolte dalle seguenti società:

- Hannover Milano Global Germany GmbH, *joint venture* con Deutsche Messe AG di Hannover, attiva in Cina attraverso le due controllate Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd e Hannover Milano Fairs China Ltd e attiva in India attraverso la controllata Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd e dalla sua partecipata Global Fairs & Media Private Ltd;
 - Cipa FM Publicações e Eventos Ltda (di seguito "Cipa FM"), con sede a San Paolo, il cui capitale è detenuto per il 75% dalla controllata brasiliana Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda (di seguito "Eurofairs");
 - Fiera Milano India Pvt Ltd, con sede a Nuova Delhi;
 - Limited Liability Company "Fiera Milano", con sede a Mosca;
 - Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd (di seguito "Fiera Milano Exhibitions Africa"), con sede a Cape Town, detenuta al 75%;
 - Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S. (di seguito "Interteks"), con sede a Istanbul, il cui capitale è detenuto per il 60%;
 - Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd (di seguito "Worldex") importante operatore fieristico del mercato cinese con sede a Guangzhou, per effetto del perfezionamento dell'acquisto, in data 15 maggio 2013, del 75% del capitale da parte della Capogruppo Fiera Milano SpA. La società opera nella provincia del Guangdong e tramite la sua controllata al 99% Haikou Worldex Milan Exhibition Co. Ltd nella provincia di Hainan.
- **Servizi di allestimento:** tale settore si identifica per l'attività consistente nell'erogazione di servizi di allestimento, servizi tecnici e di quartiere connessi all'attività fieristica e congressuale realizzati dalla società Nolostand SpA.
 - **Media:** tale settore si identifica per l'attività consistente nella produzione di contenuti e nella fornitura di servizi di carattere editoriale *online* e *offline*, nonché per le attività di organizzazione eventi e convegni facenti capo alla società Fiera Milano Media SpA.
 - **Congressi:** tale settore si identifica per l'attività consistente nella gestione di congressi ed

eventi facenti capo a Fiera Milano Congressi SpA.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati economici e patrimoniali di settore, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

Si segnala che a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati.

(migliaia di euro)							
Conto economico al 31/12/13	MANIFESTAZIONI ITALIA	MANIFESTAZIONI ESTERO	SERVIZI DI ALLESTIMENTO	MEDIA	CONGRESSI	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	190.009	28.430	6.555	9.435	23.713	-	258.142
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	4.574	131	27.039	2.523	833	-35.100	
Totale ricavi	194.583	28.561	33.594	11.958	24.546	-35.100	258.142
<i>di cui Italia</i>							229.712
<i>di cui Estero</i>							28.430
Costi per materiali	1.006	106	2.263	239	91	-25	3.680
Costi per servizi	107.111	18.169	24.784	6.073	16.390	-37.221	135.306
Costi per godimento di beni di terzi	58.822	1.892	1.507	373	2.588	-743	64.439
Costi del personale	34.305	4.406	3.480	5.126	2.929	-1.384	48.862
Altre spese operative	5.782	858	551	342	255	-76	7.712
Totale Costi Operativi	207.026	25.431	32.585	12.153	22.253	-39.449	259.999
Proventi diversi	7.319	846	596	472	239	-4.282	5.190
Margine Operativo Lordo (MOL)	-5.124	3.976	1.605	277	2.532	67	3.333
<i>di cui Italia</i>							-634
<i>di cui Estero</i>							3.967
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	3.890	75	1.977	43	1.524		7.509
Ammortamenti investimenti immobiliari							
Ammortamenti attività immateriali	4.320	950	51	1.347	13	8	6.689
Rettifiche di valore di attività			22	6.569			6.591
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	-1.528	186	-230	-347	429		-1.490
Risultato Operativo Netto (EBIT)	-11.806	2.765	-215	-7.335	566	59	-15.966
<i>di cui Italia</i>							-18.631
<i>di cui Estero</i>							2.665
Proventi finanziari e assimilati							1.375
Oneri finanziari e assimilati							5.043
Valutazione di attività finanziarie							
Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto							
Risultato prima delle imposte							-19.634
Imposte sul reddito							-3.009
Risultato netto dell'esercizio da attività continuative							-16.625
Risultato netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita							-
<i>Ricavi</i>							
<i>Costi operativi</i>							
Risultato netto dell'esercizio							-16.625
Interessenze di minoranza							-127
Risultato netto del Gruppo							-16.498

(migliaia di euro)		
Dati patrimoniali di settore al 31/12/13	Investimenti	Ammortamento delle immobilizzazioni
Manifestazioni Italia	6.959	8.209
Manifestazioni Estero	8.203	1.025
Servizi di allestimento	475	2.028
Media	31	1.391
Congressi	554	1.537
Elisioni	-	8
Totale	16.222	14.198

(migliaia di euro)

Conto economico al 31/12/12	MANIFESTAZIONI ITALIA	MANIFESTAZIONI ESTERO	SERVIZI DI ALLESTIMENTO	MEDIA	CONGRESSI	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	192.738	23.910	9.683	11.551	25.526	-	263.408
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	5.387	11	22.183	1.243	520	-29.344	
Totale ricavi	198.125	23.921	31.866	12.794	26.046	-29.344	263.408
<i>di cui Italia</i>							239.498
<i>di cui Estero</i>							23.910
Costi per materiali	987	29	1.036	150	163	-13	2.352
Costi per servizi	98.867	13.287	23.447	7.075	17.690	-31.162	129.204
Costi per godimento di beni di terzi	56.829	1.586	1.434	373	2.119	-504	61.837
Costi del personale	34.315	3.305	3.659	5.363	3.161	-682	49.121
Altre spese operative	4.917	980	150	620	507	-188	6.986
Totale Costi Operativi	195.915	19.187	29.726	13.581	23.640	-32.549	249.500
Proventi diversi	5.431	236	344	841	623	-3.450	4.025
Margine Operativo Lordo (MOL)	7.641	4.970	2.484	54	3.029	-245	17.933
<i>di cui Italia</i>							13.123
<i>di cui Estero</i>							4.810
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	3.956	43	2.495	61	1.818		8.373
Ammortamenti investimenti immobiliari							
Ammortamenti attività immateriali	3.728	834	53	1.346	19	-139	5.841
Rettifiche di valore di attività	2.455		86				2.541
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	-1.478	1.491	176	-614	-502		-927
Risultato Operativo Netto (EBIT)	-1.020	2.602	-326	-739	1.694	-106	2.105
<i>di cui Italia</i>							-316
<i>di cui Estero</i>							2.421
Proventi finanziari e assimilati							1.096
Oneri finanziari e assimilati							4.299
Valutazione di attività finanziarie							
Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto							
Risultato prima delle imposte							-1.098
Imposte sul reddito							355
Risultato netto dell'esercizio da attività continuative							-1.453
Risultato netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita							-
<i>Ricavi</i>							
<i>Costi operativi</i>							
Risultato netto dell'esercizio							-1.453
Interessenze di minoranza							88
Risultato netto del Gruppo							-1.541

Dati patrimoniali di settore al 31/12/12

(migliaia di euro)

	Investimenti	Ammortamento delle immobilizzazioni
Manifestazioni Italia	3.804	7.684
Manifestazioni Estero	11.686	877
Servizi di allestimento	815	2.548
Media	29	1.407
Congressi	631	1.837
Elisioni		-139
Totale	16.965	14.214

Note alle voci del bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari										(migliaia di euro)
	Situazione al		Movimenti dell'esercizio						Situazione al	
	31/12/11	Incres.	Decres.	Ammort.	Rettifiche di valore	Effetto cambio	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/12	
Impianti e macchinari										
. costo originario	14.307	121	-	-	-	-	-	-	-	14.428
. ammortamenti	7.821	-	-	1.403	-	-	-	-	-	9.224
Netto	6.486	121	-	1.403	-	-	-	-	-	5.204
Attrezzature industriali e commerciali										
. costo originario	34.312	908	681	-	910	-	-	-	-	33.629
. ammortamenti	25.873	-	658	2.620	824	-	-	-	-	27.011
Netto	8.439	908	23	2.620	86	-	-	-	-	6.618
Altri beni										
. costo originario	50.731	1.027	99	-	-	-51	602	42	-	52.252
. ammortamenti	35.031	-	89	4.350	-	-13	537	-	-	39.816
Netto	15.700	1.027	10	4.350	-	-38	65	42	-	12.436
Immobilizzazioni in corso e acconti										
. costo originario	42	-	-	-	-	-	-	-	-42	-
Netto	42	-	-	-	-	-	-	-	-42	-
Totale Immobili, impianti e macchinari										
. costo originario	99.392	2.056	780	-	910	-51	602	-	-	100.309
. ammortamenti	68.725	-	747	8.373	824	-13	537	-	-	76.051
Netto	30.667	2.056	33	8.373	86	-38	65	-	-	24.258

Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)

	Situazione al		Movimenti dell'esercizio					Situazione al	
	31/12/12	Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Effetto cambio	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/13
Impianti e macchinari									
. costo originario	14.428	300	54	-	-	-	-	-	14.674
. ammortamenti	9.224	-	43	1.419	-	-	-	-	10.600
Netto	5.204	300	11	1.419	-	-	-	-	4.074
Attrezzature industriali e commerciali									
. costo originario	33.629	601	505	-	212	-	-	-	33.513
. ammortamenti	27.011	-	501	2.116	190	-	-	-	28.436
Netto	6.618	601	4	2.116	22	-	-	-	5.077
Altri beni									
. costo originario	52.252	999	52	-	-	- 130	9	-	53.078
. ammortamenti	39.816	-	56	3.974	-	- 113	-	-	43.621
Netto	12.436	999	- 4	3.974	-	- 17	9	-	9.457
Immobilizzazioni in corso e acconti									
. costo originario	-	10	-	-	-	-	-	-	10
Netto	-	10	-	-	-	-	-	-	10
Totale Immobili, impianti e macchinari									
. costo originario	100.309	1.910	611	-	212	- 130	9	-	101.275
. ammortamenti	76.051	-	600	7.509	190	- 113	-	-	82.657
Netto	24.258	1.910	11	7.509	22	- 17	9	-	18.618

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 4.074 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.419 migliaia di euro e si riferisce principalmente a impianti elettrici, termici, di allarme ed audiovisivi.

Gli incrementi, pari a 300 migliaia di euro, sono relativi prevalentemente agli impianti del polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 5.077 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 2.116 migliaia di euro e riguarda attrezzature ed arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi sono pari a 601 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di mobili e beni da destinare al noleggio nel corso delle manifestazioni.

I decrementi e le rettifiche di valore sono da ricondurre principalmente allo storno del valore residuo di beni non più presenti in Nolostand SpA a seguito del controllo dei quantitativi fisici presenti a magazzino.

Altri beni

La voce ammonta a 9.457 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 3.974 migliaia di euro e si riferisce per 6.009 migliaia di euro a costi per migliorie su beni di terzi e per 3.448 migliaia di euro a mobili, arredi, attrezzature minori, mezzi di trasporto e macchine elettroniche.

Gli incrementi pari a 999 migliaia di euro sono riconducibili:

- alla Capogruppo per acquisti di macchine elettroniche per 233 migliaia di euro e per migliorie effettuate sui cespiti di proprietà di Fondazione Fiera Milano per 129 migliaia di euro. L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione immobiliare;
- a Fiera Milano Congressi SpA per 494 migliaia di euro riferiti principalmente a spese sostenute per la costruzione delle nuove cucine e opere varie di interventi edili nel centro congressi MiCo

Nord oltre al cablaggio della rete WIFI e all'adeguamento degli impianti elevatori del centro congressi MiCo Sud;

- ad altre società per i restanti 143 migliaia di euro.

L'incremento relativo alla "Variazione area di consolidamento" pari a 9 migliaia di euro di riferisce alla società Worldex (China).

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce ammonta a 10 migliaia di euro.

2) Immobili, impianti e macchinari in leasing

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari in leasing							(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/11	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/12
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclassifiche	
Altri beni in leasing							
. costo originario	19	-	-	-	-	-	19
. ammortamenti	19	-	-	-	-	-	19
Netto	-	-	-	-	-	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari in leasing							
. costo originario	19	-	-	-	-	-	19
. ammortamenti	19	-	-	-	-	-	19
Netto	-	-	-	-	-	-	-

Immobili, impianti e macchinari in leasing							(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/12	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/13
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclassifiche	
Fabbricati in leasing							
. costo originario	-	10	-	-	-	-	10
. ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Netto	-	10	-	-	-	-	10
Altri beni in leasing							
. costo originario	19	-	-	-	-	-	19
. ammortamenti	19	-	-	-	-	-	19
Netto	-	-	-	-	-	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari in leasing							
. costo originario	19	10	-	-	-	-	29
. ammortamenti	19	-	-	-	-	-	19
Netto	-	10	-	-	-	-	10

3) Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

La composizione e le variazioni della voce intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita								(migliaia di euro)
	Situazione al	Movimenti dell'esercizio						Situazione al
	31/12/11	Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Variazione area di consolidamento	Effetto cambio	Riclassifiche	31/12/12
Avviamenti								
. costo originario	128.629	-	258	-	2.736	- 671	-	130.436
. ammortamenti	16.607	-	-	-	-	-	-	16.607
Netto	112.022	-	258	-	2.736	- 671	-	113.829

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita								(migliaia di euro)
	Situazione al	Movimenti dell'esercizio						Situazione al
	31/12/12	Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Variazione area di consolidamento	Effetto cambio	Riclassifiche	31/12/13
Avviamenti								
. costo originario	130.436	-	-	-	7.440	-990	-	136.886
. ammortamenti	16.607	-	-	-	-	-10	-	16.597
Netto	113.829	-	-	-	7.440	- 980	-	120.289

Le variazioni dell'esercizio sono così dettagliate:

- incremento di 7.440 migliaia di euro, rilevato in via provvisoria, riferito all'acquisizione della società cinese Worldex China;
- decremento di 980 migliaia di euro per differenze cambio.

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama quanto già detto al paragrafo "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto nel 2013 all'effettuazione dell'*impairment test*.

Si ricorda, innanzitutto, che gli avviamenti sono allocati alle rispettive *cash-generating unit* o gruppi di *cash-generating unit* (CGU) di appartenenza.

In particolare, volendo individuare "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" (IAS 36), si è data una definizione di CGU specifica per i diversi *reportable segment* del Gruppo.

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Manifestazioni", le CGU corrispondono alle singole manifestazioni fieristiche.

Ognuno dei due *Reportable Segment* "Allestimenti Fieristici" e "Congressi" è invece composto da un'unica CGU comprendente tutte le attività del segmento.

Nel *Reportable Segment* "Media" invece sono individuabili diverse CGU corrispondenti alle singole testate editoriali, oltre a una CGU relativa ai servizi digitali e una CGU composta da tutte le attività relative ai seminari e convegni (CGU "eventi e formazione").

Infine nel *Reportable Segment* "Estero" la situazione è diversa nei Paesi in cui il Gruppo è presente con proprie manifestazioni (come in Brasile) rispetto ai Paesi in cui il Gruppo opera attraverso accordi di *Joint Venture* e contratti di licenza d'uso di marchi (come in Cina e in India). Nel primo caso le CGU corrispondono alle singole manifestazioni, nel secondo caso le CGU sono rappresentate dal singolo mercato di riferimento.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

- Raggruppamento CGU Manifestazioni direttamente organizzate: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni direttamente organizzate da Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento ammonta a 40.223 migliaia di euro ed è riferibile alle acquisizioni di società organizzatrici di manifestazioni fieristiche successivamente incorporate in Fiera Milano SpA nell'ambito di diverse operazioni di fusione.
- Raggruppamento CGU Manifestazioni: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni di Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 29.921 migliaia di euro e si riferisce per 29.841 migliaia di euro all'avviamento derivante dal conferimento in Fiera Milano SpA dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano in data 17 dicembre 2001 e per 80 migliaia di euro all'avviamento relativo all'acquisizione da parte della Capogruppo del ramo d'azienda "*Information Communication Technology*" della controllata Expopage SpA ora Fiera Milano Media SpA.
- CGU "Allestimenti Fieristici": a questa CGU è attribuito l'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda "allestimenti standard" da parte di Nolostand SpA pari a 12.581 migliaia di euro.
- Raggruppamento CGU Editoria e Servizi Digitali che comprende le CGU corrispondenti alle testate editoriali e ai servizi digitali. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 5.947 migliaia di euro.
- CGU "Eventi e Formazione": è attribuito a questa CGU l'avviamento derivante dall'acquisizione di Business International SpA per un ammontare pari a 1.116 migliaia di euro.
- CGU "Congressi": l'avviamento attribuito è pari a 5.455 migliaia di euro e si riferisce all'avviamento derivante dall'acquisizione di Fiera Milano Congressi SpA.
- Raggruppamento CGU Brasile: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni organizzate da Cipa FM. L'avviamento attribuito a tale raggruppamento è pari a 4.855 migliaia di euro e si riferisce all'acquisizione della società brasiliana Cipa FM.
- Raggruppamento CGU JV Hannover: comprende le CGU relative al business cinese e indiano in *joint venture* con Deutsche Messe. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 9.057 migliaia di euro e si riferisce all'avviamento derivante dell'accordo di *joint venture* con Deutsche Messe AG, nell'ambito del quale la Capogruppo ha proceduto all'acquisto del 49% della società Hannover Milano Global Germany GmbH.
- CGU "HMFI": tale CGU, compresa nel Raggruppamento CGU JV Hannover, è relativa al *business* indiano della società Hannover Milano Global Germany GmbH controllata congiuntamente nell'ambito dell'accordo di *joint venture* con Deutsche Messe AG. L'avviamento attribuito a questa CGU è pari a 917 migliaia di euro e deriva dal conferimento del *business* da parte di Deutsche Messe AG nella società Hannover Milano Global Germany GmbH.
- CGU GFML: comprende le attività di Global Fairs & Media Ltd, *joint venture* tra Hannover Milano Fairs India Co. Ltd e The Indian Express Ltd. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 385 migliaia di euro e si riferisce al conferimento da parte di The Indian Express Ltd del ramo d'azienda relativo alla manifestazione "Hospitality World Exhibition" e della relativa testata editoriale.
- Raggruppamento CGU Turchia: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni organizzate da Fiera Milano Interteks. L'avviamento attribuito a tale raggruppamento è pari a 713 migliaia di euro e si riferisce all'acquisizione della società turca Interteks.

- Raggruppamento CGU Sud Africa: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni organizzate da Fiera Milano Exhibitions Africa. L'avviamento attribuito a tale raggruppamento è pari a 1.679 migliaia di euro e si riferisce all'acquisizione della società sudafricana Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd.

A seguito dell'acquisizione della società cinese Worldex avvenuta il 15 maggio 2013 si sono aggiunte le corrispondenti *cash generating unit*. Per queste CGU non è ancora trascorso l'intervallo di tempo massimo (un anno) richiesto per eseguire il test di *impairment*, tuttavia per maggiore cautela si è applicata anche ad esse la medesima metodologia valutativa che si sarebbe utilizzata per eseguire il test, riscontrando un esito positivo. L'avviamento attribuito in via provvisoria a questo raggruppamento è pari a 7.440 migliaia di euro.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di *cash-generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

La metodologia utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sui piani approvati dai rispettivi Organi Amministrativi relativi al periodo 2014-2017 di ogni singola società del Gruppo. Per i raggruppamenti CGU Brasile, Turchia, Editoria e Servizi Digitali ed Eventi e Formazione i piani sono stati approvati fino al 2018. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata, come criterio prevalente, partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione. Per la CGU "Manifestazioni" il flusso di cassa atteso e utilizzato per il calcolo del *Terminal Value* è stato cautelativamente diminuito rispetto ai dati del *business plan* per tenere conto del fattore incertezza. Al fine di neutralizzare la stagionalità delle manifestazioni tale flusso di cassa è stato calcolato utilizzando i due anni finali di piano tenendo conto "pro quota" delle manifestazioni pluriennali che non ricadono in tale periodo ma già presenti nel portafoglio di Fiera Milano.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, ad un tasso di attualizzazione diverso nei diversi Paesi di riferimento per CGU e tenendo conto di un fattore di crescita del 1,5% per le CGU italiane e del 2% per le CGU estere.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per le attività in Italia è pari al 7,81%.

Nella determinazione del WACC sono stati utilizzati un tasso *risk free* del 3,56% un premio per il rischio del 7,52% e un costo del debito al lordo di imposte del 4,0% con un'incidenza del debito sul capitale investito del 40%. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Nella determinazione del premio per il rischio del 7,52% si è tenuto conto: (i) di un *market risk premium* del 6,0% che misura la differenza su base quarantennale tra il rendimento del mercato azionario e quello dei titoli di Stato a lungo termine; (ii) di un *beta levered* di 1,25 che misura la rischiosità specifica del Gruppo Fiera Milano rispetto alla media del mercato e tiene conto dell'attuale livello di indebitamento del Gruppo.

Per le *cash-generating unit* corrispondenti alle attività in Brasile si è utilizzato un WACC pari a 12,09%, per la CGU India si è utilizzato un WACC del 11,07%, per le CGU Turchia si è utilizzato un WACC pari a 11,13%, per le CGU Sud Africa si è utilizzato un WACC pari a 10,47% e infine per la CGU corrispondente alle attività di Hannover Milano Global Germany si è utilizzato un WACC pari a 8,50%, frutto della media dei tassi di riferimento per India e Cina ponderati sul volume d'affari realizzato nei due Paesi.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%). La CGU "Manifestazioni" avrebbe richiesto una svalutazione dell'avviamento di circa 1.300 migliaia di euro qualora il test fosse stato eseguito con un WACC più elevato di 0,5% o una svalutazione di 3.800 migliaia di euro qualora fosse stato eseguito assumendo flussi di cassa attesi inferiori del 10%. Il test su questa CGU è stato eseguito assumendo un piano di

Fiera Milano SpA elaborato senza tenere in considerazione alcuna ipotesi di riduzione del canone di affitto per l'utilizzo dei due quartieri fieristici.

Considerando invece le nuove condizioni del contratto di locazione dei due quartieri fieristici approvate dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014, tali analisi di sensitività darebbero un esito positivo.

4) Attività immateriali a vita definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Attività immateriali a vita definita									
(migliaia di euro)									
	Situazione al		Movimenti dell'esercizio					Situazione al	
	31/12/11	Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Variazione area di consolidamento	Effetto Riclassifiche	31/12/12	
Marchi e testate editoriali									
. costo originario	62.520	813	552	-	-	8.402	- 1.984	-	69.199
. ammortamenti	8.739	-	298	3.349	2.455	-	- 119	-	14.126
Netto	53.781	813	254	3.349	2.455	8.402	-1.865	-	55.073
Concessioni, licenze e diritti simili									
. costo originario	2.638	29	-	-	-	-	-	-	2.667
. ammortamenti	2.163	-	-	313	-	-	-	-	2.476
Netto	475	29	-	313	-	-	-	-	191
Costi di sviluppo									
. costo originario	2.272	-	324	-	-	-	-	-	1.948
. ammortamenti	2.272	-	324	-	-	-	-	-	1.948
Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno									
. costo originario	29.744	2.481	-	-	-	10	- 6	-	32.229
. ammortamenti	26.100	-	3	2.158	-	4	-	-	28.259
Netto	3.644	2.481	-3	2.158	-	6	-6	-	3.970
Accordi di non concorrenza									
. costo originario	565	-	-	-	-	377	- 86	-	856
. ammortamenti	61	-	-	21	-	-	- 7	-	75
Netto	504	-	-	21	-	377	-79	-	781
Immobilizzazioni in corso e acconti									
. costo originario	3	-	3	-	-	-	-	-	-
Netto	3	-	3	-	-	-	-	-	-
Totale attività immateriali a vita definita									
. costo originario	97.742	3.323	879	-	-	8.789	-2.076	-	106.899
. ammortamenti	39.335	-	625	5.841	2.455	4	-126	-	46.884
Netto	58.407	3.323	254	5.841	2.455	8.785	-1.950	-	60.015

Attività immateriali a vita definita

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/12	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/13
		Incres.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Variazione area di consolidamento	Effetto Riclassifiche cambio	
Marchi e testate editoriali								
. costo originario	69.199	-	-	-	-	-	-3.857	65.342
. ammortamenti	14.126	-	-	3.303	6.569	-	-349	23.649
Netto	55.073	-	-	3.303	6.569	-	-3.508	41.693
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	2.667	3.312	-	-	-	-	-	5.979
. ammortamenti	2.476	-	-	948	-	-	-	3.424
Netto	191	3.312	-	948	-	-	-	2.555
Costi di sviluppo								
. costo originario	1.948	-	-	-	-	-	-	1.948
. ammortamenti	1.948	-	-	-	-	-	-	1.948
Netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	32.229	3.006	6	-	-	-	-27	35.202
. ammortamenti	28.259	-	2	2.347	-	-	-2	30.602
Netto	3.970	3.006	4	2.347	-	-	-25	4.600
Accordi di non concorrenza								
. costo originario	856	-	-	-	-	-	-157	699
. ammortamenti	75	-	-	91	-	-	-25	141
Netto	781	-	-	91	-	-	-132	558
Immobilizzazioni immateriali in corso								
. costo originario	-	535	-	-	-	-	-	535
Netto	-	535	-	-	-	-	-	535
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	106.899	6.853	6	-	-	-	-4.041	109.705
. ammortamenti	46.884	-	2	6.689	6.569	-	-376	59.764
Netto	60.015	6.853	4	6.689	6.569	-	-3.665	49.941

Marchi e Testate editoriali

La voce ammonta a 41.693 migliaia di euro e risulta così composta:

- marchi di manifestazioni:
 - Good Food & Wine show: 4.008 migliaia di euro;
 - BIT: 3.737 migliaia di euro;
 - Transpotec & Logitec: 2.826 migliaia di euro;
 - Host: 2.471 migliaia di euro;
 - Exposec: 2.422 migliaia di euro;
 - Milanovendemoda: 2.322 migliaia di euro;
 - Fisp: 2.090 migliaia di euro;
 - Tubotech: 1.426 migliaia di euro;
 - Reatech: 1.274 migliaia di euro;
 - Beauty & Care: 1.226 migliaia di euro;
 - Fluidtrans Compomac: 1.035 migliaia di euro;
 - Bias: 882 migliaia di euro;
 - Festivity: 609 migliaia di euro;
 - Home & Garden: 297 migliaia di euro;
 - Braseg: 183 migliaia di euro;
 - Miart: 173 migliaia di euro;
 - Global Fairs & Media: 158 migliaia di euro;
 - BtoBio Expo: 106 migliaia di euro;
 - Altri per 42 migliaia di euro;

- altri marchi e testate editoriali:
 - Testate "Food & Beverage": 7.678 migliaia di euro;
 - Business International: 2.650 migliaia di euro;
 - Testate "Technology": 1.727 migliaia di euro;
 - Cipa: 1.111 migliaia di euro;
 - Testate "Real Estate": 1.028 migliaia di euro;
 - Security: 137 migliaia di euro;
 - Incendio: 75 migliaia di euro.

I marchi sono essenzialmente riconducibili a determinate manifestazioni fieristiche organizzate direttamente dal Gruppo.

Le testate editoriali fanno riferimento a pubblicazioni periodiche specializzate, rivolte ad operatori professionali.

Sia i marchi che le testate editoriali sono pervenuti sotto il controllo del Gruppo attraverso diverse operazioni di aggregazioni aziendali che si sono succedute nel tempo. In seguito alla stima di una vita utile definita delle relative manifestazioni e pubblicazioni, a partire dal quarto trimestre 2008 sono stati sottoposti ad ammortamento, in contrapposizione al precedente criterio di contabilizzazione di vita utile indefinita.

Le variazioni dell'esercizio sono dovute:

- per -6.569 migliaia di euro alle rettifiche di valore riferite a Fiera Milano Media, per le testate Real Estate al fine di tener conto del test di *impairment* eseguito a seguito dell'emersione di un indicatore di perdita durevole in corrispondenza dell'andamento negativo. Il test è stato eseguito calcolando il valore in uso scontando i flussi di cassa attesi fino al termine della vita utile al tasso del 7,81% e confrontando il valore medio contabile;
- per 3.303 migliaia di euro alle quote di ammortamento;
- per -3.508 migliaia di euro all'effetto cambio.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 2.555 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 948 migliaia di euro. L'incremento di 3.312 migliaia di euro si riferisce principalmente all'acquisizione da parte della Capogruppo del diritto di utilizzo del marchio Expo 2015.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Costi di sviluppo

La voce ammonta a zero migliaia di euro.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 4.600 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 2.347 migliaia di euro. L'incremento di 3.006 migliaia di euro si riferisce principalmente a costi relativi all'implementazione di altri progetti digitali e ad acquisti di software con licenza d'uso sostenuti dalla Capogruppo.

L'ammortamento è calcolato su un periodo da tre a dieci anni. In particolare l'ammortamento del sistema informativo della Capogruppo è calcolato su un periodo previsto di utilità pari a tre anni.

Accordi di non concorrenza

La voce ammonta a 558 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 91 migliaia di euro. Si riferiscono alle società Cipa FM e Interteks.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce ammonta a 535 migliaia di euro e si riferisce alla società Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd per l'acquisto del marchio della manifestazione Industrial Automation Shenzhen che si svolgerà nel corso del 2014.

5) Partecipazioni

La voce ammonta a 40 migliaia di euro (43 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risulta così composta:

- partecipazione nel capitale di Esperia SpA per 29 migliaia di euro;
- partecipazione pari allo 0,07% del capitale del *Congress Center* di Istanbul pari a 11 migliaia di euro.

6) Crediti commerciali e altri

Ammontano a 14.228 migliaia di euro (14.364 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

	Crediti commerciali e altri			(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/12	Movimenti dell'esercizio		Situazione al 31/12/13
		Incrementi	Decrementi	
Depositi cauzionali	13.384	2	-	13.386
Crediti M/L termine	980	11	149	842
Totale	14.364	13	149	14.228

Comprendono:

- i depositi cauzionali sui contratti di locazione immobiliare dei due quartieri fieristici di Rho e di Milano per 12.784 migliaia di euro (saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2012). Il valore equivale al canone per un trimestre dei due contratti di locazione;
- altri depositi cauzionali per 602 migliaia di euro e si riferiscono principalmente per 498 migliaia di euro al deposito cauzionale costituito sul contratto immobiliare del Palazzo Italia a Berlino (saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2012). Il valore equivale al canone per un trimestre del contratto di locazione;
- altri crediti per 842 migliaia di euro e si riferiscono:
 - alla Capogruppo per la cessione del marchio Richmac, per 450 migliaia di euro, che sarà incassato in tre rate biennali dal dicembre 2015 al dicembre 2019 e per 23 migliaia di euro alla cessione del marchio Cartoomics che sarà incassato a febbraio 2015;
 - alla società Cipa FM per 369 migliaia di euro per pagamenti anticipati di servizi futuri.

La voce Crediti commerciali ed altri include 12.784 migliaia di euro (12.784 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

7) Attività fiscali per imposte differite

Ammontano a 2.055 migliaia di euro (192 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alle imposte differite attive sulle perdite fiscali emerse nell'esercizio e iscritte a fronte della valutazione sulla recuperabilità delle stesse nell'ambito dei piani approvati.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite attive si rimanda alla nota 40 del conto economico.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Crediti commerciali e altri

Crediti commerciali e altri	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Crediti verso clienti	45.640	41.255	4.385
Crediti verso Controllante	2.489	1.695	794
Altri crediti	5.613	7.640	- 2.027
Risconti attivi verso Controllante	203	133	70
Ratei e risconti attivi	818	1.294	- 476
Totale	54.763	52.017	2.746

Ammontano a 54.763 migliaia di euro (52.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Comprendono le seguenti voci:

- Crediti verso clienti pari a 45.640 migliaia di euro (41.255 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) per prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni ed ai congressi.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Tale fondo ha subito nell'esercizio, la seguente movimentazione:

	(migliaia di euro)			31/12/13
	31/12/12	accantonamenti	utilizzi e altri movimenti	
Fondo svalutazione crediti	10.026	1.701	2.421	9.306

L'utilizzo si riferisce a crediti per i quali si è accertata l'inesigibilità nel corrente esercizio.

- Crediti verso Controllante per 2.489 migliaia di euro (1.695 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

I crediti verso la controllante Fondazione Fiera Milano sono così composti:

- Crediti pari a 1.889 migliaia di euro (634 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La variazione si riferisce principalmente alle quote di costi a carico di Fondazione Fiera Milano per la compartecipazione ad azioni che hanno riguardato l'internazionalizzazione della manifestazione Host e descritte nel capitolo dei rapporti con le parti correlate cui si rimanda;

- Crediti derivanti dall'adesione al precedente consolidato fiscale pari a 356 migliaia di euro (425 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- Crediti per IVA di Gruppo pari a 244 migliaia di euro (636 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).
- Altri crediti pari a 5.613 migliaia di euro (7.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Sono costituiti da:
 - crediti verso dipendenti per 510 migliaia di euro (420 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
 - crediti IVA per 273 migliaia di euro (239 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
 - anticipi a fornitori per 1.105 migliaia di euro (1.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
 - crediti per acconti di imposta su TFR per 284 migliaia di euro (277 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
 - acconti e crediti Inail per 223 migliaia di euro (254 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
 - altri crediti tributari per 1.742 migliaia di euro (2.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) principalmente attribuibili alla società CIPA FM per 566 migliaia di euro; alla Capogruppo per 650 migliaia di euro riferiti ai crediti Irap, crediti Ires per 135 migliaia di euro e altri crediti tributari per 391 migliaia di euro;
 - altri crediti per 1.476 migliaia di euro (2.418 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) di cui riferiti alla Capogruppo per 804 migliaia di euro e ad altre società per 672 migliaia di euro.
- Risconti attivi verso Controllante pari a 203 migliaia di euro (133 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riferiti principalmente ad affitti passivi.
- Ratei e risconti attivi pari a 818 migliaia di euro (1.294 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riferiti a premi assicurativi ed altri costi di competenza di esercizi futuri.

La voce include 2.695 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (2.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

9) Rimanenze

Ammontano a 4.163 migliaia di euro (4.143 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composte:

Rimanenze	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	33	20	13
Totale rimanenze fisiche di magazzino	33	20	13
Totale costi sospesi	4.130	4.123	7
Totale rimanenze	4.163	4.143	20

I costi sospesi si riferiscono a manifestazioni e congressi che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2013.

Nella tabella sotto riportata se ne analizzano i dettagli per manifestazione.

(migliaia di euro)

Manifestazione	31/12/13	31/12/12	variazione
Homi I semestre	1.100	1.503	-403
Fisp	276	10	266
XDays	221	-	221
Bit	216	254	-38
Miart	174	308	-134
Homi II semestre	157	-	157
Expo 2015	156	-	156
Tuttofood	146	404	-258
Macef Brasil	111	115	-4
Expodetergo International	106	-	106
Food Hospitality World Brasil	104	137	-33
Fesqua	87	-	87
Exposec	44	130	-86
Transpotec & Logitec	48	308	-260
Host	33	281	-248
Tubotech	-	120	-120
Altre	1.151	553	598
Totale	4.130	4.123	7

10) Attività finanziarie

Ammontano a 324 migliaia di euro (valore pari a zero al 31 dicembre 2012).

La voce accoglie le Attività finanziarie verso *Joint Venture* e si riferiscono al finanziamento a breve termine concesso dalla Capogruppo alla società Hannover Milano Global Germany GmbH corrispondente alla parte pro quota di competenza dei terzi, dopo l'applicazione del metodo di consolidamento proporzionale.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 19.754 migliaia di euro (19.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e rappresentano quasi esclusivamente depositi bancari a breve remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2012 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario consolidato".

	(migliaia di euro)	
Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	2013	2012
Risultato incluse attività non operative	-16.625	-1.936
Rettifiche per:		
Ammortamenti	14.198	14.214
Accantonamenti, svalutazioni e rettifiche di valore	5.710	1.290
Minusvalenze e plusvalenze	-7	-224
Oneri/proventi finanziari netti	3.598	3.869
Variazione netta Fondi relativi al personale	367	980
Variazione delle imposte differite	-6.495	-3.749
Rimanenze	-20	-2.155
Crediti commerciali e altri	-2.610	11.442
Debiti verso fornitori	3.409	-3.280
Acconti	5.034	-14.772
Debiti tributari	-672	5.903
Fondi per rischi ed oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	-228	-5.361
Debiti vs Organizzatori	2.548	-2.198
Totale	8.207	4.023

12) Attività destinate alla vendita

La voce ammonta a zero migliaia di euro. L'importo di 50 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 si riferiva alla partecipazione detenuta da Fiera Milano Congressi SpA in Sviluppo Sistema Fiera SpA, venduta in data 21 febbraio 2013 alla controllante Fondazione Fiera Milano.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

13) Capitale sociale e riserve

Il Patrimonio netto consolidato è così costituito:

Patrimonio netto	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Capitale sociale	41.521	41.593	-72
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-627</i>	<i>-555</i>	<i>-72</i>
Riserva sovrapprezzo azioni	13.573	13.797	-224
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-2.913</i>	<i>-2.689</i>	<i>-224</i>
Riserva legale	7.865	7.865	-
Altre riserve	-6.390	-1.960	-4.430
Risultato netto di esercizi precedenti	-5.421	-3.752	-1.669
Risultato netto	-16.498	-1.541	-14.957
Patrimonio netto di Gruppo	34.650	56.002	-21.352
Capitale e riserve - interessenze di minoranza	2.939	3.780	-841
Risultato netto - interessenze di minoranza	-127	88	-215
Interessenze di minoranza	2.812	3.868	-1.056
Totale	37.462	59.870	-22.408

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

Patrimonio netto di Gruppo

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 la voce in esame ammonta a 41.521 migliaia di euro (41.593 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), al netto delle azioni proprie per 627 migliaia di euro. Il capitale sociale, interamente versato, è suddiviso in n° 42.147.437 azioni ordinarie da 1 euro cadauna, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Movimentazione			Numero azioni
	al 31 dicembre 2012	Aumento capitale	Acquisti	Vendite	al 31 dicembre 2013
Azioni ordinarie emesse	42.147.437				42.147.437
Azioni proprie	554.775		71.983		626.758
Azioni in circolazione	41.592.662				41.520.679

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto ed il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta

riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta a 13.573 migliaia di euro (13.797 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) al netto delle azioni proprie pari a 2.913 migliaia di euro.

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è dovuta all'acquisto di azioni proprie.

Riserva legale

Ammonta a 7.865 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

Altre riserve

Ammontano a -6.390 migliaia di euro (-1.960 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio si riferisce:

- per 1.652 migliaia di euro alla valorizzazione della *put option* su azioni Worldex;
- per 2.778 migliaia di euro alla variazione della riserva di conversione valute.

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a -5.421 migliaia di euro (-3.752 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- decremento di 1.541 migliaia di euro per destinazione del risultato dell'esercizio precedente;
- rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale per -128 migliaia di euro.

A seguito delle modifiche introdotte dal nuovo IAS 19 *revised* il Gruppo ha proceduto a riesporre i prospetti contabili relativi ai periodi degli esercizi precedenti posti a confronto, per riflettere retroattivamente le modifiche del principio come richiesto dallo IAS 8 e dalle disposizioni transitorie contenute nel principio stesso.

L'applicazione delle modifiche del principio IAS 19 *revised* non ha alcun impatto sul totale del patrimonio netto in quanto nel caso specifico l'unico effetto è quello di rilevare gli utili e le perdite attuariali nelle altri componenti di conto economico complessivo, anziché in contropartita del conto economico come finora perseguito dal Gruppo.

Pertanto, ai fini dell'informativa comparativa relativa ai periodi ed esercizi posti a confronto, gli utili e le perdite contabilizzati nella voce di conto economico complessivo "Oneri e Proventi finanziari" sono stati riesposti, al netto della relativa fiscalità nel "Risultato netto di esercizi precedenti". In particolare, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012 la differente rilevazione degli utili e delle perdite attuariali ha comportato una differenza sul risultato di conto economico rispetto a quanto originariamente pubblicato rispettivamente per -450 migliaia di euro e per 483 migliaia di euro e contestualmente una variazione del risultato netto di esercizi precedenti, per pari importo.

Giova inoltre precisare che, nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011, gli effetti pregressi risultano già esposti all'interno del patrimonio netto nella voce "Capitale sociale e Riserve" per effetto dell'allocatione del risultato conseguito negli esercizi precedenti.

Risultato netto

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta un risultato netto di Gruppo negativo di 16.498 migliaia di euro. Il risultato del precedente esercizio era negativo per 1.541 migliaia di euro.

Interessenze di minoranza

Capitale e riserve - Interessenze di minoranza

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 2.939 migliaia di euro (3.780 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- incremento di 88 migliaia di euro per destinazione del risultato dell'esercizio precedente;
- distribuzione dividendi per 264 migliaia di euro;
- decremento di 663 migliaia di euro della riserva di conversione valute;
- decremento di 2 migliaia di euro per l'acquisizione del 75% di Worldex.

Risultato netto - interessenze di minoranza

Il risultato netto riferito alle interessenze di minoranza è negativo per 127 migliaia di euro (88 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

PASSIVITA'

PASSIVITA' NON CORRENTI

14) Debiti verso banche

Ammontano a 34.506 migliaia di euro (27.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

(migliaia di euro)			
Debiti vs banche non correnti	Fiera Milano SpA	Fiera Milano Congressi SpA	Totale
Finanziamenti e mutui passivi <i>di cui scadenti oltre i cinque anni</i>	34.052	454	34.506
	-	-	-
Totale	34.052	454	34.506

I debiti verso banche non correnti riguardano:

- la quota a medio termine, pari a 6.000 migliaia di euro, del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 22 giugno 2011 alla Capogruppo da primario istituto bancario, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 22 settembre 2011 fino al 22 giugno 2016 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 1,60%;
- la quota a medio termine, pari a 12.496 migliaia di euro, del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 21 dicembre 2012 alla Capogruppo da primario istituto bancario, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 21 marzo 2013 fino al 21 dicembre 2017 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* del 4,00%;
- la quota a medio termine, pari a 15.556 migliaia di euro, del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 6 dicembre 2013 alla Capogruppo da primario istituto bancario, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2014 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* del 3,50%;
- la quota a medio-lungo termine, pari a 454 migliaia di euro, del mutuo passivo decennale contratto da Fiera Milano Congressi SpA nel 2005 per la ristrutturazione del centro congressi MiCo – Milano Congressi, regolato al tasso medio *euribor* a tre mesi più *spread* dello 0,7%. Nel corso del 2013 sono state rimborsate quote capitali per 441 migliaia di euro.

A fronte di tali finanziamenti sono stati fissati dei *covenant* finanziari che hanno fissato un plafond al valore dell'indice finanziario espresso dal rapporto tra l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto e il valore del patrimonio netto. Le verifiche del valore dell'indice finanziario sono effettuate sui dati al 31 dicembre di ogni esercizio compresi nella durata del finanziamento.

15) Altre passività finanziarie

Ammontano a 385 migliaia di euro (545 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono alla quota a medio-lungo termine del leasing finanziario relativo alla concessione del diritto di utilizzo del marchio Festivity.

16) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 2.583 migliaia di euro (2.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

Fondi per rischi e oneri	(migliaia di euro)			
	31/12/12	accantonamenti	utilizzi	31/12/13
Fondo oneri progetto "Palazzo Italia"	411	570	-	981
Fondo consolidato fiscale	286	-	-	286
Altri fondi rischi e oneri	1.326	4	14	1.316
Totale	2.023	574	14	2.583

La composizione dei fondi per rischi ed oneri si riferisce:

- per 981 migliaia di euro (411 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) alla quota a medio-lungo termine del fondo stanziato in relazione al progetto "Palazzo Italia" a Berlino. La quota corrente del fondo, pari a 1.492 migliaia di euro, è stata classificata nei fondi rischi e oneri correnti. Pertanto, al 31 dicembre 2013 il fondo complessivo a copertura del rischio in oggetto ammonta a 2.473 migliaia di euro. Il fondo, che nel precedente esercizio era pari a 2.267 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso del corrente esercizio per 1.658 migliaia di euro ed integrato di 1.864 migliaia di euro a fronte di valutazioni aggiornate circa le possibili alternative di utilizzo dell'immobile;
- per 286 migliaia di euro (286 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) al fondo costituito a fronte dell'eventuale restituzione alla Controllante Fondazione Fiera Milano del provento riconosciuto da quest'ultima nell'ambito del consolidato fiscale con la stessa, interrottosi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Il provento era stato riconosciuto da Fondazione Fiera Milano a fronte del beneficio che sarebbe derivato a Fiera Milano SpA nel caso in cui il consolidato fiscale fosse stato effettuato in capo alla stessa;
- per 1.316 migliaia di euro (1.326 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ai fondi rischi ed oneri stanziati a fronte di contenziosi con fornitori e altri di varia natura e calcolati in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

17) Fondi relativi al personale

Ammontano a 9.202 migliaia di euro (8.707 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Sono costituiti dal Trattamento di Fine Rapporto che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Fondi relativi al Personale	(migliaia di euro)			
	31/12/12	Indennità maturate	Indennità e anticipazioni erogate	31/12/13
Piani a benefici definiti	8.707	883	388	9.202
Totale	8.707	883	388	9.202

Indennità maturate (migliaia di euro)

Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani a benefici definiti	514
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	259
Altre componenti del conto economico complessivo	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	110
Totale	883

Il Gruppo nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti:

ipotesi demografiche	
probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2002 distinte per sesso
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate delle probabilità di turn-over riscontrate nelle Società oggetto di valutazione
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato per tutte le società valutate.

	31/12/13	31/12/12
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,10%	2,80%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella seguente tabella è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

Effetti sul debito per piani a benefici definiti

(migliaia di euro)

ipotesi economico - finanziarie	banda di oscillazione	Base (escluso trattamento di fine mandato)	incrementi nelle ipotesi	decrementi nelle ipotesi
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	9.167	8.872	9.446
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	9.167	9.206	9.127
ipotesi economico - finanziarie				
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	9.167	9.076	9.259

Si segnala che in seguito all'adozione dello IAS 19 *revised*, sono state rilevate a patrimonio netto, tramite l'imputazione a conto economico complessivo, gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo Principi contabili e criteri di consolidamento.

18) Imposte differite passive

Imposte differite passive	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Imposte differite passive	7.949	12.581	- 4.632

Ammontano a 7.949 migliaia di euro (12.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive ed imposte differite passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

La voce comprende:

- fondo imposte differite Ires pari a 2.316 migliaia di euro;
- fondo imposte differite Irap pari a 836 migliaia di euro;
- fondo altre imposte differite pari a 4.797 migliaia di euro riferite alla società Cipa FM per 3.384 migliaia di euro, alla società Fiera Milano Exhibitions Africa per 1.120 migliaia di euro e alla società Interteks per 293 migliaia di euro.

Per analisi relative alla movimentazione delle imposte differite passive si rimanda alla nota 40 del conto economico.

19) Altre passività

Ammontano a 4.301 migliaia di euro (3.163 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti variazioni:

Altre passività	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Valorizzazione dell'opzione <i>put</i> sulle quote azionarie per l'acquisizione di Worldex	1.685	-	1.685
Valorizzazione dell'opzione <i>put</i> sulle quote azionarie per l'acquisizione di Fiera Milano Exhibitions Africa	1.421	1.791	- 370
Debiti verso fornitori medio-lungo termine	925	-	925
Quota a M/L termine del debito relativo al patto di non concorrenza sorto con l'acquisizione di Cipa FM	235	367	- 132
Prezzi a termine relativi ad acquisti di quote azionarie da parte di Eurofairs per l'acquisizione di Cipa FM	-	645	- 645
Prezzi a termine per acquisto Fiera Milano Exhibitions Africa da parte di Fiera Milano SpA	-	334	- 334
Altre passività non correnti	35	26	9
Totale	4.301	3.163	1.138

Il valore dei prezzi a termine sono stati determinati al momento dell'acquisizione ed attualizzati al costo medio dell'indebitamento delle società. La differenza rispetto alla valorizzazione effettuata al momento dell'acquisizione, per la parte riferibile all'effetto finanziario dell'attualizzazione, è stata iscritta nel conto economico alla voce oneri finanziari e assimilati.

La voce include 2.773 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (1.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

PASSIVITA' CORRENTI

20) Debiti verso banche

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Debiti verso banche	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Conti correnti bancari	300	791	- 491
Finanziamenti e quote a breve di mutui passivi	55.151	70.191	- 15.040
Totale	55.451	70.982	- 15.531

La voce finanziamenti e quote a breve di mutui passivi riguarda principalmente per 42.032 migliaia di euro (62.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) finanziamenti a breve accesi dalla Capogruppo per fronteggiare i fabbisogni di tesoreria oltre alle quote a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 14. Il minore ricorso all'indebitamento bancario è conseguente alla regolazione sul conto corrente di corrispondenza del canone di locazione semestrale relativo al secondo semestre dell'esercizio in esame dovuto a Fondazione Fiera Milano.

Debiti vs banche	(migliaia di euro)				
	Fiera Milano	Fiera Milano Congressi	Fiera Milano Media	Interteks	Totale
Conti correnti bancari	3	-	297	-	300
Anticipazione su fatture	-	-	-	-	-
Finanziamenti e quote a breve di mutui passivi	54.331	441	-	379	55.151
Totale	54.334	441	297	379	55.451

Si segnala che i debiti verso banche sono remunerati a tassi variabili.

21) Debiti verso fornitori

Ammontano a 45.863 migliaia di euro (41.493 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

22) Acconti

Ammontano a 38.377 migliaia di euro (33.343 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Riguardano prevalentemente gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno successivamente alla chiusura dell'esercizio. La rilevazione dei ricavi è, infatti, posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

La variazione degli acconti è dovuta alla cadenza biennale di alcune manifestazioni, in particolare Mostra Convegno Expocomfort e Host.

Nella tabella sotto riportata se ne analizzano i dettagli per manifestazione.

Acconti	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Homi I semestre	12.789	14.482	-1.693
Mostra Convegno Expocomfort	8.718	597	8.121
Host	1.491	3.311	-1.820
Fisp	1.337	240	1.097
Salone del mobile/Complemento d'arredo	1.335	1.864	-529
Milano Unica primavera	1.141	1.038	103
Mido	1.018	1.007	11
Micam primavera	964	935	29
Exposec	751	882	-131
Mifur	583	514	69
Bit	563	757	-194
Expodetergo	344	-	344
Eurocucina	335	-	335
Bimu	325	-	325
Fire Show	280	-	280
Tuttofood	270	1.135	-865
Promotion trade exhibition	233	312	-79
Beauty & Care Istanbul	195	-	195
Salone Internazionale del Bagno	166	-	166
Esposizione Internazionale Canina	162	160	2
Xylexpo	122	-	122
Tubotech	115	599	-484
Sicurezza	107	-	107
The innovation cloud	100	-	100
Pet Show	85	-	85
Made in Steel	-	505	-505
Euroluce	-	394	-394
Domotex Asia	-	376	-376
CeBit	-	259	-259
Forum Consumi Fuori Casa	-	176	-176
Enersolar Brasil	-	135	-135
Milano Prêt à Porter	-	127	-127
Converflex	-	117	-117
Reatech	-	62	-62
Fesqua	-	35	-35
Altre	4.848	3.324	1.524
Totale	38.377	33.343	5.034

La voce include 25 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (72 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

23) Altre passività finanziarie

Altre passività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Debiti finanziari verso Controllante	20.410	161	20.249
Finanziamenti per leasing	162	159	3
Totale	20.572	320	20.252

Ammontano a 20.572 migliaia di euro (320 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La voce "Debiti finanziari verso Controllante" si riferisce interamente alla Capogruppo ed accoglie per 20.410 migliaia di euro il saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione

Fiera Milano. La variazione è dovuta all'addebito del canone di locazione semestrale relativo al secondo semestre dell'esercizio in esame.

La voce include 20.410 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (161 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

24) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	(migliaia di euro)			
	31/12/12 accantonamenti		utilizzi	31/12/13
Fondo oneri progetto "Palazzo Italia"	1.856	1.294	1.658	1.492
Perdita su manifestazioni	738	111	738	111
Altri fondi rischi e oneri	952	388	899	441
Totale	3.546	1.793	3.295	2.044

Ammontano a 2.044 migliaia di euro (3.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La voce si riferisce:

- per 1.492 migliaia di euro alla quota corrente del fondo relativo al progetto "Palazzo Italia" a Berlino;
- per 111 migliaia di euro alla copertura del margine negativo relativo a manifestazioni del 2014 previste in perdita;
- per 282 migliaia di euro ai rischi relativi a vertenze con il personale;
- per 159 migliaia di euro a contenziosi con fornitori ed altri.

25) Debiti tributari

Debiti tributari	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Debiti verso Erario per Irpef lavoratori dipendenti	1.374	1.468	- 94
Debiti verso Erario per Irpef lavor.autonomi e co.co.pro.	190	148	42
Debiti verso Erario per imposte dell'esercizio	146	-	146
Altri debiti tributari	1.518	2.680	- 1.162
Totale	3.228	4.296	- 1.068

Ammontano a 3.228 migliaia di euro (4.296 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Gli "Altri debiti tributari" pari a 1.518 migliaia di euro si riferiscono principalmente alle Società estere, in particolare ad Hannover Milano Global Germany GmbH per 1.183 migliaia di euro e alla Società Cipa FM per 220 migliaia di euro.

26) Altre passività

Ammontano a 22.262 migliaia di euro (20.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

Altre passività	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Debiti verso organizzatori	8.283	5.735	2.548
Debiti verso personale	3.971	5.671	- 1.700
Debiti verso istituti previdenziali	2.502	2.461	41
Debiti verso Fondazione Fiera Milano	1.723	1.148	575
Prezzo a termine di Fiera Milano SpA per acquisto Wordex	1.785	-	1.785
Prezzo a termine di Fiera Milano SpA per acquisto Fiera Milano Exhibitions Africa	266	566	- 300
Prezzo a termine di Eurofairs per acquisto Cipa FM	-	2.811	- 2.811
Debiti per IVA di gruppo	974	-	974
Debiti verso Fondazione Fiera Milano per consolidato fiscale	305	304	1
Debiti verso amministratori e sindaci	67	179	- 112
Altri debiti	1.930	899	1.031
Risconti passivi	300	320	- 20
Risconti passivi verso Controllante	-	5	- 5
Ratei passivi	156	117	39
Totale	22.262	20.216	2.046

Le principali variazioni riguardano:

- maggiori debiti per 2.548 migliaia di euro in relazione alla dinamica degli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche;
- minori debiti verso personale per 1.700 migliaia di euro in corrispondenza di minori stanziamenti correlati a retribuzioni variabili in funzione del raggiungimento di obiettivi;
- minori debiti per 1.326 migliaia di euro relativi alla componente a breve termine degli *earn out* sull'acquisizione delle partecipazioni di società estere.

La voce include 3.002 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (1.457 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2013 un indebitamento netto di 90.836 migliaia di euro rispetto ad un indebitamento netto di 79.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 come dettagliato nella tabella che segue:

Posizione Finanziaria Netta di Gruppo (dati in migliaia di euro)	31/12/13	31/12/12	variazione
A. Cassa (inclusi depositi bancari)	19.754	19.400	354
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	19.754	19.400	354
E. Crediti finanziari correnti	324	-	324
F. Debiti bancari correnti	42.706	62.842	-20.136
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	12.745	8.140	4.605
H. Altri debiti finanziari correnti	20.572	320	20.252
- H.1 di cui Debiti finanziari correnti verso controllante	20.410	161	20.249
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	76.023	71.302	4.721
J. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (I-E-D)	55.945	51.902	4.043
K. Debiti bancari non correnti	34.506	27.226	7.280
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	385	545	-160
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	34.891	27.771	7.120
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (J+N)	90.836	79.673	11.163
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività destinate alla vendita	-	-	-
O. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	90.836	79.673	11.163

Il maggiore indebitamento è prevalentemente conseguente al flusso finanziario dell'attività di investimento dell'esercizio principalmente in relazione all'acquisizione della società Worldex e ai pagamenti degli *earn out* riconosciuti a fronte dell'acquisto delle società Cipa FM e Fiera Milano Exhibitions Africa.

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo che consentono di meglio valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 sono esposte nella matrice sottostante.

Classi di rischio (migliaia di euro)	Note	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2012	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
1) Crediti commerciali e altri	6	14.228	14.364			X
ATTIVO CORRENTE						
2) Crediti commerciali e altri	8	54.763	52.017			X
3) Attività finanziarie correnti	10	324	-	X		
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	19.754	19.400	X		
PASSIVO NON CORRENTE						
5) Debiti verso banche	14	34.506	27.226		X	
6) Altre passività finanziarie	15	385	545	X	X	
7) Altre passività	19	4.301	3.163	X		
PASSIVO CORRENTE						
8) Debiti verso banche	20	55.451	70.982		X	
9) Debiti verso fornitori	21	45.863	41.493	X		
10) Altre passività finanziarie	23	20.572	320	X	X	
11) Altre passività	26	22.262	20.216	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013, sono esposte nelle tabelle sottostanti:

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/2012	Attività al <i>fair value</i> (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	<i>Fair value</i>	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	6	14.364	-	14.364	-	-	14.364	351
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	8	52.017	-	52.017	-	-	52.017	-1.623
3) Attività finanziarie	10	-	-	-	-	-	-	-
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	19.400	-	19.400	-	-	19.400	493
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	14	27.226	-	-	-	27.226	27.226	-462
6) Altre passività finanziarie	15	545	-	-	-	545	545	-
7) Altre passività	19	3.163	1.791	-	-	1.372	3.163	-5
PASSIVO CORRENTE								
8) Debiti verso banche	20	70.982	-	-	-	70.982	70.982	-2.140
9) Debiti verso fornitori	21	41.493	-	-	-	41.493	41.493	-24
10) Altre passività finanziarie	23	320	-	-	-	320	320	-474
11) Altre passività	26	20.216	-	-	-	20.216	20.216	-

(a) *Fair value* designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/2013	Attività al <i>fair value</i> (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	<i>Fair value</i>	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	6	14.228	-	14.228	-	-	14.228	342
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	8	54.763	-	54.763	-	-	54.763	-1.721
3) Attività finanziarie	10	324	-	-	-	-	-	11
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	19.754	-	19.754	-	-	19.754	428
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	14	34.506	-	-	-	34.506	34.506	-1.070
6) Altre passività finanziarie	15	385	-	-	-	385	385	-
7) Altre passività	19	4.301	3.106	-	-	1.195	4.301	-106
PASSIVO CORRENTE								
8) Debiti verso banche	20	55.451	-	-	-	55.451	55.451	-1.955
9) Debiti verso fornitori	21	45.863	-	-	-	45.863	45.863	-2
10) Altre passività finanziarie	23	20.572	-	-	-	20.572	20.572	-980
11) Altre passività	26	22.262	-	-	-	22.262	22.262	-

(a) *Fair value* designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti, gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi. Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Fiera Milano presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie al profilo finanziario che caratterizza le società che organizzano manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali. Infatti, gli operatori che organizzano fiere e congressi richiedono ai propri clienti un anticipo a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento ed il saldo viene generalmente incassato prima che l'evento abbia inizio o a conclusione dello stesso. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Per gli organizzatori si genera, quindi, un capitale circolante negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

Fiera Milano SpA, la Capogruppo che affitta a sua volta gli spazi espositivi agli Organizzatori, svolge per gli stessi il servizio di amministrazione e di tesoreria, incassando per loro conto tutto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del quartiere fieristico e per servizi forniti. Questo sistema consente anche a Fiera Milano SpA di incassare in anticipo i propri corrispettivi, in linea con quanto avviene per gli Organizzatori. Quindi, nell'ambito del Gruppo Fiera Milano, le società che godono di tale favorevole ciclo di tesoreria sono le società organizzatrici di manifestazioni e la Capogruppo.

Diversa è la situazione per le società appartenenti ai settori Servizi di allestimento e Media: infatti, in questo caso il ciclo di tesoreria è quello tipico di società che producono e forniscono beni e servizi. Si genera, quindi, un fabbisogno di circolante che viene fronteggiato con il ricorso al credito bancario.

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio, la situazione del Gruppo è la seguente:

Rischi di credito

In relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza una quota rilevante del Gruppo, il rischio credito è ritenuto poco significativo. Fiera Milano SpA, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Per la Capogruppo Fiera Milano SpA, il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano SpA che retrocede ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Per quanto riguarda le società dei settori Servizi di allestimento e Media, va segnalato che una parte dei servizi resi ad espositori di manifestazioni viene fatturata ed incassata per conto della singola società del Gruppo sempre da Fiera Milano SpA. In ogni caso, le società dei settori Servizi di allestimento e Media svolgono le consuete verifiche di solvibilità dei potenziali clienti ed il saldo viene costantemente monitorato dalle funzioni preposte per l'avvio di ogni opportuna azione di recupero.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti inseriti in questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Capogruppo Fiera Milano SpA gestisce la tesoreria di tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri. Il fondo svalutazione infatti riflette un accantonamento minimo rispetto ai volumi effettivi di incasso e riguarda prevalentemente una situazione creditoria dell'anno la cui evoluzione fa temere una difficile recuperabilità.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad

attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2012 Crediti	A scadere	Analisi dello scaduto					Fondo svalutazione
Classi			Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	4.427	2.102	4.003	920	103	-	2.980	1.678
Espositori	17.778	13.582	6.498	1.623	674	680	3.521	2.302
Altri	19.050	7.523	17.573	9.613	595	438	6.927	6.046
Totale	41.255	23.207	28.074	12.156	1.372	1.118	13.428	10.026

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2013 Crediti	A scadere	Analisi dello scaduto					Fondo svalutazione
Classi			Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	6.593	3.028	4.537	3.820	17	53	647	1.122
Espositori	18.512	2.373	18.334	13.552	555	698	3.529	2.195
Altri	20.535	9.629	16.895	8.969	723	775	6.428	5.989
Totale	45.640	15.030	39.766	26.341	1.295	1.526	10.604	9.306

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni. La movimentazione del fondo per classi di credito è di seguito dettagliata:

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2011 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio al 31/12/2012 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.152	526	-	1.678
Espositori	2.214	829	741	2.302
Altri	6.052	564	570	6.046
Totale	9.418	1.919	1.311	10.026

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2012 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Bilancio al 31/12/2013 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.678	181	737	-	1.122
Espositori	2.302	446	553	-	2.195
Altri	6.046	1.074	1.020	-111	5.989
Totale	10.026	1.701	2.310	-111	9.306

Come ulteriore strumento di attenuazione del rischio di credito, il Gruppo ha fatto ricorso in passato a fidejussioni bancarie.

Rischi di liquidità

Il Gruppo non risulta particolarmente esposto al rischio liquidità avendo a disposizione adeguati affidamenti bancari sotto diverse forme di possibile utilizzo.

L'obiettivo di *risk management* di Fiera Milano SpA è quello di garantire un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Nel dicembre 2013 la Capogruppo ha sottoscritto un nuovo finanziamento quinquennale a copertura degli investimenti.

Nelle tabelle sottostanti vengono esposte al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione.

Passività finanziarie (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2012	Bilancio al 31/12/2012							
		3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	70.982	64.889	2.020	4.073	-	-	-	-	-
Interessi passivi correnti		742	257	493	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	320	165	80	75	-	-	-	-	-
Interessi passivi correnti		-	11	11	-	-	-	-	-
Debiti verso banche - non correnti	27.226	-	-	-	4.119	4.156	8.447	10.504	-
Interessi passivi non correnti		-	-	-	436	383	602	502	-
Debiti fornitori	41.493	41.493	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	545	-	-	-	81	79	165	220	-
Interessi passivi non correnti		-	-	-	7	8	10	6	-
Totale	140.566	107.289	2.368	4.652	4.643	4.626	9.224	11.232	-

Passività finanziarie (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2013							
		3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	55.451	44.790	4.283	6.378	-	-	-	-	-
Interessi passivi correnti		588	398	711	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	20.572	20.493	-	79	-	-	-	-	-
Interessi passivi correnti		94	-	8	-	-	-	-	-
Debiti verso banche - non correnti	34.506	-	-	-	6.424	6.468	10.607	11.007	-
Interessi passivi non correnti		-	-	-	601	502	684	368	-
Debiti fornitori	45.863	45.863	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	385	-	-	-	84	82	170	49	-
Interessi passivi non correnti		-	-	-	5	5	5	1	-
Totale	156.777	111.828	4.681	7.176	7.114	7.057	11.466	11.425	-

Rischi di mercato

Il Gruppo si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

a) Rischio di tasso di interesse

La forza finanziaria del Gruppo consente di accedere a linee di credito a condizioni competitive e quindi di ben fronteggiare anche eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, il Gruppo svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti a lungo e a breve termine nei confronti del sistema bancario, si fa riferimento a quanto esposto nelle note 14 e 20 delle presenti note esplicative e integrative ai prospetti contabili.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse, che evidenzia gli oneri ed i proventi finanziari che si sarebbero registrati per effetto di variazioni del tasso di interesse considerando una banda di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti.

(migliaia di euro)	valori al 31/12/12	giacenza * (indebitamento)	proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	19.358	18.432	493	2,66%	582	398
Anticipazioni a breve	-	-268	-12	4,37%	-13	-10
Finanziamenti passivi a breve	-62.051	-80.091	-1.922	2,40%	-2.323	-1.522
C/C di corrispondenza	-161	-17.124	-472	2,76%	-558	-387
Debiti vs. banche correnti e non correnti	-36.861	-24.760	-670	2,42%	-723	-475

*media sulla durata esercizio

(migliaia di euro)	valori al 31/12/13	giacenza * (indebitamento)	proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	19.607	21.307	428	2,01%	535	321
Finanziamenti passivi a breve	-42.405	-55.381	-1.918	3,46%	-2.195	-1.641
C/C di corrispondenza	-20.410	-31.336	-980	3,13%	-1.137	-823
Debiti vs. banche correnti e non correnti	-47.552	-33.497	-1.085	3,24%	-1.252	-918
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-547	-628	-19	1,51%	-25	-13

*media sulla durata esercizio

b) Rischio di cambio

E' in linea rispetto al precedente periodo, ma rimane comunque poco significativo nonostante il Gruppo nel corso del 2013 abbia incrementato la sua attività nei mercati internazionali. Ciò è dovuto al fatto che il Gruppo non ha acceso finanziamenti in valute estere; inoltre, in relazione alle attività estere, il rischio cambio è sostanzialmente limitato in quanto ogni paese sostiene i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi e deriva principalmente da transazioni infragruppo per riaddebiti relativi a *cost sharing agreement*, che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione infragruppo è denominata.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è limitata. Il Gruppo ha generalmente più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico ed in alcuni casi ricorre a contratti pluriennali per assicurarsi una minore volatilità dei prezzi.

Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate

Ammontano complessivamente a 3.138 migliaia di euro e sono così composte:

- 1.149 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore della Ing Bank Istanbul per conto della società controllata Interteks a copertura degli affidamenti bancari accordati dalla banca stessa;
- 1.098 migliaia di euro per fideiussione rilasciata da Nolostand SpA a favore dell'Amministrazione Finanziaria per compensazione dell'IVA nell'ambito della liquidazione di Gruppo;
- 377 migliaia di euro per fideiussioni rilasciate a garanzia dei contratti di locazione;
- 302 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata da Fiera Milano Congressi SpA a favore dell'Amministrazione Finanziaria per compensazione dell'IVA nell'ambito della liquidazione di Gruppo;
- 156 migliaia di euro per fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a favore dell'Amministrazione Finanziaria a copertura delle compensazioni effettuate nell'ambito del consolidato IVA di Gruppo;
- 56 migliaia di euro per altre fideiussioni.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

27) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 258.142 migliaia di euro (263.408 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).
La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Canoni aree espositori	78.524	63.964	14.560
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	60.758	82.600	-21.842
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	42.030	41.487	543
Servizi di ristorazione e mensa	21.031	22.292	-1.261
Servizi e spazi pubblicitari	15.200	16.900	-1.700
Corrispettivi e servizi convegni ed eventi	9.725	11.343	-1.618
Servizi supplementari di mostra	7.437	5.127	2.310
Corrispettivi diversi e royalties	6.521	1.979	4.542
Servizi quartiere	6.314	7.544	-1.230
Servizi assicurativi per mostre	2.387	2.588	-201
Servizio controllo accessi e customer care	2.169	2.808	-639
Biglietteria ingressi a pagamento	1.997	925	1.072
Organizzazione congressi	1.541	1.395	146
Servizi amministrativi, di telefonia e internet	1.459	1.703	-244
Servizi multimediali e catalogo on line	1.049	753	296
Totale	258.142	263.408	-5.266

Il decremento dei ricavi è principalmente attribuibile all'andamento delle manifestazioni direttamente organizzate tra le quali Macef, nelle due edizioni di gennaio e settembre e Bit, oltre che al diverso calendario delle manifestazioni in Brasile. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'apporto delle manifestazioni delle società Interteks e Fiera Milano Exhibitions Africa acquisite nella seconda parte del 2012 e della società Worldex acquisita a maggio 2013 oltre che dagli ottimi risultati di Hannover Milano Global Germany GmbH, *joint venture* con Deutsche Messe AG di Hannover in relazione alle manifestazioni organizzate in Cina.

La variazione in diminuzione della voce "Corrispettivo utilizzo aree fieristiche" è dovuto all'assenza delle manifestazioni biennali "anno pari" e triennali ospitate mentre la presenza delle manifestazioni biennali direttamente organizzate "anno dispari", si è riflessa sull'incremento della voce "Canoni area espositori".

I corrispettivi diversi e royalties si incrementano per le attività di progettazione dei "Cluster" nell'ambito dell'evento Expo 2015 e per l'apporto sui 12 mesi delle società estere acquisite nel corso del 2012.

La voce include 228 migliaia di euro (222 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

COSTI OPERATIVI

28) Costi per materiali

Ammontano a 3.680 migliaia di euro (2.352 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).
La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per materiali	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Materiale sussidiario e di consumo	2.531	1.284	1.247
Stampati e modulistica, cancelleria	887	926	-39
Materie prime	259	99	160
Prodotti finiti e imballaggi	23	30	-7
Variazione rimanenze materie prime	-20	13	-33
Totale	3.680	2.352	1.328

La variazione in aumento si riferisce principalmente alla società Nolostand SpA ed è dovuta all'incremento dei costi per materiali correlati alle manifestazioni dell'esercizio.

29) Costi per servizi

Ammontano a 135.306 migliaia di euro (129.204 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).
La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per servizi	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	22.592	18.713	3.879
Noleggio attrezzature	18.462	18.652	- 190
Servizi di ristorazione	16.678	17.256	- 578
Consumi energetici	10.045	10.181	- 136
Prestazioni di servizi e consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	9.497	9.219	278
Manutenzione	8.547	7.863	684
Servizi di vigilanza e portierato	5.415	6.206	- 791
Iniziative promozionali alle manifestazioni	5.364	4.008	1.356
Pulizia e asporto rifiuti	4.822	5.279	- 457
Servizi di pubblicità	4.299	5.123	- 824
Premi assicurativi	3.344	3.374	- 30
Biglietteria	2.001	2.119	- 118
Spese telefoniche e internet	1.955	1.833	122
Assistenza tecnica e servizi accessori	1.748	2.156	- 408
Servizi di trasporto	1.590	1.512	78
Servizi informatici	1.494	1.750	- 256
Servizi per convegni e congressi	793	1.060	- 267
Compensi Sindaci	206	215	- 9
Spese di funzionamento organi statutari	121	70	51
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	- 711	- 2.432	1.721
Altri	17.044	15.047	1.997
Totale	135.306	129.204	6.102

La voce costi per servizi comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

L'incremento si riferisce principalmente ai maggiori costi per l'allestimento e la promozione delle manifestazioni biennali "anno dispari" Tuttofood e Host e alla voce Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future a fronte della diversa dinamica delle manifestazioni fieristiche rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento alla voce Allestimenti e attrezzature per manifestazioni si riferisce principalmente alla società Nolostand SpA per la maggiore attività sulle manifestazioni dell'esercizio oltre all'apporto delle società estere acquisite.

La voce include 2.493 migliaia di euro (2.092 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

30) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 64.439 migliaia di euro (61.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risultano così ripartiti:

Costi per godimento di beni di terzi	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Affitti e spese aree espositive	59.440	57.003	2.437
Altri affitti passivi	4.193	4.025	168
Noleggio automezzi	680	656	24
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	81	131	-50
Affitto rami d'azienda	39	16	23
Canoni di leasing operativi e altri canoni di leasing	6	6	-
Totale	64.439	61.837	2.602

Tra gli affitti e spese aree espositive è compreso il canone di locazione immobiliare verso la Controllante Fondazione Fiera Milano per 57.692 migliaia di euro, gli altri affitti passivi includono il canone di locazione di Palazzo Italia a Berlino per 1.882 migliaia di euro.

La variazione è principalmente imputabile all'aumento del canone di locazione del Polo Fieristico di Rho della Capogruppo a seguito della rivalutazione ISTAT e ai canoni di locazione del nuovo centro congressi denominato MiCo - Milano Congressi.

La voce include 57.791 migliaia di euro (55.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

31) Costi del personale

Ammontano a 48.862 migliaia di euro (49.121 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risultano così ripartiti:

Costi del personale	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Salari e stipendi	32.613	31.467	1.146
Oneri sociali	10.060	9.637	423
Emolumenti amministratori	1.809	1.837	- 28
Indennità relative a piani a contribuzione definita	1.533	1.474	59
Co.co.pro. e interinali	868	1.540	- 672
Incentivi all'esodo	661	1.738	- 1.077
Indennità relative a piani a benefici definiti	514	522	- 8
Altri costi	804	906	- 102
Totale	48.862	49.121	- 259

Il numero medio dei Dipendenti (inclusi i Lavoratori con contratto a termine) ripartito per categorie è indicato nella tabella che segue:

Personale dipendente ripartito per categorie

	2013	2012	variazione
Dirigenti	45	42	3
Quadri e Impiegati	757	696	61
<i>di cui Società consolidate con il metodo proporzionale:</i>			
<i>Dirigenti</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>-</i>
<i>Quadri e Impiegati</i>	<i>51</i>	<i>39</i>	<i>12</i>
Totale dipendenti	802	738	64

32) Altre spese operative

Ammontano a 7.712 migliaia di euro (6.986 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risultano così ripartite:

Altre spese operative	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Tributi locali	2.471	2.029	442
Perdite su crediti	2.330	1.299	1.031
Contributi ed erogazioni	608	1.224	- 616
Imposte non sul reddito e tasse	516	462	54
Diritti SIAE	296	392	- 96
Imposta comunale sulla pubblicità	276	284	- 8
Omaggi ed articoli promozionali	134	93	41
Conguagli chiusura rendiconti manifestazioni esercizi precedenti	55	494	- 439
Altri costi	1.026	709	317
Totale	7.712	6.986	726

La voce include 985 migliaia di euro (747 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

33) Proventi diversi

Ammontano a 5.190 migliaia di euro (4.025 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risultano così ripartiti:

Proventi diversi	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Affitto e spese uffici	1.511	664	847
Compartecipazioni iniziative di internazionalizzazione	1.200	-	1.200
Altri recuperi di costo	880	1.376	- 496
Recupero costi personale distaccato	304	269	35
Indennizzi assicurativi	197	19	178
Variazioni di stima anni precedenti	64	782	- 718
Plusvalenze su immobilizzazioni	25	245	- 220
Altri proventi	1.009	670	339
Totale	5.190	4.025	1.165

L'incremento è principalmente dovuto alla presenza del provento non ricorrente riconosciuto da Fondazione Fiera Milano per la compartecipazione ad iniziative di internazionalizzazione della manifestazione Host per 1.200 migliaia di euro.

La voce include 1.547 migliaia di euro (441 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

34) Ammortamenti immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 7.509 migliaia di euro (8.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari.

La voce non include ammortamenti immobili, impianti e macchinari in leasing.

35) Ammortamenti attività immateriali

Ammontano a 6.689 migliaia di euro (5.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

36) Rettifiche di valore di attività

Ammontano a 6.591 migliaia di euro (2.541 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

Rettifiche di valore di attività	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Svalutazioni Marchi e Testate per <i>Impairment test</i>	6.569	2.455	4.114
Svalutazioni inerenti la voce "Immobili, impianti e macchinari"	22	86	- 64
Totale	6.591	2.541	4.050

Il dettaglio delle rettifiche di valore è commentato nella relativa sezione delle note esplicative alle rispettive voci delle Attività materiali e immateriali.

37) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

Ammontano a -1.490 migliaia di euro (-927 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La movimentazione della voce è evidenziata nella seguente tabella:

Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Svalutazione dei crediti	-609	324	- 933
<i>accantonamenti</i>	<i>1.701</i>	<i>1.615</i>	<i>86</i>
<i>utilizzi</i>	<i>-2.310</i>	<i>-1.291</i>	<i>- 1.019</i>
Progetto Palazzo Italia	206	-1.233	1.439
<i>accantonamenti</i>	<i>1.864</i>	<i>600</i>	<i>1.264</i>
<i>utilizzi</i>	<i>-1.658</i>	<i>-1.833</i>	<i>175</i>
Vertenze con il personale	-20	-399	379
<i>accantonamenti</i>	<i>276</i>	<i>79</i>	<i>197</i>
<i>utilizzi</i>	<i>-296</i>	<i>-478</i>	<i>182</i>
Riorganizzazione del personale	-475	-1.625	1.150
<i>accantonamenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>utilizzi</i>	<i>-475</i>	<i>-1.625</i>	<i>1.150</i>
Perdite manifestazioni future	-627	738	- 1.365
<i>accantonamenti</i>	<i>111</i>	<i>738</i>	<i>- 627</i>
<i>utilizzi</i>	<i>-738</i>	<i>-</i>	<i>- 738</i>
Contenziosi diversi	35	1.268	- 1.233
<i>accantonamenti</i>	<i>172</i>	<i>2.512</i>	<i>- 2.340</i>
<i>utilizzi</i>	<i>-137</i>	<i>-1.244</i>	<i>1.107</i>
Totale	-1.490	-927	-563

La variazione nei contenziosi diversi è dovuta agli accantonamenti del precedente esercizio che includevano per 982 migliaia di euro la copertura dal rischio di mancato rimborso dei crediti finanziari vantati da Cipa FM verso Bank BVA attualmente in amministrazione controllata.

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 16 e 24 dello stato patrimoniale.

38) Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a 1.375 migliaia di euro (1.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così suddivisi:

Proventi finanziari e assimilati	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Interessi attivi su deposito cauzionale	320	320	-
Interessi attivi su depositi bancari	428	493	- 65
Differenze cambio attive	414	160	254
Altri proventi finanziari	213	123	90
Totale	1.375	1.096	279

La voce include 320 migliaia di euro (320 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

39) Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a 5.043 migliaia di euro (4.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così suddivisi:

Oneri finanziari e assimilati	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Interessi passivi su c/c bancari	3.024	2.602	422
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllante Fondazione Fiera Milano	980	474	506
Differenze cambio passive	409	292	117
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	259	354	- 95
Attualizzazione di passività	137	492	- 355
Altri oneri finanziari	234	85	149
Totale	5.043	4.299	744

La voce include 980 migliaia di euro (472 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

40) Imposte sul reddito

La voce imposte del 2013 è positiva per 3.009 migliaia di euro (negativa per 355 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed è imputabile principalmente alle imposte differite attive.

Sono così suddivise:

Imposte sul reddito	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Imposte correnti	2.487	3.680	- 1.193
Imposte differite	- 5.496	- 3.325	- 2.171
Totale	- 3.009	355	- 3.364

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2013 è di seguito evidenziata:

Imposte Correnti	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Imposte correnti IRAP	752	1.388	- 636
Altre imposte correnti	1.942	2.546	- 604
Proventi da consolidato fiscale	- 207	- 254	47
Totale	2.487	3.680	- 1.193

Dall'esercizio 2007 la Capogruppo Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante, e tutte le società controllate italiane, in qualità di società consolidate, hanno optato ai fini dell'IRES per il regime del "consolidato fiscale nazionale".

Nell'esercizio sociale 2004/2005 Fiera Milano SpA e alcune sue società controllate avevano aderito al consolidato fiscale della controllante Fondazione Fiera Milano: essendo venuto meno, a seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio di Fiera Milano SpA e di tutte le sue controllate, il requisito d'identità dell'esercizio sociale con l'Ente consolidante, la partecipazione a tale consolidato si è a suo tempo interrotta. Permangono tuttavia alcuni obblighi contrattuali verso l'Ente, di cui si riferisce nella voce di bilancio "Fondo consolidato fiscale".

I proventi da consolidato fiscale, pari a 207 migliaia di euro, riflettono gli effetti delle compensazioni effettuate tra i risultati fiscali positivi e i risultati fiscali negativi di periodo delle società consolidate.

Le altre imposte correnti comprendono l'IRES di competenza del consolidato fiscale al lordo dei proventi da consolidamento nonché le imposte correnti di competenza delle società estere appartenenti al Gruppo.

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a -5.496 migliaia di euro e rappresentano il saldo tra imposte differite attive (-3.274 migliaia di euro) e imposte differite passive (-2.222 migliaia di euro).

Le imposte differite passive al 31 dicembre 2013 si riferiscono principalmente ai marchi delle società acquisite e all'ammortamento fiscale dell'avviamento della Capogruppo mentre le differite attive riflettono la rilevazione al conto economico in relazione alle perdite fiscali maturate nell'esercizio al netto degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri la cui deducibilità fiscale verrà riconosciuta nei prossimi esercizi.

Le rispettive variazioni sono così dettagliate:

Imposte differite

(migliaia di euro)

	31/12/12	iscritte a conto economico	Altre variazioni	31/12/13
Differite attive				
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	3.754	- 324	- 53	3.377
Fondi rischi e oneri	2.844	- 261	-	2.583
Perdite fiscali riportabili	9.096	3.674	-	12.770
Altre differenze temporanee	564	185	-	749
Totale	16.258	3.274	- 53	19.479
Differite passive				
Ammortamenti avviamento e fiscalità differite sull'acquisizione di beni intangibili	27.724	- 2.227	-	25.497
Leasing finanziario	- 186	-	-	- 186
Altre differenze temporanee	1.109	5	- 1.052	62
Totale	28.647	- 2.222	- 1.052	25.373
Imposte differite nette	12.389	- 5.496	- 999	5.894
<i>di cui: Attività fiscali per imposte differite</i>	<i>192</i>			<i>2.055</i>
<i>Imposte differite passive</i>	<i>12.581</i>			<i>7.949</i>

Le imposte differite teoriche totali attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti e iscritte in bilancio sono così suddivise:

- perdite ante consolidato fiscale: 1.817 migliaia di euro;
- perdite in consolidato fiscale: 10.953 migliaia di euro.

Riconciliazione tra carico d'imposta IRES teorico ed imposte correnti effettive

(migliaia di euro)

Risultato consolidato prima delle imposte	-19.634
Aliquota d'imposta applicabile per IRES	27,5%
Imposta IRES teorica	-5.399
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Imposte su dividendi infragruppo	15
Fiscalità su controllate estere	357
Costi operativi non deducibili e altri	1.521
Carico d'imposta effettivo	-3.506

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRAP

(migliaia di euro)

Risultato Operativo Netto (EBIT)	-15.966
Costi del personale	48.862
Base imponibile consolidata ai fini IRAP	32.896
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,9%
Imposta IRAP teorica	1.283
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-511
Fiscalità su controllate estere	-254
Costi operativi non deducibili e altri	-21
Carico d'imposta IRAP effettivo	497

Risultato netto del Gruppo

Il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2013 ammonta a -16.498 migliaia di euro, rispetto a -1.541 migliaia di euro del 31 dicembre 2012.

41) Risultato per azione

L'esercizio 2013 presenta una perdita per azione di 0,3973 euro rispetto a una perdita per azione di 0,0374 euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, determinata dividendo il risultato netto per il numero medio ponderato delle azioni di Fiera Milano SpA in circolazione durante l'esercizio.

	2013	2012
Risultato (in migliaia di euro)	-16.498	-1.541
Numero medio di azioni in circolazione (in migliaia)	41.528	41.225
Utile (Perdita) per azione base (in euro)	-0,3973	-0,0374
Utile (Perdita) per azione diluito (in euro)	-0,3973	-0,0374

Il valore utilizzato come numeratore nel calcolo dell'utile (perdita) base e dell'utile (perdita) diluito per azione è pari a -16.498 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (-1.541 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata nel calcolo dell'utile (perdita) base e dell'utile (perdita) diluito per azione, con relativa riconciliazione tra i due dati, è indicata nella tabella che segue:

(dati in migliaia)	2013	2012
Media ponderata ai fini del calcolo del risultato per azione	41.528	41.225
+ Numero di potenziali azioni emesse senza corrispettivo	-	-
Media ponderata ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione	41.528	41.225

Nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti, incluse azioni di potenziale emissione, che potrebbero diluire l'utile base per azione in futuro inoltre dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono state concluse operazioni concernenti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie.

42) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo Fiera Milano hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato. Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura riguardante i "Principi di Comportamento in materia di operazioni con parti correlate", come indicato nel capitolo dedicato al "Governo societario e gli assetti proprietari" della Relazione sulla gestione cui si rinvia.

I rapporti di natura commerciale sono volti alla organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi gestiti dal Gruppo. Fiera Milano SpA presta servizi di tipo amministrativo nei confronti di alcune controllate al fine di ottimizzare l'impiego di risorse e competenze professionali oltre a servizi di comunicazione anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

Tutte le società controllate italiane in qualità di società consolidate, hanno optato ai fini dell'IRES per il regime del "consolidato fiscale nazionale", della durata obbligatoria di tre esercizi.

L'adozione del consolidato fiscale consente al Gruppo Fiera Milano un indubbio vantaggio economico e finanziario, rappresentato in particolare dalla possibilità di utilizzare immediatamente le perdite fiscali del Gruppo stesso, conseguite negli esercizi di validità dell'opzione, in compensazione del reddito delle società consolidate, realizzando quindi in via immediata il risparmio fiscale derivante dall'utilizzo di tali perdite.

I rapporti giuridici interni tra le società partecipanti al consolidato fiscale sono disciplinati da un regolamento che prevede, altresì, una procedura uniforme per un corretto adempimento degli obblighi fiscali e delle connesse responsabilità delle società partecipanti.

Nei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento. Il Gruppo tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata di tali importi.

Nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la Controllante Fondazione" e "Rapporti con altre parti correlate".

Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

Contratti di locazione immobiliare con Fiera Milano SpA

In data 18 gennaio 2003, Fiera Milano SpA ha stipulato con Fondazione Fiera Milano un contratto di locazione riguardante il Quartiere Fieristico di Rho. Nel medesimo contratto è stato definito il canone per la locazione del Polo Urbano, con allineamento della data di decorrenza per i Quartieri Espositivi dal 1° gennaio 2006. Pertanto, il contratto di locazione per entrambi i Quartieri Espositivi ha durata di nove anni, con termine iniziale decorrente dal 1° gennaio 2006 (data di presa in carico da parte di Fiera Milano SpA del Quartiere Fieristico di Rho). Il contratto è da intendersi automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di nove anni salvo disdetta da una delle parti.

In caso di cessazione della locazione non dovuta ad inadempimento o disdetta di Fiera Milano SpA, quest'ultima avrà diritto ad un'indennità pari a tre volte il canone annuo di locazione vigente alla data della disdetta.

Per quanto riguarda il Quartiere Fieristico di Rho, il canone annuo di locazione è stato stabilito nella misura del 6% dell'investimento effettuato da Fondazione Fiera Milano per la realizzazione dello stesso e viene aggiornato annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT, registrato nell'anno precedente.

Successivamente, Fiera Milano SpA e la controllante Fondazione Fiera Milano hanno raggiunto un accordo che ha ridefinito per il periodo 1° gennaio 2006 - 30 giugno 2009 la percentuale per la determinazione del canone del Quartiere Fieristico di Rho. In particolare, rispetto alla percentuale piena del 6%, è stato concordato di applicare il 5% nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 2006 e di aumentare tale percentuale di 0,25 punti nei successivi tre anni, fino al raggiungimento del 6%, fissando, peraltro, in 755.000 migliaia di euro l'investimento complessivo su cui calcolare il canone di locazione.

Nel medesimo contratto è stato previsto l'adeguamento del canone annuo di locazione al fine di tener conto delle varianti a miglioramento del progetto concordate tra le parti. L'incremento dell'investimento determina pertanto un corrispondente aumento del canone di locazione che è commisurato al 6% dell'investimento complessivo effettuato da Fondazione Fiera Milano

Per quanto riguarda il Polo Urbano, il canone di locazione annuo era stato definito in 13.300 migliaia di euro. Nel luglio 2008, nell'ambito di un piano di razionalizzazione degli spazi espositivi, è stato sottoscritto un accordo tra Fondazione Fiera Milano e Fiera Milano SpA per il rilascio parziale del Polo Urbano, anche alla luce del progetto per la realizzazione di un centro congressi internazionale, il cui investimento sarà sostenuto da Fondazione Fiera Milano mentre la gestione sarà in capo al Gruppo Fiera Milano. In particolare, l'accordo prevede, a decorrere dal 1° luglio 2008, un canone annuo di locazione di 2.600 migliaia di euro da aggiornare annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT, registrato nell'anno precedente.

Si segnala inoltre che in data 13 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha accettato la proposta di modifica ai contratti di locazione dei quartiere fieristici di Rho e Milano pervenuta dalla controllante Fondazione Fiera Milano e relativa alla proroga del termine per la disdetta del medesimo contratto dal 30 giugno 2013 al 31 ottobre 2013. Con successive delibere sono state accettate le ulteriori proposte di proroga fino al 14 marzo 2014. Il suddetto contratto, la cui prima scadenza è al 31 dicembre 2014, prevede il rinnovo automatico per un periodo di nove anni salvo disdetta di una delle parti.

Contratto di locazione immobiliare con Fiera Milano Congressi SpA

In data 24 gennaio 2000, Fondazione Fiera Milano ha stipulato con Fiera Milano Congressi SpA un contratto, avente durata fino al 31 dicembre 2012, relativo alla disponibilità di parte del padiglione 17 (pari a circa 15.000 metri quadrati di superficie lorda di pavimento espositiva) all'interno del Polo Urbano. Tale area è stata concessa in uso a Fiera Milano Congressi SpA a titolo gratuito fino al 31 dicembre 2002 (a fronte delle ingenti opere di ristrutturazione che Fiera Milano Congressi SpA ha effettuato sulla predetta area) mentre, a partire dal 1° gennaio 2003, Fiera Milano Congressi SpA ha versato un canone annuo determinato in percentuale sull'incremento annuo dei ricavi, con esclusione di quelli relativi alle attività svolte al di fuori del Polo Urbano.

In data 15 marzo 2005 tale contratto è stato aggiornato per tenere conto dell'ampliamento del centro congressi ospitato nel padiglione 17 del Quartiere fieristico di Milano. Il nuovo accordo tra la Controllante Fondazione Fiera Milano e Fiera Milano Congressi SpA prevedeva la scadenza in data 30 giugno 2011 rinnovabile fino al 30 giugno 2017. In merito alla prima scadenza contrattuale la disdetta scaduta in data 30 giugno 2011 non è stata esercitata. Nella nuova convenzione Fiera Milano Congressi SpA corrisponde un canone fisso annuo a cui si aggiunge un canone variabile in funzione del raggiungimento di una determinata soglia di fatturato.

In data 18 maggio 2009, Fondazione Fiera Milano ha stipulato con Fiera Milano Congressi SpA un contratto preliminare relativo alla locazione dei padiglioni 5 e 6 all'interno del Polo Urbano; su tale area è stato allestito il nuovo centro congressi inaugurato nel mese di maggio 2011 che integrato con le aree congressuali del padiglione 17 è stato denominato MiCo – Milano Congressi.

Il contratto definitivo di locazione dell'area denominata MiCo-South Wing (ex pad 5 e 6) è stato perfezionato nel corso del 2012, ha durata di nove anni, con termine iniziale decorrente dal 1° maggio 2011 (data di presa in carico da parte di Fiera Milano Congressi SpA del nuovo centro congressi). Il contratto è da intendersi automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di nove anni salvo disdetta da una delle parti. Il canone annuo di locazione a regime è stato definito in una quota fissa pari a 3.000 migliaia di euro oltre a una quota variabile pari al 5% dell'eccedenza del fatturato realizzato da Fiera Milano Congressi SpA sull'area in oggetto, così come previsto nel *business plan* 2011/2014 della stessa.

Il canone è aggiornato annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT, registrato nell'anno precedente. Nello stesso contratto è stata prevista la riduzione del canone di

locazione a regime per i primi quattro anni. In particolare, è stato concordato il canone del primo anno di locazione pari a 750 migliaia di euro e di aumentare tale canone di 750 migliaia di euro nei successivi tre anni fino al raggiungimento della quota fissa del canone a regime pari a 3.000 migliaia di euro.

Liquidazione IVA di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, a partire dal 1° gennaio 2002, Fiera Milano SpA ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione, relativa alla liquidazione di gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la Società.

Consolidato fiscale di Gruppo con la Controllante Fondazione Fiera Milano

Nell'esercizio sociale 2004/2005 Fiera Milano SpA e alcune sue società controllate avevano esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale della controllante Fondazione Fiera Milano. A seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio di Fiera Milano SpA e di tutte le sue controllate, la partecipazione a tale consolidato si è interrotta. Permangono tuttavia taluni obblighi contrattuali verso Fondazione Fiera Milano, cui si fa riferimento nelle voci di bilancio.

Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura reciproca da parte della Capogruppo e di Fondazione Fiera Milano di due tipologie di servizi: i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi ed uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad Euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Capogruppo nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano SpA per un periodo di tempo molto lungo e senza oneri per il suo utilizzo.

Si segnala che tale licenza resterà valida fino al 31 dicembre 2017, con rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 15 anni, salvo disdetta di una delle parti.

Supporti ad iniziative di internazionalizzazione

Fiera Milano SpA e Fondazione Fiera Milano hanno formalizzato un accordo attraverso il quale la Controllante ha assunto l'impegno di partecipare ad iniziative di internazionalizzazione sulla manifestazione Host. Le iniziative previste hanno riguardato in particolare inviti a *Buyer* dei settori protagonisti di alcuni dei "Cluster" di Expo 2015, incontri ed eventi per il rafforzamento della manifestazione in sinergia anche con Expo 2015, promozione digitale e analisi di mercato. L'importo

della compartecipazione di Fondazione Fiera Milano alle suddette iniziative di internazionalizzazione svolte nell'esercizio è pari a 1.200 migliaia di euro.

Rapporti con altre parti correlate

Si tratta di rapporti in essere nell'ambito della normale attività di gestione e regolati a condizioni di mercato.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate sono riepilogate nel seguito:

Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate al 31/12/2013 (migliaia di euro)													
	Crediti commerciali ed altri non correnti	Crediti commerciali e altri	Altre passività non correnti	Acconti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari e assimilati	Oneri finanziari e assimilati
Controllante e Consociate													
Fondazione Fiera Milano	12.784	2.692			20.410	3.002	228	1.416	57.692	985	1.547	320	980
Altre parti correlate													
Christine Cashmore			853										
Yifong QI			1.685										
Cpa Publicações - Graphic services		3						595					
Cpa Publicações - Rent/Lease contract									99				
Nextur Ltda - Travel agency								115					
Separ A.S.				25				367					
José Roberto Sevieri			235										
Totali parti Correlate	12.784	2.695	2.773	25	20.410	3.002	228	2.493	57.791	985	1.547	320	980
Totali saldi di Bilancio	14.228	54.763	4.301	38.377	20.572	22.262	258.142	135.306	64.439	7.712	5.190	1.375	5.043
% Correlate/Bilancio	90%	5%	64%	-	99%	13%	-	2%	90%	13%	30%	23%	19%

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2013, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

(migliaia di euro)

Rendiconto finanziario delle Parti correlate	2013	2012	
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa			
Ricavi e proventi	1.775	663	
Costi e oneri	-61.269	-58.654	
Interessi attivi	320	320	
Interessi passivi	-980	-472	
Variazione crediti commerciali e altri	-455	5.055	
Variazione debiti commerciali e altri	2.758	-1.485	
totale	-57.851	-54.573	
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni:			
. Materiali e Immateriali	-	-	
. Altre attività immobilizzate	-	-	
Totale	-	-	
Flusso derivante dalle attività finanziarie			
Variazione crediti debiti finanziari	20.249	3.417	
Totale	20.249	3.417	
Flusso finanziario dell'esercizio	-37.602	-51.156	
L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:			
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.13:			
Totale	4.733	-11.134	10.364
Parti correlate	-57.851	-	20.249
Esercizio chiuso al 31.12.12:			
Totale	-3.715	-10.803	16.420
Parti correlate	-54.573	-	3.417

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Il Gruppo tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata di tali importi.

Si segnala che nell'esercizio si sono verificate operazioni non ricorrenti al di sotto della soglia dei 2 milioni. Queste hanno riguardato la compartecipazione della controllante Fondazione Fiera Milano ad iniziative di internazionalizzazione della manifestazione Host per un importo pari a 1.200 migliaia di euro.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 10 gennaio 2014, Fiera Milano SpA ha disposto il versamento di 407 migliaia di euro quale prima *tranche* dell'aumento del capitale sociale di Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd.

In data 14 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di mettere in liquidazione la società Milan International Exhibitions Srl. In data 3 marzo 2014 l'assemblea straordinaria di Milan International Exhibitions ha approvato l'avvio dell'iter di liquidazione volontaria.

In data 18 febbraio 2014, la Capogruppo ha disposto il versamento di 219 migliaia di euro quale aumento del capitale sociale di Interteks.

In data 5 marzo 2014, con il versamento pari a 1.800 migliaia di euro, è stato corrisposto il prezzo differito previsto per l'acquisto perfezionato in data 15 maggio 2013 del 75% del capitale dell'operatore fieristico cinese Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd.

In data 14 marzo 2014, Fiera Milano SpA e la controllante Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano ("Fondazione Fiera Milano"), proprietaria dei quartieri di Rho e Milano, hanno raggiunto un accordo relativo alla locazione degli spazi espositivi di Rho e Milano, prevedendo la sottoscrizione di nuovi contratti che avranno efficacia dal 1° luglio 2014, previa risoluzione consensuale anticipata degli attuali contratti (la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014).

Per quanto riguarda il contratto di locazione del polo fieristico di Rho, rispetto al contratto attualmente in vigore, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è, pertanto, fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Limitatamente al 2015, in considerazione dello svolgimento di EXPO e delle ricadute positive che l'Esposizione universale potrà determinare sul *business* fieristico di Fiera Milano, sarà riconosciuta a Fondazione Fiera Milano un'eventuale componente aggiuntiva di canone nell'ipotesi in cui il fatturato realizzato da Fiera Milano SpA nell'esercizio 2015 sia superiore a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014. In particolare, Fiera Milano riconoscerà un canone di locazione aggiuntivo, nella misura pari al 15% della predetta differenza di fatturato, fino all'importo massimo di 10.000 migliaia di euro.

Con riferimento al quartiere espositivo di Milano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT.

I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

La stipula dei contratti di locazione costituisce un'operazione tra parti correlate in quanto Fondazione Fiera Milano detiene una partecipazione di controllo nella Società, pari al 62,062% del capitale sociale di Fiera Milano.

L'operazione costituisce un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 del regolamento Consob n. 17221 del 2010 in materia di operazioni con parti correlate e dell'art. 10.2 della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata da Fiera Milano in quanto supera le soglie di rilevanza ivi previste. Essendo Fiera Milano qualificabile come "società di minori dimensioni", secondo la definizione di cui all'articolo 3, primo comma, lettera (f) del Regolamento Consob, la Società avrebbe potuto beneficiare della deroga concessa ai sensi dell'art. 10, comma 1 del medesimo Regolamento, con conseguente applicazione anche per le operazioni di maggiore rilevanza (come quella in esame) delle procedure previste per le operazioni di minore rilevanza. Tuttavia, anche in considerazione della delicatezza della questione e dell'importanza che la stessa riveste per l'attività sociale, il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA, su suggerimento del comitato controllo e rischi, ha deliberato di adottare anche per l'operazione in oggetto le più rigorose procedure previste per le operazioni di maggiore rilevanza.

I canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti dall'esperto indipendente di Fiera Milano SpA (Jones Lang LaSalle S.p.A.) e dal consulente di Fondazione Fiera Milano (studio Prof. L. Guatri).

Si prevede che i contratti saranno stipulati entro la fine del mese corrente.

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo.

Relativamente alla Capogruppo, i Dirigenti strategici sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci e dei componenti del Comitato Direttivo.

Per quanto riguarda le società controllate, invece, risultano come strategici gli Amministratori Delegati, gli Amministratori Unici e gli *executive managers*.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione al periodo chiuso al 31 dicembre 2013, ammonta a 3.780 migliaia di euro (3.729 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed è così suddivisa:

Compensi	2013		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	1.982	130	1.534
Benefici successivi al rapporto di lavoro	31	-	103
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Provento figurativo dei piani di stock option	-	-	-
Totale	2.013	130	1.637

(migliaia di euro)

(migliaia di euro)

Compensi	2012		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	1.822	126	1.651
Benefici successivi al rapporto di lavoro	23	-	107
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	1.845	126	1.758

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2013 è pari a 183 migliaia di euro (315 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Nella tabella sottostante vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)

	Società erogante il servizio		Destinatario	Corrispettivi esercizio 2013
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Fiera Milano SpA		294
		Società controllate		226
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Fiera Milano SpA*		57
		Società controllate*		29
Totale				606

*Procedure concordate di revisione

Rho (Milano), 14 marzo 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Perini

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre partecipazioni al 31 dicembre 2013

A) Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento

Denominazione e sede sociale	Capitale sociale (migliaia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo	
		Totale Gruppo	diretta Fiera Milano	indiretta altre Soc. del Gruppo	%	
Impresa controllante						
Fiera Milano SpA						
Milano, p.le Carlo Magno 1	42.147					
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale						
Fiera Milano Media SpA						
Milano, p.le Carlo Magno 1	2.803	100	100		100	Fiera Milano SpA
Fiera Milano Congressi SpA						
Milano, p.le Carlo Magno 1	2.000	100	100		100	Fiera Milano SpA
Nolostand SpA						
Milano, p.le Carlo Magno 1	7.500	100	100		100	Fiera Milano SpA
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda						
São Paulo Brasil, na Avenida Angélica, nº 2350, Sala B, Consolação,	R \$ 36.014	100	99,98	0,02	99,98	Fiera Milano SpA
					0,02	Nolostand SpA
CIPA Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda						
São Paulo Brasil, Rua Correia de Lemos, 158	R \$ 941	75		75	75	Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda
Fiera Milano India Pvt Ltd						
New Delhi, Barakhamba Road, Connaught Place	INR 20.000	99,99	99,99		99,99	Fiera Milano SpA
Limited Liability Company "Fiera Milano"						
Moscow, 24 A/1 ul. B. Cherkizovskaya	RUB 10.000	100	100		100	Fiera Milano SpA
Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.Ş.						
Istanbul, Mim Kemal Öke Cd No 6 Nisantasi	TRY 3.550	60	60		60	Fiera Milano SpA
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd						
Cape Town, The Terraces, Steenberg Office Park, Tokai	ZAR 100	75	75		75	Fiera Milano SpA
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd						
Guangzhou, 538 Dezheng Bei Road, Yuexiu District	CNY 1.000	75	75		75	Fiera Milano SpA
Haikou Worldex Milan Exhibition Co. Ltd						
Haikou, 12 Lantian Road West	CNY 200	74,25		99	99	Worldex Ltd
Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale						
Hannover Milano Global Germany GmbH						
Hannover Germany, Messegeleende	25	49	49		49	Fiera Milano SpA
Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd						
Shanghai China, Pudong Office Tower	USD 500	49		100	100	Hannover Milano Global Germany GmbH
Hannover Milano Fairs China Ltd						
Hong Kong China, Golden Gate Building	HKD 10	49		100	100	Hannover Milano Global Germany GmbH
Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd						
East Mumbai, Andheri	INR 274.640	48,99		99,99	99,99	Hannover Milano Global Germany GmbH
Global Fairs & Media Private Ltd						
New Delhi, Bahadur Shah Zafar Marg 9-10	INR 207.523	24,5		50	50	Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd
Milan International Exhibitions Srl						
Rho, S.S.Sempione 28	120	20	20		20	Fiera Milano SpA
B) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del costo						
Denominazione e sede sociale	Capitale sociale (migliaia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo	
		Totale Gruppo	diretta Fiera Milano	indiretta altre Soc. del Gruppo	%	
Esperia SpA						
Rose (Cosenza)	1.403	2		2	2	Fiera Milano Media SpA
Uktas Uluslararası Kongre Sarayı Tesisi İletmeciliği Tic. A.Ş.						
Istanbul	TRY 17.700	0,07		0,07	0,07	Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.Ş.

(*) in euro o altra valuta come specificamente indicato

Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Enrico Pazzali, in qualità di Amministratore Delegato, e Flaminio Oggioni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 si è basata su di un processo definito da Fiera Milano SpA, in coerenza con il modello *Internal Control-Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta lo standard di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

14 marzo 2014

Firmato
Amministratore Delegato
Enrico Pazzali

Firmato
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Flaminio Oggioni

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Fiera Milano SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati, di Fiera Milano SpA e delle sue controllate ("Gruppo Fiera Milano") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Fiera Milano SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Fiera Milano per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo che sussistono significative operazioni con parti correlate, illustrate al punto 42 delle "Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati".

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Fiera Milano SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 31 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Alessandri
(Revisore legale)

Esercizio 2013

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

Bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2013

Prospetti contabili:

- Situazione patrimoniale – finanziaria Fiera Milano SpA	199
- Conto economico complessivo Fiera Milano SpA	200
- Rendiconto finanziario Fiera Milano SpA	201
- Variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA	202

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili:

- Principi contabili	203
- Note alle voci del bilancio d'esercizio	216
- Allegati:	
1. Elenco delle partecipazioni in imprese controllate ed in <i>Joint Venture</i> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	264
2. Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate incluse nel consolidamento (art. 2429 c.c.)	265

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	268
---	------------

Relazione del Collegio Sindacale	269
---	------------

Relazione della Società di Revisione	277
---	------------

		(euro)	
note	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA	31/12/13	31/12/12
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
1-40	Immobili, impianti e macchinari	6.894.360	10.062.644
	Immobili, impianti e macchinari in leasing	-	-
	Investimenti immobiliari non strumentali	-	-
2	Avviamenti e attività immateriali a vita non definita	70.144.099	70.144.099
3-40	Attività immateriali a vita definita	21.306.730	19.409.153
4	Partecipazioni	94.887.199	86.569.021
	Altre attività finanziarie	-	-
5	Crediti commerciali e altri	13.857.107	13.843.536
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>12.783.813</i>	<i>12.783.813</i>
6	Attività fiscali per imposte differite	2.172.434	-
	Totale	209.261.929	200.028.453
Attività correnti			
7	Crediti commerciali e altri	40.818.268	37.864.247
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>6.696.740</i>	<i>6.106.622</i>
8-40	Rimanenze	2.754.441	3.276.824
	Lavori in corso su ordinazione	-	-
9	Attività finanziarie	2.144.518	1.210.096
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>2.144.518</i>	<i>1.210.096</i>
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.920.621	3.214.001
	Totale	51.637.848	45.565.168
Attività destinate alla vendita			
	Attività destinate alla vendita	-	-
	Totale	-	-
Totale attivo		260.899.777	245.593.621
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
11	Capitale sociale e riserve		
	Capitale sociale	41.520.679	41.592.662
	Riserva da sovrapprezzo azioni	14.446.759	14.671.212
	Riserva da rivalutazione	-	-
	Altre riserve	9.285.020	9.303.151
	* Risultato netto di esercizi precedenti	-12.053	1.372.408
	* Risultato netto dell'esercizio	-12.663.683	-1.390.539
	Totale	52.576.722	65.548.894
Passività non correnti			
	Obbligazioni in circolazione	-	-
12	Debiti verso banche	34.052.066	26.326.458
13	Altre passività finanziarie	384.920	544.850
14	Fondi per rischi e oneri	2.286.339	1.716.514
15	Fondi relativi al personale	5.835.716	5.766.479
16	Imposte differite passive	-	718.346
17	Altre passività	924.556	333.639
	Totale	43.483.597	35.406.286
Passività correnti			
	Obbligazioni in circolazione	-	-
18	Debiti verso banche	54.334.020	70.544.743
19	Debiti verso fornitori	26.064.601	24.334.268
20-40	Acconti	31.371.666	27.534.059
21	Altre passività finanziarie	20.572.354	319.708
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>20.409.675</i>	<i>160.966</i>
22	Fondi per rischi e oneri	1.734.917	3.494.066
23	Debiti tributari	1.180.260	1.267.196
24	Altre passività	29.581.640	17.144.401
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>12.905.122</i>	<i>3.872.562</i>
	Totale	164.839.458	144.638.441
Passività destinate alla vendita			
	Passività destinate alla vendita	-	-
	Totale	-	-
Totale passivo		260.899.777	245.593.621

* A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. Rispetto ai dati già pubblicati l'impatto, dovuto alla rilevazione delle perdite attuariali tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale, è stato pari a una riduzione della perdita di euro 431.380 con contestuale variazione del Risultato netto di esercizi precedenti.

		(euro)	
note	Prospetto di conto economico complessivo Fiera Milano SpA	2013	2012
25	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.522.546	198.099.574
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>4.757.820</i>	<i>5.512.307</i>
	Totale ricavi	194.522.546	198.099.574
26-40	Costi per materiali	1.005.390	986.694
27	Costi per servizi	107.032.076	98.820.207
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>29.853.280</i>	<i>22.974.919</i>
28	Costi per godimento di beni di terzi	58.809.232	56.820.557
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>55.755.710</i>	<i>54.345.702</i>
29-40	Costi del personale	34.180.257	34.199.788
30	Altre spese operative	5.811.622	4.916.740
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>1.373.392</i>	<i>978.334</i>
	Totale Costi Operativi	206.838.577	195.743.986
31	Proventi diversi	7.327.206	5.174.813
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>4.794.088</i>	<i>3.216.616</i>
	Margine Operativo Lordo (MOL)	-4.988.825	7.530.401
32	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	3.889.683	3.955.401
	Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-
33	Ammortamenti attività immateriali	4.329.410	3.737.757
34	Rettifiche di valore di attività	-	2.454.781
35	Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	-1.531.690	-1.478.077
	Risultato Operativo Netto (EBIT)	-11.676.228	-1.139.461
36	Proventi finanziari e assimilati	2.837.061	1.857.255
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>2.448.013</i>	<i>1.735.173</i>
37-40 *	Oneri finanziari e assimilati	4.235.303	3.287.813
38	Valutazione di attività finanziarie	-2.201.000	-108.000
	Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-
	Risultato prima delle imposte	-15.275.470	-2.678.019
39-40 *	Imposte sul reddito	-2.611.787	-1.287.480
	Risultato netto dell'esercizio da attività continuative	-12.663.683	-1.390.539
	Risultato netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita	-	-
	Risultato netto dell'esercizio	-12.663.683	-1.390.539
	Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	* Rimisurazione piani a benefici definiti	-16.625	-595.007
	* Effetto fiscale	-4.572	-163.627
	Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali	-12.053	-431.380
	Risultato netto complessivo dell'esercizio	-12.675.736	-1.821.919

* A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. Rispetto ai dati già pubblicati l'impatto, dovuto alla rilevazione delle perdite attuariali tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale, è stato pari a una riduzione della perdita di euro 431.380.

(euro)

note	Rendiconto Finanziario Fiera Milano SpA	2013	2012
	Disponibilità monetarie nette iniziali	3.214.001	3.601.359
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
10	Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	1.220.739	-12.799.839
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	-68.407.697	-67.256.221
	Interessi corrisposti	-3.993.096	-2.716.554
	Interessi percepiti	403.353	459.398
	Imposte sul reddito pagate	-218.320	-2.776.003
	Totale	-2.587.323	-17.832.998
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
1	Investimenti in attività materiali	-732.636	-571.496
1	Decrementi di attività materiali	148	4.584
3	Investimenti in attività immateriali	-4.226.987	-3.232.340
3	Decrementi di attività immateriali	-	-
4	Partecipazioni in società controllate	-468.847	-
4	Partecipazioni in <i>joint venture</i>	-	-520.000
4	Operazione sul capitale di società controllate	-8.677.058	-8.562.993
4	Operazione sul capitale di società in <i>joint venture</i>	-100.000	-195.000
36	Dividendi incassati	2.067.298	1.332.809
	Totale	-12.138.082	-11.744.436
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
11	Capitale sociale e riserve	-296.436	1.041.731
12-13	Crediti e debiti finanziari non correnti	7.565.678	12.871.308
9-18-21	Crediti e debiti finanziari correnti	10.162.783	23.449.384
40	<i>di cui vs parti correlate</i>	19.314.287	5.336.432
	Dividendi corrisposti	-	-8.246.008
	Totale	17.432.025	29.116.415
	Flusso finanziario dell'esercizio	2.706.620	-461.019
	Apporto liquidità da fusione	-	73.661
	Disponibilità monetarie nette delle attività destinate alla vendita	-	-
	Disponibilità monetarie nette finali	5.920.621	3.214.001

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA							(euro)
Nota 11	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato netto dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	41.247.942	13.014.183	7.422.884	2.117.837	2.780.185	8.848.962	75.431.993
Effetti applicazione retrospettiva IAS 19 "revised"	-	-	-	-	273.771	-273.771	-
Saldo al 1° gennaio 2012 ridefinito	41.247.942	13.014.183	7.422.884	2.117.837	3.053.956	8.575.191	75.431.993
Destinazione utile esercizio:							
- Riserva legale	-	-	442.448	-	-	-442.448	-
- Utili a nuovo	-	-	-	-	-113.265	113.265	-
- Dividendi	-	-	-	-	-	-8.246.008	-8.246.008
Atto di fusione 22.05.12:							
- Rettifica disavanzo di fusione - principio continuità di valori del bilancio consolidato	-	-	-	-	-1.136.903	-	-1.136.903
Acquisto azioni proprie	-255.280	-642.989	-	-	-	-	-898.269
Cessione azioni proprie	600.000	2.300.018	-	-680.018	-	-	2.220.000
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-431.380	431.380	-
Risultato netto complessivo dell'esercizio al 31.12.12	-	-	-	-	-	-1.821.919	-1.821.919
Saldo al 31 dicembre 2012 ridefinito	41.592.662	14.671.212	7.865.332	1.437.819	1.372.408	-1.390.539	65.548.894
Copertura perdita esercizio:							
- Risultato netto esercizi precedenti	-	-	-	-	-1.372.408	1.372.408	-
- Altre riserve	-	-	-	-18.131	-	18.131	-
Acquisto azioni proprie	-71.983	-224.453	-	-	-	-	-296.436
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-12.053	-	-12.053
Risultato netto complessivo dell'esercizio al 31.12.13	-	-	-	-	-	-12.663.683	-12.663.683
Saldo al 31 dicembre 2013	41.520.679	14.446.759	7.865.332	1.419.688	-12.053	-12.663.683	52.576.722

Note esplicative e integrative ai prospetti contabili

Il bilancio della società Fiera Milano SpA, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2014, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Fiera Milano SpA in qualità di Capogruppo ha inoltre provveduto a predisporre il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013.

La società Fiera Milano SpA, anche attraverso le società controllate, presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello europeo.

L'attività della Società consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

Principi contabili

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2013, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti e interpretazioni che sono stati applicati dalla Società a partire dal 1° gennaio 2013 con i relativi effetti:

- In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. La Società ha adottato tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto limitati effetti sull'informativa.

- In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. In particolare in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali la Società aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le componenti attuariali a conto economico; la versione "*revised*" di tale principio, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga nella voce "Risultato netto di esercizi precedenti" inclusa nel Patrimonio netto con il riconoscimento delle stesse nel "Prospetto di conto economico complessivo"; il principio IAS 19 "*revised*" esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali.

La modifica sopra descritta, tenuto conto dell'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8, ha originato i seguenti effetti sul presente bilancio:

- la mancata rilevazione, nel conto economico al 31 dicembre 2012, della perdita attuariale rilevata nell'esercizio per adeguarsi alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo netto

pari a euro 431.380, con un incremento del risultato netto dell'esercizio di euro 431.380 e la contestuale variazione negativa, di pari ammontare, della voce "Risultato netto di esercizi precedenti" inclusa nel "Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria" e della voce "Rimisurazione piani a benefici definiti" al netto dell'effetto fiscale, evidenziata nel "Prospetto di conto economico complessivo" al 31 dicembre 2012;

- la mancata rilevazione, nel conto economico al 31 dicembre 2013, della perdita attuariale originata dall'adeguamento alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo netto pari a euro 12.053, con un incremento del risultato netto del suddetto esercizio di euro 12.053 e la contestuale variazione negativa, di pari ammontare, della voce "Risultato netto di esercizi precedenti" inclusa nello "Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria" e della voce "Rimisurazione piani a benefici definiti" al netto dell'effetto fiscale, evidenziata nel "Prospetto di conto economico complessivo" al 31 dicembre 2013.

L'adozione dello IAS 19 "revised" sopra descritto non ha originato variazioni del patrimonio netto nel suo complesso, sia iniziale che finale, ma soltanto una diversa quantificazione delle voci "Risultato netto di esercizi precedenti" e "Risultato netto", evidenziate nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" e nel "Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria". Non si è pertanto proceduto alla presentazione della situazione patrimoniale finanziaria al 1° gennaio 2012.

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti e interpretazioni che sono applicabili alla Società a partire dal 1° gennaio 2013 ma che non hanno avuto effetti.

- In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito e fiscalità differita, che fornisce un chiarimento nei casi più complessi in cui nell'ambito della misurazione della fiscalità differita, sia prevista la recuperabilità del valore contabile del bene sottostante ad una attività attraverso l'uso o la vendita. L'emendamento fornisce una soluzione pratica a tale problema mediante l'introduzione di una presunzione che il recupero del valore contabile, di norma, avviene attraverso la vendita.

- In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento allo IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard* – Grave iperinflazione, che introduce una nuova eccezione all'ambito di applicazione dell'IFRS 1: le entità che sono state soggette a grave iperinflazione sono autorizzate ad utilizzare il fair value come sostituto del costo delle loro attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura redatto in conformità agli IFRS.

- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico.

- In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- In data 14 marzo 2012 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard* che introduce una nuova eccezione all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 9 e dello IAS 20 in relazione alla contabilizzazione dei prestiti statali esistenti alla data di transizione, equiparando la posizione dei neo-utilizzatori a quella dei soggetti che redigono da tempo il bilancio secondo i principi contabili internazionali.

- In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011").

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

- IFRS 11 *Joint Arrangements*, applicabile dal 1° gennaio 2014, che comprende sia la novità delle *joint operations*, sia le già note *joint ventures*. Le prime dovranno essere contabilizzate con il metodo proporzionale, le seconde con il metodo del patrimonio netto;
- IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*, applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 27 - *Separate Financial Statements*, applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 28 - *Investments in Associates and Joint Ventures*, applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 36 - *Impairment of Assets*, applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement*, applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 32 - *Financial Instruments: Presentation*, applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014;
- in data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Miglioramenti ai principi contabili internazionali - Ciclo 2010-2012 & 2011-2013") applicabili dal 1° luglio 2014.

FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, Fiera Milano SpA ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico complessivo viene presentato su un prospetto unico in forma scalare e le voci sono analizzate per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

A seguito delle modifiche introdotte dal nuovo IAS 19 "*revised*", non si è ritenuto opportuno inserire nei prospetti contabili una "terza colonna" che contenga la riesposizione dei dati contabili relativi all'esercizio precedente, in quanto gli effetti prodotti non sono stati significativi.

Stagionalità dell'attività

L'attività della Società presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Business combination under common control

Le *business combination under common control* (effettuate cioè tra soggetti sottoposti a comune controllo) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. In mancanza di un principio che tratti in modo specifico tali operazioni, la scelta del principio contabile più idoneo deve essere guidata dall'obiettivo generale previsto dallo IAS 8 e cioè della rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e del principio di prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Anche alla luce di quanto disciplinato dall'OPI 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS) relativo al "Trattamento contabile delle aggregazioni aziendali sottoposte a comune controllo nel bilancio separato e nel bilancio consolidato", la sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa, ante e post operazione, delle attività nette trasferite. Nel caso in cui per le attività nette trasferite non sia prevedibile un significativo incremento dei flussi di cassa futuri, il principio contabile selezionato per l'operazione in esame deve essere guidato dalla prudenza, che porta ad applicare il principio della continuità dei valori. Tale principio dà luogo alla rilevazione nel bilancio di valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette devono pertanto essere rilevate ai valori di libro che risultavano

dalle relative contabilità prima dell'operazione, ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante Fiera Milano SpA. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a quelli storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente, con apposito addebito di una riserva.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo delle componenti oggetto di sostituzione è imputato al conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Mobili e attrezzature fieristiche	27%
- Attrezzature per la ristorazione	25%
- Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
- Automezzi interni	20%
- Macchine elettroniche	20%
- Impianti e macchinari	10%
- Impianti telefonici	20%
- Impianti d'allarme	30%
- Arredi	12%

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo di tre anni a partire da quello di sostenimento.

I marchi di manifestazioni fieristiche sono ammortizzati sulla base di una vita utile pari a dieci e venti anni, stimata tenendo conto delle dinamiche competitive interne del settore, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile e ammortizzato per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in un'operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione a un tasso appropriato, espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Beni in leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione di Fiera Milano SpA sulla base di contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali o immateriali al minore tra il loro *fair value* risultante alla data di acquisto e l'attualizzazione dei canoni minimi dovuti e ammortizzati lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *pro-rata temporis* lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. Attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico;
2. Investimenti posseduti fino a scadenza;
3. Finanziamenti e crediti;
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate. Quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, dopo l'iscrizione iniziale, sono valutate al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test*.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui esso non risulti disponibile; in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Attività e passività destinate alla vendita

Includono le attività e le passività (o gruppi di attività e passività in dismissione (*discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Perché ciò si verifichi devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in dismissione) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la Società deve essersi impegnata in un programma per la loro dismissione, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, ed il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle *discontinued operation* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Risultato netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti e altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Il derivato o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo, di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di

contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi, scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche e altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Fiera Milano SpA rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR, vengono rilevati come passività e oneri del personale, quando l'impresa è impegnata in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento, o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai

dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente con quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi. Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include per competenza, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione nell'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni. In particolare si segnala che i recuperi di costo attribuibili ad interventi da parte della controllante Fondazione Fiera Milano a titolo di partecipazione alle iniziative e ai progetti di sviluppo oltre che alle iniziative anticrisi messe in atto dal Gruppo rientrano in tale categoria.

Infatti questa fattispecie di compartecipazione ai costi essendo destinata a sviluppare e sostenere il sistema fieristico gestito da Fiera Milano SpA e operando nella prospettiva di fornire, attraverso l'intervento di Fiera Milano SpA stessa, un supporto diretto agli operatori del settore, non rappresenta una dotazione patrimoniale né tantomeno un versamento eseguito da Fondazione Fiera Milano in qualità di azionista; pertanto, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, il criterio di imputazione utilizzato è quello di iscrivere l'ammontare di tale compartecipazione nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 39.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre si evidenzia che per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio di esercizio.

Fiera Milano SpA ha posto particolare attenzione nell'effettuare il processo di *impairment test* delle attività immateriali a vita utile non definita, in particolare dell'avviamento, e delle partecipazioni presenti nel Bilancio al 31 dicembre 2013. In tale contesto, sulla base della visibilità oggi disponibile, Fiera Milano SpA e le Società controllate hanno elaborato una stesura del Piano per gli esercizi 2014-2017, fatta eccezione per le società Fiera Milano Media SpA, Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda, Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarcılık A.S. per le quali è stato utilizzato un Piano di cinque esercizi.

Tali Piani hanno costituito la base per il calcolo del valore d'uso dell'avviamento e di ciascuna partecipazione, attraverso l'applicazione del metodo dei flussi di cassa operativi attualizzati (*DCF-Discounted Cash Flow*).

I risultati ottenuti nel test sugli avviamenti di Fiera Milano SpA sono stati positivi nonostante l'applicazione di parametri (tasso di attualizzazione dei flussi, tasso di crescita dei *business*, risultato medio prospettico per il calcolo del valore terminale) ispirati a criteri prudenziali.

Il test eseguito sulle partecipazioni ha evidenziato la necessità di una svalutazione sulle partecipazioni in Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda, in Fiera Milano India Pvt Ltd e in Milan International Exhibitions Srl. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 dedicata a tale voce.

Infine, con riferimento ai marchi a cui Fiera Milano SpA attribuisce una vita utile definita, sono state esaminate le fonti esterne e interne di informazione specificate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36, riscontrando che non ci sono indicatori di perdite durevoli di valore, ad eccezione del marchio Transpotec & Logitec a seguito del risultato dell'edizione 2013 della manifestazione, rivelatosi inferiore rispetto alle previsioni. Il relativo marchio era stato già svalutato a seguito del *test di impairment* svolto al 31 dicembre 2012. Si è pertanto rieseguito il test sulla base della revisione dei flussi di cassa attesi a seguito del risultato dell'ultima edizione. L'*impairment test* non ha evidenziato ulteriori perdite di valore, pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati al 31 dicembre 2013.

Note alle voci del bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari										(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/11	Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/12	
		Effetti delle operazioni straordinarie	Increm.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni		
Impianti e macchinari										
. costo originario	14.480	-	86	-	-	-	-	-	14.566	
. ammortamenti	8.205	-	-	-	1.372	-	-	-	9.577	
Netto	6.275	-	86	-	1.372	-	-	-	4.989	
Attrezzature industriali e commerciali										
. costo originario	11.649	-	96	-	-	-	-	-	11.745	
. ammortamenti	11.249	-	-	-	170	-	-	-	11.419	
Netto	400	-	96	-	170	-	-	-	326	
Altri beni										
. costo originario	25.657	9	390	24	-	-	-	-	26.032	
. ammortamenti	18.886	8	-	23	2.413	-	-	-	21.284	
Netto	6.771	1	390	1	2.413	-	-	-	4.748	
Totale Immobili, impianti e macchinari										
. costo originario	51.786	9	572	24	-	-	-	-	52.343	
. ammortamenti	38.340	8	-	23	3.955	-	-	-	42.280	
Netto	13.446	1	572	1	3.955	-	-	-	10.063	

Immobili, impianti e macchinari										(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/12	Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/13	
		Effetti delle operazioni straordinarie	Increm.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni		
Impianti e macchinari										
. costo originario	14.566	-	250	54	-	-	-	-	14.762	
. ammortamenti	9.577	-	-	43	1.385	-	-	-	10.919	
Netto	4.989	-	250	11	1.385	-	-	-	3.843	
Attrezzature industriali e commerciali										
. costo originario	11.745	-	121	-	-	-	-	-	11.866	
. ammortamenti	11.419	-	-	-	128	-	-	-	11.547	
Netto	326	-	121	-	128	-	-	-	319	
Altri beni										
. costo originario	26.032	-	362	2	-	-	-	-	26.392	
. ammortamenti	21.284	-	-	1	2.377	-	-	-	23.660	
Netto	4.748	-	362	1	2.377	-	-	-	2.732	
Totale Immobili, impianti e macchinari										
. costo originario	52.343	-	733	56	-	-	-	-	53.020	
. ammortamenti	42.280	-	-	44	3.890	-	-	-	46.126	
Netto	10.063	-	733	12	3.890	-	-	-	6.894	

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame, sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 3.843 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.385 migliaia di euro e si riferisce a costi relativi a impianti elettrici, termici, di allarme e audiovisivi.

Gli incrementi complessivi sono pari a 250 migliaia di euro e sono relativi prevalentemente a impianti del polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 319 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 128 migliaia di euro e riguarda prevalentemente attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi complessivi sono pari a 121 migliaia di euro e si riferiscono all'acquisto dei mobili e delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni nel polo fieristico di Rho.

Altri beni

La voce ammonta a 2.732 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 2.377 migliaia di euro e si riferisce agli acquisti di macchine elettroniche, mobili e complementi d'arredo, mezzi di trasporto.

Gli incrementi complessivi, pari a 362 migliaia di euro, si riferiscono per 233 migliaia di euro a macchine elettroniche e per 129 migliaia di euro a migliorie effettuate sui cespiti di proprietà di Fondazione Fiera Milano, di spettanza della Società in base ai contratti di locazione vigenti.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione immobiliare.

La voce Immobili, impianti e macchinari include investimenti dell'esercizio pari a 1 migliaio di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

2) Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

	Avviamenti e attività immateriali a vita non definita							(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/11	Effetti delle operazioni straordinarie	Increm.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	Situazione al 31/12/12
Avviamenti								
. costo originario	83.060	21	-	148	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.271	21	-	148	-	-	-	70.144
Totale								
. costo originario	83.060	21	-	148	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.271	21	-	148	-	-	-	70.144

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita								(migliaia di euro)	
	Situazione al 31/12/12	Movimenti dell'esercizio					Riclass.	Altre variazioni	Situazione al 31/12/13
		Effetti delle operazioni straordinarie	Increm.	Decrem.	Rettifiche di valore				
Avviamenti									
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	-	82.933	
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	-	12.789	
Netto	70.144	-	-	-	-	-	-	70.144	
Totale									
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	-	82.933	
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	-	12.789	
Netto	70.144	-	-	-	-	-	-	70.144	

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame, sono dettagliate nel seguito:

Avviamenti

La voce ammonta a 70.144 migliaia di euro.

L'avviamento è stato originariamente iscritto in bilancio per 29.841 migliaia di euro a seguito del conferimento dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano, in data 17 dicembre 2001. Nell'esercizio 2011 si è incrementato per 40.350 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società controllata al 100% Rassegne SpA nella controllante Fiera Milano SpA e per 80 migliaia di euro in corrispondenza dell'acquisizione del ramo d'azienda *Information Communication Technology* della controllata Expopage SpA.

Nell'esercizio 2012 si è ulteriormente incrementato per 21 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società controllata al 100% TL.TI Expo SpA nella controllante Fiera Milano SpA e si è decrementato per 148 migliaia di euro, in relazione all'avviamento, relativo all'acquisizione del ramo di azienda F&M Fiere & Mostre Srl avvenuta nell'esercizio 2009, conseguente alla rettifica del prezzo a termine per il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti sulle manifestazioni riferite all'anno 2012.

Come anticipato nel capitolo relativo ai criteri di valutazione, gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama a quanto già detto al paragrafo "uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto nel 2013 ai fini del processo di *impairment test*.

Il valore recuperabile delle *cash-generating unit* (CGU) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Nel caso di Fiera Milano SpA, le CGU sono state definite a livello di singola manifestazione fieristica.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

- raggruppamento CGU Manifestazioni direttamente organizzate: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni direttamente organizzate da Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento ammonta a 40.223 migliaia di euro ed è riferibile alle acquisizioni di società organizzatrici di manifestazioni fieristiche successivamente incorporate in Fiera Milano SpA nell'ambito di diverse operazioni di fusione;
- raggruppamento CGU Manifestazioni: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni di Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 29.921 migliaia di euro e si riferisce per 29.841 migliaia di euro all'avviamento derivante dal

conferimento in Fiera Milano SpA dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano in data 17 dicembre 2001 e per 80 migliaia di euro all'avviamento relativo all'acquisizione da parte della Capogruppo del ramo d'azienda *Information Communication Technology* della controllata Expopage SpA.

La metodologia utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sulle proiezioni del piano relativo al periodo 2014-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

I flussi finanziari considerati ai fini del test di *impairment* sono stati ridotti rispetto a quelli attesi dall'ultimo biennio di piano, introducendo un'ulteriore alea sul margine previsto per nuove manifestazioni, che è stata stimata tra il 15% e il 20% a seconda dei casi.

Nel flusso di cassa determinato per il calcolo del *Terminal Value* si è recepito anche il margine "pro-quota" delle manifestazioni pluriennali in portafoglio che non sono in calendario nell'ultimo biennio di piano.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) del 7,81% e tenendo conto di un fattore di crescita dell'1,5%.

Nella determinazione del WACC sono stati utilizzati, un tasso *risk free* del 3,56%, un premio per il rischio del 7,52% e un costo del debito al lordo imposte del 4,0%, con un'incidenza del debito sul capitale investito del 40%. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Nella determinazione del premio per il rischio (7,52%), si è tenuto conto: (i) di un *market risk premium* del 6%, che misura la differenza su base quarantennale tra il rendimento del mercato azionario e quello dei titoli di Stato a lungo termine; (ii) di un beta *levered* di 1,25 che misura la rischiosità specifica della Società rispetto alla media del mercato e tiene conto dell'attuale livello di indebitamento.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo un risultato positivo nella CGU "Manifestazioni direttamente organizzate"; invece nella CGU "Manifestazioni" un WACC più elevato di 0,5% comporterebbe una svalutazione dell'avviamento di circa 1.300 migliaia di euro mentre una riduzione dei flussi di cassa del 10% comporterebbe una svalutazione di 3.800 migliaia di euro. Il test su questa CGU è stato eseguito assumendo un piano di Fiera Milano SpA elaborato senza tenere in considerazione alcuna ipotesi di riduzione del canone di affitto per l'utilizzo dei due quartieri fieristici. Considerando invece le nuove condizioni del contratto di locazione dei due quartieri fieristici approvate dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014, tali "analisi di sensitività" darebbero un esito positivo.

3) Attività immateriali a vita definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Attività immateriali a vita definita									(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/11	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/12	
		Effetti delle operazioni straordinarie	Incrom.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno									
. costo originario	28.755	-	2.390	-	-	-	-	-	31.145
. ammortamenti	25.067	-	-	-	2.224	-	-	-	27.291
Netto	3.688	-	2.390	-	2.224	-	-	-	3.854
Concessioni, licenze e diritti simili									
. costo originario	2.591	-	29	-	-	-	-	-	2.620
. ammortamenti	2.119	-	-	-	313	-	-	-	2.432
Netto	472	-	29	-	313	-	-	-	188
Marchi									
. costo originario	15.707	6.994	813	981	-	-	-	-	22.533
. ammortamenti	2.773	1.136	-	399	1.201	2.455	-	-	7.166
Netto	12.934	5.858	813	582	1.201	2.455	-	-	15.367
Costi di sviluppo									
. costo originario	324	-	-	324	-	-	-	-	-
. ammortamenti	324	-	-	324	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività immateriali a vita definita									
. costo originario	47.377	6.994	3.232	1.305	-	-	-	-	56.298
. ammortamenti	30.283	1.136	-	723	3.738	2.455	-	-	36.889
Netto	17.094	5.858	3.232	582	3.738	2.455	-	-	19.409

Attività immateriali a vita definita									(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/12	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/13	
		Effetti delle operazioni straordinarie	Incrom.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno									
. costo originario	31.145	-	2.915	-	-	-	-	-	34.060
. ammortamenti	27.291	-	-	-	2.342	-	-	-	29.633
Netto	3.854	-	2.915	-	2.342	-	-	-	4.427
Concessioni, licenze e diritti simili									
. costo originario	2.620	-	3.312	-	-	-	-	-	5.932
. ammortamenti	2.432	-	-	-	948	-	-	-	3.380
Netto	188	-	3.312	-	948	-	-	-	2.552
Marchi									
. costo originario	22.533	-	-	-	-	-	-	-	22.533
. ammortamenti	7.166	-	-	-	1.039	-	-	-	8.205
Netto	15.367	-	-	-	1.039	-	-	-	14.328
Totale attività immateriali a vita definita									
. costo originario	56.298	-	6.227	-	-	-	-	-	62.525
. ammortamenti	36.889	-	-	-	4.329	-	-	-	41.218
Netto	19.409	-	6.227	-	4.329	-	-	-	21.307

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 4.427 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 2.342 migliaia di euro. Gli incrementi complessivi pari a 2.915 migliaia di euro, si riferiscono per 334 migliaia di euro ai costi capitalizzati relativi a sviluppi funzionali del sistema informativo aziendale e per 2.581 migliaia di euro ai costi relativi all'implementazione di altri progetti digitali e ad acquisti di software.

L'ammortamento è calcolato sul periodo di prevista utilità, pari a tre anni per quanto concerne il sistema informativo, il sistema di reportistica gestionale e gli altri progetti software.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 2.552 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 948 migliaia di euro. L'incremento di 3.312 migliaia di euro si riferisce principalmente all'acquisizione del diritto di utilizzo del marchio Expo 2015.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Marchi

La voce ammonta a 14.328 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.039 migliaia di euro e risulta così composta:

- BIT	3.737 migliaia di euro;
- Transpotec & Logitec	2.826 migliaia di euro;
- Host	2.471 migliaia di euro;
- Milanovendemoda	2.322 migliaia di euro;
- Fluidtrans Compomac	1.035 migliaia di euro;
- Bias	882 migliaia di euro;
- Festivity	609 migliaia di euro;
- Miart	173 migliaia di euro;
- La Campionaria	147 migliaia di euro;
- BtoBio Expo	106 migliaia di euro;
- Tuttofood	15 migliaia di euro;
- Enermotive	1 migliaio di euro;
- Livinluce	1 migliaio di euro;
- Altri	3 migliaia di euro.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta, considerando per ogni intangibile specifico la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa. Le analisi svolte hanno permesso di evidenziare buone prospettive di continuità e dunque un orizzonte temporale di vita utile di lungo termine. I dati ottenuti dall'analisi risultano, peraltro, coerenti con le stime di vita utile effettuate dai principali competitori del settore fieristico.

La voce Attività immateriali a vita definita include investimenti dell'esercizio pari a 50 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

4) Partecipazioni

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI								
(migliaia di euro)	% di possesso	Valore di carico		Movimenti dell'esercizio				Valore di carico
	31/12/13	31/12/12	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ripristini di valore	Svalutazioni	31/12/13
Partecipazioni in imprese controllate								
Fiera Milano Congressi SpA	100%	12.200	-	-	-	-	-	12.200
Fiera Milano Media SpA	100%	29.305	-	-	-	-	-	29.305
Nolostand SpA	100%	13.390	-	-	-	-	-	13.390
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	75%	5.071	-	-	-	-	-	5.071
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	99,98%	12.300	3.000	-	-	-	1.544	13.756
Fiera Milano India Pvt Ltd	99,99%	492	-	-	-	-	367	125
Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S.	60%	2.341	-	-	-	-	-	2.341
Limited Liability Company Fiera Milano	100%	261	-	-	-	-	-	261
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd	75%	-	7.419	-	-	-	-	7.419
totale		75.360	10.419	-	-	-	1.911	83.868
Partecipazioni in joint ventures								
Hannover Milano Global Germany GmbH	49%	10.990	-	-	-	-	-	10.990
Milan International Exhibitions Srl	20%	219	100	-	-	-	290	29
totale		11.209	100	-	-	-	290	11.019
Totale Partecipazioni		86.569	10.519	-	-	-	2.201	94.887

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto del relativo fondo svalutazione.

Le consistenze e le variazioni della voce Partecipazioni sono di seguito dettagliate.

In data 15 aprile 2013, Fiera Milano SpA ha effettuato un versamento in conto aumento di capitale per 3.000 migliaia di euro nei confronti della società Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda, al fine di consentire il pagamento dell'importo differito previsto per l'anno 2012 dal contratto sottoscritto per l'acquisizione di Cipa FM.

In data 15 maggio 2013 è stato acquistato il 75% della società Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd importante operatore fieristico del mercato cinese con sede a Guangzhou. La società opera anche nella provincia di Hainan tramite la sua controllata al 99% Haikou Worldex Milan Exhibition Co Ltd.

Il prezzo di acquisto è stato di 5.677 migliaia di euro a pronti, i restanti 1.800 migliaia di euro saranno corrisposti in forma differita entro il mese di marzo 2014. Il corrispettivo a termine è stato attualizzato sul periodo temporale di riferimento ed iscritto per 1.742 migliaia di euro. In chiusura del periodo in esame il prezzo a termine residuo è stato determinato attualizzando i futuri flussi di cassa in uscita ed è stato iscritto per un ammontare pari a 1.785 migliaia di euro.

In data 13 giugno 2013 è stata pagata la prima rata del prezzo a termine prevista all'atto dell'acquisto della partecipazione nella società Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd pari 6.228 migliaia di rand (469 migliaia di euro). Il corrispettivo pattuito era basato su due rate differite, in funzione del conseguimento degli obiettivi del margine di contribuzione per gli esercizi 2012 e 2013 relativi alla manifestazione Good Food & Wine Show e ridotti proporzionalmente nel caso in cui gli obiettivi previsti per ciascun anno non fossero raggiunti.

In chiusura di esercizio il prezzo a termine residuo è stato determinato attualizzando i futuri flussi di cassa in uscita ed è stato iscritto per un ammontare pari a 266 migliaia di euro.

In data 7 e 26 giugno 2013, Fiera Milano SpA ha effettuato versamenti in conto capitale nei confronti della società Milan International Exhibitions Srl pari complessivamente a 100 migliaia di euro.

In chiusura di esercizio le partecipazioni sono state assoggettate a test di *impairment* il cui risultato ha evidenziato rettifiche di valore da apportare alla partecipazione in Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda per 1.544 migliaia di euro, in Fiera Milano India Pvt Ltd per 367 migliaia di euro e in Milan International Exhibitions Srl per 290 migliaia di euro.

La metodologia utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sui piani relativi al periodo 2014-2017 di ogni singola società del Gruppo, approvati dai rispettivi Organi Amministrativi. Il piano è stato esteso fino al 2018 per le seguenti società: Fiera Milano Media SpA, Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda, Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarcilik A.S. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata, come ipotesi generale, partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, ad un tasso di attualizzazione diverso nei diversi Paesi di riferimento per CGU e tenendo conto di un fattore di crescita del 1,5% per le CGU italiane e del 2% per le CGU estere.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per le attività in Italia è pari al 7,81%.

Nella determinazione del WACC sono stati utilizzati un tasso *risk free* del 3,56%, un premio per il rischio del 7,52% ed un costo del debito al lordo di imposte del 4,0%, con un'incidenza del debito sul capitale investito del 40%. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Nella determinazione del premio per il rischio del 7,52% si è tenuto conto: (i) di un *market risk premium* del 6,0% che misura la differenza su base quarantennale tra il rendimento del mercato azionario e quello dei titoli di Stato a lungo termine; (ii) di un beta *levered* di 1,25 che misura la rischiosità specifica del Gruppo Fiera Milano rispetto alla media del mercato e tiene conto dell'attuale livello di indebitamento del Gruppo.

Per la partecipazione in Brasile si è utilizzato un WACC pari a 12,09%, per la partecipazione in India si è utilizzato un WACC del 11,07%, per la partecipazione in Russia si è utilizzato un WACC del 10,29%, per la partecipazione in Turchia si è utilizzato un WACC dell'11,13%, per la partecipazione in Sud Africa si è utilizzato un WACC del 10,47% e infine per la partecipazione in Hannover Milano Global Germany si è utilizzato un WACC pari a 8,50%, frutto della media dei tassi di riferimento per India e Cina ponderati sul volume d'affari realizzato nei due Paesi.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo risultati positivi tranne per il test sulla partecipazione in Fiera Milano Media SpA per la quale un WACC più elevato dello 0,5% comporterebbe una svalutazione di circa 2.200 migliaia di euro e una riduzione dei flussi di cassa del 10% comporterebbe una svalutazione di circa 2.900 migliaia di euro.

5) Crediti commerciali e altri

Ammontano a 13.857 migliaia di euro (13.844 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) di cui 226 migliaia di euro di durata oltre i cinque anni, e sono così composti:

Crediti commerciali e altri	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Altri crediti verso controllante	12.784	12.784	-
Altri crediti depositi cauzionali	600	598	2
Altri crediti	473	462	11
Totale	13.857	13.844	13

La voce accoglie:

- deposito cauzionale verso la Controllante relativo ai contratti di locazione immobiliare dei due quartieri fieristici di Rho e di Milano per 12.784 migliaia di euro (12.784 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Il valore equivale al canone per un trimestre dei due contratti di locazione;
- altri depositi cauzionali per 600 migliaia di euro (598 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Si riferiscono nella quasi totalità al deposito cauzionale costituito sul contratto immobiliare del progetto "Palazzo Italia" a Berlino. Il valore, pari a 498 migliaia di euro, equivale al canone per un trimestre del contratto di locazione;
- altri crediti per 473 migliaia di euro (462 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Si riferiscono per 23 migliaia di euro al credito per la cessione del marchio Cartoomics che sarà incassato a febbraio 2015 e per 450 migliaia di euro al credito per la cessione del marchio Richmac che sarà incassato in tre rate biennali dal dicembre 2015 al dicembre 2019.

La voce Crediti commerciali e altri include 12.784 migliaia di euro (12.784 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

6) Attività fiscali per imposte differite

Ammontano a 2.172 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2012) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e imposte differite passive.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alle imposte differite attive sulle perdite fiscali emerse nell'esercizio e iscritte a fronte della valutazione sulla recuperabilità delle stesse nei limiti dei piani approvati.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite si rimanda alla nota 39 del conto economico.

ATTIVITA' CORRENTI

7) Crediti commerciali e altri

Crediti commerciali e altri	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Crediti verso clienti	30.461	26.799	3.662
Crediti commerciali verso Controllate	4.528	5.146	- 618
Crediti commerciali verso Collegate	56	27	29
Crediti verso Controllante per Iva di gruppo	-	65	- 65
Crediti verso Controllante per consolidato fiscale	245	245	-
Crediti verso Controllate per consolidato fiscale	188	211	- 23
Altri crediti	3.123	3.980	- 857
Altri crediti verso Controllante	1.656	413	1.243
Risconti attivi	537	978	- 441
Risconti attivi verso Controllate	24	-	24
Totale	40.818	37.864	2.954

Ammontano a 40.818 migliaia di euro (37.864 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e comprendono le seguenti principali voci:

- crediti verso clienti per 30.461 migliaia di euro (26.799 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) al netto del fondo svalutazione crediti per 5.391 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni.
- L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Tale fondo, ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	(migliaia di euro)			
	31/12/12	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/13
Fondo svalutazione crediti	5.734	1.160	1.503	5.391

L'accantonamento è principalmente riconducibile ad alcuni crediti le cui evoluzioni fanno temere una difficile recuperabilità.

L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

- Crediti commerciali verso le società controllate per 4.528 migliaia di euro (5.146 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). I crediti sono di natura commerciale e sono regolati a condizioni di mercato.
Le prestazioni e i servizi sono forniti nell'ambito dell'organizzazione e della gestione delle manifestazioni unitamente agli altri eventi gestiti nel quartiere fieristico.
La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente al decremento dei crediti relativi all'accordo di esclusiva per il servizio di noleggio allestimenti verso la società Nolostand SpA.
- Crediti verso controllate per consolidato fiscale per 188 migliaia di euro (211 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono al saldo delle partite creditorie e debitorie apportate al consolidato fiscale.

- Altri crediti pari a 3.123 migliaia di euro (3.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Sono costituiti da crediti verso dipendenti per 415 migliaia di euro, crediti Ires per 135 migliaia di euro, crediti Irap per 650 migliaia di euro, altri crediti tributari per 197 migliaia di euro, crediti per acconti di imposta sul TFR per 279 migliaia di euro, anticipi a fornitori per 487 migliaia di euro, acconti Inail per 156 migliaia di euro, crediti per contributi relativi al Fondo interprofessionale per la formazione "For.Te" per 230 migliaia di euro, crediti per la cessione del marchio Richmac per 203 migliaia di euro e altri crediti a breve termine per 371 migliaia di euro.
- Altri crediti verso la Controllante per 1.656 migliaia di euro (413 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Si riferiscono principalmente alle quote di costi a carico di Fondazione Fiera Milano per la compartecipazione ad iniziative di internazionalizzazione della manifestazione Host e descritte nel capitolo dei rapporti con parti correlate cui si rimanda.
- Risconti attivi per 537 migliaia di euro (978 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Si riferiscono a premi assicurativi e altri e riguardano quote di costi sostenuti entro l'esercizio in chiusura ma di competenza dell'esercizio successivo.

La voce Crediti commerciali e altri comprende 6.697 migliaia di euro (6.107 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

8) Rimanenze

La voce accoglie i costi sospesi per un valore di 2.754 migliaia di euro (3.277 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) relativi a manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2013.

Rimanenze	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Homi I semestre	1.406	1.512	- 106
X Days	221	-	221
Bit	216	254	- 38
Miart	174	308	- 134
Homi II semestre	157	66	91
Expo 2015	156	-	156
Tuttofood	146	404	- 258
Expodetergo International	106	-	106
Transpotec & Logitec	48	308	- 260
Host	33	281	- 248
Altre	91	144	- 53
Totale	2.754	3.277	- 523

La variazione è principalmente dovuta all'assenza nell'esercizio in esame dei costi relativi alle manifestazioni che, in relazione al diverso calendario fieristico, erano presenti nell'esercizio precedente.

La voce Rimanenze comprende 372 migliaia di euro (235 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

9) Attività finanziarie

Ammontano a 2.145 migliaia di euro (1.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composte:

Attività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Finanziamenti verso Gruppo b/termine	2.145	1.210	935
Totale	2.145	1.210	935

La voce accoglie le attività finanziarie verso alcune società controllate e *joint venture*. Tali attività sono regolate a tassi di mercato e comprendono:

- per 1.210 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società controllata Fiera Milano Media SpA. Il tasso applicato è l'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* di 300 *basis point*;
- per 301 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società controllata Limited Liability Company Fiera Milano. Il tasso applicato è pari al 6%;
- per 634 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società in *joint venture* Hannover Milano Global Germany GmbH. Il tasso applicato è pari al 5%.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (1.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 5.921 migliaia di euro (3.214 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono costituite pressoché interamente dalle disponibilità temporanee presso banche.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Depositi bancari e postali	5.822	3.206	2.616
Assegni	95	3	92
Denaro e valori in cassa	4	5	- 1
Totale	5.921	3.214	2.707

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2012 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario".

	(euro)	
Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	2013	2012
Risultato incluse attività non operative	-12.663.683	-1.821.919
Rettifiche per:		
Ammortamenti	8.219.093	7.693.158
Accantonamenti, svalutazioni e rettifiche di valore	-1.531.690	976.704
Valutazione di attività finanziarie	2.201.000	108.000
Minusvalenze e plusvalenze	11.089	-4.001
Oneri/proventi finanziari netti	-5.532.838	-4.691.183
Variazione netta Fondi relativi al personale	57.184	584.903
Variazione delle imposte differite	-2.890.780	-2.202.821
Rimanenze	522.383	-2.145.479
Crediti commerciali e altri	-2.625.228	8.676.104
Debiti verso fornitori	730.333	713.007
Acconti	3.837.607	-13.927.605
Debiti tributari	131.384	2.030.789
Fondi per rischi ed oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	8.207.113	-6.587.404
Debiti vs Organizzatori	2.547.772	-2.202.092
Totale	1.220.739	-12.799.839

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

11) Capitale sociale e riserve

Il Patrimonio netto è così costituito:

Patrimonio netto	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Capitale sociale	41.521	41.593	-72
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-627</i>	<i>-555</i>	<i>-72</i>
Riserva sovrapprezzo azioni	14.447	14.671	-224
<i>di cui riserve first time adoption</i>	<i>-1.796</i>	<i>-1.796</i>	<i>-</i>
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-2.913</i>	<i>-2.689</i>	<i>-224</i>
Riserva legale	7.865	7.865	-
Altre riserve	1.420	1.438	-18
<i>di cui riserve first time adoption</i>	<i>-1.197</i>	<i>-1.197</i>	<i>-</i>
Risultato netto di esercizi precedenti	-12	1.373	-1.385
Risultato netto dell'esercizio	-12.664	-1.391	-11.273
Patrimonio netto	52.577	65.549	-12.972

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta a 52.577 migliaia di euro, in diminuzione di 12.972 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto della perdita dell'esercizio.

Le consistenze e le variazioni delle voci rispetto al 31 dicembre 2012 sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 la voce in esame ammonta a 41.521 migliaia di euro (41.593 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), al netto delle azioni proprie per 627 migliaia di euro. Il capitale sociale, interamente versato, è suddiviso in n° 42.147.437 azioni ordinarie da 1 euro cadauna, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni				Numero azioni
	al 31 dicembre 2012	Aumento capitale	Acquisti	Vendite	al 31 dicembre 2013
Azioni ordinarie emesse	42.147.437				42.147.437
Azioni proprie	554.775		71.983		626.758
Azioni in circolazione	41.592.662				41.520.679

Nel corso dell'esercizio in esame si è proceduto all'acquisto sul mercato di 71.983 azioni proprie, pari a 0,17% del capitale sociale, al prezzo medio unitario di euro 4,12.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta a 14.447 migliaia di euro (14.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) al netto dei movimenti delle riserve di *first time adoption* per 1.796 migliaia di euro e delle riserve per azioni proprie pari a 2.913 migliaia di euro.

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa al decremento di 224 migliaia di euro relativo all'acquisto di azioni proprie.

Riserva legale

Ammonta a 7.865 migliaia di euro (7.865 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Altre riserve

Ammontano a 1.420 migliaia di euro (1.438 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) incluse le riserve da *first time adoption* per -1.197 migliaia di euro e sono così costituite:

- per 2.592 migliaia di euro (2.592 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) dall'ex riserva per ammortamenti anticipati;
- per -1.197 migliaia di euro (-1.197 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) dalla riserva di *first time adoption*;
- per 25 migliaia di euro (43 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) dai risultati realizzati sulla vendita di azioni proprie; la variazione di 18 migliaia di euro, è da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare del 24 aprile 2013, che ha disposto di coprire parte della perdita dell'esercizio precedente mediante l'utilizzo delle "Altre riserve".

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a -12 migliaia di euro (1.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La voce si riferisce alla rimisurazione piani a benefici definiti al netto degli effetti fiscali.

A seguito delle modifiche introdotte dal nuovo IAS 19 "*revised*" la Società ha proceduto a riesporre i prospetti contabili relativi ai periodi degli esercizi precedenti posti a confronto, per riflettere retroattivamente le modifiche del principio come richiesto dallo IAS 8 e dalle disposizioni transitorie contenute nel principio stesso.

L'applicazione delle modifiche del principio IAS 19 "*revised*" non ha alcun impatto sul totale del patrimonio netto in quanto nel caso specifico l'unico effetto è quello di rilevare gli utili e le perdite attuariali nelle altre componenti del conto economico complessivo, anziché in contropartita del conto economico come finora perseguito dalla Società.

Pertanto, ai fini dell'informativa comparativa relativa ai periodi ed esercizi posti a confronto, gli utili e le perdite contabilizzati nella voce di conto economico complessivo "Oneri e Proventi finanziari" sono stati riesposti, al netto della relativa fiscalità nel "Risultato netto di esercizi precedenti". In particolare, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012 la differente rilevazione degli utili e delle perdite attuariali ha comportato una differenza sul risultato di conto economico rispetto a quanto originariamente pubblicato rispettivamente per -274 migliaia di euro e per 431 migliaia di euro e contestualmente la variazione del risultato netto di esercizi precedenti, per pari importo.

Giova inoltre precisare che, nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011, gli effetti pregressi risultano già esposti all'interno del Patrimonio netto nella voce "Capitale sociale e Riserve" per effetto dell'allocatione del risultato conseguito negli esercizi precedenti.

La variazione negativa di 1.385 migliaia di euro è da attribuirsi per 1.804 migliaia di euro a quanto stabilito dalla delibera assembleare del 24 aprile 2013, che ha disposto di coprire la perdita dell'esercizio mediante l'utilizzo del risultato netto di esercizi precedenti, tale effetto è stato compensato dalla variazione positiva pari a 431 migliaia di euro relativa all'applicazione delle modifiche del principio IAS 19 "*revised*".

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta un perdita di 12.664 migliaia di euro. La perdita del precedente esercizio ammontava a 1.391 migliaia di euro.

Nell'apposito prospetto, di seguito riportato, viene fornita l'analisi delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Disponibilità e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto (migliaia di euro)					
Riepilogo utilizzi effettuati					
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	41.521				
<i>di cui azioni proprie</i>	627				
Riserve di Capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	14.447	A, B, C	14.447	42.777	
Riserva legale	5.212	B	-	-	
Altre riserve	895	A, B, C	895	-	
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.653	B	-	-	
Riserva utili su cambi	-	-	-	-	
Altre riserve	1.722	A, B, C	1.722	-	
Altre riserve (piano <i>stock option</i>)	-	-	-	-	
Altre riserve (<i>first time adoption</i>)	-1.197	-	-	-	
Risultato netto di esercizi precedenti	-12	-	-	-	
Risultato netto dell'esercizio	-12.664	-	-	-	
Totale	52.577		17.064	42.777	
Quota non distribuibile (riserva sovrapprezzo azioni)			564		
Residua quota distribuibile			16.500		

Legenda

- A: per aumento capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai Soci

PASSIVITA'

PASSIVITA' NON CORRENTI

12) Debiti verso banche

Ammontano a 34.052 migliaia di euro (26.326 migliaia di euro al 31 dicembre 2012):

Debiti verso banche	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Debiti verso banche	34.052	26.326	7.726
Totale	34.052	26.326	7.726

I debiti verso banche a medio-lungo termine riguardano:

- per 6.000 migliaia di euro (10.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 22 giugno 2011 da primario istituto bancario, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 22

settembre 2011 fino al 22 giugno 2016 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell'1,60%;

- per 12.496 migliaia di euro (16.326 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 21 dicembre 2012 da primario istituto bancario, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 21 marzo 2013 fino al 21 dicembre 2017 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 4,00%;
- per 15.556 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2012) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 6 dicembre 2013 da primario istituto bancario, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2014 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 3,50%.

A fronte di tali finanziamenti sono stati fissati dei *covenant* finanziari che hanno fissato un *plafond* al valore dell'indice finanziario espresso dal rapporto tra l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto e il valore del patrimonio netto. Le verifiche del valore dell'indice finanziario sono effettuate sui dati al 31 dicembre di ogni esercizio compresi nella durata del finanziamento.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento, parzialmente compensata dalla graduale estinzione dei finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti in precedenza.

13) Altre passività finanziarie

Ammontano a 385 migliaia di euro (545 migliaia di euro al 31 dicembre 2012):

Altre passività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Finanziamenti per leasing	385	545	- 160
Totale	385	545	- 160

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine del leasing finanziario relativo alla concessione del diritto di utilizzo del marchio Festivity. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riclassifica della quota corrente nella voce "Altre passività finanziarie correnti".

14) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	(migliaia di euro)				
	31/12/12	accantonamenti	utilizzi	riclassifiche	31/12/13
Consolidato fiscale	286	-	-	-	286
Progetto "Palazzo Italia" Berlino	411	570	-	-	981
Indennità suppletiva di clientela	6	-	1	-	5
Altri fondi rischi e oneri	1.014	-	-	-	1.014
Totale	1.717	570	1	-	2.286

Ammontano a 2.286 migliaia di euro (1.717 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono:

- per 286 migliaia di euro (286 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) al fondo costituito a fronte dell'eventuale restituzione alla Controllante Fondazione Fiera Milano del provento riconosciuto da quest'ultima nell'ambito del consolidato fiscale con la stessa, interrottosi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Il provento era stato riconosciuto dalla Fondazione Fiera Milano a

fronte del beneficio che sarebbe derivato a Fiera Milano SpA nel caso in cui il consolidato fiscale fosse stato effettuato in capo alla stessa;

- per 981 migliaia di euro (411 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) alla quota a medio-lungo termine del fondo stanziato in relazione al progetto "Palazzo Italia" a Berlino. La quota corrente del fondo, pari a 1.492 migliaia di euro, è stata classificata nei fondi rischi e oneri correnti. Pertanto, al 31 dicembre 2013 il fondo complessivo a copertura del rischio in oggetto ammonta a 2.473 migliaia di euro. Il fondo, che nel precedente esercizio era pari a 2.267 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso del corrente esercizio per 1.658 migliaia di euro ed integrato di 1.864 migliaia di euro a fronte di valutazioni aggiornate circa le possibili alternative di utilizzo dell'immobile;
- per 5 migliaia di euro (6 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) al fondo indennità suppletiva di clientela agenti, costituito a fronte dell'eventuale cessazione del contratto di agenzia;
- per 1.014 migliaia di euro (1.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) a rischi diversi costituiti per far fronte agli esborsi su controversie legali con i fornitori.

15) Fondi relativi al personale

Ammontano a 5.836 migliaia di euro (5.766 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Sono costituiti dal Trattamento di Fine Rapporto maturato al 31 dicembre 2006 e calcolato con procedure attuariali. Di seguito le variazioni subite nel corso dell'esercizio:

Fondi relativi al personale	(migliaia di euro)			
	31/12/12	Indennità maturate	Indennità e anticipazioni erogate	31/12/13
Piani a benefici definiti	5.766	228	158	5.836
Totale	5.766	228	158	5.836

Indennità maturate	(migliaia di euro)
Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani benefici definiti	50
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	161
Altre componenti del conto economico complessivo:	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	17
Totale	228

La Società nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti:

ipotesi demografiche	
probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2002 distinte per sesso
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate le probabilità di <i>turn-over</i> riscontrate nella Società oggetto di valutazione
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato

Ipotesi economico - finanziarie per il calcolo del TFR	31/12/13	31/12/12
Tasso tecnico di attualizzazione	3,10%	2,80%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella seguente tabella è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

Effetti sul debito per piani a benefici definiti				(migliaia di euro)	
ipotesi economico - finanziarie	banda di oscillazione	Base (escluso trattamento di fine mandato)	incrementi nelle ipotesi	decrementi nelle ipotesi	
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	5.800	5.638	5.924	
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	5.800	5.825	5.775	
ipotesi economico - finanziarie					
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	5.800	5.743	5.859	

Si segnala che in seguito all'adozione dello IAS 19 "*revised*", sono state rilevate a patrimonio netto, tramite l'imputazione a conto economico complessivo, gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione della passività al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo Principi contabili.

16) Imposte differite passive

La voce è pari a zero (718 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Al 31 dicembre 2013 il saldo netto è iscritto nella voce "Attività fiscali per imposte differite".

17) Altre passività

La voce è pari a 925 migliaia di euro (334 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risulta così composta:

Altre passività	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Debiti verso fornitori medio-lungo termine	925	-	925
Prezzo a termine Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	-	334	- 334
Totale	925	334	591

La variazione dell'esercizio si riferisce all'incremento dei debiti a medio-lungo termine verso fornitori parzialmente compensata dalla riclassifica nella voce "Altre passività correnti" del valore attuale del debito relativo alla componente di prezzo a termine sulla partecipazione in Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella nota 4 dello stato patrimoniale.

PASSIVITA' CORRENTI

18) Debiti verso banche

Ammontano a 54.334 migliaia di euro (70.545 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risultano così composti:

Debiti verso banche	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Conti correnti bancari	3	788	- 785
Finanziamenti e quote a breve di mutui passivi	54.331	69.757	- 15.426
Totale	54.334	70.545	- 16.211

La voce "Finanziamenti e quote a breve di mutui passivi" riguarda:

- per 42.032 migliaia di euro (62.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) i finanziamenti a breve accessi per fronteggiare i fabbisogni di tesoreria;
- per 4.005 migliaia di euro (4.007 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) la quota a breve termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 22 giugno 2011 da primario istituto bancario, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 22 settembre 2011 fino al 22 giugno 2016;
- per 3.850 migliaia di euro (3.699 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) la quota a breve termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 21 dicembre 2012 da primario istituto bancario, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 21 marzo 2013 fino al 21 dicembre 2017;
- per 4.444 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2012) la quota a breve termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 6 dicembre 2013 da primario istituto bancario, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2014 fino al 30 giugno 2018.

La variazione rispetto all'esercizio precedente registra il minore ricorso all'indebitamento bancario prevalentemente a fronte della regolazione sul conto corrente di corrispondenza, del canone di locazione relativo al secondo semestre dell'esercizio in esame dovuto a Fondazione Fiera Milano.

19) Debiti verso fornitori

Ammontano a 26.065 migliaia di euro (24.334 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti l'attività tipica della Società.

20) Acconti

Ammontano a 31.372 migliaia di euro (27.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e rappresentano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni e le iniziative che si svolgeranno nell'esercizio successivo.

Nella tabella sotto riportata se ne analizzano i dettagli per manifestazione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si spiega principalmente per la cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni:

Acconti	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Homi I semestre	12.789	14.491	-1.702
Mostra Convegno Expocomfort	8.718	597	8.121
Host	1.491	3.311	-1.820
Salone del mobile/Complemento d'arredo	1.335	1.864	-529
Milano Unica Primavera	1.141	538	603
Mido	1.018	1.007	11
Micam Primavera	964	935	29
Mifur	583	514	69
Bit	563	757	-194
Expodetergo	344	-	344
Eurocucina	335	-	335
Bimu	325	-	325
Tuttofood	270	1.135	-865
Promotion trade exhibition	233	312	-79
Salone Internazionale del Bagno	166	-	166
Esposizione Internazionale Canina	162	160	2
Xylexpo	122	-	122
Sicurezza	107	-	107
The Innovation Cloud	100	-	100
Made in Steel	-	505	-505
Euroluce	-	394	-394
Forum Consumi Fuori Casa	-	176	-176
Milano Prêt à Porter	-	127	-127
Converflex	-	117	- 117
Altre	606	594	12
Totale	31.372	27.534	3.838

La voce Acconti comprende 9 migliaia di euro (9 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

21) Altre passività finanziarie

Ammontano a 20.572 migliaia di euro (320 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composte:

Altre passività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Debiti finanziari verso Controllante	20.410	161	20.249
Finanziamenti per leasing	162	159	3
Totale	20.572	320	20.252

La variazione rispetto all'esercizio precedente della voce "Debiti finanziari verso Controllante" si riferisce principalmente al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano che ha accolto la regolazione del canone di locazione relativo al secondo semestre dell'esercizio in esame.

La voce Altre passività finanziarie comprende 20.410 migliaia di euro (161 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

22) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	(migliaia di euro)				
	31/12/12	accantonamenti	utilizzi	riclassifiche	31/12/13
Progetto "Palazzo Italia" Berlino	1.856	1.294	1.658	-	1.492
Perdita su manifestazioni	738	111	738	-	111
Altri fondi rischi e oneri	900	125	893	-	132
Totale	3.494	1.530	3.289	-	1.735

Ammontano a 1.735 migliaia di euro (3.494 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e riguardano:

- per 1.492 migliaia di euro (1.856 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), la quota corrente del fondo relativo al progetto "Palazzo Italia" a Berlino;
- per 111 migliaia di euro (738 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), la copertura del margine negativo, relativo a manifestazioni del 2014 in perdita;
- per 132 migliaia di euro (900 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) rischi diversi relativi a contenziosi vari.

23) Debiti tributari

Ammontano a 1.180 migliaia di euro (1.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Debiti tributari	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Debiti verso Erario per IRPEF lavoratori dipendenti	1.033	1.151	- 118
Debiti verso Erario per IRPEF lavor. autonomi e co.co.pro.	136	99	37
Altri debiti tributari	11	17	- 6
Totale	1.180	1.267	- 87

24) Altre passività

Altre passività	(migliaia di euro)		
	31/12/13	31/12/12	variazione
Debiti commerciali verso Controllate	10.431	2.931	7.500
Debiti commerciali verso Collegate	354	47	307
Altri debiti verso Controllante	1.096	560	536
Debiti verso Controllante per consolidato fiscale	304	304	-
Debiti verso Controllate per consolidato fiscale	135	23	112
Debiti verso Controllante per Iva di gruppo	585	-	585
Debiti verso istituti previdenziali	1.873	1.891	- 18
Debiti verso amministratori e sindaci	48	45	3
Debiti verso personale	3.174	4.411	- 1.237
Debiti verso organizzatori ed altri	9.498	6.358	3.140
Prezzo a termine Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	266	566	- 300
Prezzo a termine Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd	1.785	-	1.785
Risconti passivi	33	-	33
Risconti passivi verso Controllante	-	5	- 5
Risconti passivi verso Controllate	-	3	- 3
Totale	29.582	17.144	12.438

Ammontano a 29.582 migliaia di euro (17.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Le variazioni principali rispetto all'esercizio precedente sono di seguito descritte:

- maggiori debiti commerciali verso Controllate per 7.500 migliaia di euro, principalmente attribuibili alla società Nolostand SpA per l'attività consistente nell'erogazione di servizi per allestimenti connessi all'attività fieristica;
- minori debiti verso il personale per 1.237 migliaia di euro in corrispondenza di minori stanziamenti correlati a retribuzioni variabili in funzione del raggiungimento di obiettivi;
- maggiori debiti per 3.140 migliaia di euro principalmente relativi agli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche;
- maggiori debiti per 1.785 migliaia di euro relativi alla contabilizzazione della parte corrente del prezzo a termine sulla partecipazione acquisita nel corso dell'esercizio.

La voce Altre passività comprende 12.905 migliaia di euro (3.873 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La Società presenta al 31 dicembre 2013 un indebitamento netto di 101.277 migliaia di euro (indebitamento netto di 93.312 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), come dettagliato nella tabella che segue. Ove ricorrente, per ciascuna voce è indicata la quota riferibile a parti correlate.

Posizione Finanziaria Netta (dati in migliaia di euro)	31/12/13	31/12/12
A. Cassa (inclusi depositi bancari)	5.921	3.214
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	5.921	3.214
E. Crediti finanziari correnti	2.145	1.210
- E.1 di cui Crediti finanziari correnti verso controllante	-	-
- E.2 di cui Crediti finanziari correnti verso controllate	1.511	1.210
- E.3 di cui Crediti finanziari correnti verso joint ventures	634	-
F. Debiti bancari correnti	42.034	62.839
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	12.300	7.706
H. Altri debiti finanziari correnti	20.572	320
- H.1 di cui Debiti finanziari correnti verso controllante	20.410	161
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	74.906	70.865
J. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (I-E-D)	66.840	66.441
K. Debiti bancari non correnti	34.052	26.326
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	385	545
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	34.437	26.871
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (J+N)	101.277	93.312
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività destinate alla vendita	-	-
O. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	101.277	93.312

L'indebitamento finanziario netto, presenta un incremento di 7.965 migliaia di euro. Il maggiore indebitamento è prevalentemente conseguente al flusso finanziario dell'attività di investimento dell'esercizio principalmente in relazione all'acquisizione della società Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd, all'operazione sul capitale della controllata brasiliana Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda oltre che al pagamento dell'*earn out* riconosciuto a fronte dell'acquisto della società Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd.

Di seguito vengono esposte le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari della Società che consentono di meglio valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è stata esposta nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi di strumenti finanziari

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 sono espresse nella matrice sottostante:

Classi di rischio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/2012	Bilancio 31/12/2013	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
1) Crediti commerciali e altri	5	13.844	13.857			X
ATTIVO CORRENTE						
2) Crediti commerciali e altri	7	37.864	40.818			X
3) Attività finanziarie	9	1.210	2.145	X		
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	3.214	5.921	X		
PASSIVO NON CORRENTE						
5) Debiti verso banche	12	26.326	34.052		X	
6) Altre passività finanziarie	13	545	385		X	
7) Altre passività	17	334	925	X		
PASSIVO CORRENTE						
8) Debiti verso banche	18	70.545	54.334		X	
9) Debiti verso fornitori	19	24.334	26.065	X		
10) Altre passività finanziarie	21	320	20.572		X	
11) Altre passività	24	17.144	29.582	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 sono esposti nelle tabelle sottostanti:

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/2012	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	5	13.844	-	13.844	-	-	13.844	320
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	7	37.864	-	37.864	-	-	37.864	-1.376
3) Attività finanziarie	9	1.210	-	1.210	-	-	1.210	82
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	3.214	-	3.214	-	-	3.214	29
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	12	26.326	-	-	-	26.326	26.326	-423
6) Altre passività finanziarie	13	545	-	-	-	545	545	-
7) Altre passività	17	334	-	-	-	-	334	-
PASSIVO CORRENTE								
8) Debiti verso banche	18	70.545	-	-	-	70.545	70.545	-2.055
9) Debiti verso fornitori	19	24.334	-	-	-	24.334	24.334	-
10) Altre passività finanziarie	21	320	-	-	-	320	320	-477
11) Altre passività	24	17.144	-	-	-	16.274	17.144	-

(a) *Fair value* designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/2013	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	5	13.857	-	13.857	-	-	13.857	320
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	7	40.818	-	40.818	-	-	40.818	-1.153
3) Attività finanziarie	9	2.145	-	2.145	-	-	2.145	61
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	5.921	-	5.921	-	-	5.921	17
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	12	34.052	-	-	-	34.052	34.052	-1.059
6) Altre passività finanziarie	13	385	-	-	-	385	385	-
7) Altre passività	17	925	-	-	-	-	925	-
PASSIVO CORRENTE								
8) Debiti verso banche	18	54.334	-	-	-	54.334	54.334	-1.923
9) Debiti verso fornitori	19	26.065	-	-	-	26.065	26.065	-
10) Altre passività finanziarie	21	20.572	-	-	-	20.572	20.572	-999
11) Altre passività	24	29.582	-	-	-	27.227	29.582	-

(a) *Fair value* designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi. Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Gestione dei rischi finanziari

La Società presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie all'attività di affitto degli spazi espositivi agli Organizzatori e il contestuale svolgimento del servizio di amministrazione e di tesoreria, che consente di incassare per conto tutto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del quartiere fieristico. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Questo sistema permette alla Società di incassare in anticipo i propri corrispettivi con la generazione di un capitale della gestione operativa negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio, la situazione della Società è la seguente:

Rischi di credito

In relazione al ciclo di tesoreria, il rischio credito è ritenuto non rilevante. Fiera Milano SpA, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano SpA e che, quindi, è quest'ultima a retrocedere ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti inseriti in questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Società gestisce la tesoreria di tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri. Il fondo svalutazione infatti riflette un accantonamento minimo rispetto ai volumi effettivi di incasso e riguarda prevalentemente una situazione creditoria dell'anno la cui evoluzione fa temere una difficile recuperabilità.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

(migliaia di euro) Classi	Bilancio 31/12/2012 Crediti	A scadere	Analisi dello scaduto					Fondo svalutazione
			Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	4.427	2.102	4.003	920	103	-	2.980	1.678
Espositori	17.778	13.582	6.498	1.623	674	680	3.521	2.302
Altri	10.180	4.693	7.241	4.472	208	227	2.334	1.754
Totale	32.385	20.377	17.742	7.015	985	907	8.835	5.734

(migliaia di euro) Classi	Bilancio 31/12/2013 Crediti	A scadere	Analisi dello scaduto					Fondo svalutazione
			Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	6.443	3.028	4.537	3.820	17	53	647	1.122
Espositori	18.512	2.373	18.334	13.552	555	698	3.529	2.195
Altri	11.746	6.699	7.121	2.957	338	493	3.333	2.074
Totale	36.701	12.100	29.992	20.329	910	1.244	7.509	5.391

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, con la suddivisione per classi di appartenenza è dettagliata nella tabella che segue:

(migliaia di euro) Classi	Bilancio 31/12/2012 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio 31/12/2013 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.678	181	737	1.122
Espositori	2.302	446	553	2.195
Altri	1.754	533	213	2.074
Totale	5.734	1.160	1.503	5.391

Rischi di liquidità

Si ritiene che la Società abbia adeguati affidamenti bancari sotto diverse forme di possibile utilizzo.

Stante la situazione complessiva, Fiera Milano SpA privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito per utilizzi a breve termine, anche con l'obiettivo di spuntare migliori condizioni di tasso.

La Società negli ultimi esercizi ha sottoscritto tre finanziamenti quinquennali principalmente in corrispondenza dell'attività di investimento effettuata.

Nelle tabelle sottostanti vengono esposte al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione.

Passività finanziarie (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2012	Bilancio al 31/12/2013								
		3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni	
Debiti verso banche - correnti	70.545	64.778	1.912	3.855						
Interessi passivi correnti		740	255	489						
Altre passività finanziarie - correnti	320	161	82	77						
Interessi passivi correnti			11	11						
Debiti verso banche - non correnti	26.326				3.896	3.934	7.993	10.503		
Interessi passivi non correnti					433	380	598	502		
Altre passività finanziarie - non correnti	545				81	79	165	220		
Interessi passivi non correnti					7	8	10	6		
Debiti fornitori	24.334	24.334								
Totale	122.070	90.013	2.260	4.432	4.417	4.401	8.766	11.231	-	

Passività finanziarie (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2013									
		3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni	
Debiti verso banche - correnti	54.334	44.005	4.173	6.156						
Interessi passivi correnti		576	397	708						
Altre passività finanziarie - correnti	20.572	20.493		79						
Interessi passivi correnti		94		8						
Debiti verso banche - non correnti	34.052				6.199	6.239	10.607	11.007		
Interessi passivi non correnti					598	501	684	368		
Altre passività finanziarie - non correnti	385				84	82	170	49		
Interessi passivi non correnti					5	5	5	1		
Debiti fornitori	26.065	26.065								
Totale	135.408	91.233	4.570	6.951	6.886	6.827	11.466	11.425	-	

Rischi di mercato

Fiera Milano SpA si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

a) Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti accesi da Fiera Milano SpA sono, totalmente o parzialmente, rimborsabili in qualsiasi momento senza il pagamento di penali. La forza finanziaria della Società consente di accedere a linee di credito a condizioni competitive e quindi di ben fronteggiare anche eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, la Società svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti a breve e a lungo termine nei confronti del sistema bancario si fa riferimento a quanto esposto nelle note 12 e 18 delle presenti note esplicative e integrative ai prospetti contabili.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse che evidenzia gli effetti che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico a seguito di variazioni del tasso di interesse considerando una banda di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti.

(migliaia di euro)	Valori 31/12/2012	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	3.206	8.641	29	0,34%	73	-14
Finanziamenti attivi a breve verso controllate	1.210	2.748	82	2,98%	96	68
C/C di corrispondenza	-161	-17.124	-472	2,76%	-558	-386
Finanziamenti passivi a breve	-62.051	-80.091	-1.922	2,40%	-2.322	-1.521
Debiti vs. banche correnti e non correnti	-34.820	-23.834	-557	2,34%	-676	-438
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-704	-350	-5	1,51%	-7	-4
*media sulla durata dell'esercizio						

(migliaia di euro)	Valori 31/12/2013	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	5.822	6.145	17	0,28%	48	-14
Finanziamenti attivi a breve verso controllate	2.145	1.648	61	3,70%	69	53
C/C di corrispondenza	-20.410	-31.336	-980	3,13%	-1.137	-824
Finanziamenti passivi a breve	-42.032	-55.133	-1.918	3,48%	-2.194	-1.643
Debiti vs. banche correnti e non correnti	-46.354	-32.333	-1.064	3,29%	-1.226	-902
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-547	-628	-19	1,51%	-25	-13
*media sulla durata dell'esercizio						

b) Rischio di cambio

Rimane poco significativo in quanto la Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha svolto la sua attività prevalentemente sul mercato domestico e non ha finanziamenti accesi in valute estere.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione di Fiera Milano SpA al rischio di prezzo delle materie prime è limitata. La Società ha generalmente più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e in alcuni casi ricorre a contratti pluriennali per assicurarsi una minore volatilità dei prezzi.

Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate

La voce è pari a 1.322 migliaia di euro (4.589 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risulta così composta:

- 1.149 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore della Ing Bank Istanbul per conto della società controllata Interteks a copertura degli affidamenti bancari accordati dalla banca stessa;
- 156 migliaia di euro (4.417 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) per delle fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano a copertura delle compensazioni effettuate nell'ambito del consolidato Iva di Gruppo;
- 17 migliaia di euro (172 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) per altre fideiussioni.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

25) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 194.523 migliaia di euro (198.100 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

<u>Ricavi delle vendite e prestazioni</u>	<u>(migliaia di euro)</u>		
	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>variazione</u>
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	60.758	81.931	- 21.173
Canoni area espositori	59.271	45.043	14.228
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	26.274	22.445	3.829
Servizi di ristorazione e mensa	18.769	20.373	- 1.604
Corrispettivi diversi e royalties	6.944	4.411	2.533
Servizi quartiere	5.795	6.675	- 880
Servizi e spazi pubblicitari	5.264	5.524	- 260
Servizi supplementari di mostra	2.304	2.573	- 269
Servizi assicurativi per mostre	2.290	2.486	- 196
Servizio controllo accessi e customer care	1.861	2.449	- 588
Biglietteria ingressi a pagamento	1.561	923	638
Corrispettivi utilizzo aree congressuali	850	1.240	- 390
Vendita prodotti editoriali	844	160	684
Servizi di telefonia e internet	763	813	- 50
Servizi amministrativi	292	354	- 62
Servizi per organizzazione eventi	-	28	- 28
Altri	683	672	11
Totale	194.523	198.100	- 3.577

Il decremento dei ricavi è principalmente attribuibile alle manifestazioni direttamente organizzate quali Macef, nelle due edizioni di gennaio e settembre, e Bit.

Le principali variazioni sono di seguito descritte:

- decremento della voce "Corrispettivo utilizzo aree fieristiche" dovuta all'assenza delle manifestazioni biennali "anno pari" e triennali ospitate, mentre la presenza delle manifestazioni biennali direttamente organizzate "anno dispari", si è riflessa sull'incremento della voce "Canoni area espositori";
- incremento della voce "Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature" conseguente al nuovo contratto con la controllata NoloStand SpA a fronte del quale la fornitura di servizi di allestimento è stata concessa in esclusiva a Fiera Milano SpA;
- incremento della voce "Corrispettivi diversi e royalties" conseguente alla sottoscrizione di un contratto con Expo 2015 per la progettazione dei "Cluster".

La voce include 4.758 migliaia di euro (5.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

L'attività è quasi esclusivamente concentrata entro l'ambito nazionale.

COSTI OPERATIVI

26) Costi per materiali

Ammontano a 1.005 migliaia di euro (987 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per materiali	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Stampati, modulistica e cancelleria	755	774	-19
Materiale sussidiario e di consumo	250	213	37
Totale	1.005	987	18

La voce include 23 migliaia di euro (19 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

27) Costi per servizi

Ammontano a 107.032 migliaia di euro (98.820 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per servizi	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	31.175	26.667	4.508
Servizi di ristorazione	13.166	15.006	- 1.840
Consumi energetici	9.188	9.087	101
Iniziative promozionali alle manifestazioni	6.867	3.596	3.271
Consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	6.239	5.879	360
Manutenzione	6.207	5.546	661
Servizi informatici	4.912	4.752	160
Servizi di vigilanza e portierato	4.754	5.345	- 591
Pulizia e asporto rifiuti	4.028	4.395	- 367
Servizi professionali e collaborazioni varie	3.282	2.831	451
Premi assicurativi	2.948	2.977	- 29
Servizi di pubblicità	2.335	4.244	- 1.909
Assistenza tecnica e servizi accessori	1.340	1.650	- 310
Spese telefoniche e internet	1.298	1.248	50
Servizi di trasporto	660	735	- 75
Biglietteria	396	324	72
Servizi per convegni e congressi	220	180	40
Compensi sindaci	88	97	- 9
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	522	- 2.158	2.680
Altri	7.407	6.419	988
Totale	107.032	98.820	8.212

La voce "Costi per servizi" comprende, prevalentemente, costi per la gestione del quartiere nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

Le variazioni principali sono di seguito descritte:

- incremento della voce "Allestimenti e attrezzature per manifestazioni" principalmente correlato all'incremento dei ricavi per servizi di allestimento;
- incremento della voce "Iniziativa promozionali alle manifestazioni" dovuto principalmente ai maggiori costi sostenuti per le manifestazioni direttamente organizzate tra le quali le "biennali anno dispari" Tuttofood e Host;
- decremento della voce "Servizi di pubblicità" principalmente attribuibile all'assenza delle manifestazioni biennali "anno pari" ospitate quali Mostra Convegno Expocomfort e Bimu, delle manifestazioni triennali quali Ipack-Ima e Plast oltre che a minori attività di pubblicità sulla parte istituzionale.

La voce include 29.853 migliaia di euro (22.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

28) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 58.809 migliaia di euro (56.821 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risultano così ripartiti:

Costi per godimento di beni di terzi	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Affitti e spese aree espositive	56.072	54.307	1.765
Altri affitti passivi	2.115	1.926	189
Noleggio automezzi	582	531	51
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	40	57	-17
Totale	58.809	56.821	1.988

Tra gli affitti e spese aree espositive è compreso il canone di locazione immobiliare verso la Controllante per 55.300 migliaia di euro, tra gli altri affitti passivi è compreso il canone di locazione, pari a 1.882 migliaia di euro relativo al progetto "Palazzo Italia" a Berlino.

La variazione è principalmente imputabile all'aumento del canone di locazione del Polo Fieristico di Rho a seguito della rivalutazione ISTAT.

La voce include 55.756 migliaia di euro (54.346 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

29) Costi del personale

Ammontano a 34.180 migliaia di euro (34.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risultano così ripartiti:

Costi del personale	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Salari e stipendi	22.108	22.082	26
Oneri sociali	6.946	6.788	158
Indennità relative a piani contribuzione definita	1.457	1.403	54
Emolumenti amministratori	994	990	4
Personale distaccato da società controllate	934	417	517
Incentivi all'esodo	661	1.388	-727
Collaboratori a progetto e interinali	554	522	32
Indennità relative a piani benefici definiti	50	47	3
Altri costi	476	563	-87
Totale	34.180	34.200	- 20

La voce include 934 migliaia di euro (417 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

Il numero medio dei dipendenti (inclusi i lavoratori con contratto a termine) ripartito per categorie è indicato nella tabella che segue:

Personale dipendente ripartito per categorie			
	2013	2012	variazione
Dirigenti	32	32	-
Quadri e Impiegati	408	406	2
Totale	440	438	2

Benefici per i dipendenti

Piani di stock option

Fiera Milano SpA ha attuato negli anni passati piani di *stock option* con l'obiettivo di incentivare e fidelizzare i manager della Società.

Alla data del presente Bilancio, nessun piano di *stock option* è in vigore.

30) Altre spese operative

Ammontano a 5.812 migliaia di euro (4.917 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risultano così ripartite:

Altre spese operative	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Oneri tributari diversi	3.506	3.093	413
Perdite su crediti coperte da fondo	1.503	827	676
Contributi associativi	290	365	-75
Abbonamenti	25	31	-6
Altri oneri	488	601	-113
Totale	5.812	4.917	895

L'incremento della voce "Oneri tributari diversi" si riferisce principalmente ai tributi comunali relativi all'occupazione dei due poli fieristici di Rho e Milano.

La voce include 1.373 migliaia di euro (978 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

31) Proventi diversi

Ammontano a 7.327 migliaia di euro (5.175 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risultano così ripartiti:

Proventi diversi	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Altri recuperi di costo	2.125	2.390	- 265
Affitto e spese uffici	1.751	894	857
Compartecipazione iniziative di internazionalizzazione	1.200	-	1.200
Recupero costi personale distaccato	634	566	68
Indennizzi assicurativi	188	14	174
Plusvalenze su immobilizzazioni	-	5	- 5
Altri proventi	1.429	1.306	123
Totale	7.327	5.175	2.152

La variazione si riferisce principalmente al provento non ricorrente riconosciuto da Fondazione Fiera Milano per la compartecipazione ad iniziative di internazionalizzazione della manifestazione Host.

La voce include 4.794 migliaia di euro (3.217 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

32) Ammortamenti immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 3.890 migliaia di euro (3.955 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari.

33) Ammortamenti attività immateriali

Ammontano a 4.329 migliaia di euro (3.738 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

34) Rettifiche di valore di attività

La voce è pari a zero (2.455 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

35) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

Ammontano a -1.532 migliaia di euro (-1.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risultano così ripartiti:

Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Svalutazione dei crediti	-343	561	-904
<i>accantonamenti</i>	1.160	1.387	-227
<i>utilizzi</i>	-1.503	-826	-677
Progetto Palazzo Italia	206	-1.233	1.439
<i>accantonamenti</i>	1.864	600	1.264
<i>utilizzi</i>	-1.658	-1.833	175
Vertenze con il personale	-250	-235	-15
<i>accantonamenti</i>	46	-	46
<i>utilizzi</i>	-296	-235	-61
Riorganizzazione del personale	-475	-1.625	1.150
<i>accantonamenti</i>	-	-	-
<i>utilizzi</i>	-475	-1.625	1.150
Perdite manifestazioni future	-627	738	-1.365
<i>accantonamenti</i>	111	738	-627
<i>utilizzi</i>	-738	-	-738
Contenziosi diversi	-43	316	-359
<i>accantonamenti</i>	79	878	-799
<i>utilizzi</i>	-122	-562	440
Totale	-1.532	-1.478	-54

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 14 e 22 dello stato patrimoniale.

36) Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a 2.837 migliaia di euro (1.857 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così suddivisi:

Proventi finanziari e assimilati	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Dividendi	2.067	1.333	734
Interessi attivi su deposito cauzionale relativo alla locazione del quartiere fieristico da Controllante	320	320	-
Differenze cambio attive	173	2	171
Interessi attivi su finanziamenti a imprese Controllate	39	53	- 14
Interessi attivi su finanziamenti a imprese in <i>joint venture</i>	22	29	- 7
Interessi attivi su c/c bancari	17	29	- 12
Altri proventi finanziari	199	91	108
Totale	2.837	1.857	980

L'incremento è da attribuirsi principalmente ai maggiori dividendi distribuiti dalle società controllate e in *joint venture*.

La voce include 2.448 migliaia di euro (1.735 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

37) Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a 4.235 migliaia di euro (3.288 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così suddivisi:

Oneri finanziari e assimilati	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Interessi passivi verso banche	3.004	2.515	489
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllante	980	472	508
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	161	237	- 76
Differenze cambio passive	1	3	- 2
Altri oneri finanziari	89	61	28
Totale	4.235	3.288	947

Gli "Altri oneri finanziari" comprendono principalmente gli oneri per l'attualizzazione dei debiti relativi ai conguagli di prezzi sulle partecipazioni.

La voce include 980 migliaia di euro (472 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

38) Valutazione di attività finanziarie

Valutazione di attività finanziarie	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	- 1.544	-	- 1.544
Fiera Milano India Pvt Ltd	- 367	- 108	- 259
Milan International Exhibitions Srl	- 290	-	- 290
Totale	-2.201	- 108	-2.093

La voce pari a -2.201 migliaia di euro (-108 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) si riferisce a rettifiche di valore derivanti da *impairment test*, come già commentato alla nota 4 dello stato patrimoniale.

39) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è positiva per 2.612 migliaia di euro (positiva per 1.287 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Sono così suddivise:

Imposte sul reddito	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Imposte correnti	274	752	- 478
Imposte differite	- 2.886	- 2.039	- 847
Totale	-2.612	-1.287	-1.325

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2013 è di seguito evidenziata:

Imposte correnti	(migliaia di euro)		
	2013	2012	variazione
Imposte correnti - Irap	437	1.054	- 617
Imposte correnti - Ires	44	- 91	135
Proventi da consolidato fiscale	- 207	- 211	4
Totale	274	752	-478

Dall'esercizio 2007 Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante e tutte le società controllate italiane, in qualità di società consolidate, hanno optato ai fini dell'IRES per il regime del "consolidato fiscale nazionale".

Nell'esercizio sociale 2004/2005 Fiera Milano SpA e alcune sue società controllate avevano aderito al consolidato fiscale della controllante Fondazione Fiera Milano: essendo venuto meno, a seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio di Fiera Milano SpA e di tutte le sue controllate, il requisito d'identità dell'esercizio sociale con l'Ente consolidante, la partecipazione a tale consolidato si è a suo tempo interrotta. Permangono tuttavia alcuni obblighi contrattuali verso l'Ente, di cui si riferisce nella voce di bilancio "Fondo consolidato fiscale".

I proventi da consolidato fiscale riflettono gli effetti delle compensazioni effettuate tra i risultati fiscali positivi di alcune società consolidate e le perdite fiscali pregresse di Fiera Milano SpA.

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a -2.886 migliaia di euro e rappresentano il saldo tra imposte differite attive (-3.272 migliaia di euro) e imposte differite passive (386 migliaia di euro).

Più in particolare, le imposte differite attive al 31 dicembre 2013 sono dovute principalmente alla rilevazione di imposte anticipate sulle perdite fiscali emerse nell'esercizio e iscritte a fronte della valutazione sulla recuperabilità delle stesse nei limiti dei piani approvati. Vanno inoltre considerati gli effetti dei rilasci di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi a fronte di accantonamenti a fondi rischi la cui deduzione era stata rimandata al momento del loro utilizzo, mentre le imposte differite passive si riferiscono principalmente all'ammortamento fiscale degli avviamenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per tipologia, sono così dettagliate:

Imposte differite

(migliaia di euro)

	31/12/12	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	31/12/13
Differite attive				
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	671	- 96	-	575
Fondi rischi e oneri	2.463	- 320	-	2.143
Perdite fiscali riportabili	6.487	3.505	-	9.992
Altre differenze temporanee	407	183	-	590
Totale	10.028	3.272	-	13.300
Differite passive				
Ammortamenti avviamento ed altri	10.563	340	-	10.903
Altre differenze temporanee	183	46	- 4	225
Totale	10.746	386	-4	11.128
Imposte differite nette	- 718	2.886	4	2.172
<i>di cui: Attività fiscali per imposte differite</i>	<i>10.028</i>			<i>13.300</i>
<i>Imposte differite passive</i>	<i>10.746</i>			<i>11.128</i>

Le imposte differite attive teoriche totali attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti sono così suddivise:

- imposte anticipate su perdite ante consolidato fiscale per 401 migliaia di euro; iscritte per 401 migliaia di euro;
- imposte anticipate su perdite in consolidato fiscale per 9.591 migliaia di euro; iscritte per 9.591 migliaia di euro.

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRES

(dati in migliaia di euro)

Risultato prima delle imposte	-15.275
Aliquota d'imposta applicabile per IRES	27,5%
Imposta IRES teorica	-4.201
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Costi operativi non deducibili	1.654
Quota dividendi non tassati	-554
Imposte iscritte su perdite esercizi precedenti	207
Imponibile soggetto a tassazione separata	44
Effetti da consolidato fiscale	-207
Carico d'imposta IRES effettivo	-3.057

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRAP

(dati in migliaia di euro)

Risultato Operativo Netto (EBIT)	-11.676
Costi del personale	34.180
Base imponibile ai fini IRAP	22.504
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,9%
Imposta IRAP teorica	878
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-449
Altri	16
Carico d'imposta IRAP effettivo	445

La voce imposte sul reddito include -207 migliaia di euro (-210 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 dedicata a tali operazioni.

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ammonta a 12.664 migliaia di euro, rispetto alla perdita di 1.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

40) Rapporti con parti correlate

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura riguardante i "Principi di Comportamento in materia di operazioni con parti correlate", come indicato nel capitolo dedicato al "Governo societario e gli assetti proprietari" della Relazione sulla gestione cui si rinvia.

I rapporti di Fiera Milano SpA con parti correlate sono stati regolati a condizioni di mercato.

Nei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono stati evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. Fiera Milano SpA, tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche, ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi dello Stato Patrimoniale e in 1 milione di euro la soglia per gli importi del Conto Economico.

Nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la controllante Fondazione Fiera Milano" e "Rapporti con Società controllate".

Rapporti con la controllante Fondazione Fiera Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

Contratti di locazione immobiliare

In data 18 gennaio 2003, Fiera Milano SpA ha stipulato con Fondazione Fiera Milano un contratto di locazione riguardante il Quartiere Fieristico di Rho. Nel medesimo contratto è stato definito il canone per la locazione del Polo Urbano, con allineamento della data di decorrenza per i Quartieri Espositivi dal 1° gennaio 2006. Pertanto, il contratto di locazione per entrambi i Quartieri Espositivi ha durata di nove anni, con termine iniziale decorrente dal 1° gennaio 2006 (data di presa in carico da parte di Fiera Milano SpA del Quartiere Fieristico di Rho). Il contratto è da intendersi automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di nove anni salvo disdetta da una delle parti.

In caso di cessazione della locazione non dovuta a inadempimento o disdetta di Fiera Milano SpA, quest'ultima avrà diritto a un'indennità pari a tre volte il canone annuo di locazione vigente alla data della disdetta.

Per quanto riguarda il Quartiere Fieristico di Rho, il canone annuo di locazione è stato stabilito nella misura del 6% dell'investimento effettuato da Fondazione Fiera Milano per la realizzazione dello stesso e viene aggiornato annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT, registrato nell'anno precedente. Successivamente, la Società e la controllante Fondazione Fiera Milano hanno raggiunto un accordo che ha ridefinito per il periodo 1° gennaio 2006 - 30 giugno 2009 la percentuale per la determinazione del canone del Quartiere Fieristico di Rho. In particolare, rispetto alla percentuale piena del 6%, è stato concordato di applicare il 5% nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 2006 e di aumentare tale percentuale di 0,25 punti nei successivi tre anni, fino al raggiungimento del 6%, fissando, peraltro, in 755.000 migliaia di euro l'investimento complessivo su cui calcolare il canone di locazione.

Nel medesimo contratto è stato previsto l'adeguamento del canone annuo di locazione al fine di tener conto delle varianti a miglioramento del progetto concordate tra le parti. L'incremento dell'investimento determina pertanto un corrispondente aumento del canone di locazione che è commisurato al 6% dell'investimento complessivo effettuato da Fondazione Fiera Milano.

Per quanto riguarda il Polo Urbano, il canone di locazione annuo era stato definito in 13.300 migliaia di euro. Nel luglio 2008, nell'ambito di un piano di razionalizzazione degli spazi espositivi, è stato sottoscritto un accordo tra Fondazione Fiera Milano e Fiera Milano SpA per il rilascio parziale del Polo Urbano, anche alla luce del progetto per la realizzazione di un centro congressi internazionale, il cui investimento sarà sostenuto da Fondazione Fiera Milano. In particolare, l'accordo prevede, a decorrere dal 1° luglio 2008, un canone annuo di locazione di 2.600 migliaia di euro da aggiornare annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT, registrato nell'anno precedente.

Si segnala inoltre che in data 13 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha accettato la proposta di modifica ai contratti di locazione dei quartieri fieristici di Rho e Milano pervenuta dalla controllante Fondazione Fiera Milano e relativa alla proroga del termine per la disdetta del medesimo contratto dal 30 giugno 2013 al 31 ottobre 2013. Con successive delibere sono state accettate le ulteriori proposte di proroga fino al 14 marzo 2014. Il suddetto contratto, la cui prima scadenza è al 31 dicembre 2014, prevede il rinnovo automatico per un periodo di nove anni salvo disdetta di una delle parti.

Liquidazione Iva di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, a partire dal 1° gennaio 2002, Fiera Milano SpA ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, relativa alla liquidazione di gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la Società.

Consolidato fiscale di Gruppo con la Controllante Fondazione Fiera Milano

Nell'esercizio sociale 2004/2005 Fiera Milano SpA e alcune sue società controllate avevano esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale della controllante Fondazione Fiera Milano. A seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio di Fiera Milano SpA e di tutte le sue controllate, la partecipazione a tale consolidato si è interrotta. Permangono tuttavia taluni obblighi contrattuali verso Fondazione Fiera Milano, a cui si fa riferimento nelle voci di bilancio.

Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura di due tipologie di servizi: (i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; (ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi e uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad Euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito all'Emittente nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano SpA per un periodo di tempo molto lungo e senza ulteriori oneri per il suo utilizzo.

Si segnala che tale licenza resterà valida fino al 31 dicembre 2017, con rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 15 anni, salvo disdetta di una delle parti.

Supporti ad iniziative di internazionalizzazione

Fiera Milano SpA e Fondazione Fiera Milano hanno formalizzato un accordo attraverso il quale la Controllante ha assunto l'impegno di partecipare ad iniziative di internazionalizzazione sulla manifestazione Host. Le iniziative previste hanno riguardato in particolare inviti a *Buyer* dei settori protagonisti di alcuni dei "Cluster" di Expo 2015, incontri ed eventi per il rafforzamento della manifestazione in sinergia anche con Expo 2015, promozione digitale e analisi di mercato. L'importo della partecipazione di Fondazione Fiera Milano alle suddette iniziative di internazionalizzazione svolte nell'esercizio è pari a 1.200 migliaia di euro.

Rapporti con Società controllate

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società controllate rapporti di natura commerciale regolati a condizioni di mercato, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria finalizzato a ottenere una più efficiente gestione dei processi organizzativi, il rafforzamento del processo di accentramento e di gestione unitaria dei servizi strategici, Fiera Milano SpA presta i seguenti servizi nei confronti di alcune società controllate per le seguenti funzioni di *staff*:

- amministrazione, finanza e fiscale;
- pianificazione e controllo;
- legale;
- gestione risorse umane;
- *Information Communication Technology*

Fiera Milano SpA presta pure servizi di comunicazione nei confronti delle società controllate, anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

I rapporti con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato.

Le società Fiera Milano Media SpA, Nolostand SpA e Fiera Milano Congressi SpA hanno in essere con Fiera Milano SpA un contratto di licenza d'uso della denominazione "Fiera Milano" nei propri marchi. Tali contratti hanno durata fino al 31 dicembre 2013 e non è previsto il rinnovo tacito alla scadenza. Il corrispettivo pattuito è pari a 100 euro per ciascuna delle società licenziatrici.

In data 1° gennaio 2014 i contratti sono stati rinnovati fino al 31 dicembre 2016.

Consolidato fiscale

Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante, e tutte le società controllate italiane in qualità di società consolidate, hanno aderito ai fini dell'IRES al regime del "consolidato fiscale nazionale".

L'adozione del consolidato fiscale consente a Fiera Milano SpA un indubbio vantaggio economico e finanziario, rappresentato in particolare dalla possibilità di utilizzare immediatamente le proprie perdite fiscali conseguite negli esercizi di validità dell'opzione, in compensazione del reddito delle società consolidate. Il consolidato fiscale consente, cioè, di realizzare in via immediata il risparmio fiscale derivante dall'utilizzo di tali perdite, e di trasformare in risorse finanziarie spendibili le somme per l'IRES, che sarebbe stata dovuta sugli imponibili di alcune società controllate in assenza di consolidato fiscale, e che restano nel Gruppo.

I rapporti giuridici interni tra le società partecipanti al consolidato fiscale sono disciplinati da un regolamento che prevede, altresì, una procedura uniforme per un corretto adempimento degli obblighi fiscali e delle connesse responsabilità delle società partecipanti stesse.

Nolostand SpA

In data 14 maggio 2010 Fiera Milano SpA ha stipulato con la controllata Nolostand SpA un accordo avente ad oggetto la fornitura in esclusiva di servizi di allestimento a favore di clienti della Capogruppo in occasione di manifestazioni, eventi e altre iniziative nei Quartieri fieristici di **fieramilano** e **fieramilanocity**. Tale fornitura ha durata contrattuale fino al 31 dicembre 2013. In data 15 aprile 2013 è stato sottoscritto un nuovo accordo con il quale è stata modificata la modalità di calcolo del corrispettivo che per l'anno 2013 è stato calcolato applicando al margine (ricavi diretti - costi diretti) una percentuale pari al 30%, per un ammontare pari a 2.503 migliaia di euro.

In data 9 gennaio 2013 è stato stipulato un accordo avente ad oggetto la fornitura di stand preallestiti per la manifestazione fieristica MACEF, edizioni gennaio e settembre 2013.

Fiera Milano Media SpA

In data 15 aprile 2013, Fiera Milano SpA ha stipulato con Fiera Milano Media SpA un contratto con cui ha affidato in esclusiva alla controllata la gestione della pubblicità relativa agli impianti di affissione di proprietà di Fiera Milano SpA e l'attività di promozione e *marketing* svolta nei confronti di clienti selezionati della Capogruppo. Fiera Milano Media SpA corrisponde a Fiera Milano SpA una percentuale del 35% da calcolarsi sul proprio fatturato relativo ai due incarichi. Il restante 65% resterà acquisito da parte della controllata a titolo di compenso per le prestazioni oggetto dell'accordo.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate sono riepilogate nel seguito.

Fiera Milano SpA

Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate al 31 dicembre 2013

Fiera Milano SpA																			
Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate nell'esercizio al 31/12/13																			
(dati in migliaia di euro)	Incrementi immobili, impianti e macchinari	Incrementi di altre attività immateriali	Crediti commerciali ed altri non correnti	Crediti commerciali ed altri correnti	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Accounti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte
Controllante:																			
Fondazione Fiera Milano			12.784	1.900				20.410	1.985	33		1.191	55.300		980	1.531	320	980	
Controllate:																			
Fiera Milano Congressi SpA				1.743	1				746	1.247		454	454			979	1.087		-207
Fiera Milano Media SpA		50		512	262	1.210			1.776	333	23	2.333		375	235	1.311	39		
Nolostand SpA	1			2.012	109				7.862	2.825		25.537	2	521		927			
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd									9						9				
Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda				10					52	10		52		38					
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda				456															
Limited Liability Company Fiera Milano						301				10		35					1		
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd				8						4						4			
Partecipazioni in Joint Venture:																			
Hannover Milano Fairs China Ltd									21			45							
Hannover Milano Fairs India Ltd									5			6							
Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd				22			9		147	296		148							
Hannover Milano Global Germany GmbH						634											1.001		
Milan International Exhibitions Srl				34					182			52		149	42				
Totale parti correlate	1	50	12.784	6.697	372	2.145	9	20.410	12.905	4.758	23	29.853	55.756	934	1.373	4.794	2.448	980	-207
Totale saldi di Bilancio	-	-	13.857	40.818	2.754	2.145	31.372	20.572	29.582	194.523	1.005	107.032	58.809	34.180	5.812	7.327	2.837	4.235	-2.612
%Correlate/Bilancio			92%	16%	14%	100%	0,03%	99%	44%	2%	2%	28%	95%	3%	24%	65%	86%	23%	8%

Si precisa che per la voce indicata nella prima colonna non viene riportata l'incidenza sul totale della voce di bilancio in quanto gli importi in tabella si riferiscono agli investimenti dell'esercizio mentre le voci di bilancio esprimono il valore accumulato alla data di chiusura di bilancio.

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2013, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

	(migliaia di euro)		
Rendiconto finanziario delle Parti correlate	2013	2012	
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa			
Ricavi e proventi	9.552	8.729	
Costi e oneri	-87.940	-78.735	
Interessi attivi	2.448	1.735	
Interessi passivi	-980	-472	
Oneri/proventi da consolidato fiscale	207	210	
Variazione rimanenze	-137	-175	
Variazione crediti commerciali e altri	-590	5.710	
Variazione fornitori ed acconti	-1	4	
Variazione altre passività correnti	9.033	-4.262	
totale	-68.408	-67.256	
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali e Immateriali	-51	-10	
Totale	-51	-10	
Flusso derivante dalle attività finanziarie			
Variazione Crediti debiti finanziari correnti	19.314	5.336	
Totale	19.314	5.336	
Flusso finanziario dell'esercizio	-49.145	-61.930	
L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:			
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso finanziario derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.13:			
Totale	-2.587	-12.138	17.432
Parti correlate	-68.408	-51	19.314
Esercizio chiuso al 31.12.12:			
Totale	-17.833	-11.744	29.116
Parti correlate	-67.256	-10	5.336

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche, la Società ha ritenuto di individuare in 2 milioni la soglia di significatività per l'indicazione separata di tali importi.

Si segnala che nell'esercizio si sono verificate operazioni non ricorrenti al di sotto della soglia dei 2 milioni. Queste hanno riguardato la compartecipazione della controllante Fondazione Fiera Milano ad iniziative di internazionalizzazione della manifestazione Host per un importo pari a 1.200 migliaia di euro.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2013 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 10 gennaio 2014, la società ha disposto il versamento di 407 migliaia di euro quale prima *tranche* dell'aumento del capitale sociale di Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd.

In data 14 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere in liquidazione la società Milan International Exhibitions Srl. In data 3 marzo 2014 l'assemblea straordinaria di Milan International Exhibitions ha approvato l'avvio dell'iter di liquidazione volontaria.

In data 18 febbraio 2014, è stato disposto il versamento di 219 migliaia di euro quale aumento del capitale sociale di Interteks.

In data 5 marzo 2014, con il versamento pari a 1.800 migliaia di euro, è stato corrisposto il prezzo differito previsto per l'acquisto perfezionato in data 15 maggio 2013 del 75% del capitale dell'operatore fieristico cinese Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd.

In data 14 marzo 2014, Fiera Milano SpA e la controllante Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano ("Fondazione Fiera Milano"), proprietaria dei quartieri di Rho e Milano, hanno raggiunto un accordo relativo alla locazione degli spazi espositivi di Rho e Milano, prevedendo la sottoscrizione di nuovi contratti che avranno efficacia dal 1° luglio 2014, previa risoluzione consensuale anticipata degli attuali contratti (la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014).

Per quanto riguarda il contratto di locazione del polo fieristico di Rho, rispetto al contratto attualmente in vigore, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è, pertanto, fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Limitatamente al 2015, in considerazione dello svolgimento di EXPO e delle ricadute positive che l'Esposizione universale potrà determinare sul *business* fieristico di Fiera Milano, sarà riconosciuta a Fondazione Fiera Milano un'eventuale componente aggiuntiva di canone nell'ipotesi in cui il fatturato realizzato da Fiera Milano SpA nell'esercizio 2015 sia superiore a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014. In particolare, Fiera Milano riconoscerà un canone di locazione aggiuntivo, nella misura pari al 15% della predetta differenza di fatturato, fino all'importo massimo di 10.000 migliaia di euro.

Con riferimento al quartiere espositivo di Milano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT.

I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

La stipula dei contratti di locazione costituisce un'operazione tra parti correlate in quanto Fondazione Fiera Milano detiene una partecipazione di controllo nella Società, pari al 62,062% del capitale sociale di Fiera Milano.

L'operazione costituisce un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 del regolamento Consob n. 17221 del 2010 in materia di operazioni con parti correlate e dell'art. 10.2 della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata da Fiera Milano in quanto supera le soglie di rilevanza ivi previste. Essendo Fiera Milano qualificabile come "società di minori dimensioni", secondo la definizione di cui all'articolo 3, primo comma, lettera (f) del Regolamento Consob, la Società avrebbe potuto beneficiare della deroga concessa ai sensi dell'art. 10, comma 1 del medesimo Regolamento, con conseguente applicazione anche per le operazioni di maggiore rilevanza (come quella in esame) delle procedure previste per le operazioni di minore rilevanza. Tuttavia, anche in considerazione della delicatezza della questione e dell'importanza che la stessa riveste per l'attività sociale, il Consiglio di Amministrazione, su suggerimento del comitato controllo e rischi, ha deliberato di adottare anche per l'operazione in oggetto le più rigorose procedure previste per le operazioni di maggiore rilevanza.

I canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti dall'esperto indipendente di Fiera Milano SpA (Jones Lang LaSalle S.p.A.) e dal consulente di Fondazione Fiera Milano (studio Prof. L. Guatri).

Si prevede che i contratti saranno stipulati entro la fine del mese corrente.

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Nella tabella sottostante vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi resi dalla società di revisione.

		(migliaia di euro)
	<u>Società erogante il servizio</u>	<u>Corrispettivi esercizio 2013</u>
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers	294
Altri servizi (*)	PricewaterhouseCoopers	57
Totale		351

* Procedure concordate di revisione

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2013

I Dirigenti con responsabilità strategiche, sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

I Dirigenti strategici sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci e dei componenti del Comitato Direttivo.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ammonta a 2.456 migliaia di euro (2.763 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed è così suddivisa:

(migliaia di euro)

Compensi	2013		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	900	87	1.368
Benefici successivi al rapporto di lavoro	10	-	91
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	910	87	1.459

(migliaia di euro)

Compensi	2012		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	906	89	1.651
Benefici successivi al rapporto di lavoro	10	-	107
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	916	89	1.758

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2013 è pari a 131 migliaia di euro.

Rho (Milano), 14 marzo 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Perini

Allegato n. 1

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate ed in Joint Venture per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
(art 2427. c.1 n.5 c.c.)

(dati in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore in bilancio
			Totale	Pro-quota	Totale	Pro-quota		
Imprese controllate:								
Fiera Milano Congressi SpA	Milano	2.000	4.585	4.585	97	97	100,00%	12.200
Fiera Milano Media SpA	Milano	2.803	4.889	4.889	-216	-216	100,00%	29.305
Nolostand SpA	Milano	7.500	6.344	6.344	-328	-328	100,00%	13.390
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	Westlake	-	3.382	2.537	-88	-66	75,00%	5.071
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	San Paolo Brasile	11.055	9.398	9.396 2	360	360 -	99,98% +0,02% ind.	13.756
Fiera Milano India Pvt Ltd	Nuova Delhi	234	188	188	-17	-17	99,99%	125
Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarcilik A.S.	Istanbul	2.464	950	570	-575	-345	60,00%	2.341
Limited Liability Company Fiera Milano	Mosca	221	11	11	-134	-134	100,00%	261
Wordex (China) Exhibition & Promotion Ltd	Guangzhou	120	459	344	479	359	75,00%	7.419
Totale								83.868
Joint Venture:								
Hannover Milano Global Germany GmbH	Hannover Germania	25	17.840	8.742	4.616	2.262	49,00%	10.990
Milan International Exhibitions Srl	Rho	120	147	29	-697	-139	20,00%	29
Totale								11.019

* Per le società controllate è stata indicata anche la percentuale di partecipazione indiretta al capitale ordinario

Allegato n. 2**Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili italiani:**

(dati in migliaia di euro)

Fiera Milano Congressi SpA	31/12/13	31/12/12
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.546	26.046
Risultato netto	97	1.145
Patrimonio netto	4.585	5.575
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-1.012	-2.145
Fiera Milano Media SpA	31/12/13	31/12/12
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.991	12.794
Risultato netto	-216	127
Patrimonio netto	4.889	5.105
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	1.314	790
Nolostand SpA	31/12/13	31/12/12
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.609	31.866
Risultato netto	-328	-606
Patrimonio netto	6.344	6.672
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-37	-1.884

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili IAS/IFRS:

Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	31/12/13	31/12/12
(dati in migliaia di rand sudafricano)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.393	11.125
Risultato netto	-1.128	3.009
Patrimonio netto	49.261	50.389
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-6.142	-4.822
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	31/12/13	31/12/12
(dati in migliaia di reais)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	1.033	-2.674
Patrimonio netto	30.614	21.714
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-974	-829
Fiera Milano India Pvt Ltd	31/12/13	31/12/12
(dati in migliaia di rupie)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	995	3.728
Risultato netto	-1.304	-5.307
Patrimonio netto	16.016	17.320
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-10.638	-6.871
Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S.	31/12/13	31/12/12
(dati in migliaia di lira turca)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.582	1.209
Risultato netto	-1.458	-648
Patrimonio netto	2.812	4.270
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	1.074	-213
Limited Liability Company Fiera Milano	31/12/13	31/12/12
(dati in migliaia di rubli)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.570	2
Risultato netto	-5.655	-3.479
Patrimonio netto	505	6.160
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-500	-7.854
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd	31/12/13	31/12/12
(dati in migliaia di yuan renminbi)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.149	-
Risultato netto	3.913	-
Patrimonio netto	3.831	-
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-3.690	-

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società in *Joint Venture* incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili italiani:

(dati in migliaia di euro)

Milan International Exhibitions Srl	31/12/13	31/12/12
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	353	154
Risultato netto	-697	-751
Patrimonio netto	147	344
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-85	-498

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società in *Joint Venture* incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili IAS/IFRS:

(dati in migliaia di euro)

Hannover Milano Global Germany GmbH	31/12/13	31/12/12
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.776	20.849
Risultato netto	4.616	2.808
Patrimonio netto	17.840	15.776
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-16.384	-13.028

Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Enrico Pazzali, in qualità di Amministratore Delegato, e Flaminio Oggioni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 si è basata su di un processo definito da Fiera Milano SpA, in coerenza con il modello *Internal Control-Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta lo standard di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

14 marzo 2014

Firmato
Amministratore Delegato
Enrico Pazzali

Firmato
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Flaminio Oggioni

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Signori Azionisti,

l'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) prevede l'obbligo per il Collegio sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio 2013, l'attività di vigilanza è stata svolta dal Collegio sindacale anche in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, Codice Civile, dalle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (D.Lgs. 39/2010) nonché dai principi di comportamento emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio sindacale: la Comunicazione n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, la Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 (di cui segue più sotto l'articolato), la Comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, la Delibera n. 15185 del 5 ottobre 2005 e la Comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

La presente relazione è stata redatta ai sensi e in conformità della normativa vigente in materia di società quotate in borsa, in considerazione del fatto che le azioni della Società sono ammesse alla quotazione nel segmento STAR del mercato regolamentato di Borsa Italiana SpA a partire dal 12 dicembre 2002.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati osservati i doveri di cui all'art. 149 del TUF, il che consente di riferire, in particolare, circa gli argomenti che seguono.

Il Collegio sindacale ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza sia mediante audizione del *management*, delle diverse funzioni aziendali e della Società di revisione, sia attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni allo stesso.

Il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2013 mostra una perdita di esercizio pari a 12.664 migliaia di euro a fronte di una perdita registrata al 31 dicembre 2012 pari a 1.391 migliaia di euro, mentre il bilancio consolidato presenta un risultato netto negativo di Gruppo pari a 16.498 migliaia di euro a fronte di un risultato netto negativo di Gruppo dell'esercizio precedente pari a 1.541 migliaia di euro.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e, per il tramite del Presidente o di un suo delegato, ai Comitati interni al Consiglio ed ha ottenuto dagli Amministratori, in conformità all'art. 150, comma 1, del TUF, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società da essa controllate. Relativamente a tali attività ritiene che le azioni deliberate e

poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra le operazioni di maggior rilievo, si evidenziano le seguenti:

- in data 15 maggio 2013 è stato perfezionato l'acquisto del 75% del capitale dell'operatore fieristico cinese Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd, in cui sono state conferite le attività delle società Guangzhou Shi Zhan Exhibition Service Co. Ltd e della sua controllata Hainan Shi Zhan Exhibition Co. Ltd. Il prezzo di acquisto è stato fissato a 7.477 migliaia di euro, di cui 5.677 migliaia di euro sono stati corrisposti al trasferimento delle azioni. Il pagamento del saldo pari a 1.800 migliaia di euro è stato versato in forma differita in data 5 marzo 2014. Worldex (China), che opera in Cina nelle province di Guangdong e Hainan, vanta un portafoglio di otto manifestazioni, di cui cinque leader nel mercato cinese nei settori agroalimentare, dell'ospitalità professionale, della tecnologia per il risparmio energetico e del tempo libero, una in India nel settore della meccanica e una in Thailandia nel settore dell'arredamento e dell'elettronica di consumo;

- in data 24 dicembre 2013, Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd. società appartenente alla joint venture con Deutsche Messe AG ha acquistato il ramo d'azienda relativo alla manifestazione denominata "South China International Industrial Automation Exhibition & Water Expo" da Guangdong Convention & Exhibition Promotion Ltd. Il prezzo di acquisto è stato fissato a 17.600 migliaia di Renminbi (2.118 migliaia di euro), di cui l'80% da corrispondere in due rate entro dieci giorni lavorativi dalla finalizzazione del contratto. La rimanente parte sarà corrisposta entro dieci giorni lavorativi dalla fine della manifestazione prevista per l'anno 2014 nel mese di giugno. Nell'esercizio 2013 è stata versata la prima rata per un ammontare pari a 1.092 migliaia di euro. La manifestazione organizzata presso il Convention & Exhibition Center di Shenzhen, si rivolge agli operatori del mondo dell'automazione industriale, del settore mecha-tronica e delle macchine elettriche.

Si segnala inoltre che, in data 14 marzo 2014, Fiera Milano SpA e la controllante Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano ("Fondazione Fiera Milano"), proprietaria dei quartieri di Rho e Milano, hanno raggiunto un accordo relativo alla locazione degli spazi espositivi di Rho e Milano, prevedendo la sottoscrizione di nuovi contratti che avranno efficacia dal 1° luglio 2014, previa risoluzione consensuale anticipata degli attuali contratti (la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014). Per quanto riguarda il contratto di locazione del polo fieristico di Rho, rispetto al contratto attualmente in vigore, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è, pertanto, fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Limitatamente al 2015, in considerazione dello svolgimento di EXPO e delle ricadute positive che l'Esposizione universale potrà determinare sul business fieristico di Fiera Milano, sarà riconosciuta a Fondazione Fiera Milano un'eventuale componente aggiuntiva di canone nell'ipotesi in cui il fatturato realizzato da Fiera Milano SpA nell'esercizio 2015 sia superiore a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014. In particolare, Fiera

Milano riconoscerà un canone di locazione aggiuntivo, nella misura pari al 15% della predetta differenza di fatturato, fino all'importo massimo di 10.000 migliaia di euro.

Con riferimento al quartiere espositivo di Milano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT.

I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

2. *Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate:*

2.1 *con parti correlate ovvero in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria;*

2.2 *con terzi o con società infragruppo:*

Nel corso del 2013, il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ha ricevuto notizia dell'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

2.3 *operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria:*

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate, come illustrato dagli Amministratori nelle note esplicative ed integrative al bilancio, si riscontrano in modo ricorrente rapporti di natura commerciale, amministrativa, finanziaria e di prestazione di servizi tra la Società, la Controllante Fondazione e le società controllate. A tal proposito gli Amministratori precisano che le operazioni intercorse sono state regolate a condizioni di mercato con lo scopo di più efficientemente organizzare e gestire le manifestazioni e gli altri eventi, ottimizzando così l'impiego di risorse e competenze professionali ed armonizzando l'immagine del Gruppo. Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria finalizzato ad ottenere una più efficiente gestione dei processi organizzativi ed il rafforzamento del processo di accentramento e di gestione unitaria dei servizi strategici, Fiera Milano SpA presta i seguenti servizi nei confronti delle società controllate di diritto nazionale per le seguenti funzioni di staff:

- amministrazione, finanza, tesoreria e fiscale;
- pianificazione e controllo;
- legale;
- gestione risorse umane;
- approvvigionamenti;
- *Information Communication Technology.*

In proposito, non ci sono stati segnalati né sono emersi profili di conflitto di interesse, o effettuate operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o comunque tali da arrecare

pregiudizi alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo; le stesse si ispirano, per quanto a conoscenza del Collegio sindacale, a criteri di razionalità economica, senza peraltro che ciò costituisca un giudizio sul merito delle scelte di gestione degli Amministratori.

Al riguardo si segnala che la Società ha adottato la procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.

Tale procedura individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Fiera Milano SpA o per il tramite di società controllate.

Il Collegio sindacale nel corso dell'esercizio ha vigilato sulla conformità della vigente procedura ai principi contenuti nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 nonché sull'osservanza della stessa procedura.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso al Collegio sindacale, nei termini di legge, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, rendendola pubblica con le modalità prescritte dalla Consob ed ha provveduto, secondo legge, per quanto concerne i resoconti sull'andamento trimestrale.

Il Collegio sindacale, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo, ritiene esaurienti e complete le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione all'esercizio 2013 in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, con la quale il Collegio sindacale ha avuto nel corso dell'esercizio 2013 incontri periodici, ha rilasciato in data odierna le relazioni redatte ai sensi dell'art. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 della Società e del Gruppo senza rilievi o limitazioni; entrambe le relazioni contengono un richiamo di informativa sulla sussistenza di significative operazioni con parti correlate.

Nelle suddette relazioni è altresì espresso il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio sindacale ha ricevuto in data 6 marzo 2013, unitamente ad altri soggetti, una comunicazione da parte dell'azionista Francesco Rimbotti, dallo stesso nominalmente definita "Fatti censurabili art. 2408 CC", a cui è stata data risposta in

sede di Relazione del Collegio all'Assemblea per l'attività di vigilanza svolta sull'esercizio al 31 dicembre 2012.

6. *Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.*

Il Collegio sindacale non ha avuto conoscenza di esposti, iniziative o altri fatti di cui dare menzione all'Assemblea.

7. *Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la Società ha sostenuto costi per onorari relativi ad ulteriori incarichi affidati a PricewaterhouseCoopers SpA in merito ad attività di procedure di revisione concordate (*agreed upon procedures*) sulle situazioni contabili infrannuali al 31 marzo 2013 e al 30 settembre 2013 per un importo di 55 migliaia di euro e sulla rendicontazione delle iniziative intraprese dalla società a sostegno della promozione della manifestazione "Host" edizione 2013 per 3 migliaia di euro.

8. *Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la Società non ha sostenuto costi per onorari relativi ad incarichi conferiti a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi del D.Lgs. 39/2010, dalla società di revisione la conferma dell'indipendenza della medesima nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla Società di revisione nonché da entità appartenente alla rete della stessa con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il Collegio Sindacale ha discusso con la società di revisione, ai sensi della normativa vigente, i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione per limitare tali rischi.

Tenuto conto di quanto sopra e di quanto evidenziato nel precedente punto, in base all'esame della natura e portata dei servizi prestati e dei requisiti professionali che disciplinano l'attività di revisione contabile, riteniamo che PricewaterhouseCoopers SpA abbia mantenuto nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2013 una posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società Fiera Milano SpA e del Gruppo Fiera Milano.

9. *Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole sull'integrazione del compenso per la revisione contabile formulata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

10. *Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del CdA e del Collegio sindacale.*

Nel corso dell'esercizio le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state 11 alle quali il Collegio ha sempre assistito. Il Collegio ha partecipato all'Assemblea degli

Azionisti del 23 aprile 2013. Si sono tenute n. 14 riunioni del Collegio Sindacale. Inoltre, il Presidente del Collegio ha partecipato direttamente, o tramite un sindaco da lui designato in rappresentanza, a n. 7 su 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi ed a n. 5 su 5 riunioni del Comitato per la Remunerazione, in quanto chiamato a presenziarvi.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione non evidenziando rilievi in proposito. Tale attività è stata svolta tramite proprie audizioni, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal *management*, incontri con il Responsabile del controllo interno, con il Comitato Controllo e Rischi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 *bis* del TUF, la Società di revisione.

In particolare per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli Amministratori.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

La struttura organizzativa della Società appare adeguata alle dimensioni, alla complessità e all'importanza della stessa.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, circa il rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa, mediante periodici incontri con il management, il Responsabile del Controllo Interno, il Dirigente preposto; l'analisi dei documenti aziendali; l'acquisizione di informazioni dai rappresentanti della Società di revisione; la partecipazione tramite il Presidente, o un Sindaco da lui designato, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, che ha peraltro consentito al Collegio sindacale di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, assunte in forza dell'art.19 del D.Lgs. 39/2010.

Gli incontri periodici con il Responsabile del controllo interno e il Dirigente preposto e l'analisi dei *report* sull'attività svolta dagli stessi hanno consentito al Collegio sindacale di vigilare sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, così come previsto dall'art.19 del D.Lgs. 39/2010.

Dai colloqui e dagli incontri avuti ai sensi dell'art. 151 del TUF con i membri dei Collegi sindacali delle società controllate non sono emersi aspetti da segnalare.

Il Collegio sindacale ha verificato che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, fosse oggetto di periodico aggiornamento, in ultimo quello deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari fornisce, in conformità all'articolo 123-*bis* del TUF, analitica informativa riguardante le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio sindacale valuta quindi positivamente l'adeguatezza del controllo interno inteso come sistema volto a verificare l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative attraverso cui identificare e gestire i principali rischi aziendali al fine di garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema informativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare i fatti di gestione.

Il sistema amministrativo contabile è sostanzialmente adeguato alla struttura aziendale sia per dotazione di mezzi che per disponibilità di personale dotato di specifiche capacità; da ciò si può trarre un giudizio di buona affidabilità e capacità di rappresentare fedelmente i fatti di gestione.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF.

La Società ha impartito in modo adeguato le disposizioni occorrenti alle società controllate affinché forniscano tempestivamente tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

A norma dell'art. 150 comma 3, del TUF sono stati effettuati incontri periodici con la Società di revisione per verificare l'affidabilità del sistema contabile-amministrativo e del sistema di controllo interno. Non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti, né ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la società di revisione ha preso visione del piano di lavoro adottato, ha ricevuto informazione sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti accadute nell'esercizio in esame, sull'esito dell'attività di revisione, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale in relazione al processo di informativa finanziaria e da cui, comunque, non sono risultati fatti rilevanti da portare all'attenzione dello stesso Collegio sindacale ad eccezione dell'esistenza di numerose e rilevanti transazioni con entità correlate.

Quanto precede sarà altresì oggetto della relazione di cui all'art. 19, comma 3 del Decreto Legislativo 39/2010, redatta a cura della società di revisione.

A tale proposito il Collegio ha anche ricevuto analitica informativa in merito all'*impairment test* eseguito dalla Società sui valori delle attività immateriali e delle partecipazioni iscritti in bilancio. La relativa informativa è fornita dagli amministratori nelle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili coerentemente alle indicazioni dei principi contabili internazionali e della Consob.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance per le società quotate.

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel marzo del 2006, promosso da Borsa Italiana SpA, e da ultimo aggiornato a dicembre 2011. L'adesione alle regole di governo societario previste dal Codice è stata dal Collegio sindacale concretamente riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che il Consiglio di Amministrazione pone a vostra disposizione e alla quale facciamo rinvio per una più adeguata e completa informativa al riguardo.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione in carica della Società include tra i suoi consiglieri sei amministratori che presentano i requisiti di indipendenza così come definiti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e il Presidente del Collegio sindacale, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base delle dichiarazioni allo scopo rilasciate ai sensi del Regolamento di Borsa. Il Collegio sindacale ha inoltre verificato nel corso dell'esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri come richiesto dal Codice di Autodisciplina.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

Il Collegio ritiene significativa ed esaustiva l'attività di vigilanza svolta, nel corso della quale non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità.

19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF.

Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2 del TUF sulle proposte degli Amministratori in ordine al progetto di bilancio, alla sua approvazione e sulle materie di propria competenza.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte Vostra del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e alla proposta di copertura della perdita d'esercizio come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Rho (Milano), lì 31 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

Stefano Mercurio

Alfredo Mariotti

Damiano Zazzeron

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Fiera Milano SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative ai prospetti contabili di Fiera Milano SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Fiera Milano SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Fiera Milano SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo che sussistono significative operazioni con parti correlate, illustrate al punto 40 delle "Note esplicative e integrative ai prospetti contabili".

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Fiera Milano SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 31 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Alessandri
(Revisore legale)